



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 28 aprile 2022**



Prime Pagine

28/04/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 28/04/2022	10
28/04/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 28/04/2022	11
28/04/2022	Il Foglio Prima pagina del 28/04/2022	12
28/04/2022	Il Giornale Prima pagina del 28/04/2022	13
28/04/2022	Il Giorno Prima pagina del 28/04/2022	14
28/04/2022	Il Manifesto Prima pagina del 28/04/2022	15
28/04/2022	Il Mattino Prima pagina del 28/04/2022	16
28/04/2022	Il Messaggero Prima pagina del 28/04/2022	17
28/04/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 28/04/2022	18
28/04/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 28/04/2022	19
28/04/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 28/04/2022	20
28/04/2022	Il Tempo Prima pagina del 28/04/2022	21
28/04/2022	Italia Oggi Prima pagina del 28/04/2022	22
28/04/2022	La Nazione Prima pagina del 28/04/2022	23
28/04/2022	La Repubblica Prima pagina del 28/04/2022	24
28/04/2022	La Stampa Prima pagina del 28/04/2022	25
28/04/2022	MF Prima pagina del 28/04/2022	26

Trieste

27/04/2022	Ansa Porti: Trieste, I trim record per Teu (+2,9%) e Ro-Ro (+12,7%)	27
------------	---	----

27/04/2022	Corriere Marittimo		28
Porto di Trieste nel primo trimestre 2022 risultati record - Container +2,93% e ro-ro +12,7%			
27/04/2022	FerPress		30
Porti di Trieste e Monfalcone: report traffici 1° trimestre 2022 mostra performance decisamente positiva			
27/04/2022	Il Nautilus		32
PORTO DI TRIESTE: PRIMO TRIMESTRE DA RECORD PER TEU (+2,93%) E RO-RO (+12,7%)			
27/04/2022	Informare		34
Con un +19,6% del traffico nel primo trimestre di quest' anno il porto di Trieste si riavvicina ai livelli pre-pandemia			
27/04/2022	Informazioni Marittime		36
Trimestre Trieste da record su rotabili e container			
27/04/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	37
Trieste: un primo trimestre 2022 da record			
27/04/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	39
Trimestre eccezionale per Trieste			
27/04/2022	Ship Mag	<i>Giovanni Roberti</i>	40
Trieste inizia il 2022 col botto: 14 milioni di merce movimentata (+19,5%)			
27/04/2022	Shipping Italy		42
Primo trimestre 2022 da record per il porto di Trieste			
28/04/2022	Transportonline		43
Primo trimestre da record per il Porto di Trieste			
27/04/2022	Trieste Prima		45
Dal porto alla guida delle cooperative Fvg, il nuovo presidente è il triestino Maurizio Era			

Venezia

27/04/2022	Ansa		46
Crociere: Federagenti, Venezia fuori gioco nella ripartenza			
27/04/2022	Corriere Marittimo		47
"Lavoratori marittimi, vita di mare e safe sailing - Sicurezza, formazione e difficoltà" - Propeller Venezia			
27/04/2022	Informare		49
Santi (Federagenti): positive le prospettive della crocieristica, ma dal mercato è esclusa l' iconica Venezia			
27/04/2022	Informazioni Marittime		50
Crociere in ripresa, Federagenti: "Ma Venezia è scomparsa"			
27/04/2022	Shipping Italy		51
Santi: "Venezia fuori dai giochi per le crociere"			
27/04/2022	The Medi Telegraph		52
Crociere, Federagenti: Venezia fuori dai giochi, da 8 mesi è tutto fermo			
27/04/2022	The Medi Telegraph		53
Crociere, festa per tutti meno che per Venezia e l' Adriatico			
27/04/2022	Venezia Today		54
Il Tar riammette il progetto delle grandi navi di Duferco e De Piccoli			
27/04/2022	Venezia Today		56
Concorso di idee, la sentenza del Tar non riguarda gli approdi temporanei a Marghera			

Genova, Voltri

27/04/2022	Ansa	Certificati navi irregolari: 39 indagati, c'è anche il Rina	58
27/04/2022	Ansa	Porti: Genova; 2021 positivo, 340 mln per completare opere	59
27/04/2022	Genova Today	Certificati irregolari per navi: 39 indagati tra cui il Rina	60
27/04/2022	Genova Today	Depositi chimici, le audizioni alla Camera: tutti gli interventi	61
27/04/2022	Il Nautilus	Save the Date - 27th CESMA (Confederation of European Shipmasters' Associations) general assembly, Genova, 6 maggio 2022	64
27/04/2022	Il Nautilus	Comitato di Gestione AdSP MLO: approvato il bilancio consuntivo 2021 confermata la capacità di crescita dell' Ente	65
27/04/2022	Informazioni Marittime	Bilancio 2021 miliardario per il porto di Genova	67
27/04/2022	PrimoCanale.it	Porto Genova: 2021 positivo, 340 milioni per completare le opere	69
27/04/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it Genova, Comitato di Gestione: approvato il bilancio consuntivo 2021	70
27/04/2022	Ship Mag	Tommy Periglioso Un 2021 record per i contenitori nei Ports of Genoa	72
27/04/2022	Shipping Italy	Cold ironing: Genova sceglie Nidec Asi mentre La Spezia ad Azur Energia	73
27/04/2022	Shipping Italy	Sul lavoro portuale a Genova cala il gelo fra Adsp e terminalisti	75
27/04/2022	The Medi Telegraph	Genova, spostamento dei depositi chimici a Sampierdarena: tutti i pro e i contro discussi a Roma	77
27/04/2022	The Medi Telegraph	"Il retroporto di Alessandria? Ha un futuro solo con i privati"	78
27/04/2022	The Medi Telegraph	"Gli scali liguri investano ad Alessandria: Comuni e Authority soci nel retroporto"	80
27/04/2022	The Medi Telegraph	Comitato gestione Genova-Savona: l' esame sui conti dell' Authority	82

La Spezia

27/04/2022	FerPress	AdSP Mar Ligure Orientale: visite in porto di studenti del Nord Italia	83
27/04/2022	Informazioni Marittime	Gli ITS di Ravenna, Piacenza e Parma visitano il porto di La Spezia	84

Ravenna

27/04/2022	ravennawebtv.it	85
Vigili del Fuoco: prossimi investimenti a Ravenna e al porto VIDEO		

Livorno

27/04/2022	Ansa	86
Sicurezza lavoro, Toscana prevede ispezioni a 14.700 aziende		
27/04/2022	Il Nautilus	87
LA PARATA DELLE MARINE ESTERE PREPARA LA CITTA' DI LIVORNO ALL' INIZIO DELLA 'NAVAL ACADEMIES REGATTA' 2022		
27/04/2022	Informatore Navale	88
AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - I porti del Sistema celebrano la Giornata Europea del Mare		
27/04/2022	Informazioni Marittime	89
Giornata europea del mare, gli eventi nel porto di Livorno		
27/04/2022	La Gazzetta Marittima	90
Centinaia di vele a Livorno		
27/04/2022	Messaggero Marittimo	92
Giornata europea del mare: gli eventi a Livorno		<i>Redazione</i>

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/04/2022	Abruzzo Web	93
PESCARA-CROAZIA: "REGIONE AL LAVORO PER PIENA EFFICIENZA COLLEGAMENTO"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/04/2022	CivOnline	94
Salta la 73^ Mostra mercato delle macchine agricole		
27/04/2022	CivOnline	96
Musolino: "Pro Tarquinia non scarichi le proprie responsabilità sulle istituzioni"		
27/04/2022	FerPress	98
Seatrade: Musolino, grande entusiasmo, Civitavecchia guida la ripartenza		

Napoli

27/04/2022	Cronache Della Campania	99
Napoli, operai da 7 mesi senza stipendio: occupata la Turi Trasport		<i>Gustavo Gentile</i>

27/04/2022 **Napoli Today** 100
Passeggiata e pista ciclabile dal Ponte dei Francesi fino a Pietrarsa: il progetto

Salerno

27/04/2022 **Gazzetta di Salerno** *Pietro Pizzolla* 101
Rifiuti della Tunisia a Persano. L' associazione Radici accanto ai sindaci e alle popolazioni di Serre e degli Alburni.

27/04/2022 **Salerno Today** 102
Droga al porto di Salerno: arrestato latitante in Spagna

27/04/2022 **Salerno Today** 103
Rifiuti Tunisia, Bonavitacola: "fatti tutti i controlli. Non determinano né problemi di miasmi né di salute"

27/04/2022 **Salerno Today** 104
Primo maggio, la proposta di Vicinanza (Cisal metalmeccanici): "Si riparta dal porto di Salerno"

Bari

27/04/2022 **Il Nautilus** 105
Deposito di Gnl, opzione di sviluppo e nuova occupazione

Brindisi

27/04/2022 **Ansa** 107
Norman Atlantic: comandante, mai ordinato abbandono nave

27/04/2022 **Informatore Navale** 108
GRIMALDI INTRODUCE LA NAVE IGOUMENITSA SUL SERVIZIO GIORNALIERO TRA ITALIA MERIDIONALE E GRECIA

27/04/2022 **Informazioni Marittime** 109
Grimaldi inserisce la "Igoumenitsa" sulla Brindisi-Igoumenitsa

27/04/2022 **Ship Mag** *Giancarlo Barlazzi* 110
Grimaldi introduce la nave Igoumenitsa sul servizio giornaliero tra Italia meridionale e Grecia

27/04/2022 **Shipping Italy** 111
Entra in servizio per Grimaldi la nave Igoumenitsa sulla rotta Italia-Grecia

27/04/2022 **The Medi Telegraph** 112
Brindisi-Igoumenitsa, Grimaldi potenzia il servizio

Taranto

27/04/2022 **Affari Italiani** 113
Pugliapromozione a Autorità Portuale del Mar Ionio: rilancio turismo a Taranto

27/04/2022 **Dagospia** 115
GIRANO LE PALE - A TARANTO È STATO INAUGURATO "BELEOLICO", IL PRIMO PARCO EOLICO OFFSHORE DEL MEDITERRANEO - L' IMPIANTO, CHE COMPRENDE DIECI PALE E ASSICURERÀ UNA PRODUZIONE DI OLTRE 58 MILA MWH (PARI AL FABBISOGNO ANNUO DI 60 MILA PERSONE) È ...

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/04/2022	Ansa	117
<hr/>		
27/04/2022	Informare	118
<hr/>		
27/04/2022	Informazioni Marittime	119
<hr/>		
27/04/2022	Sea Reporter	120
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

27/04/2022	Olbia Notizie	121
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/04/2022	Messina Oggi	123
<hr/>		

Augusta

27/04/2022	Blog Sicilia	124
<hr/>		
27/04/2022	Blog Sicilia	125
<hr/>		
27/04/2022	IL Sicilia	126
<hr/>		
27/04/2022	La Tr3	127
<hr/>		
27/04/2022	SiciliaNews24	128
<hr/>		
27/04/2022	Siracusa Live	129
<hr/>		
27/04/2022	Siracusa News	130
<hr/>		
27/04/2022	Vetrina Tv	131
<hr/>		

Focus

27/04/2022	Ship Mag		132
<hr/>			
27/04/2022	(Sito) Adnkronos		133
<hr/>			
27/04/2022	Affari Italiani		135
<hr/>			
27/04/2022	Agenparl		137
<hr/>			
27/04/2022	AgenziaViaggi	<i>da Redazione</i>	140
<hr/>			
27/04/2022	Ansa		141
<hr/>			
27/04/2022	Ansa		142
<hr/>			
27/04/2022	Corriere Marittimo		143
<hr/>			
27/04/2022	Il Nautilus		144
<hr/>			
27/04/2022	Informare		146
<hr/>			
27/04/2022	Informare		147
<hr/>			
27/04/2022	Informatore Navale		149
<hr/>			
27/04/2022	Informazioni Marittime		152
<hr/>			
27/04/2022	Informazioni Marittime		153
<hr/>			
27/04/2022	Informazioni Marittime		155
<hr/>			
27/04/2022	Piacenza24	<i>Redazione MC</i>	156
<hr/>			
27/04/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	158
<hr/>			
27/04/2022	Primo Magazine		159
<hr/>			
27/04/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	160
<hr/>			
27/04/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	163
<hr/>			

27/04/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i> 165
Presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, ad ottobre il primo corso		
27/04/2022	Shipping Italy	167
Nasce la nuova Scuola di alta formazione per i medici di bordo		
27/04/2022	TeleBorsa	169
Londra: calo per Carnival		
27/04/2022	The Medi Telegraph	170
Al via il corso specialistico per medici di bordo		
27/04/2022	The Medi Telegraph	173
"Entro il 2035 tutte le navi da crociera avranno la spina"		
27/04/2022	The Medi Telegraph	175
Italia poco competitiva, la colpa non è del Codice della Navigazione / LA LETTERA		
27/04/2022	Tiscali	177
Apri i battenti domani a Piacenza la 4°edizione Gic		
27/04/2022	Yahoo Notizie	179
Apri i battenti domani a Piacenza la 4°edizione Gic		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Milan solo in vetta
Il Bologna spezza i sogni dell'Inter
di **Bocci, G. De Carolis** e **Sconcerti**
alle pagine 42 e 43



Domani
In regalo con 7 il libro sui sentieri
la guida sulla montagna in omaggio con il settimanale



L'ATTACCO ALL'UCRAINA

Il ricatto della Russia sul gas

«Zero forniture ai Paesi ostili». Putin minaccia l'uso di armi «mai viste». Draghi da Biden a maggio

L'ONDATA DEI REGIMI

di **Maurizio Ferrera**

Li confronto fra democrazie e autoritarismi è la sfida di questo secolo. Purtroppo il bilancio dell'ultimo quindicennio è negativo. La quota di popolazione mondiale che vive in regimi liberi è passata dal 49% al 20%, quella in regimi autoritari dal 36% al 39% (dati Freedom House). Il resto abita in Paesi solo parzialmente liberi. Il 2021 è iniziato con l'assalto al Congresso americano da parte dei seguaci di Trump, è proseguito con colpi di Stato militari in Myanmar, Sudan, Mali e Guinea; la democrazia è stata sospesa di fatto in Nicaragua e Tunisia. Il 24 febbraio scorso l'Onu ha investito l'Europa: anche per questo è importante aiutare l'Ucraina di Zelensky a resistere all'aggressione di Putin.

Dobbiamo prendere atto che nel mondo la democrazia è in fase di recessione e accettare due spiacevoli dati di fatto. Primo: il connubio fra Stato di diritto e governo rappresentativo è un composto fragile, soprattutto nel suo momento formativo. Il seme della democrazia liberale germoglia con fatica. Secondo: i regimi autoritari hanno una paura nera di questo seme, i loro leader non hanno remore a ricorrere alla violenza (anche brutta) per impedire che attecchisca (come è successo in Ucraina).

continua a pagina 26



di **Lorenzo Cremonesi, Marco Imarisio, Marta Serafini** da pagina 2 a pagina 13

LE NUOVE REGOLE

LA RIFORMA: I MERITI
I primi passi (positivi) sulla giustizia

di **Sabino Cassese**

La riforma della giustizia è un grande e operoso cantiere. Alcune parti dell'edificio sono completate, altre in via di realizzazione, altre solo disegnate. Il percorso è lungo (i mali della giustizia sono molti e gravi), ma la direzione è quella giusta. I cosiddetti giustizialisti e i cosiddetti garantisti, ripetizione moderna dei guelfi e dei ghibellini, continuano a strillare in direzioni opposte.

continua a pagina 15

LA RIFORMA: I DUBBI

Ma dare i voti ai magistrati è un paradosso

di **Luigi Ferrarella**

Che paradosso: chi lamenta l'appiattimento dei giudici sui pm ora fa però dipendere la pagella dei magistrati proprio da scostamenti statistici.

continua a pagina 15

IN PRIMO PIANO

LE SCELTE DELLO ZAR
Perché al Cremlino ha vinto la linea della guerra a oltranza

di **Paolo Valentino** a pagina 8

IL MINISTRO DELLE FINANZE DI KIEV

«Ogni mese ci servono 5 miliardi per gli aiuti: la Ue usi i beni congelati»

di **Federico Fubini** a pagina 3

GIANNELLI

TEMPO DI GUERRA



Consulta Illegittimo l'automatismo con il padre

Ai figli il cognome anche della madre

di **Alessandra Arachi**

Illegittimo dare in automatico il cognome del padre ai figli. La Consulta ha stabilito che «la regola diventa che il figlio assume il cognome di entrambi i genitori, salvo che decidano diversamente di comune accordo».

Cartabianca: passo in avanti. a pagina 21
intervento di **Carlo Rimini** a pagina 26

OGGI LA DECISIONE

Mascherine, che cosa cambia

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

Covid, verso la proroga dell'uso delle mascherine. a pagina 20

IL NUOVO ROMANZO

ROBERTO SAVIANO SOLO È IL CORAGGIO

GIOVANNI FALCONE IL ROMANZO

BOMPIANI GIUNTI

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Beppie Grillo si è schierato, finalmente. Non per la Russia, come immaginava qualche anima semplice, ma direttamente per la Cina. Da vero visionario, ha saltato i passaggi intermedi della Storia per gettarsi subito tra le braccia del futuro padrone, lubrificando il proprio blog con un soffietto imbarazzante sulle meraviglie del «pacifico» modello di globalizzazione cinese. Da contrapporre, s'intende, a quello guerrafondaio dei cultori occidentali che hanno invaso l'Ucraina per interposto russo, così da poter sparare addosso ai russi per interposto ucraino.

Purtroppo, il mancato apripista di scatole di tonno, riciclatosi in collezionista di ecoballe cinesi, è già stato smentito dalla realtà. I suoi pacifici modelli di efficienza hanno sbagliato completamente strate-

Grillo il Cinese

gia sul contenimento del Covid e hanno dovuto riconoscere che il loro vaccino era persino più scalcagnato dello Sputnik. Perciò adesso stanno sperimentando a Shanghai una forma piuttosto estensiva di green pass: sigillano i cittadini dentro le case, mettendo i recinti intorno agli edifici, oppure li costringono a dormire direttamente in fabbrica. Sarebbe interessante sapere che cosa ne pensano certi intellettuali nostrani, giustamente sensibili alle ragioni della libertà. Quanto al Grillo folgorato sulla via della Seta, l'unica motivazione plausibile è l'invidia per il collega ucraino. Da quando gli hanno spiegato che l'ex comico Zelensky è il fantoccio di Biden, muore dalla voglia di diventare quello di Xi Jinping.

MAK

DESIGN & PASSION

www.makwheels.it

20428
9 771120 498108



Inchiesta sul Dieselgate: perquisizioni per Stellantis, Suzuki e Marelli, accusate di installare centraline taglia-smog irregolari. È la famosa transizione ecologica



BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitaBuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

BIOTON
ENERGIA NATURALE
Integratori alimentari
#perunavitaBuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

Giovedì 28 aprile 2022 - Anno 14 - n° 116
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,90 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Casamonte"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CAPO TEULADA Per "disastro ambientale"
**Graziano imputato:
Fincantieri nei guai**

Il generale rischia il rinvio a giudizio a Cagliari per la vicenda relativa all'ipotesi di inquinamento del poligono in Sardegna, negli anni 2011-2015 in cui era capo di Stato maggiore dell'Esercito. Il 6 maggio l'udienza preliminare

◻ MANTOVANI A PAG. 8



CHI ARRICCHISCE CHI
**Petrolio e gas:
dall'Europa
44mld a Putin**



◻ PALOMBI E VERGINE A PAG. 6-7

LORENZA CARLASSARE
**"Incostituzionale
mandare armi
contro la Russia"**



◻ TRUZZI A PAG. 3

Salomonicamente

» Marco Travaglio

Siccome è bene attrezzarsi per tempo e non farsi trovare impreparati, stiamo studiando attentamente le Isole Salomone, simpatico arcipelago di un migliaio di atolli nell'Oceano Pacifico meridionale a Nord Est dell'Australia e a Sud Est della Papua Nuova Guinea, con 687 mila abitanti. L'isola più grande e famosa, che ospita la capitale Honiara, è Guadalcanal (teatro dell'omonima battaglia del 1942-'43 fra Alleati e giapponesi). Ma c'è anche Bougainville, che evoca i fiori. Le Salomone sono uno degli Stati più poveri dell'Oceania e del mondo: agricoltura, pesca, un po' di turismo, qualche giacimento minerario non sfruttato. Il capo dello Stato è la regina d'Inghilterra, mentre il governo - dal 1978, fine del protettorato UK - è espressione di un Parlamento elettivo. Il premier dal 2019, Manasseh Sogavare, ha riallacciato i rapporti con la Cina, scaricato Taiwan e firmato un accordo di cooperazione e sicurezza con i cinesi, che li autorizza a visite periodiche nei porti in cambio di aiuti economici.

La cosa non piace a Usa, Australia e Giappone, per la posizione strategica delle Salomone sulle rotte del Pacifico. Sogavare ribadisce che resta neutrale, ma Washington lo accusa di voler ospitare una base militare cinese. Nei giorni scorsi Biden ha inviato due alti funzionari nelle Hawaii, nelle Fiji, in Papua Nuova Guinea e nelle Salomone, suscitando l'ilarità del ministro degli Esteri cinese Wang Yi: "Perché gli americani si prendono la briga di visitare un Paese insulare nel quale la loro ambasciata è rimasta chiusa per 29 anni?". Tre giorni fa la Casa Bianca ha minacciato di "rispondere di conseguenza" se le Salomone osassero ospitare una base cinese, che avrebbe "potenziali implicazioni di sicurezza regionali". E l'altoleroi, malgrado le nuove smentite del premier, Daniel Kritebrink, assistente del segretario di Stato per l'Asia orientale e il Pacifico, ha rifiutato di escludere un'azione militare nelle isole. Nessuno spiega a che titolo gli Usa pretendono di decidere con chi possa accordarsi un Paese sovrano, che non è neppure loro alleato, dunque è libero di fare ciò che gli pare. Né con che faccia Biden impartisca lezioni alla Russia per aver fatto a un Paese confinante ciò che lui minaccia di fare a un Paese distante 9.600 km dalla California. Né, soprattutto, a chi dovremmo inviare le armi, o almeno i pedali, nel caso di invasione Usa nelle Salomone. Al nostro primo alleato Nato che si sacrifica per noi salvandoci dalla penetrazione cinese nel Pacifico? O al popolo salomonese aggredito, in base all'articolo 11-bis della Costituzione Immagineria che ripudia la guerra, ma ci impone di combatterle tutte con gli aggrediti? O, salomonicamente, a tutti e due? Ci facciamo sapere.

ARMI TOP SECRET NIENTE DECRETO SULLA 2ª SPEDIZIONE: NESSUNO DEVE SAPERE

Draghi sulla guerra ignora il Parlamento

**TRA ZELENSKY E BIDEN
ZERO TRASPARENZA PER
AGGIUNGERE IL NO DI CONTE.
TELEFONATA COL LEADER
DI KIEV, IL 10 VISITA IN USA**

◻ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2-3

"KIEV TRASCINATA DA FORZE ESTERNE"
Putin: "Colpirò chi si impiccia"
Usa, prime critiche a Joe Biden

◻ GRAMAGLIA E GROSSI A PAG. 4

» VIGILANZA E CENSURA
**Rai modello Putin
Il Pd vuole vietare
i giornalisti russi**

» Gianluca Roselli

I vertici Rai e Agcom convocati da Copasir e Vigilanza su come viene gestita l'informazione sulla guerra, per verificare se, attraverso le nostre tv, viene veicolata la propaganda del Cremlino.

A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- **Mini** Gli Usa e la Guerra dei 20 anni a pag. 5
- **Di Cesare** Pd, pensiero ed elmetto a pag. 11
- **Monaco** Noi, cristiani della sinistra a pag. 11
- **Truzzi** Un 1° Maggio contro la Carta a pag. 11
- **Lerner** L'Occidente, cioè noi ricchi a pag. 3
- **Ranieri** Insulti liberali a Macron a pag. 8

PARLA ISABELLA CONTI

**"Renzi va a destra:
lascio Iv e sto sola"**

◻ A PAG. 9



La cattiveria

La Consulta: "Ai nascituri il doppio cognome dei due genitori". Da oggi il leader di Italia Viva si chiama Matteo Renzi Berlusconi

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CONSIP, LA VERA STORIA

**Ecco tutti gli incontri
di babbo Tiziano
e Russo con Marroni**

◻ LILLO A PAG. 16



I PROFUGHI DI BRECHT

**"Se l'umanità
ostacola la guerra,
cambi pianeta"**

◻ BERTOLT BRECHT A PAG. 18



GranMilano
OGGI
nell'inserto II

IL FOGLIO

RomaCapoccia
OGGI
nell'inserto III

ANNO XXVII NUMERO 100

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 28 APRILE 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 6

La storia della Terza guerra mondiale è una gran boiata. Putin arriverà a un accordo diplomatico, appena prima dell'Apocalisse

Non ci credo e non mi adegua. Si fa un gran parlare della Terza guerra mondiale... L'escalation, il nucleare, eccetera. Mi sembra una boiata, una gran balla, una propalazione per il re di Prussia. Il Cremlino fa sapere che per il Donbas e la ratifica della Crimea è disposto a dividersi il pianeta a forza di mazze. E noi dovremmo crederci. Ma via, mica siamo ragazzi. La Nato interviene in via indiretta, fornendo armi a un popolo e a un esercito e le brigate internazionali eroici, che si battono per la libertà e l'indipendenza della patria piccolo russa.

quaranta milioni di abitanti che vuole vivere in pace al fianco di altri paesi liberali dall'incubo dell'imperialismo sovietico? A questo ovvio ci arrivano tutti, i cinesi, gli indiani, i pachistani, i turchi, i giapponesi e aggiungerci i russi, quelli come il vicepresidente di Gazprom-bank che si sono uniti alla resistenza, quelli come Anatoli Chubais che hanno defezionato, e tutti quelli, in particolare nell'armata di Putin e nei suoi servizi di sicurezza, che stanno subendo un'umiliazione tanto cocente da cancellare anche il ricordo di Stalingrado. Un tiranno kitsch che ha l'unico arma vera del gas a disposizione, ed è un'arma a doppio taglio, che ferirebbe lui come e forse più che noi, non è in grado, per quanto seduto su vent'anni di falso consenso, di talk-show e telegiornali ostinatamente mendaci, quasi come quelli di

(Urbano Cairo), di cedere l'Apocalisse. Tutti i discorsi su Hitler e il Lebensraum, lo spazio vitale, vanno a farsi fottere di fronte all'iniziativa tragica di una regione mineraria sottoposta a massacro. E la conquista del Mar Nero è ridicola di fronte all'occupazione di Parigi, alla campagna contro l'Inghilterra e soprattutto la Londra, nella spartizione della Polonia con Stalin, alla violazione della neutralità di Olanda e Belgio, all' "asse Roberto" (Roma Berlino Tokyo), che pure fece la fine che ha fatto dopo il fallimento dell'operazione Barbarossa.

bisogno di andare a "vedere". Putin cercherà un modo per non uscire con le ossa rotte dalla schiffa faccenda in cui ha messo se stesso, la Russia e l'Europa, via Ucraina, e se la Germania, dico la Germania, gli manda contro i suoi tank ben strumentati per colpire in terra e in aria, ci farà un pensiero nucleare, un pensiero nucleare con velleità. L'unico possibile, salvarsi la faccia, salvarsi la vita e salvaguardare parte del suo potere, è trovare un accomodamento via la mala parata. La durezza è una cosa seria, le sanzioni sono una cosa seria, il gas è un problema di interdipendenza energetico-finanziaria, e passo passo questi elementi si fanno strada e fanno luce su tutta la loschissima faccenda il cui costo maggiore, sanguinoso, pesa sulle spalle non inermi degli ucraini ben armati e sostenuti dagli occidentali.

Vittoria russa non scontata. Senza armi all'Ucraina non resterà altro che la resa incondizionata

L'Europa coperti meglio nell'industria? Spendere di più e spendere meglio? Parla il gen. Claudio Graziano

Favorire sinergie in Ue

Roma. "Non ci può essere alcun dubbio morale sull'invio delle armi all'Ucraina", dice il generale Claudio Graziano, dal novembre del 2018 presidente del Comitato militare dell'Unione europea e pochi giorni fa indicato come nuovo presidente di Financinter. "L'invio delle armi è giusto, etico e prudente", dice al Foglio. "Giusto perché uno stato sovrano, una democrazia (ancorché imperfetta) è stata invasa da uno stato molto più potente. Etico perché la difesa della patria è un dovere sacro, un dovere manifesto. Prudente perché con l'invio delle armi si manda un messaggio all'aggressore: nessuna invasione può restare impunita".



CLAUDIO GRAZIANO

Paradigma Kherson

Meglio il rischio della protesta che un referendum di sottomissione. L'ultima sfida a Putin

Milano. Se c'è un luogo che mostra quanto Vladimir Putin abbia sbagliato i suoi calcoli in Ucraina è volgarmente emerso dalla città con la forza questo è Kherson, la città sull'estuario del fiume Dnepr, occupata dai russi all'inizio dell'invasione sui liberalizzati poi ripresa e infine definita alla stessa sorte della Crimea. Un referendum andrebbe darlo l'indipendenza dall'Ucraina, e l'annessione (o meglio assoggettamento) alla Russia. In questo ieri e molla buona parte della città è andata distrutta e ancora nei giorni scorsi molti cercavano di scappare con ogni mezzo possibile, comprese le biciclette, per evitare la sottomissione. Buona parte di chi resta invece continua a protestare contro l'invasione russa: non c'è città in Ucraina che più di Kherson ha sfidato i russi con le sue manifestazioni pacifiche, la bandiera blu e gialla in mano, un'unica voce: non vi vogliamo andate via. Proprio come la Crimea, Putin pensava che anche questa regione potesse essere conquistata con facilità perché la popolazione era per il più filorussa e quindi docile nei confronti di Mosca. La prima parte del ragionamento è corretta: è una zona filorussa. Ma si può pretendere docilità dopo quasi due anni di assedio e repressione? Il consenso nei confronti di Mosca si è sgretolato assieme ai palazzi. I russi vogliono comunque applicare la loro formula: un referendum il cui risultato stabilisce se la città vuole il Cremlino. Gli abitanti di Kherson hanno preferito manifestare piuttosto che andare a votare: questo non fermerà i russi, ma un'altra azione di resistenza potrebbe determinare nuove sanzioni. (p.p.e)

Gli attacchi del karma

In Russia vanno a fuoco depositi di munizioni e carburante. Da Tiraspoli si punta a Dacia

Roma. I funzionari della Difesa ucraina dicono che se i depositi di munizioni di cariche belliche, le regioni russe di Belgorod, Voronezh e Kursk vanno a fuoco, è questione di karma. Da settimane gli attacchi mirati oltreconfine lasciano pensare che Kiev stia andando sempre più in profondità nel territorio russo. La prima azione fu a Belgorod, a fine marzo, quando due elicotteri riuscirono a passare il confine e a colpire un deposito di petrolio, si trattò di un'azione piuttosto grande. I russi minacciano rappresaglie dolorose e gli attacchi proseguono, chirurgici. L'attenzione della guerra si sta spostando sempre di più ai confini e aumenta il timore che il conflitto si allarghi soprattutto lungo la frontiera occidentale dell'Ucraina con la Transnistria. Nell'enclave filorussa della Moldavia ieri i leader locali hanno detto di aver avvistato nella notte "droni decollati dall'Ucraina" e che dal territorio di Kyiv sono stati sparati dei colpi in direzione del villaggio di Cobasna, che capita un grande deposito di munizioni di epoca sovietica. Se tutto questo sembra già visto, è perché lo è. Il copione è lo stesso dei giorni prima dell'inizio dell'invasione, quando le regioni separatiste del Donbas denunciavano l'aggressività dell'esercito ucraino. Coinvolgere la Transnistria nella guerra potrebbe servire ad aprire un nuovo fronte e dare all'esercito russo le munizioni che la Transnistria si trova anche un numero imprecisato di soldati russi, che potrebbero aggiungersi agli uomini schierati in Ucraina a marciare verso Odessa, la città portuale si trova a 94 chilometri da Tiraspoli e negli ultimi giorni è bersaglio di pesanti bombardamenti. (m.f)

Lince per Kyiv

Pare assodato l'invio a Kyiv, da parte italiana, dei mezzi Lince, blindati (antimine e antimissili) per il trasporto di truppe. Mezzi difensivi, dunque. A meno di non equipaggiarli con torrette, come può essere. Ma senza dirlo a Giuseppe, s'intende.

A CHI LE SUONA MATTARELLA

Di fronte a un'Europa sconvolta dalla guerra nessun equivoco, nessuna incertezza è possibile. Prendere alla lettera le parole del capo dello stato e capire perché contro Putin le mezze misure non possono più funzionare

Per chi suona la campana suonata ieri da Sergio Mattarella? A Strasburgo, il presidente della Repubblica, confermando il suo stato di grazia, ha aggiunto un tassello ulteriore al mosaico delle verità sulla guerra in Ucraina. Dopo aver ricordato (giustamente) che il diritto alla pace a volte è necessario difenderlo anche con le armi. Dopo aver detto (ancora giusto) che la pace non si costruisce con la resa. Dopo aver riconosciuto (stavolta lui) che gli eroi che compongono l'esercito di ucraino meritano di essere considerati come i nuovi partigiani. E dopo aver ricordato (richiamando l'articolo 11 della Costituzione) che l'Italia ripudia la guerra in tutte le sue forme. Ma non si ripudia la guerra quando questa ha caratteri difensivi, quando questa è violata nella sua sovranità dall'aggressione di una forza straniera. Dopo aver fatto tutto questo, ieri a Strasburgo Sergio Mattarella ha messo un altro dito negli occhi dei professori della guerra pacifista, dei campioni del distinguo politico e degli irresponsabili del terzo mondo. Ha posto di fronte allo sguardo di molti osservatori un tema ulteriore che merita di essere preso sul serio. Il tema è questo: "Non si può arretrare dalla trincea della difesa dei propri usi e dei propri popoli". Ed è fronte a un'Europa sconvolta dalla guerra nessun equivoco, nessuna incertezza è possibile. Nessuna incertezza è possibile, dice Mattarella e letto nell'attuale contesto politico, il richiamo del capo dello stato costringe a porci una domanda complicata, che riguarda la presenza o



fa bene a tenere la barra dritta per difendere ciò che l'Europa ha fatto finora e ieri ha giustamente ricordato che "pagare in rubli le forniture di gas della Russia, se questo non è previsto dai contratti, è una violazione delle nostre stesse sanzioni". Eppure la Commissione europea dovrebbe trovare la forza di lavorare con il Consiglio europeo per com- mettere Putin facendo quello che finora non ha avuto ancora la forza di fare. (segue nell'inserto IV)

Embargo totale

Bandire il gas russo è possibile e giusto, dice Irene Tinagli, vicesegretario del Pd

Roma. Mosca è "fuori dalle regole", "nessuna incertezza è possibile", ha detto ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Fino a dove spingersi? Si può dire "embargo totale" per il gas russo? È un tabù per la politica italiana ed europea? Non lo è per Irene Tinagli, vicesegretario pd ed europarlamentare. (Tinagli segue nell'inserto IV)

Draghi e il bluff russo

Governo e servizi giudicano "non credibile" la minaccia di Putin sul taglio delle forniture di gas

Roma. Scherzaggine. Al momento, nelle analisi condivise tra Farnesina e Mite, è finita sul tavolo degli uffici diplomatici di Palazzo Chigi, la rappresentanza russa sui gas nei confronti di Polonia e Bulgaria sarebbe un po' che altro, questo, un'azione dimostrativa. Che, tuttavia, viene monitorata con una certa apprensione dai nostri Servizi. (Tinagli segue nell'inserto IV)

Riabilitare Petrocelli? Anche no, però Conte è peggio

Restare l'onore a Vito Rosario Petrocelli da Taranto, senatore "maoista" (ipse dixit) e ministro per grazia ricevuta? CONTRO PASTORE CLEGGIA ta della commissione Esteri del Senato, che ha pure twittato "Buona Festa della Liberazione" come il più analfabeta dei troll russi? Anche no, ma va'! Apri gli uffici come una scatola di tonno e poi dimenticati che siamo esistito, questo si sarebbe un modo schietto per ridare un po' d'onore al Senato. Però adesso che Giuseppe - Giuseppe che non sapeva chi scegliere tra Macron e Frau Blicher? Le Pen che non sapeva distinguere i soldati russi? Pratica di Mare, ma che pretende di sa-

Andrea's Version

Sognate soltanto di diventare bellissimi, perdere una ventina d'anni, avere tanti di quei soldi da far strabuzzare gli occhi al più denaroso degli oligarchi russi e attraversare porto porto con un yacht più lungo di una portiere arredata a pappia per la cena con mille faretti e due milioni di vasi di fiori. Ma vi chiedono cosa desiderate più dalla vita e cosa vi risponde, subito subitico, con quell'aria contrita o il sorriso radioso? Ah, io, soprattutto la pace. Falso, bugiardi e figli di buona donna. Avete talento, certo, ma la vostra bolla e la vostra retorica contro ogni guerra, Dio mio, contro ogni guerra, che se potessi avere un altro filo lo chiamerei Arramandolo.

Più cognome, meno figli

Perché la sentenza della Corte avvicinerà ulteriormente l'uomo alla condizione del fuco

Volete il cognome, avete l'estinzione. Come incipit mi piace molto anche se non di famiglia, perché spiegherebbe per cominciare quando dico "volet", in riferimento alla sentenza della Corte costituzionale contro l'autismo del cognome palermo ai figli, non vi rivolgo a tutte le donne di parecchie migliaia che pensano di poter procreare sulla continua utilità degli uomini. Quando parlo di estinzione mi riferisco al crollo demografico che sta affossando l'Italia (leggere "Gli ultimi italiani" dello statista Roberto Volpi per credere) e che questa sentenza non fa che accelerare. Perché, come ha scritto il mascolista americano Jack Donovan, un personaggio per i miei gusti un po' troppo situato e però necessario, "gli uomini vogliono essere ricordati, vogliono che la loro tradizione sopravviva". Ha detto qualcosa del genere anche Enrico Brizi, autore che mi sembra più di sinistra che mascolista. "I padri ricchi lasciano eredità, gli altri segreti e le tradizioni. E chi li interrompe ne sente tutto il peso". Il suo ora un discorso sulla perpetuazione dei nomi di famiglia, sulla bellezza, sulla compassione bellezza di dare ai bambini i nomi dei nonni, e invece sullo spietato squallore dei nomi alla moda che spezzano la continuità delle generazioni e danno le persone, tutto quello che Sabine e Sae e Simone e Simonette che non c'è bisogno di leggere la carta d'identità per sapere spregiù quando sono nate, all'altezza di quali film di Audrey Hepburn, di cognomi di Antonio Veneziano, di una parolaccia di nomi, oggi parliamo di cognomi ed è pure giusto: i nomi durano in media ottant'anni, la durata di una persona, i cognomi possono durare secoli e distruggere è come se per un grande numero di numeri. Dico distruggerli perché la sentenza della Corte costituzionale porta in alcuni casi al raddoppio del cognome, con diluizione dell'apporto maschile, e in altri alla scelta di un cognome di eliminazione dell'apporto maschile, la madre sia l'elemento più forte della coppia (magari, e dovrei togliere il magnanimismo in economia), ma in un'età già messo piuttosto male, si avvicinerà ulteriormente alla condizione del fuco, il maschio dell'ape che dopo essersi accoppiato con la regina viene eccitato dall'acido e se lo fa a pura natura e dunque non si ribella al suo destino, penso, l'uomo è anche cultura e allo strapotere rosa si ribella anche senza essere del tutto consapevole: volgendosi in direzione della non riproduzione. Nessuno vuole essere ridotto a fornitore di sperma. "Un uomo virile desidera che la sua virilità sia ben visibile" afferma il coraggioso Harvey Mansfield in "Virilità" (Libertlibri). Se non gli consenti in alcun modo di manifestare la sua paternità, se dopo avergli tolto (nel 1975) la patria potestà potegi anche nel 2022 il cognome ecco che il sentimento del dovere riproduttivo svanisce del tutto. E le donne, le provere donne (siccome la maternità è un desiderio fortissimo che precede qualsiasi ideologia, qualsiasi femminismo), al posto di un figlio avranno di più una carta della Corte costituzionale. (Camillo Langrune)

Ecco le armi difensive

Conte come Totò contro Maciste. Agli ucraini? "Mortaretti, trichechtrache e castagnole"

Attraverso per prudenza, vaporoso per necessità, contorto per formazione, insomma un autentico bodybuilder dell'ospite, ecco ieri Giuseppe Conte di SALVATORE MIELLO te ha annunciato che lui e il M5s faranno in modo che all'Ucraina vengano consegnate (rullio di tamburelli), "soltanto armi difensive". In pratica l'avvocato e leader grillino è riuscito a dire (nella stessa frase) che, sì, bisogna dare le armi agli ucraini ma anche che in effetti, no, non bisogna dare più armi agli ucraini. D'altra parte le armi difensive non si sa bene cosa siano. Ed è probabile che non lo fossero nemmeno quelle citate da Totò contro Maciste, in memoria di discorsi ai Tiberini, anche se è forse a quelle che Conte si riferiva: "Abbiamo lance, frecce, mortaretti, trichechtrache e castagnole". Come direbbe il signore della Falce, infatti, un'arma è un'arma. Se attacchi, è offensiva. Se ti difendi, è difensiva. Ma ecco che nel pieno dell'inverso-simiglianza continua, proprio quando credevamo che il Conte, con la sua capovolgimento superiore in cui si fondono Google e Kafka, Hoffman e Orwell, Totò e Checco Zalone, ecco che - dicevamo - su quello stesso palcoscenico incongruamente il Conte si fa piombare con Putin l'Onu? Ma no, ovviamente. La Cina! (segue nell'inserto VI)

E' arrivato o ministro

Di Maio a Roma è lontano da Conte, nei weekend è in tour nel collegio. Pensa alle politiche

Roma. Si sbaglia, senza attaccare manifesti in un'aula, ma in un'aula di oneri Luigi Di Maio fa il ministro degli Interni. Ormai sembra un busto. I pantaloni con la riga, le parole con il contagiri. E' diventato la coperta di Linus del Pd, il cui ministro è mediatore più distante dalla via polemica e neo democristiana di Giuseppe Conte. Di Maio fa poca comunicazione sui social e tante missioni internazionali. Fa poco di messaggi chiari. Come quelli sul tito massimo al gas: "Una battaglia concreta", la definisce. E subito qui i maliziosi a pensare che Conte abbia con chi invece nel M5s porta avanti quelle fumose, di battaglie. Anche sulle armi all'Ucraina, il ministro degli Esteri si muove lontano dal radar del capo del M5s. "Il nostro fara" è l'articolo 51 dell'Onu". Frasi scottate, ma da leggere in contropiede. Dal venerdì alla domenica, però Di Maio svuota l'agenda, nessuna dichiarazione alle agenzie di stampa. Dove si va a calcare tutte le volte? Il 25 aprile lo ha passato ad Acerra (e con lui c'era anche il capo dello stato). Due giorni prima, il 23, stava sempre ad Acerra, ma alla palestra di boxe del Coni. Il 14 eccolo in prima fila a San Giorgio a Cremano: concerto per l'Ucraina. Il week end precedente si era diviso fra Marcianise e Maddaloni. Prima ancora a Volla, Marano, Quagliano e, ovviamente, Pomigliano d'Arco. Di Maio pensa alle politiche e si coltiva il collegio elettorale. "Uoglio", è arrivato o ministro?". (Contestini segue nell'inserto VII)

Meno chiacchiere, più fatti. Per sostenere l'esercito ucraino c'è un Dan messo a disposizione della Banca centrale. DBES5040009504004006. BLMARKDESS.AB EFFICIENT BANKING 31



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 28 APRILE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 100 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-8831 | Giornale del notariato

IL DOSSIER DEGLI 007 ITALIANI

GAS, IL PIANO ANTI-PUTIN

Mosca ricatta la Ue sulle forniture. Carbone, olio, rigassificatori e nuovi gasdotti: così per il Copasir possiamo raggiungere l'indipendenza energetica
Minacce russe: «Reagiremo a interferenze con armi mai viste»

■ Dopo lo stop al gas per Polonia e Bulgaria, la Russia minaccia di tagliare i rifornimenti a tutti i «Paesi ostili», tra cui l'Italia. E il Copasir prepara un dossier su come il nostro Paese potrebbe sopprimere all'energia russa: nuovi fornitori (Algeria), centrali ad olio e carbone, gasdotti rimessi in funzione.

Cesaretti, Frascini e Tagliaferri da pagina 2 a pagina 4

L'ANALISI

Una partita a poker in cui qualcuno bluffa

Micalessin a pagina 2

DISSENSO INTERNO

Il banchiere russo che combatte con Kiev

Alfano a pagina 10

IL PATRIARCA ORTODOSSO

Kirill isolato a Oriente «Pronti a destituirlo»

Sartini a pagina 9

L'UCRAINA RIDOTTA A RISIKO

di Augusto Minzolini

A volte si resta sorpresi, per non dire interdetti, dalle congetture e dai ragionamenti con cui ci si rapporta al conflitto ucraino. Due giorni fa il governo di Londra ha spiegato che con le armi inglesi le truppe di Kiev possono colpire obiettivi in Russia: in simili frangenti Boris Johnson, o chi per lui, avrebbe fatto meglio a stare zitto, evitando di tirare in ballo un argomento del genere. Su questo non ci sono dubbi. La replica del Cremlino, però, per alcuni versi, è stata ancora più assurda e surreale. La risposta di Putin è stata una sequela di minacce per dire che se gli ucraini usassero armamenti occidentali per attaccare il territorio russo, Mosca non escluderebbe di colpire obiettivi in Paesi Nato. A parte il fatto che, se dovesse seguire la stessa logica folle, Kiev potrebbe mettere nel mirino in teoria pure Iran o Cina, Paesi da dove provengono armi in dotazione dell'ex-Armata rossa, ciò che colpisce di più è l'arroganza, quasi il bullismo della posizione russa: il Paese «aggressore» esige che il Paese «aggredito» faccia la guerra solo all'interno dei suoi confini, non deve reagire colpendo in territorio nemico. Insomma, deve abbozzare.

Una pretesa che dà l'idea di come nella mentalità del regime di Mosca l'Ucraina sia una vittima predestinata che può solo soccombere: lì la Russia può commettere crimini o bombardare le città a tappeto impunemente, senza temere conseguenze sul proprio territorio. La cartina del Risiko dei giochi di guerra del Cremlino, infatti, comprende solo l'Ucraina. Per Putin le reazioni in terra russa non avrebbero, quindi, la legittimità delle azioni di guerra, ma sarebbero offese all'inviolabilità dell'impero.

È un ragionamento che nella sua asimmetria fa sorridere, ma nel contempo colpisce perché dimostra come il Cremlino non riconosca nessuna dignità alla nazione ucraina, né alla sua resistenza. Quel popolo è trattato come carne da macello: e ciò, purtroppo, vale per la guerra come per il negoziato. Anche su questo versante, finora, la Russia non tratta, ma avanza proposte che per lei non sono base di un compromesso, ma esige solo che siano accettate.

Così non si va da nessuna parte. E i primi a comprenderlo dovrebbero essere i fautori del negoziato a tutti i costi che somiglia tanto alla resa dell'Ucraina a qualsiasi condizione. Una logica miope, perché la questione ormai non riguarda solo Kiev: se non si convince lo Zar che non è onnipotente, si rischiano infatti grossi guai in futuro. A volte i pacifisti senz'anima nostrani, per essere convincenti nel richiedere una trattativa con qualsiasi esito, anche quello di abbandonare l'Ucraina al suo destino (finora è l'unico spiraglio che lascia aperto Mosca), evocano l'incubo della terza guerra mondiale. Ebbene, debbono aver studiato la storia sul Bignami: l'ultimo conflitto mondiale discese da una trattativa a senso unico, quella che l'allora primo ministro inglese Neville Chamberlain tentò con Adolph Hitler dopo l'aggressione della Germania ai danni della Cecoslovacchia e della Polonia. Le democrazie occidentali peccarono di arrendevolezza e non ne scaturì una pace, ma una guerra. Putin non è sicuramente Hitler, non scherziamo: è lui, però, che ha l'onere della prova.

IL PRESIDENTE A STRASBURGO

Mattarella demolisce il Cremlino: «Basta stalinismo, sanzioni più dure»

Massimiliano Scafì a pagina 6



DURISSIMO Sergio Mattarella al Consiglio d'Europa contro Putin

Draghi, 12 giorni fra Kiev e Biden E Conte diventa il nuovo Turigliatto

Paolo Bracalini e Adalberto Signore alle pagine 6-7

LA CONSULTA: «STOP AUTOMATISMI»

Sì al cognome materno Rivoluzione in famiglia

Stefano Zurlo

■ La Consulta ha dichiarato illegittima la norma che prevede l'automatismo con cui i bimbi prendono il cognome del padre. Una rivoluzione che mira ad equiparare i diritti dei genitori senza «gerarchie», ma che apre a questioni pratiche e sociali.

con Braghieri e Manti alle pagine 16-17

DAL PRIMO MAGGIO

Le mascherine restano al chiuso: ecco dove

Maria Sorbi a pagina 18

DALLA PARTE DEL CETO PRODUTTIVO

Il Cav: no a nuove tasse Allarme di Confindustria

Fabrizio de Feo e Gianmaria De Francesco

■ «No a nuove tasse». Berlusconi guida il centrodestra nella crociata in maggioranza contro ogni tentazione sinistra di inasprimento fiscale. E Confindustria attacca il governo: «Sulle bollette aiuti insufficienti, no a diktat sui salari».

alle pagine 12-13

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Bruti Liberati: «Lo sciopero dei magistrati? Un errore»

Luca Fazzo a pagina 14

FRANCESCO FRA LODI E ACCUSE

E il Papa condanna la «lingua» di suocera

Nino Materì

■ Papa Francesco ha speso ieri più di una parola per una figura spesso vituperata nella società italiana: la suocera. Il Pontefice le ha difese («sono figure mitiche e speciali, non sono il diavolo»), a patto che «chiacchierino meno».

a pagina 16

TUTTI CONTRO MUSK

Se un Twitter meno anonimo fa paura ai buonisti

Francesco M. Del Vigo con Lombardo a pagina 18

BIOTON

ENERGIA NATURALE per il CAMBIO di STAGIONE

SELLA **IN FARMACIA** www.bioton.it #perunavitaBuona

*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN UNO DEI 21 SINDACATI DI CATEGORIA) E PER I C.T. (C.T. 1/2018)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 28 aprile 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lodi, la commissione ministeriale sul Frecciarossa

**«Scambio in posizione»
L'ultimo tragico errore
prima del deragliament**

Bandiera in Lombardia



Brescia, esperimento e proteste

**Bozzoli nel forno
La prova del suino
sconfessa i periti**

Raspa in Lombardia



Putin minaccia: ho un'arma segreta

«Se la Russia sarà in pericolo, risponderò con mezzi di cui i nostri nemici non dispongono». L'analista: «È propaganda, dovrà cedere»
Guerra del gas, Mosca chiude i rubinetti a chi non paga in rubli e rivela: molti Paesi hanno già ceduto. La replica Ue: non è vero

Servizi
da pag. 4 a pag. 9

Papà e mamma, stessi diritti

**Svolta storica
I bimbi avranno
due cognomi**

Lucetta Scaraffia

«N» el solco del principio di eguaglianza e nell'interesse del figlio, entrambi i genitori devono poter condividere la scelta sul suo cognome, che costituisce elemento fondamentale dell'identità personale». Così si è pronunciata la Corte costituzionale, segnando la fine dell'assegnazione automatica del cognome del padre al nuovo nato e aprendo ai due cognomi - materno e paterno - e alla libertà di scelta da parte dei genitori di scegliere non solo l'ordine dei nomi, ma anche l'eventuale cancellazione di uno dei due. Una rivoluzione nel nostro modo di pensare e di vivere la filiazione: fino ad ora la donna definiva il suo ruolo attraverso la naturalità evidente del parto, l'uomo attraverso la parola, il nome.

Continua a pagina 2

CRISTOFORETTI NELLO SPAZIO PER 6 MESI, I FIGLI STANNO CON PAPÀ

Samantha Cristoforetti, 45 anni,
manda un bacio ai due figli,
Kelsey di 5 anni e Dorian, 1 anno



Ponchia a pagina 13

**AstroSamantha
manda in orbita
i pregiudizi sulle madri**

Anche nel giorno del decollo della missione "Minerva" che la vedrà al comando del Segmento orbitale americano, l'astronauta Cristoforetti è criticata sui social: «Una madre non può lasciare i figli per 6 mesi». Ma AstroSamantha manda i sensi di colpa in orbita: «Mio marito sa cavarsela».

DALLE CITTÀ

La sentenza

**Sì al cantiere
di via Meda 11
«No al veto
della moschea»**

Palma nelle Cronache

La nostra inchiesta

**Ceci, patate, gallina
Al mercato tornano
gli «alimenti poveri»**

Lazzari nelle Cronache

Barbianello, colpi di pistola

**Lasciato ferito
fuori da una casa:
Fitto mistero**

Zanette in Lombardia e Cronache



Bassetto: senza anticorpi, difese indebolite

**«Le epatiti tra i più piccoli
Un danno del lockdown»**

Belardetti a pagina 11



New York, condannata a 30 anni per 4 omicidi

**La squillo serial killer
Uccise lo chef di Lodi**

Borra a pagina 15

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCELLENZA nel campo della
PROMOZIONE e dei COSTI!!!

FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE,10 333.2048767

SCUOLA ITALIA tel. 0776.310729 - 0776.283804 - www.scuolaitalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!



Oggi l'ExtraTerrestre

CONSUMISMO Dalle case agli uffici: come risparmiare energia (quindi gas) eliminando gli sprechi. Benefici per il clima e ai costi delle bollette



Culture

HUMAN BRAINS Storie mediche, neurologiche e d'immaginario intorno al cervello e le sue funzioni
Di Genova, Ribatti pagine 10, 11



Visioni

CINEMA «Bad roads», il film di Natalia Vorozhbyt, basato sulle esperienze vissute in Donbass
Eugenio Renzi pagina 13

CON LE MONDE DIPLOMATIQUES - EURO 2,00

GIOVEDÌ 28 APRILE 2022 - ANNO LII - N° 101

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL QUIRINALE FRENA SULL'ESCALATION, DRAGHI IL 10 MAGGIO DA BIDEN ALLA CASA BIANCA

Mattarella: «Dialogo modello Helsinki»

■ Mario Draghi parla con Volodymyr Zelensky e ribadisce l'impegno agli aiuti. Ma la maggioranza si interroga sul decreto e sulla natura degli armamenti da spedire sul fronte ucraino. Dopo il M5S, anche nel Pd qualcuno fa distinzione tra armi offensive e difensive. Intanto il

presidente della Repubblica Mattarella nel suo primo viaggio all'estero del secondo mandato va oltre la conferma della «solidarietà ferma e attiva» alla popolazione ucraina e alla condanna netta della «atroce» aggressione russa. Dice che la comunità internazionale deve im-

pegnarsi per il cessate il fuoco e «sconjurare il pericolo dell'accrescersi delle avventure belliche». Per questo propone una conferenza internazionale in stile Helsinki '75: «Dialogo, non anacronistiche prove di forza tra superpotenze».

FABOZZI, SANTORO ALLE PAGINE 6, 7

INTERVISTA

Boldrini: «Fermare l'invio di armi»

■ Laura Boldrini, deputata Pd ed ex presidente della Camera: «Finora l'Ue è stata unita solo su sanzioni e invio di armi all'Ucraina, manca la diploma-

zia. C'è il rischio che la situazione sfugga di mano. Nel popolo Pd tanti no alle forniture militari, io sono in sintonia con loro».
ANDREA GARUGATI A PAGINA 7

all'interno



Effetto Gazprom

Il ricatto dei rubli, la Ue studia le contromosse

La presidente della Commissione Ue risponde alla mossa di Mosca che ha chiuso le forniture a Polonia e Bulgaria. Presto il Consiglio straordinario dei ministri dell'energia

ANNA MARIA MERLO
PAGINA 5

Oltre l'energia

La Duma: blocco totale dell'export ai «paesi ostili»

Il portavoce della Duma Volodin chiede al Cremlino lo stop totale dell'export ai paesi ostili, anche di cereali e fertilizzanti - di cui Putin ha prorogato il blocco fino al 31 agosto

LUIGI DE BIASE
PAGINA 2

Reportage

Sospesa tra Russia e Ue, la Moldavia ora teme il peggio

Storicamente neutrale, il paese potrebbe essere toccato da un allargamento del conflitto ucraino. Per il governo in carica, però, la scelta europea è culturalmente netta

MENNILLO, PISTOLESI
PAGINA 4

Il cimitero di Irpin, alla periferia di Kiev foto di Emilio Morenatti /Ap



Il limite ignoto

Il fronte Sud-Est diventa cruciale e le esplosioni in Transnistria, con reciproche accuse tra Mosca e Kiev, rischiano di allargare il conflitto alla Moldavia. In serata a fuoco un deposito di munizioni a Belgorod, in Russia. Putin avverte: «Se Mosca sarà minacciata, risponderà con mezzi che i suoi avversari non hanno ancora». Oggi Guterres da Zelensky pagine 2,3

Lele Corvi



INTERVISTA

Orlando: aumento salari Confindustria ridicola



■ Intervista al ministro del Lavoro che risponde alle critiche di Confindustria contraria alla proposta di scambio fra aiuti alle imprese e aumenti salariali al passo con l'inflazione: «Ridicolo parlare di "ricatto", propongono sempre il taglio del cuneo fiscale. Serve invece rilanciare la contrattazione per evitare una crisi sociale». FRANCHI A PAGINA 9

Sipri, altro che tregua

Oltre 2mila miliardi investiti nel mondo per spese militari

FRANCESCO VIGNARCA

Il balzo in avanti in due decenni è di poco inferiore ai 1.000 miliardi di dollari (in valori costanti) e nel 2021 si è abbondantemente superato il «muro simbolico» dei 2.000 miliardi. Stiamo parlando della spesa militare globale.

— segue a pagina 6 —

Usa-guerra ucraina

La rischiosa scommessa di Joe Biden

GUIDO MOLTEDO

Nel piccolo Delaware, lo Stato che l'ha eletto sette volte senatore, la prima volta trentenne nel 1972, e dove nelle presidenziali 2020 vinse con margine di venti punti su Trump, oggi gli elettori sono divisi a metà nella valutazione del suo operato alla Casa Bianca.

— segue a pagina 11 —

CORTE COSTITUZIONALE

Cognome materno, ora può essere l'unico



■ La Corte costituzionale boccia la norma che impone automaticamente il cognome del padre ai figli: «Discriminatoria e lesiva». Da oggi potrà essere adottato anche solo il cognome materno e in caso di disaccordo deciderà un giudice. Il legislatore dovrà «regolare gli aspetti connessi» alla sentenza. Ma la legge è al palo.

ELEONORA MARTINI A PAGINA 8

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gipe/CRM/232103
20428
9 777025 211000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 118 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 2/A, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 28 Aprile 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L.33

Gli azzurri e il futuro
DeLa: «Mai pensato di vendere il Napoli e confermo Spalletti»
Pino Taormina a pag. 18



L'album
Il nuovo Clementino
«Io, Black Pulcinella ricomincio dal rap»
Federico Vacalebre a pag. 16



Gas e armi, Putin senza freni

► Nuove minacce all'occidente: stop ai rifornimenti ai Paesi ostili e useremo arsenali mai visti
Draghi in missione negli Usa: sostegno alla linea dura in cambio di aiuti per nuove forniture

La misura
Bonus casa per le villette super-proroga in arrivo

Andrea Bassi

Lo scenario
LA DIPLOMAZIA VA SOSTENUTA AD OGNI COSTO

Vittorio Emanuele Parsi

«È legittimo per l'Ucraina colpire il territorio russo e farlo anche con le armi fornite dalla Gran Bretagna». Sono suonate dure e perentorie le parole dell'intervista rilasciata al "Guardian" da James Heappey neppure 48 ore fa. In realtà, il viceministro della Difesa britannico ribadiva un'ovvietà dal punto di vista del diritto internazionale e della stessa Carta dell'Onu (articolo 51).
Continua a pag. 39

Le foto choc da Mariupol



L'ospedale tra i rifiuti nell'acciaieria della morte

Cristiana Mangani a pag. 7

L'emergenza
BLOCCO VICINO TORNIAMO AL CARBONE

Davide Tabarelli

Suvvia, mandiamo armi al suo nemico, che servono ad ammazzare i suoi giovani e poi ci sorprendiamo se Putin ci taglia le forniture di gas? Non c'è niente di strano, siamo in condizioni che rasentano quelle di guerra ed è ovvio che il rischio di taglio delle forniture è molto alto. È dallo scorso agosto che i mercati ce lo dicono con i prezzi che sono esplosi da 20 a 100 € per megawattora e la notizia dello stop delle forniture alla Polonia e alla Bulgaria avvicina un blocco del gas dalla Russia. A pag. 39

Il richiamo di Razov

«Case a Roma non sicure»
Diplomatici in ambasciata

Valentino Di Giacomo a pag. 9



Il banchiere passato con Kiev

Oligarchi, militari e roghi
gli scricchiolii al Cremlino

Gusaco e Ivanov alle pagg. 5 e 39
A pag. 11

Amoruso, Malfetano,
Bassi e Rosana, servizi da pag. 2 a 7

L'intervista Roberta Metsola

«Embargo sull'energia no a divisioni nell'Ue»

Europa parlamento il presidente: vanno azzerate le forniture



Gabriele Rosana a pag. 3

Sul Superbonus del 110% sono in arrivo nuove modifiche. E dopo la stretta, si prepara un nuovo allargamento delle maglie. Ad annunciarlo è stato direttamente il ministro dell'Economia Daniele Franco rispondendo ad un question time in Parlamento: l'impegno del governo a prorogare oltre il 30 giugno i termini per il raggiungimento del 30% dei lavori per le case unifamiliari e villette per accedere al Superbonus 110% non presenta particolari criticità e pertanto non vi sono impedimenti alla sua approvazione.
A pag. 15

«La prevenzione dei tumori dimezzata dalla pandemia»

► Intervista al presidente nazionale degli oncologi
«Screening, serve subito un piano d'emergenza»

Ettore Mautone

Saverio Cinieri, presidente della Società italiana di Oncologia medica, lancia l'allarme: «La prevenzione dei tumori dimezzata dalla pandemia. Subito un piano per gli screening». E aggiunge: «I problemi di salute andrebbero affrontati in maniera uniforme e integrata su tutto il territorio nazionale».
A pag. 11

Il decreto in arrivo
Bus, uffici e scuole ecco dove restano le mascherine

Gianluca De Rossi a pag. 10



FIERA del MOBILE
RIARDO

GRAZIE A VOI SIAMO I PRIMI

La sentenza della corte costituzionale

Via libera al doppio cognome ma con l'accordo dei genitori

Valentina Errante

Ai figli non più solo il cognome paterno ma quello di entrambi i genitori o anche solo quello della madre. La Corte costituzionale allinea l'Italia agli altri Paesi europei. E batte sul tempo il Parlamento che in Commissione Giustizia al Senato sta compiendo un ciclo di audizioni sui tanti disegni di legge sul doppio cognome. La nuova disciplina si occuperà anche dei meccanismi per evitare un accumulo di cognomi nelle generazioni a venire.
A pag. 13

La difesa del Papa
Nella famiglia italiana non tutti i mali vengono per suocere

Gino Rivieccio

Il Papa è intervenuto su un tema scottante che è sempre attuale facendo rilevare che statisticamente le suocere hanno una lingua di lunghezza non regolamentare.
A pag. 38





Il Messaggero



€ 1,40* ARND 144-N° 138 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 28 Aprile 2022 • S. Valeria

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il libro
Alla scoperta della Città Eterna con Rutelli a fare da Cicerone
A pag. 19



Semifinale di Conference
Roma, è la tua notte Mou a Leicester punta su Abraham
Angeloni, Boldrini, Carina nello Sport



In edicola e sul web
MoltoDonna è rock con Carmen Consoli «Più forte e dolce grazie a mio figlio»
Un inserto di 24 pagine



I toni con Mosca
La diplomazia necessaria a prescindere dalle ragioni

Vittorio Emanuele Parsi

«È legittimo per l'Ucraina colpire il territorio russo e farlo anche con le armi fornite dalla Gran Bretagna». Sono suonate dure e perentorie le parole dell'intervista rilasciata al "Guardian" da James Heapey neppure 48 ore fa. In realtà, il viceministro della Difesa britannico ribadiva un'ovvietà dal punto di vista del diritto internazionale e della stessa Carta dell'Onu (articolo 51): con buona pace dell'avvocato Conte, il diritto all'autodifesa si esercita anche contro le basi da cui parte l'aggressione e in nessun modo il territorio dell'aggressore può essere considerato un "santuario", tenuto indenne dal diritto alla legittima difesa da parte dell'agredito. All'argomentazione giuridica, Mosca ha replicato, come sempre, con quella della forza, ritenendosi "autorizzata" a colpire per rappresaglia il territorio della Nato da dove transiano (si noti non da dove vengono attivati) le armi destinate agli Ucraini.

Continua a pag. 18

«Energia, serve l'embargo»

► **L'intervista Metsola (Europarlamento): «Non dividiamoci sui ricatti del Cremlino»**
► **Draghi, missione negli Usa: scambio tra sanzioni e gas. Via agli stoccaggi rapidi**

Altre esplosioni in Russia, la minaccia di Putin: «Ora aspettatevi risposte fulminee»



«Useremo armi mai viste»

L'esigenza di un piano per essere indipendenti
Gianni Bessi

Nei dibattiti sulle sanzioni da attuare per indobboire Vladimir Putin il pacchetto energetico è all'ordine del giorno. Fatalmente, proprio la Germania, cioè il paese in Europa la cui economia è la più dipendente dalle forniture di Gazprom, ha preso la posizione più netta. Parlando il linguaggio semplice della verità, il «no» alla messa al bando (...)

Continua a pag. 18

Un hangar distrutto all'aeroporto di Hostomel (Ucraina) Servizi da pag. 2 a pag. 9

Sarà singolo solo con l'accordo nella coppia

Nel nome di papà e (pure) di mamma La Consulta rivoluziona i cognomi

ROMA Non più il nome del padre, taggio patriarcale, da decenni oggetto di discussione e battaglie delle donne. L'Italia si allinea così agli altri Paesi europei e da oggi sarà più facile aggiungere al cognome dei figli già nati, quello della mamma. **Carbone, Errante e Piras** a pag. 13



Decreto aiuti, avvio dei cantieri fino a settembre per contrastare il caro-prezzi

Bonus casa, maxiproroga per le villette

Andrea Bassi

Bonus casa, per le villette spunta una super-proroga: si allunga a fine settembre il termine per l'avvio dei cantieri. L'ipotesi di calcolare il vincolo del 30% non più sui lavori eseguiti ma sulle fatture saldate. **A pag. 15**

Il leader di Azione: «È l'ultima occasione»
Calenda: «Appello ai riformisti per combattere il populismo»

«Unione dei riformisti per combattere il populismo». Così il leader di Azione Carlo Calenda a *Il Messaggero*. **Ajello** a pag. 10

L'emendamento
Via le mascherine ma solo nei locali restano negli uffici

ROMA Mascherine, via nei locali. **De Rossi** a pag. 11

Lavori, nuovo rinvio

Lo strano destino dei romani costretti a inviadere l'asfalto degli altri

Marco Presta

Ogni popolo ha le sue maledizioni. I Messicani, ad esempio, hanno quella di Montezuma, che costringe i turisti a lasciare di continuo qualcosa di loro in quella splendida terra, e non sto parlando del cuore. I Brasiliani temono la macumba mentre in Egitto esiste l'anatema dei Faraoni, che colpisce chi profana una Piramide.

Continua a pag. 18

Il nostro impegno continua con due nuovi progetti sostenibili:

Fattoria SELEZIONE Green
PASSIONE

- Una linea di salumi con imballaggio interamente riciclabile
- Prodotto con energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili
- Un aiuto concreto per ridurre gli sprechi e salvaguardare le risorse del nostro pianeta.

Lettere dall'ITALIA
Senza antibiotici fin dalla nascita

- Salumi prodotti con carni italiane e certificate, allevate senza l'uso di antibiotici fin dalla nascita
- Packaging in PET interamente riciclato con certificato Ecoassure
- Senza glutine, senza lattosio e a basso contenuto di grassi.

La Buona Spesa non solo a parole
RICERCA • SOSTENO • TERRITORIO

Scopri di più qui:

Il Segno di LUCA

L'ARIEETE SUPERA IL PASSATO

La configurazione odierna ti porta una sorta di balsamo, che ti aiuta a fare pace con pensieri che in qualche modo attivavano il dolore dentro di te, facendoti rimirare una situazione che ti ha ferito e che a volte sembra tornare con intensità riattivando ricordi spiacevoli. Invece di evitarli, prova oggi a soffermarti meglio, a dedicare tempo e attenzione a questi pensieri, sarà il modo migliore per liberartene. **MANTRA DEL GIORNO**
Spesso ci proteggiamo da nemici che neanche esistono.

© PRODUZIONE MESSAGGERO
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Pasqua e Primavera a tavola" € 3,30 (solo Roma) nel Messico, il Messaggero • Primo Piano-Rivista € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Pasqua e Primavera a tavola" € 3,30 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 28 aprile 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Al Dall'Ara in gol Arnautovic e Sansone

**Bologna da favola:
l'Inter rimontata
e battuta nel finale**

Nel QS



Putin minaccia: ho un'arma segreta

«Se la Russia sarà in pericolo, risponderò con mezzi di cui i nostri nemici non dispongono». L'analista: «È propaganda, dovrà cedere»
Guerra del gas, Mosca chiude i rubinetti a chi non paga in rubli e rivela: molti Paesi hanno già ceduto. La replica Ue: non è vero

Servizi
da pag. 4 a pag. 9

Papà e mamma, stessi diritti

**Svolta storica
I bimbi avranno
due cognomi**

Lucetta Scaraffia

«N el solco del principio di eguaglianza e nell'interesse del figlio, entrambi i genitori devono poter condividere la scelta sul suo cognome, che costituisce elemento fondamentale dell'identità personale». Così si è pronunciata la Corte costituzionale, segnando la fine dell'assegnazione automatica del cognome del padre al nuovo nato e aprendo ai due cognomi - materno e paterno - e alla libertà di scelta da parte dei genitori di scegliere non solo l'ordine dei nomi, ma anche l'eventuale cancellazione di uno dei due. Una rivoluzione nel nostro modo di pensare e di vivere la filiazione: fino ad ora la donna definiva il suo ruolo attraverso la naturalità evidente del parto, l'uomo attraverso la parola, il nome.

Continua a pagina 2

CRISTOFORETTI NELLO SPAZIO PER 6 MESI, I FIGLI STANNO CON PAPÀ

Samantha Cristoforetti, 45 anni,
manda un bacio ai due figli,
Kelsey di 5 anni e Dorian, 1 anno



Ponchia a pagina 13

**AstroSamantha
manda in orbita
i pregiudizi sulle madri**

Anche nel giorno del decollo della missione "Minerva" che la vedrà al comando del Segmento orbitale americano, l'astronauta Cristoforetti è criticata sui social: «Una madre non può lasciare i figli per 6 mesi». Ma AstroSamantha manda i sensi di colpa in orbita: «Mio marito sa cavarsela».

DALLE CITTÀ

Bologna, i conti dell'infrastruttura

**Passante di mezzo,
indennizzi
da 128 milioni
per gli espropri**

In Cronaca

Bologna, due donne nel mirino

**Rapina un'anziana
e le rompe il femore
Poi colpisce ancora**

Tempera in Cronaca

Bologna, Liberazione rovinata

**Caos al Pratello,
scatta l'esposto
dell'opposizione**

In Cronaca



Bassetto: senza anticorpi, difese indebolite

**«Le epatiti tra i più piccoli
Un danno del lockdown»**

Belardetti a pagina 11



New York, condannata a 30 anni per 4 omicidi

**La squillo serial killer
Uccise lo chef di Lodi**

Borra a pagina 15

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCELLENZA nel campo della
PROMOZIONE e dei COSTI!!!

FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE,10 333.2048767

SCUOLA ITALIA tel. 0775.310729 - 0775.283804 - www.scuolaitalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!





GIOVEDÌ 28 APRILE 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ abbonamento obbligatorio con mensile "SALUTE" - Anno CCXXVI - NUMERO 100, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

INTERVISTE PARALLELE VERSO SAMP-GENOVA
La spinta di Cerezo e Matuzalem: «Il derby? Conta la personalità»

ARRICHIELLO ESCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43



CRISTOFORETTI GUIDERÀ GLI ESPERIMENTI SULL'ISS
AstroSamantha ancora in orbita
«Preparata a uscire nello spazio»

LO CAMPO / PAGINA 40



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 38
Cinema-Tv	Pagina 30-41
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

Domani il 2° volume IL RE LEONE

DRAGHI INCONTRERÀ BIDEN

La minaccia di Putin al mondo «Pronti a usare armi mai viste»

Putin minaccia l'Occidente di utilizzare armi segrete. «Se la Russia sarà minacciata, risponderà con mezzi che i suoi avversari non hanno ancora visto». Il presidente russo si riferisce a chi «dall'esterno intende interferire negli eventi ucraini» e avverte: «La nostra risposta sarà fulminea». Intanto continua l'offensiva sul Donbass. Kiev accusa la Russia di avere eseguito due raid con munizioni al fosforo sulla città di Avdiivka, nella regione di Donetsk. Draghi prepara un incontro con Biden alla Casa Bianca per il 10 maggio.

SERVIZI / PAGINE 2-7

DEFINITO ILLEGITTIMO L'AUTOMATISMO CHE FA RIFERIMENTO AL PADRE: «NORMA DISCRIMINATORIA E LESIVA». LA MINISTRA GELMINI: «RISPOSTE RAPIDE»

Due cognomi per i figli

Storica sentenza della Consulta: nei documenti anche l'identità della madre. Ora serve una legge

La rivoluzione del doppio cognome sta per investire le famiglie italiane. La Corte Costituzionale ha stabilito che non è legittimo l'automatismo che attribuisce ai figli solo il nome paterno. Le norme esistenti sono state considerate «discriminatorie e lesive». Il figlio quindi assumerà il cognome di entrambi i genitori nell'ordine da loro concordato, a meno che essi non decidano diversamente, di comune accordo. Per regolamentare la materia adesso serve una legge.

SERVIZI / PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

LINDA LAURA SABBADINI

DOPO TANT'ANNI SCONFITTO IL PATRIARCATO

La sentenza della Corte Costituzionale è la sconfitta del patriarcato. Una grande vittoria delle donne, dei bambini e delle bambine. Una festa che ci insegna che sui diritti non si deve mai mollare.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

VERTICI MONDIALI DELLE COMPAGNIE AL CLIA EUROPE SUMMIT

Simone Gallotti



Navi da crociera nel porto di Genova

Genova come Miami: a giugno maxi evento sull'universo crociere

Dal 14 al 16 giugno Genova sarà capitale mondiale dell'industria delle crociere. I vertici delle compagnie e i porti passeggeri del mondo si raduneranno per il Clia Europe Summit. Il modello è Miami.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

ROLLI

L'ARMA SEGRETA



LO STOP ALLE FORNITURE

Marco Bresolin

Gas, l'Europa si divide sul pagamento in rubli L'Ue: «Sanzioni violate»

Il blocco delle forniture di gas russo a Polonia e Bulgaria, che non hanno accettato di pagare in rubli, alza il velo su un'Europa divisa. Quattro Paesi si sarebbero già piegati alla richiesta di Mosca. La Polonia protesta e la presidente della Commissione europea von der Leyen avverte: «Sarebbe una violazione delle sanzioni».

L'ARTICOLO / PAGINA 2

COVID, IL DIRIGENTE DI UN'AZIENDA ITALIANA RACCONTA L'ISOLAMENTO OBBLIGATO CON LA FAMIGLIA



«Io, genovese a Shanghai, prigioniero in casa da un mese»

Una donna cinese si sottopone a per strada a un test anti Covid. Il lockdown a Shanghai è durissimo

L'ARTICOLO / PAGINA 13

LA GIORNATA PER LA SICUREZZA



Un flash mob contro le morti bianche

Morire di lavoro: ogni giorno tre vittime e 1.500 infortuni

Le morti sul lavoro continuano a essere una tragedia collettiva italiana. I dati resi noti in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sono pesantissimi: tre vittime e 1500 infortuni ogni giorno. Gli eventi tragici più recenti hanno coinvolto anche ragazzi giovanissimi, impiegati in fabbrica nel programma di alternanza scuola-lavoro.

MONTICELLI / PAGINA 12

BUONGIORNO

L'apprensione planetaria per l'acquisto di Twitter da parte di Elon Musk dimostra che il problema non è Elon Musk. Il quale è uno screanzato, un incontento verbale e con lui, dicono, il social rischia di diventare una calenna più di quanto già lo sia, e siccome pare voglia riammettere il cancellato account di un monello peggio di lui, Donald Trump, l'apprensione lievita e ci si chiede che ne sarà della libertà di parola. Non ho idea dei progetti di Musk su Twitter, ma ho un'idea sul mondo online, ancora incompreso e ingovernato. Lasciare che un social da qualche centinaio di milioni di iscritti sia gestito al capriccio del proprietario, è un approccio preistorico. Come ha spesso spiegato Luciano Floridi, le categorie novecentesche del privato e del pubblico non funzionano più: Twitter sarà pure di

Un secolo indietro

MATTIA FELTRI

Musk, e di certo non può essere statalizzato, ma Musk non lo può gestire al modo in cui un barista gestisce il bar. Bisogna mettersi lì, avere un pensiero nuovo per leggi nuove in un mondo nuovo, mentre in un mondo nuovo continuiamo a pensare leggi vecchie. L'Ue ne ha per esempio progettata una che attribuisce la responsabilità di tutto quello che si scrive sui social all'azionista, come se fosse il direttore di un quotidiano. Così uno come Musk, visto il livello di teppismo, rischia di ritrovarsi migliaia di cause al giorno, per non dire della meraviglia che se lo sostenessi su Twitter che Musk è un pedofilo, Musk dovrebbe querelare sé stesso. Il problema non è Musk, il problema è lasciare tutto com'è, finché un giorno Twitter, o Facebook o Instagram, dovesse comprarsi il primo Putin che passa.

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

010.5388.200

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

010.5388.200





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Aiuti Covid
Autocertificazione entro il 30 giugno, cumulo flessibile e tetto più elevato



Lodoli e Santacroce
— a pagina 33

Domani con Il Sole
E-fattura, Pos, bonus casa, scuola: tutte le novità del decreto Pnrr-2



— il 0,50 euro più il prezzo del quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB 23830,11 +0,63% | SPREAD BUND 10Y 177,10 +3,30 | BRENT DTD 101,10 +0,23% | NATURAL GAS DUTCH 108,35 +16,22% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

Cantieri, fino a 3 miliardi per il caro prezzi Rinnovabili, scontro sull'iter veloce

Nuovo decreto aiuti

Cdm slitta a lunedì: ulteriore confronto dopo le numerose richieste dei ministri

Impianti green, insufficienti le misure di Franceschini per ridurre i colli di bottiglia

Una dote da 2-3 miliardi di sfruttando i fondi Ue non spesi, per far ripartire i cantieri. Un ulteriore pacchetto di interventi per accelerare l'indipendenza dal gas russo. Ristiri per le aziende danneggiate dal conflitto in Ucraina. Sono alcune delle norme del nuovo decreto aiuti che era atteso al Consiglio dei ministri in programma per oggi, ma che ieri sera è slittato a lunedì prossimo. Il provvedimento necessita ancora di un confronto per far quadrare i conti rispetto alle richieste dei vari ministri: il Governo confermerà comunque per almeno un altro mese

Il taglio delle accise su benzina, gasolio e Gpl, con un decreto da licenziare prima del 2 maggio. Nel decreto ci sarà poi un ampio capitolo dedicato all'energia, a cominciare dal possibile raddoppio del credito d'imposta per i gasivori che sarà anche reso retroattivo. Supplemento di riflessioni sul fronte delle semplificazioni per accelerare i nuovi impianti rinnovabili: le misure del ministro Franceschini per sbloccare gli attuali colli di bottiglia rappresentati dalle sovrintendenze sono state giudicate insufficienti.

Fotina e Dominelli — a pag. 3

Gas russo, paura di nuovi stop Pronte le sanzioni Ue sul greggio

Emergenza energia

Al pettine il nodo del gas in rubli: Gazprom ha sospeso le forniture a Polonia e Bulgaria. Trema il mercato: balzo dei prezzi. I due Paesi ricevono i gas dai vicini Ue, rassicura von der Leyen, che parla di «ricatto». Pronte le sanzioni Ue sul petrolio russo. — a pag. 4-5

IL RUOLO DELL'EUROPA/1

È ORA CHE LA UE FACCIA SENTIRE LA SUA VOCE SULLA CRISI

di Antonio Padoa Schioppa
— a pagina 16

IL RUOLO DELL'EUROPA/2

L'AUTONOMIA STRATEGICA E LA POLITICA INDUSTRIALE

di Fabrizio Onida
— a pagina 17

Bonomi: riforme e taglio del cuneo

Lavoro

«Subito riforme e taglio del cuneo fiscale». L'indicazione arriva dal presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che replica in questo modo al ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Anche per il leader Pd, Enrico Letta, serve un intervento forte sul cuneo fiscale». Poglietti e Tucci — a pag. 2

IL COMMENTO

LO SCAMBIO E GLI ANNI 70

di Alberto Orioli

C'è solo più inflazione dietro a uno scambio improvvisato tra incentivi alle imprese e aumenti salariali non meglio precisati. Ci

sono gli anni 70 e l'incubo della spirale prezzi-salari-prezzi in un momento in cui l'inflazione alza di nuovo la testa. E non è «buona». — a pagina 2

GUERRA IN UCRAINA: RISCHIO ESCALATION



La minaccia. «Abbiamo strumenti che nessuno ha. Voglio che tutti lo sappiano»

Putin: «Risposta fulminea a interferenze esterne»

Da San Pietroburgo, Vladimir Putin torna a sollevare lo spettro di un conflitto allargato ai sostenitori di Kiev. «Se qualcuno dall'esterno intende interferire negli eventi ucraini, la nostra risposta sarà fulminea. Abbiamo strumenti che nessuno ha e li utilizzeremo, se necessario. Voglio che tutti lo sappiano». Roberto Da Rin — a pag. 8

PANORAMA

IL CONFLITTO IN EUROPA

Mattarella: «Serve una conferenza di pace sul modello di Helsinki 1975»

Dalla Ue arrivi uno sforzo creativo per la pace. Occorre «prospettare una sede internazionale che restituisca dignità a un quadro di sicurezza e di cooperazione, sull'esempio della Conferenza di Helsinki del 1975». Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. — a pag. 12

VIAGGIO NEGLI USA

Il 10 maggio Draghi da Biden, asse sull'Ucraina

Il 10 maggio il premier Mario Draghi sarà a Washington dal presidente Usa, Joe Biden, con l'obiettivo di rinsaldare l'asse Italia-Usa e coordinare l'azione di sostegno all'Ucraina. — a pag. 4



Nuovo ad Gruppo 24 Ore. Maria Cartia d'Asero

NUOVO CDA
Gruppo 24 Ore: Cartia d'Asero ad, Garrone presidente

— Servizio a pagina 30

CORTE COSTITUZIONALE

Ai figli il cognome di entrambi i genitori

È «discriminatoria e lesiva dell'identità del figlio» la regola che attribuisce automaticamente il cognome del padre. Lo ha stabilito la Corte costituzionale. — a pag. 35

DOMANI L'ASSEMBLEA

Per i Benetton un ruolo da mediatori in Generali

Laura Galvagni — a pag. 27

Nova 24

Metaverso
Il versante business degli spazi virtuali

Giampaolo Colletti — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

Una bussola per capire come cambia il mondo

Il Festival di Trento



La pandemia e la guerra tra Russia e Ucraina hanno sconvolto gli equilibri politici ed economici del mondo. Il 17° Festival dell'Economia di Trento, in programma dal 2 al 5 giugno, proverà a fornire gli strumenti per riflettere e mettere ordine in questo scenario ancora in evoluzione: ieri è stata diffusa l'agenda ufficiale. — alle pagine 10-11

I PRINCIPALI TEMI DELLA MANIFESTAZIONE

- 1. Geopolitica**
Il rischio recessione
- 2. Economia dello spazio**
Fra innovazione e crescita
- 3. Pnrr**
Osservatorio sui fondi
- 4. Economia digitale**
Criptoalute, Industria 4.0
- 5. Transizione energetica**
Cambiamenti climatici
- 6. Economia circolare**
La sostenibilità
- 7. Questione demografica**
Il calo della natalità
- 8. Parità di genere**
Il divario da colmare



BIBIONE PALACE
SPA HOTEL
★★★★★
hotelbibionepalace.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

BIBIONE PALACE
SPA HOTEL
★★★★★
hotelbibionepalace.it

Giovedì 28 aprile 2022
Anno LXXVIII - Numero 116 - € 1,20
San Pietro Chanel

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'ALLARME DEI BALNEARI

«Giovani allergici al lavoro»

*I gestori delle spiagge:
«Non troviamo stagionali
per i nostri stabilimenti»*

*Il sociologo De Masi spiega
«Priorità cambiate dal Covid
Meno soldi, più tempo libero»*

*Gli unici disponibili
ad accettare impieghi estivi
sono i profughi ucraini*

Atac
«I depositi di bus sono fuori legge»
La procura chiede la messa in sicurezza entro 120 giorni
Parboni a pagina 25

Giubileo 2025
Gualtieri sceglie Maurizio Pucci
L'ex dirigente dell'Ama supporterà il sindaco per gestire l'evento
Filippi a pagina 24

Rifiuti
Cgil cambia idea sull'inceneritore
Il sindacato dice «no»
«Si può costruire ma va fatto più piccolo»
Querques a pagina 24

Corso Francia
In due anni 124 incidenti
Per i vigili urbani è una delle strade più pericolose di Roma
a pagina 26

Il Tempo di Osho

I navigator restano senza contratto

Posto assicurato per altri 4 mesi

"Me sta a cerca lavoro dotto?"

"No, moo sto a cerca pe me"

a pagina 2

Per superare i veti Matteo punta sull'incontro col Cav e Meloni nel weekend

Salvini spera nel vertice di Milano

Il provvedimento non c'è ancora
Speranza indeciso, in ballo un altro mese di mascherine
Martini a pagina 7

••• Salvini vuole incontrare Meloni e Berlusconi a Milano questo fine settimana. Un vertice che sarebbe facile da organizzare, visto che la leader di FdI si trova nel capoluogo lombardo per la conferenza programmatica del partito. Un incontro necessario in vista delle elezioni amministrative dove la coalizione rischia di presentarsi spaccata.
Barbieri a pagina 6

••• Gli italiani non amano più lavorare. La scala di valori con il lockdown è cambiata. «Ora si dà più importanza al tempo libero e alla famiglia» spiega a Il Tempo il sociologo De Masi. Questo cambio di mentalità spiega in parte l'allarme dei balneari italiani che per la stagione estiva che si sta per aprire non riescono a trovare persone da impiegare. In soccorso potrebbero arrivare i profughi dell'Ucraina. Le leggi consentono di superare i paletti burocratici e molti di loro hanno accettato l'offerta.
De Leo, Mineo e Solimene alle pagine 2 e 3

La guerra del gas
La strigliata di Von der Leyen
«Nessuno paghi in rubli»
Carta a pagina 4

Il 10 maggio
Draghi a Washington
incontra il presidente Biden
Pietrafitta a pagina 5

Il film della Bruni Tedeschi
«Negli Amori di Anais vi racconto il potere dell'attrazione»

Bianconi a pagina 13

COMMENTI

- DE FELICE**
La corsa a riarmarsi è diventata necessità diplomatica
- DI SARNO**
Per riformare il Csm i partiti potevano osare molto di più
- GIACOBINO**
Il laziale Immobile entra in Postalmarket
a pagina 11

Parenza Art Gallery
Acquistiamo antiquariato e modernariato
Interi arredi e singoli oggetti
Dipinti antichi e moderni, mobili, sculture, oggetti e design
Pagamento immediato anche per contanti
Valutazioni confidenziali e gratuite
Sopralluoghi gratuiti in tutta Italia
Inviaci foto tramite WhatsApp o chiamaci al:
3498228485 Filippo • 3483390512 Marco

Il diario
di Maurizio Costanzo

Ogni tanto qualche motivo di orgoglio. Leggo infatti che nella classifica mondiale degli Atenei, La Sapienza si conferma prima al mondo negli studi classici. E' una soddisfazione e speriamo che una Università che ci ha consegnato Parisi come Nobel per la Fisica, continui a darci soddisfazioni. Un tempo a Roma c'era una classifica dei Licei classici ma non ricordo che noi studenti fossimo particolarmente orgogliosi di quel riconoscimento all'Istituto. Vedremo in futuro quali classifiche si faranno.

ARTEMISIA LAB
TEST DI CRISI COVID-19

TAMPONI MOLECOLARI E ANTIGENICI DI III GENERAZIONE

TAMPONI SALIVARI MOLECOLARI RT-PCR

TEST SIEROLOGICI

SERVIZIO VELOCE
TAMPONE MOLECOLARE
REFERTO IN 4 ORE

4h

www.artemisiab.it





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 29

In Russia vita dura per i pacifisti: una legge vieta le bandiere arcobaleno e la propaganda gay e Lgbt
Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LIBERTÀ DI SCELTA
La Consulta boccia la regola che attribuisce in automatico al figlio il cognome del padre
Galli a pag. 23

Cassa integrazione di guerra

Quando l'azienda è costretta a ridurre o sospendere l'attività per crisi di mercato o mancanza di materie prime causate dall'aggressione russa, può chiedere la Cigo

SU WWW.ITALIAOGLIT.IT

10 **Covid - Aiuti di stato, il provvedimento delle Entrate con l'autodichiarazione**

Isa - Il provvedimento che individua i livelli di affidabilità fiscale per il 2021

Responsabilità solidale - Condotte autonome, la sentenza delle Sezioni unite

Se l'azienda è costretta a ridurre o a sospendere l'attività lavorativa per l'impossibilità di concludere accordi e scambi commerciali (crisi di mercato) o per le difficoltà nel reperire le fonti energetiche per la produzione («mancanza di materie prime o componenti») può ricorrere alla cassa integrazione ordinaria. A stabilirlo è il decreto 67/2022 del ministro del lavoro, Andrea Orlando. La novità fa tris con le misure del d. n. 21/2022.

Carlioli a pag. 30

Rocchetti (Un. Bologna): la ventilazione è l'unica arma anti Covid negli spazi chiusi



DIRITTO & ROVESCIO

Il premier del Regno Unito, Boris Johnson, sta bloccando la vendita della Newport Water Park, un'azienda gallesse che produce semiconduttori (è la più grande del Paese) al colosso olandese Nexperia NV che però, a sua volta, è di proprietà della società cinese Wingtech Technology. Un tempo, nella stagione della mondializzazione senza limiti, questo blocco (pur essendo anche allora politicamente possibile) nessuno avrebbe voluto imporre. Ma adesso che l'Europa è in panne anche per l'insufficiente numero di semiconduttori prodotti (sono usati dovunque), non è più vero. Inoltre con la dipendenza del gas russo si vede che cosa succede se non si riequilibra la produzione. Ecco perché gli Stati liberocapitalisti sono diventati occhiali. Non vogliono farsi prendere alla sprovvista. Questo è uno dei grossi guai (a danno di tutti nel mondo) che fanno seguito al brutale non rispetto delle regole internazionali da parte di Putin.

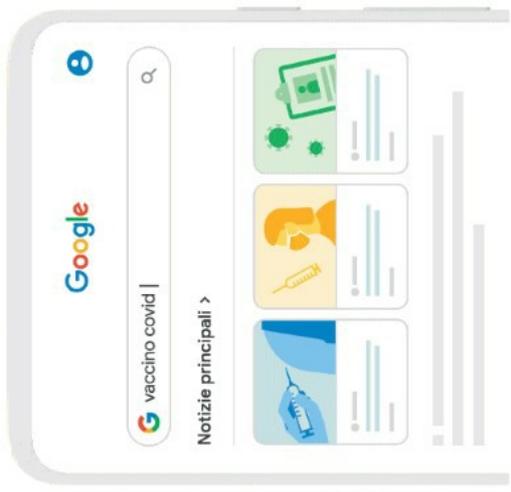
INNOVAZIONE

Le startup rosa crescono in quantità e qualità

Valentini a pag. 10

Google
Trova notizie di cui ti puoi fidare. Con Google.

Lavoriamo con una grande varietà di editori per aiutarvi a scoprire storie affidabili da diverse fonti attendibili. Questo è il nostro impegno per fornirvi notizie di cui ti puoi fidare.



Scopri come funzionano le notizie su [g.co/notizie](https://www.google.com/news)

**Cov Le poltrone che scottano a €9,90 in più*



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 28 aprile 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



A Palazzo Vecchio dal Primo Maggio per due mesi

Il Quarto Stato a Firenze Milano dà in prestito il manifesto dei proletari

Mugnaini nel Fascicolo Regionale



L'Udinese passa al Franchi

La Fiorentina ne prende 4 È una disfatta

Servizi nel Qs



Putin minaccia: ho un'arma segreta

«Se la Russia sarà in pericolo, risponderò con mezzi di cui i nostri nemici non dispongono». L'analista: «È propaganda, dovrà cedere»
Guerra del gas, Mosca chiude i rubinetti a chi non paga in rubli e rivela: molti Paesi hanno già ceduto. La replica Ue: non è vero

Servizi
da pag. 4 a pag. 9

Papà e mamma, stessi diritti

Svolta storica I bimbi avranno due cognomi

Lucetta Scaraffia

«N el solco del principio di eguaglianza e nell'interesse del figlio, entrambi i genitori devono poter condividere la scelta sul suo cognome, che costituisce elemento fondamentale dell'identità personale». Così si è pronunciata la Corte costituzionale, segnando la fine dell'assegnazione automatica del cognome del padre al nuovo nato e aprendo ai due cognomi - materno e paterno - e alla libertà di scelta da parte dei genitori di scegliere non solo l'ordine dei nomi, ma anche l'eventuale cancellazione di uno dei due. Una rivoluzione nel nostro modo di pensare e di vivere la filiazione: fino ad ora la donna definiva il suo ruolo attraverso la naturalità evidente del parto, l'uomo attraverso la parola, il nome.

Continua a pagina 2

CRISTOFRETTI NELLO SPAZIO PER 6 MESI, I FIGLI STANNO CON PAPÀ

Samantha Cristoforetti, 45 anni,
manda un bacio ai due figli,
Kelsey di 5 anni e Dorian, 1 anno



Ponchia a pagina 13

AstroSamantha manda in orbita i pregiudizi sulle madri

Anche nel giorno del decollo della missione "Minerva" che la vedrà al comando del Segmento orbitale americano, l'astronauta Cristoforetti è criticata sui social: «Una madre non può lasciare i figli per 6 mesi». Ma AstroSamantha manda i sensi di colpa in orbita: «Mio marito sa cavarsela».

DALLE CITTÀ

Firenze

Lotta più dura contro il degrado Le nuove norme del mini-Dispo

Fichera in Cronaca

Firenze

Toscana Aeroporti I sindacati: rinunciate al dividendo

Caroppo nel Fascicolo Regionale

Firenze

Tavolini all'aperto Le richieste sono dimezzate

Servizio in Cronaca



Bassetti: senza anticorpi, difese indebolite

«Le epatiti tra i più piccoli Un danno del lockdown»

Belardetti a pagina 11



New York, condannata a 30 anni per 4 omicidi

La squillo serial killer Uccise lo chef di Lodi

Borra a pagina 15

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCELLENZA nel campo della
PROMOZIONE e dei COSTI!!!

FIRENZE 335.6357781
VIALE BELFIORE, 10 333.2048767

SCUOLA ITALIA tel. 0775.310729 - 0775.283804 - www.scuolaItalia.it

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!



STIHL



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

la Repubblica

STIHL



SCANSIONA IL QR CODE
E scopri le promozioni

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 99

Giovedì 28 aprile 2022

Oggi con *Salute*

In Italia € 2,20

📷 Gli aiuti
Alla base di March Air Reserve in California i marines caricano un obice M777 destinato alla resistenza ucraina su un cargo C-17
AP/FUS MARINE CORPS



L'arma dell'energia

Dura risposta Ue al blocco del gas russo: "È un ricatto". Pronto lo stop al petrolio di Mosca
Putin: lanceremo attacchi mai visti. A Odessa un vallo contro gli invasori: sono a 30 km

Mattarella: la guerra è un mostro vorace, serve dialogo

Il commento

Il vero test dell'unità europea

di **Francesco Guerrera**

Il silenzio dei gasdotti russi spinge l'Europa verso il momento della verità. La decisione di Putin di tagliare le forniture di metano a Polonia e Bulgaria rappresenta l'escalation più grave nella guerra economica che l'Occidente e il Cremlino stanno combattendo in parallelo al conflitto militare sul martoriato terreno ucraino. Nonostante le voci d'instabilità mentale, lo zar ha fatto una mossa cinicamente razionale.
● a pagina 33

L'Ue risponde con lo stop al petrolio russo al blocco delle forniture di gas deciso da Mosca per Polonia e Bulgaria.

● da pagina 2 a pagina 16
con un commento di **Folli**
● a pagina 33

Il fronte orientale

Nel Donbass la resistenza frena l'offensiva

di **Daniele Raineri** da *Kramatorsk*
● alle pagine 8 e 9

Domani sul Venerdì

Amato: si poteva fare di più per evitare questo conflitto

di **Simonetta Fiori** ● a pagina 17

Il reportage

L'anima d'Israele sulle rive del Dnepr

di **Maurizio Molinari**

GERUSALEMME
Il visitatore che sbarca all'aeroporto di Tel Aviv ha l'immediata impressione che Israele viva in una bolla molto lontana dalla guerra in Ucraina, ma in realtà è vero l'esatto opposto: si tratta di un conflitto che entra nelle sue viscere, rivela le sue paure e mette a dura prova la ragione stessa per cui, 74 anni fa, venne creato.
● alle pagine 12 e 13

LA CORTE COSTITUZIONALE

Ai figli anche il cognome della madre

Cancellato l'automatismo del nome paterno
Sarà valido quello di entrambi i genitori

Diritti

Famiglie senza gerarchie

di **Elena Stancanelli**

La Corte Costituzionale riconosce alle donne italiane un diritto storico: poter dare il loro cognome ai figli. Non sarà più automatica l'attribuzione di quello paterno. I nuovi nati porteranno i cognomi di entrambi i genitori, nell'ordine in cui le coppie decideranno, a meno che loro stessi decidano diversamente.

La Corte presieduta da Giuliano Amato nella sua decisione sottolinea "l'illegittimità costituzionale di tutte le norme che prevedono l'automatica attribuzione del cognome del padre, con riferimento ai figli nati nel matrimonio, fuori dal matrimonio e ai figli adottivi". Viene anche definita "discriminatoria e lesiva dell'identità del figlio la regola che attribuisce automaticamente il cognome del padre".
di **De Luca e Milella**
● alle pagine 22 e 23

Nel cognome del padre. Noi siamo cresciuti in questo modo, contenuti nella storia di un uomo, nel suo patrimonio, discendenti soltanto per linea maschile. E le nostre madri dov'erano, chi erano? Un nome di battesimo, Anna, Giovanna, Luisa... Noi siamo stati i figli dei nostri padri anche quando non gli somigliavamo affatto.
● a pagina 32

La storia

Akihiko e l'ologramma scene da un matrimonio tra un uomo e i byte

di **Chiara Valerio**
● a pagina 27

Il nuovo romanzo

Tahar Ben Jelloun L'amore e l'odio tra le mura di casa

di **Viola Ardone**
● a pagina 35

Il nuovo libro di **Alan Friedman**

Il prezzo del futuro

Perché l'Italia rischia di sprecare l'occasione del secolo

La nave di Tesco

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Alberto Angela** - Genio
CISJO

NZ

ILLAVORO
IO, KEN LOACH, COIDIPENDENTI
DISPREZZATI DA AMAZON
KEN LOACH

Amazon tratta i suoi lavoratori con disprezzo e arroganza. Ma c'è una logica nelle loro azioni: i loro profitti dipendono da uno sfruttamento spietato. Possiamo vincere solo con sindacati forti, con una leadership basata sui principi. - PAGINA 25



Serie A L'Inter cade a Bologna
Toro pari show a Bergamo (4-4)

BUCCIERI, GARANZINI E SCACCHI - PAGINE 34-35



LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 APRILE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) // ANNO 156 // N. 126 // IN ITALIA // SPECIAZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DGB-TO // www.lastampa.it

GNN

IL CREMLINO ANNUNCIA RITORSIONI FULMINEE CONTRO CHI INTERFERIRÀ IN UCRAINA E MINACCIA LO STOP DEL GAS AI PAESI OSTILI. DRAGHIVA A KIEV POI DA BIDEN

Putin: pronti a usare armi mai viste

Von der Leyen: non cederemo ai ricatti di Mosca. Ma le grandi imprese energetiche non escludono il pagamento in rubli

Domani il 2° volume IL RE LEONE



Grandi Classici a Fumetti Disney

LA GEOPOLITICA

LA NOSTRA EUROPA VICINA AL TRAMONTO

MASSIMO CACCIARI

Mentre prosegue la tragedia ucraina e l'opinione pubblica è indotta a pensare di capire qualcosa dalle tremende immagini dell'ultima ora provenienti dal fronte, le vicende dell'Europa occidentale sembrano svolgersi sul canovaccio di un suo sempre più irresistibile tramonto. Le sanzioni, inevitabili dopo l'invasione (e che Putin non poteva non aver previsto, dal momento che in precedenti e assai meno gravi occasioni la Russia le aveva subite), peseranno sulla sua economia, e, quel che conta ancora più, in modo tremendamente disuale, accentuando le differenze tra Paese e Paese dell'Unione nelle politiche di welfare. Il suo ruolo geopolitico, poi, tenderà a scomparire, dopo le brillanti prove fornite con la guerra in Iraq, dal Medio-Oriente all'Afghanistan.

CONTINUA A PAGINA 29

L'ECONOMIA

COSÌ SI PUÒ VINCERE LA GUERRA DEL GAS

MARIO DEAGLIO

Dopo le bombe russe, le sanzioni occidentali; dopo le sanzioni occidentali, le restrizioni russe alla vendita di gas. Il conflitto ucraino presenta sempre nuove sfaccettature e acquista sempre nuove dimensioni con il pericolo che alle devastazioni della guerra - gravissime, ma limitate - si aggiungano i danni gravissimi all'economia che potrebbero passare da un livello locale a un livello globale, o quanto meno europeo. - PAGINA 3

SEMPRE PIÙ VIOLENTO L'ACERCHIAMENTO NEL SUD DEL PAESE



Abisso Donbass

FRANCESCA MANNOCCHI

Si aspettano tutti una guerra sanguinosa e intensa, qui. La evocano quelli che vanno via, la temono quelli che restano. - PAGINE 8-9

ALESSIO ROMENO

I REPORTAGE

"Decine di bambini chiusi nell'acciaieria"

Letizia Tortello

Gli sms russi ai civili "Via dalla Transnistria"

Mauro Mondello

LE STORIE

Lebbrezza militarista che spinge al conflitto

Domenico Quirico

Il banchiere di Mosca che combatte per Kiev

Jacopo Iacoboni

I DIRITTI

Una rivoluzione in famiglia sì al cognome della madre

FRANCESCO GRIGNETTI

Una piccola grande rivoluzione investirà le famiglie italiane. Grazie a una sentenza della Corte costituzionale, si può dire addio al cognome paterno. Dopo lunga attesa, visto che il Parlamento non decide, la Consulta ha cancellato con un colpo di spugna tutte le norme che prevedono questo automatismo. AMABILE E BRAVETTI - PAGINE 14-15

L'ANALISI

È LA SCONFITTA DEL PATRIARCATO

LINDA LAURA SABBADINI

Una notizia bellissima. Sono felice dopo aver lottato tanti anni. Dal giorno successivo al deposito della storica sentenza della Corte Costituzionale non sarà attribuito più automaticamente il cognome del padre al bimbo o alla bimba appena nati, ma quello di tutti e due i genitori. Salvo che loro stessi non si accordino in altro modo e cioè scegliendo il nome della madre o quello del padre. È una grande sconfitta del patriarcato! Una grande vittoria delle donne! E dei bambini e delle bambine! Una grande vittoria di tutti coloro che hanno sostenuto questa battaglia. - PAGINA 29

IL COMMENTO

LA BRUTTA FIGURA DEL PARLAMENTO

MICHELA MARZANO

Sono anni che, in Italia, si discute della necessità di non attribuire più automaticamente il cognome paterno ai figli. Se n'era parlato nel 2014, quando la Corte Europea aveva condannato il nostro Paese per violazione del principio di uguaglianza. Nel 2016 la Consulta aveva spiegato che negare a una coppia la possibilità di dare ai figli anche il cognome materno significava discriminare le donne. Se ne parla di nuovo adesso, dopo che la Consulta ha dichiarato illegittime tutte quelle norme che prevedono l'automatica attribuzione ai figli del cognome del padre. - PAGINA 29

IL DIBATTITO

SEMAMMA SAMANTHA VA IN ORBITA SEI MESI

ELENA LOEWENTHAL



IL CASO

IL PAPA CON LE SUOCERE "MAMENO CHIACCHIERE"

ASSIA NEUMANN DAYAN



BUONGIORNO

L'apprensione planetaria per l'acquisto di Twitter da parte di Elon Musk dimostra che il problema non è Elon Musk. Il quale è uno screanzato, un incontinento verbale e con lui, dicono, il social rischia di diventare una caienna più di quanto già lo sia, e siccome pare voglia riannettere il cancellato account di un monello peggio di lui, Donald Trump, l'apprensione lievita e ci si chiede che ne sarà della libertà di parola. Non ho idea dei progetti di Musk su Twitter, ma ho un'idea sul mondo online, ancora incompreso e ingovernato. Lasciare che un social da qualche centinaio di milioni di iscritti sia gestito al capriccio del proprietario, è un approccio preistorico. Come ha spesso spiegato Luciano Floridi, le categorie novecentesche del privato e del pubblico non funzionano più: Twitter sarà pure di Musk, e di

Un secolo indietro

MATTIA FELTRI

certo non può essere statalizzato, ma Musk non lo può gestire al modo in cui un barista gestisce il bar. Bisogna mettersi, avere un pensiero nuovo per leggi nuove in un mondo nuovo, mentre in un mondo nuovo continuiamo a pensare leggi vecchie. L'Ue ne ha per esempio progettata una che attribuisce la responsabilità di tutto quello che si scrive sui social all'azionista, come se fosse il direttore di un quotidiano. Così uno come Musk, visto il livello di teppismo, rischia di ritrovarsi migliaia di cause al giorno, per non dire della meraviglia che se lo sostenessi su Twitter che Musk è un pedofilo, Musk dovrebbe querelare sé stesso. Il problema non è Musk, il problema è lasciare tutto com'è, finché un giorno Twitter, o Facebook o Instagram, dovesse compararsi il primo Putin che passa.

Advertisement for SUSTENIUM PLUS 50+ featuring text: NOVITÀ, LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI, VITAMINE, COMPLESSO edifit, DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.



Ftse Mib 23.830,11

BORSA +0,63% 1€ = \$ 1,0583

BORSE ESTERNE Euro Ftse 4.829 ▶

Dax June 33.960 Euro Nasd 4.817 ▼

Nasdaq 13.027 SPREAD

DAX FIDC 4.216 Dp Bund 10Y 172,00 ▼

Francoborsa 13.794 RENDIMENTI

Zurigo 13.061 Dp 10Y 2,8739 ▲

Londra 7.428 Bund 10Y 0,8819 ▼

Parigi 8.445 FUTURE

Euro Stoxx 3.945 Euro Stoxx 150,89 ▲

Euro Stoxx 134,51 Euro Stoxx 50,11 ▲

Il Tesoro studia nuove regole per le garanzie sul credito. Le proposte a breve in cdm

Le novità potrebbero riguardare lo stop delle commissioni e le coperture al 90%. A marzo domande record al fondo pmi

Gualtieri a pagina 4

il quotidiano dei mercati finanziari

In vista dell'ipo Design holding fa shopping in Danimarca

Con Designers Company il gruppo del ceo Lalonde si avvicinerà ai millennials

Cimato in MF Fashion

Anno XXXIV n. 82

Giovedì 28 Aprile 2022

€3,50* *Classeditori*

*L'abbonamento obbligato ed esclusivo con Patrimoni è di 3,50€ (€3,20 + Pastorelli € 1,30)



Con MF Magazine e i servizi 111 € 8,00 (€ 3,00 + € 5,00) Con MF Magazine e i servizi 111 € 8,00 (€ 3,00 + € 5,00) Spedire in A.P. art. 1, c. 1, L. n. 4884/1984 (DIR. Min. 4/1) - C.D. n. 4/82 - Roma C.E. 3/20

INDISCREZIONE DI MF-MILANO FINANZA SULL'ESITO DEL VOTO IN ASSEMBLEA

L'exit poll dice Donnet

Affluenza prevista al 71%, lista del cda al 40%, quella di Caltagirone a circa il 30%
La famiglia Benetton (4%) vota per l'alternativa ma già si muove per un dialogo
Con questi equilibri in campo i due schieramenti saranno costretti al confronto

SUPERBONUS 110%, LE BANCHE POTRANNO CEDERE I CREDITI FISCALI AI CORRENTISTI

Follia, Mezzia e Pira alle pagine 7 e 9

LE LINEE GUIDA DI SNAM

Sicurezza energetica e reti europee del gas tra le priorità del nuovo ad Venier

Zoppo a pagina 13

GRUPPO ENGINEERING

Dopo il deal Be il ceo Ibarra scommette ancora sul m&a

Bertolino a pagina 19

TITOLI DI STATO

Accelera il progetto di Euronext per far crescere il mercato Mts in Europa

Dal Maso a pagina 7

COME FARE PER CONTRASTARE L'INVECCHIAMENTO DELLA PELLE?

CON LA PERFETTA BEAUTY ROUTINE

Scogliere la detersione dettata dalla dermatologia, utilizzare i principi attivi usati in medicina estetica e selezionare il veicolo preciso per veicolare al tessuto che sta invecchiando: **3 semplici step** che rivoluzionano il modo di concepire l'anti-aging. Definitivamente. Cosmeceutici basati sull'evidenza scientifica. Il solo modo per frenare l'invecchiamento della pelle.

1. DETERSIONE & RIGENERAZIONE
2. SIERI SPECIFICI
3. ATTIVI IN CREMA

100% ATTIVI | 0% NOCIVI

DR. NICOLA PITTONI
SurgicTouch
DERMO ESTHETIC SURGEON

Dr. Nicola Pittoni
Derma Chirurgo-Estetico
Fondatore e Direttore scientifico SurgicTouch®

15th ANNIVERSARY
SCOPRI IL TUO CADEAU

Ansa

Trieste

Porti: Trieste, I trim record per Teu (+2,9%) e Ro-Ro (+12,7%)

Aumentano tonnellate totali (+19,58%) e treni (+13,79%)

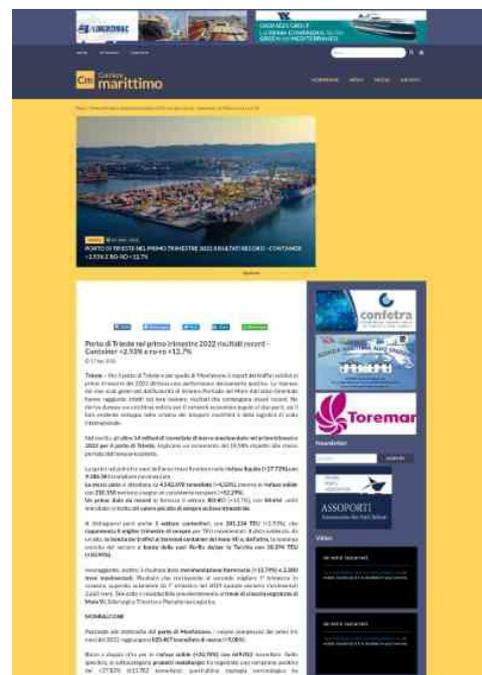
Performance decisamente positiva" per i porti di Trieste e Monfalcone nel primo trimestre 2022. A Trieste sono state movimentate 14 milioni di tonnellate di merce, in aumento del 19,58% rispetto allo stesso periodo 2021. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%; 9.386.581 tonnellate). Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), le rinfuse solide su 210.158 (+62,29%). "Da record" il settore RO-RO (+12,7%), con 80.654 unità transitate ("il valore più alto di sempre su base trimestrale") e il settore contenitori, con 201.134 TEU (+2,93%): "il miglior trimestre di sempre". Lo rende noto l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. Il dato, spiega l' Authority, evidenzia "la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%)". "Incoraggiante" inoltre il risultato della ferrovia (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde "al secondo migliore I trimestre in assoluto", dopo il 2019. Incide il trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica.

Per quanto riguarda Monfalcone, i volumi complessivi raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici registra +27,82% (613.782 tonnellate). Gli arrivi di carbone segnano 9.834 tonnellate "destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico". I cereali si attestano a +93,13% (5.485 tonnellate), le merci varie a -26,14%, i contenitori a +207,23%, pari a 510 TEU rispetto ai 166 TEU dello stesso periodo 2021. Il traffico ferroviario "manifesta un buon trend" (+22,86%) con 344 treni. (ANSA).



Porto di Trieste nel primo trimestre 2022 risultati record - Container +2,93% e ro-ro +12,7%

27 Apr, 2022 Trieste - Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva. Le imprese dei due scali governati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** hanno raggiunto infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record. Ne deriva dunque sia un' ottima notizia per il network economico legato ai due porti, sia il loro evidente sviluppo nello schema dei trasporti marittimi e della logistica di scala internazionale. Nel merito, gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste , implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell' anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate. Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore RO-R O (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale . A distinguersi però anche il settore contenitori , con 201.134 TEU (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per TEU movimentati. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall' altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%). Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore 1° trimestre in assoluto, superato solamente da 1° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica. MONFALCONE Passando alle statistiche del porto di Monfalcone , i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest' ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli a rivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della 'voce' cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%) che conferma l' andamento ormai critico del mercato dell' auto con una curva discendente iniziata nel 2020. Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,23%) pari a 510 teu rispetto ai 166 teu dello stesso periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti. Come



Corriere Marittimo

Trieste

per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l' impulso dato al traffico ferroviario manifesta un buon trend (+22,86%) con 344 treni.

Porti di Trieste e Monfalcone: report traffici 1° trimestre 2022 mostra performance decisamente positiva

(FERPRESS) Trieste, 27 APR - Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva. Le imprese dei due scali governati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale hanno raggiunto infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record. Ne deriva dunque sia un'ottima notizia per il network economico legato ai due porti, sia il loro evidente sviluppo nello schema dei trasporti marittimi e della logistica di scala internazionale. Nel merito, gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste, implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell'anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate. Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore RO-RO (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale. A distinguersi però anche il settore contenitori, con 201.134 TEU (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per TEU movimentati. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall'altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%). Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore 1° trimestre in assoluto, superato solamente da 1° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica. Passando alle statistiche del porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest'ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della voce cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%) che conferma l'andamento ormai critico del mercato dell'auto con una curva discendente iniziata nel 2020. Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,23%) pari a 510 teu rispetto ai 166 teu dello stesso periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti. Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l'impulso dato al traffico ferroviario manifesta un buon

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<http://www.ferpress.it>

Porti di Trieste e Monfalcone: report traffici 1° trimestre 2022 mostra performance decisamente positiva

Author : com
Date : 27 Aprile 2022

(FERPRESS) - Trieste, 27 APR - Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva.

Le imprese dei due scali governati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale hanno raggiunto infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record. Ne deriva dunque sia un'ottima notizia per il network economico legato ai due porti, sia il loro evidente sviluppo nello schema dei trasporti marittimi e della logistica di scala internazionale.

Nel merito, gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste, implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Lo sprint nei primi tre mesi dell'anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate. Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore RO-RO (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale. A distinguersi però anche il settore contenitori, con 201.134 TEU (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per TEU movimentati. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta del traffico al terminal container del molo VII e, dall'altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%).

Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore 1° trimestre in assoluto, superato solamente da 1° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica.

Passando alle statistiche del porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%).

Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest'ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate.

Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della "voce" cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%) che conferma l'andamento ormai critico del mercato dell'auto con una curva discendente iniziata nel 2020.

Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,23%) pari a 510 teu rispetto ai 166 teu dello stesso periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti.

Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l'impulso dato al traffico ferroviario manifesta un buon

1/3

FerPress

Trieste

al traffico ferroviario manifesta un buon trend (+22,86%) con 344 treni.

Il Nautilus

Trieste

PORTO DI TRIESTE: PRIMO TRIMESTRE DA RECORD PER TEU (+2,93%) E RO-RO (+12,7%)

TONNELLATE TOTALI (+19,58%) TRENI (+13,79%) MONFALCONE TONNELLATE TOTALI (+9,08%) Trieste- Per il porto di Trieste e per quello

Trieste - Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva. Le imprese dei due scali governati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** hanno raggiunto infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record. Ne deriva dunque sia un' ottima notizia per il network economico legato ai due porti, sia il loro evidente sviluppo nello schema dei trasporti marittimi e della logistica di scala internazionale. Nel merito, gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste, implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell' anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate. Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore RO-RO (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale. A distinguersi però anche il settore contenitori, con 201.134 TEU (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per TEU movimentati. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall' altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%). Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore I° trimestre in assoluto, superato solamente da I° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica. Passando alle statistiche del porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest' ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della 'voce' cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%) che conferma l' andamento ormai critico del mercato dell' auto con una curva discendente iniziata nel 2020. Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,23%) pari a 510 teu rispetto ai 166 teu dello stesso



Il Nautilus

Trieste

periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti. Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l' impulso dato al traffico ferroviario manifesta un buon trend (+22,86%) con 344 treni.

Informare

Trieste

Con un +19,6% del traffico nel primo trimestre di quest' anno il porto di Trieste si riavvicina ai livelli pre-pandemia

Prosegue la flessione (in tonnellate) del traffico containerizzato

Nel primo trimestre di quest' anno il porto di Trieste ha movimentato 14,1 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta una crescita del +19,6% sullo stesso periodo del 2021 nonché un calo del -1,1% sul primo trimestre del 2020 quando ancora l' impatto della pandemia di Covid-19 sulle attività economiche e sociali era ancora agli inizi e una flessione del -6,4% sul corrispondente periodo pre-pandemia del 2019. Ad aver registrato un continuo trend di incremento in tutto questo arco temporale è stato il settore delle merci varie, ad eccezione dei container, grazie ai rialzi dei volumi crescenti di rotabili e merci convenzionali. In particolare, nel primo trimestre del 2022 i carichi ro-ro sono ammontati a 2,2 milioni di tonnellate, con un rialzo del +11,7% sul primo trimestre dello scorso anno nonché con aumenti rispettivamente del +27,7% e del +29,8% sui primi trimestri del 2020 e del 2019. Nei primi tre mesi di quest' anno le merci convenzionali sono state 365mila tonnellate, con incrementi del +115,5%, 63,7% e +5,7% sugli stessi periodi del 2021, 2020 e 2019. Negativo, invece, il trend delle merci varie con meno di 2,0 milioni di tonnellate movimentate nel primo trimestre del 2022 e flessioni rispettivamente del -10,2%, -4,0% e -6,8% sui corrispondenti periodi degli anni precedenti. Una tendenza alla diminuzione del traffico dei container che non è tale se questo flusso di carichi viene conteggiato in termini di contenitori da 20 piedi movimentati: nel primo trimestre di quest' anno, infatti, il totale è stato di 201mila teu, con aumenti - grazie al maggior numero di container vuoti movimentati - del +2,9%, +12,0% e +6,5% sui primi trimestri del 2021, 2020 e 2019. I 201mila teu del primo trimestre del 2022 rappresentano il miglior risultato per questo periodo dell' anno e il quarto in termini assoluti essendo inferiore solo agli oltre 204mila teu movimentati nell' ultimo trimestre del 2020 e ai volumi movimentati nel secondo (202mila teu) e quarto trimestre (202mila teu) del 2019. Nei primi tre mesi del 2022 il traffico delle rinfuse liquide si è attestato a 9,4 milioni di tonnellate, con un aumento del +27,7% sul primo trimestre dello scorso anno e diminuzioni del -7,8% e -9,0% sugli stessi periodi degli anni precedenti. In particolare, il traffico di petrolio grezzo è stato di 9,2 milioni di tonnellate (+27,8%, -7,5% e -8,2%), quello di prodotti petroliferi raffinati di 175mila tonnellate (+23,3%, -22,8% e -39,3%) e il traffico di prodotti chimici liquidi di 22mila tonnellate (+21,9%, +31,6% e 72,4%). Il volume complessivo delle rinfuse secche è stato di 210mila tonnellate (+62,3%, +89,0% e -66,7%), volume costituito principalmente da prodotti metallurgici (151mila tonnellate, +47,5%, +193,4% e -7,4%) e da cereali (28mila tonnellate, +43,2%, -19,1% e -40,5%). Nei primi tre mesi di quest' anno il traffico dei passeggeri di linea nello scalo portuale giuliano è stato di meno di 3mila persone, con una ripresa del +64,3% sullo stesso periodo del 2021, mentre i crocieristi sono stati 2mila, traffico che lo scorso anno era assente a causa



Informare

Trieste

degli effetti della pandemia. Nel primo trimestre del 2022 il porto di Monfalcone, anch' esso gestito dall' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, ha movimentato 820mila tonnellate di merci (+9,1%), di cui 649mila tonnellate di rinfuse solide (+24,8%), 136mila tonnellate di merci convenzionali (-31,4%) e 36mila tonnellate di rotabili (+4,2%).

Informazioni Marittime

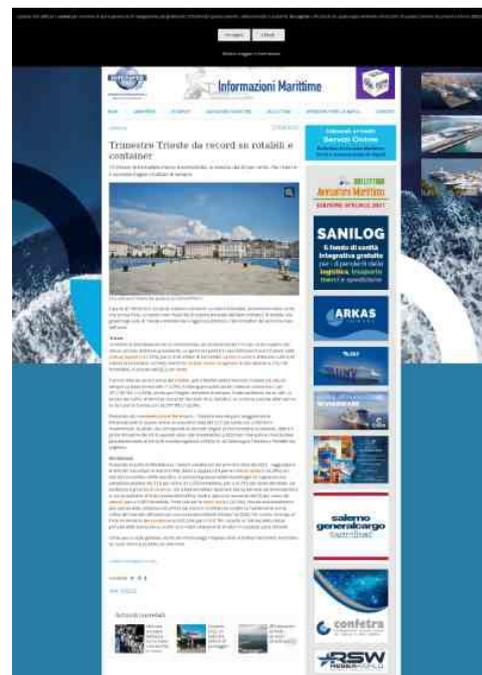
Trieste

Trimestre Trieste da record su rotabili e container

14 milioni di tonnellate merce movimentata, in crescita del 20 per cento. Per i treni è il secondo miglior risultato di sempre

Il porto di Trieste fa il record di rotabili e container su base trimestrale, movimentandone come mai prima d' ora. Lo rende noto l' **Autorità di sistema portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, che governa gli scali di Trieste e Monfalcone e oggi ha pubblicato i dati di traffico dei primi tre mesi dell' anno. Trieste 14 milioni le tonnellate di merce movimentata, un incremento del 19,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell' anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%), pari a 9,38 milioni di tonnellate. Le merci varie si attestano sulle 4,54 milioni di tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide recuperano il calo salendo a 210,158 tonnellate, in crescita del 62,2 per cento. Il primo dato da record arriva dai rotabili , pari a 80,654 unità transitate, il valore più alto di sempre su base trimestrale (+12,7%). A distinguersi però anche il settore contenitori , con 201,134 TEU (+2,93%), anche qui il miglior trimestre di sempre. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall' altro, la continua crescita delle navi ro-ro da e per la Turchia con 30,374 TEU (+20,9%).

Passando alla movimentazione ferroviaria - Trieste è uno dei porti maggiormente infrastrutturati in questo senso -la crescita è stata del 13,7 per cento con 2,500 treni movimentati, risultato che corrisponde al secondo miglior primo trimestre in assoluto, dietro il primo trimestre del 2019, quando sono stati movimentati 2,665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, da Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica. Monfalcone Passando al porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono le 820,407 tonnellate di merce (+9%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649,052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del 27,8 per cento (613,782 tonnellate), pari a al 74,8 per cento del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone , con 9,834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre, spicca un aumento del 93 per cento dei cereali , pari a 5,485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della cellulosa (-35,21%) e dei veicoli (-34,96%) che conferma l' andamento ormai critico del mercato dell' auto con una curva discendente iniziata nel 2020. Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,23%) pari a 510 TEU rispetto ai 166 teu dello stesso periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti. Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l' impulso dato al traffico ferroviario manifesta un buon trend (+22,86%) con 344 treni.



Trieste: un primo trimestre 2022 da record

Oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata: incremento del 19,58%

Redazione

TRIESTE Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva. Le imprese dei due scali governati dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale hanno raggiunto infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record. Ne deriva dunque sia un'ottima notizia per il network economico legato ai due porti, sia il loro evidente sviluppo nello schema dei trasporti marittimi e della logistica di scala internazionale. Nel merito, gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste, implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell'anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate. Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore RO-RO (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale. A distinguersi però anche il settore contenitori, con 201.134 TEU (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per TEU movimentati. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall'altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%). Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore 1° trimestre in assoluto, superato solamente da 1° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica. Passando alle statistiche del porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest'ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della voce cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%) che conferma l'andamento ormai critico del mercato dell'auto con una curva discendente iniziata nel 2020. Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,23%) pari a 510 teu rispetto ai 166 teu dello stesso periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti. Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l'impulso dato



Messaggero Marittimo

Trieste

al traffico ferroviario manifesta un buon trend (+22,86%) con 344 treni.

Trimestre eccezionale per Trieste

Il **porto** di **Trieste** ha chiuso il primo trimestre dell' anno con una movimentazione complessiva di 14 milioni di tonnellate di merce, facendo registrare un incremento del 19,58% sullo stesso periodo del 2021. A crescere sono soprattutto il traffico delle rinfuse liquide (+27,72%), con 9,3 milioni di tonnellate movimentate e il dry bulk, che ha messo a segno un consistente recupero, con 210 mila tonnellate e un +62,69% su gennaio-marzo 2021. In aumento anche il settore delle merci varie (+4,53% e 4,5 milioni di tonnellate) e quello dei rotabili, che ha fatto registrare il valore più alto di sempre su base trimestrale: +12,7%, 80.654 unità transitate. Risultato da record per i container, aumentati di quasi il 3%, a 201.134 TEU. Si tratta del miglior trimestre in assoluto. Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Con riferimento al **porto** di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%).

di Redazione Port News



Trieste inizia il 2022 col botto: 14 milioni di merce movimentata (+19,5%)

Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%)

Giovanni Roberti

Trieste - Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva. Le imprese dei due scali governati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** hanno raggiunto infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record . "Ne deriva dunque sia un' ottima notizia per il network economico legato ai due porti, sia il loro evidente sviluppo nello schema dei trasporti marittimi e della logistica di scala internazionale". Lo si legge in una nota dell' AdSP. "Nel merito, gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste, implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell' anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate". Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore RO-RO (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale. A distinguersi però anche il settore contenitori, con 201.134 TEU (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per TEU movimentati. "I dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall' altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%)". Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore 1° trimestre in assoluto, superato solamente da 1° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica. Passando alle statistiche del porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest' ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della 'voce' cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%) che conferma l' andamento ormai critico del mercato dell' auto con una curva discendente iniziata nel 2020. Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,



Ship Mag

Trieste

23%) pari a 510 teu rispetto ai 166 teu dello stesso periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti. Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l' impulso dato al traffico ferroviario manifesta un buon trend (+22,86%) con 344 treni.

Shipping Italy

Trieste

Primo trimestre 2022 da record per il porto di Trieste

Ro-ro e container segnano il primato storico di movimentazione nei primi tre mesi dell' anno per lo scalo giuliano

'Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva. Le imprese dei due scali governati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** hanno raggiunto infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record. Ne deriva dunque sia un' ottima notizia per il network economico legato ai due porti, sia il loro evidente sviluppo nello schema dei trasporti marittimi e della logistica di scala internazionale'. Lo sostiene una nota dell' Adsp diffusa in mattinata. 'Gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste, implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell' anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate. Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore ro-ro (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale. A distinguersi però anche il settore contenitori, con 201.134 teu (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per teu movimentati. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall' altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 teu (+20,90%}'. Incoraggiante per Adsp anche 'il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore I° trimestre in assoluto, superato solamente da I° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica'. Passando alle statistiche del porto di Monfalcone, 'i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest' ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della 'voce' cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%). Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l' impulso dato al traffico ferroviario manifesta un buon trend (+22,86%) con 344 treni'.



Primo trimestre da record per il Porto di Trieste

Oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata con un incremento del 19,58%.

TRIESTE Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva. Le imprese dei due scali governati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale hanno raggiunto infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record. Ne deriva dunque sia un'ottima notizia per il network economico legato ai due porti, sia il loro evidente sviluppo nello schema dei trasporti marittimi e della logistica di scala internazionale. Nel merito, gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste, implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell'anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate. Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore RO-RO (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale. A distinguersi però anche il settore contenitori, con 201.134 TEU (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per TEU movimentati. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall'altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%). Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore 1° trimestre in assoluto, superato solamente da 1° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica. Passando alle statistiche del porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest'ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della voce cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%) che conferma l'andamento ormai critico del mercato dell'auto con una curva discendente iniziata nel 2020. Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,23%) pari a 510 teu rispetto ai 166 teu dello stesso periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti. Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l'impulso dato

The screenshot shows the Transportonline website interface. At the top, there's a navigation bar with 'transportonline' logo and links for 'SERVIZI ALLA NAUCLERA TRIESTA', 'REGISTRATI', 'AREA UTENTE', and 'ENI'. Below the navigation is a section titled 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-header 'Qui puoi incontrare aziende di spedizioni, trasporto logistico, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.' There are several buttons and a search bar. The main content area features a large image of the port of Trieste and a headline: 'Primo trimestre da record per il Porto di Trieste'. Below the image is a sub-headline: 'Oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata con un incremento del 19,58%.' The article text is partially visible, starting with 'TRIESTE - Per il porto di Trieste e per quello di Monfalcone il report dei traffici relativi al primo trimestre del 2022 dichiara una performance decisamente positiva. La ripresa dei due scali governati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale sempre raggiunta infatti nel loro insieme, risultati che contengono alcuni record. Nel merito, gli oltre 14 milioni di tonnellate di merce movimentata nel primo trimestre 2022 per il porto di Trieste, implicano un incremento del 19,58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo sprint nei primi tre mesi dell'anno trova il motore nelle rinfuse liquide (+27,72%) con 9.386.581 tonnellate movimentate. Le merci varie si attestano su 4.542.690 tonnellate (+4,53%), mentre le rinfuse solide con 210.158 mettono a segno un consistente recupero (+62,29%). Un primo dato da record lo fornisce il settore RO-RO (+12,7%), con 80.654 unità transitate: si tratta del valore più alto di sempre su base trimestrale. A distinguersi però anche il settore contenitori, con 201.134 TEU (+2,93%), che rappresenta il miglior trimestre di sempre per TEU movimentati. Il dato evidenzia, da un lato, la tenuta dei traffici al terminal container del molo VII e, dall'altro, la continua crescita del settore a bordo delle navi Ro-Ro da/per la Turchia con 30.374 TEU (+20,90%). Incoraggiante, inoltre, il risultato della movimentazione ferroviaria (+13,79%) e 2.500 treni movimentati. Risultato che corrisponde al secondo migliore 1° trimestre in assoluto, superato solamente da 1° trimestre del 2019 quando vennero movimentati 2.665 treni. Tale esito è riconducibile prevalentemente al trend di crescita registrato al Molo VI, Siderurgica Triestina e Piattaforma Logistica. Passando alle statistiche del porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi tre mesi del 2022 raggiungono 820.407 tonnellate di merce (+9,08%). Balzo a doppia cifra per le rinfuse solide (+24,78%) con 649.052 tonnellate. Nello specifico, la sottocategoria prodotti metallurgici ha registrato una variazione positiva del +27,82% (613.782 tonnellate): quest'ultima tipologia merceologica ha rappresentato il 74,81% del totale. Da evidenziare gli arrivi di carbone, con 9.834 tonnellate destinate alla locale centrale termoelettrica e con prospettive di forte ripresa del traffico; inoltre spicca un aumento del +93,13% nella sottocategoria cereali con 5.485 tonnellate. Forte calo per le merci varie (-26,14%), dovuto sostanzialmente alla caduta della voce cellulosa (-35,21%) e per i veicoli (-34,96%) che conferma l'andamento ormai critico del mercato dell'auto con una curva discendente iniziata nel 2020. Per contro, emerge un forte incremento dei contenitori (+207,23%) pari a 510 teu rispetto ai 166 teu dello stesso periodo dello scorso anno, anche se si tratta chiaramente di valori in assoluto poco rilevanti. Come per lo scalo giuliano, anche per Portorosega l'impulso dato

Transportonline

Trieste

al traffico ferroviario manifesta un buon trend (+22,86%) con 344 treni.

Dal porto alla guida delle cooperative Fvg, il nuovo presidente è il triestino Maurizio Era

Il 59enne succede a Patrizia Fantin che ha presieduto il settore dal 2010. Rete, collaborazione e un occhio di riguardo alla logistica. Già presidente di Intermodale Trieste, è vicepresidente di Sia, società di servizi del movimento cooperativo di Trieste

È il triestino Maurizio Era il nuovo presidente di Confcooperative - Lavoro e Servizi Fvg. Lo ha eletto all'unanimità l'Assemblea delle realtà associate alla Federazione di settore, riunitasi a Udine, che rappresenta le cooperative del Fvg e operanti in settori quali la logistica, i trasporti, il facility management, i servizi alle imprese, impiantistica, edilizia nonché cooperative industriali e artigiane. Un comparto rappresentato da 112 imprese che producono un fatturato complessivo di oltre 133 milioni di euro, con 3.221 soci e 3.320 addetti. Costante, nel quadriennio, la crescita del fatturato (+14 per cento dal 2017) e degli addetti. Era, 59 anni, è il presidente di Intermodale Trieste, una importante cooperativa che opera all'interno dell'area portuale del capoluogo regionale. È, inoltre, vicepresidente di Sia, società di servizi del movimento cooperativo di Trieste, Gorizia, Udine. Per il prossimo triennio, dunque, coordinerà i lavori della Federazione regionale. Le prime parole da presidente «Il comparto delle cooperative di lavoro e servizi rappresenta uno dei principali pilastri del movimento cooperativo del Fvg. La crescita dei fenomeni dell'outsourcing, la sempre maggiore rilevanza della logistica e dei trasporti, contribuisce a evidenziare la posizione strategica che il nostro comparto assume nell'economia regionale. La sfida per i prossimi anni è sviluppare una strategia di rete e di collaborazione fra le imprese cooperative di questi settori dove, oggi, nell'ambito di portualità e logistica operano prevalentemente grandi gruppi internazionali. È questa la strada per tutelare professionalità e capacità delle imprese cooperative regionali e la loro competitività in tale scenario», ha detto il neo presidente, in occasione della sua elezione.



Ansa**Venezia**

Crociere: Federagenti, Venezia fuori gioco nella ripartenza

Santi, da 8 mesi tutto fermo. Compagnie legittimamente in fuga

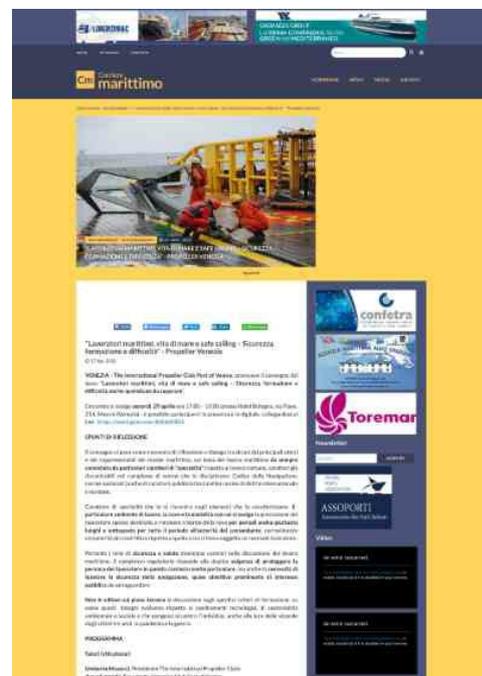
(ANSA) - GENOVA, 27 APR - Per la prima volta Venezia esclusa dagli itinerari delle principali compagnie crocieristiche, mentre il quadro che emerge anche dal Seatrade di Miami è di generale ripresa per le **crociere** in particolare nel Mediterraneo. La denuncia arriva dal presidente di Federagenti, Alessandro Santi. "Con Venezia - dice - scompare l' home port iconico e più importante del Mediterraneo: come era annunciato la fase transitoria indicata dal DI103 che prevedeva azioni a favore della salvaguardia di Venezia e del lavoro non ha prodotto nulla di concreto. Nessuna delle due è andata a buon fine: la città è assalita dal turismo mordi e fuggi e la qualità e il valore aggiunto dei crocieristi organizzati e alto-spendenti è stato rapidamente sostituito, con fattori moltiplicativi enormi, da visitatori giornalieri, "addio al nubilato e celibato" e raid alcolici. Con la conseguenza evidente di centinaia di lavoratori che attendono da mesi sostegni e le compagnie legittimamente in fuga". Lo stop alle grandi navi nei canali di San Marco e della Giudecca non ha prodotto alternative. "Poco importa di chi sia la responsabilità del ritardo ma, se ad agosto dell' anno passato si fa una legge con tale nome e dopo 8 mesi nulla si è mosso - sottolinea il presidente di Federagenti - qualcosa evidentemente non va. La programmazione su Venezia oggi la si riesce a fare di mese in mese e le navi con i loro passeggeri non possono aspettare la burocrazia italiana". Ed è un nulla di fatto, denuncia Santi, anche per il disegno di legge "che attraverso un concorso di idee, avrebbe dovuto fornire certezze sul futuro del porto crocieristico e container di Venezia". (ANSA).



"Lavoratori marittimi, vita di mare e safe sailing - Sicurezza, formazione e difficoltà" - Propeller Venezia

27 Apr, 2022 **VENEZIA** - The International Propeller Club Port of Venice , promuove il convegno dal tema ' Lavoratori marittimi, vita di mare e safe sailing - Sicurezza, formazione e difficoltà anche quotidiane da superare '. L' incontro si svolge venerdì 29 aprile ore 17,00 - 19,00 presso Hotel Bologna, via Piave, 214, Mestre (**Venezia**) - è possibile parteciparvi in presenza e in digitale, collegandosi al link <https://meet.goto.com/8066600853> SPUNTI DI RIFLESSIONE Il convegno si pone come momento di riflessione e dialogo tra alcuni dei principali attori e dei rappresentanti del cluster marittimo, sul tema del lavoro marittimo da sempre connotato da particolari caratteri di 'specialità' rispetto al lavoro comune, caratteri già riscontrabili nel complesso di norme che lo disciplinano: Codice della Navigazione, norme nazionali (anche di carattere pubblicitario) inoltre norme di diritto internazionale e europeo . Carattere di specialità che lo si riscontra negli elementi che lo caratterizzano: il particolare ambiente di lavoro, la nave e la modalità con cui si svolge la prestazione del lavoratore spesso destinato a rimanere a bordo della nave per periodi anche piuttosto lunghi e sottoposto per tutto il periodo

all' autorità del comandante , normalmente un' autorità più costrittiva rispetto a quella a cui si trova soggetta un normale lavoratore. Pertanto i temi di sicurezza e salute diventano centrali nella discussione del lavoro marittimo. Il complesso regolatorio risponde alla duplice esigenza di proteggere la persona del lavoratore in questo contesto molto particolare , ma anche la necessità di tutelare la sicurezza della navigazione, quale obiettivo preminente di interesse pubblico da salvaguardare. Non in ultimo sul piano tecnico la discussione sugli spe cifici criteri di formazione, su come questi bisogni evolvono rispetto ai cambiamenti tecnologici, di sostenibilità ambientale e sociale e che pongono al centro l' individuo. PROGRAMMA Saluti Istituzionali Umberto Masucci, Presidente The International Propeller Clubs Anna Carnielli, Presidente Propeller Club Port of Venice Bernadette Therese C. Fernandez , Console Generale delle Filippine Piero Pellizzari , Direttore marittimo del Veneto e Comandante della capitaneria di **Porto di Venezia** Modera: Lucia Nappi , giornalista direttore Corriere marittimo INTERVENGONO Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma "La crescita della flotta nazionale, volano di sviluppo nazionale e di occupazione in ambito marittimo - Formazione e individuazione dei nuovi mestieri' Leonardo Piliego , Capo Servizio Risorse umane, Relazioni Industriali ed Education di Confitarma Giorgia De Biasi , Avvocato, Console Onorario delle Filippine per la Regione Veneto: "Piano di sviluppo dell' industria marittima delle Filippine 2019-2028" Isabella Susy De Martini , Ufficiale Medico di Bordo "Il medico di bordo, necessità di un adeguamento professionale: competenze medico chirurgiche, uso di strumentazioni e tecnologie. Presentazione del progetto "Scuola di Alta Formazione per Medici di Bordo", Assarmatori. Claudio Tomei , presidente



Corriere Marittimo

Venezia

USCLAC: Unione Sindacale Capitani Lungo Corso "Il lavoro marittimo, lavoro usurante" Giovanni Lettich -
Presidente Nazionale Collegio Capitani Lungo corso e Macchina "Sicurezza sul lavoro - Lavoratori marittimi, lavoro
usurante" Agostino Benvegnù , Collegio Nazionale Capitani L.C.M, Dipartimento di Venezia "La sicurezza in mare"

Informare

Venezia

Santi (Federagenti): positive le prospettive della crocieristica, ma dal mercato è esclusa l'iconica Venezia

Dal Seatrade Cruise di Miami - ha annunciato - la conferma dell' esclusione dello scalo lagunare dalle rotte delle navi da crociera

Federagenti teme che il porto di Venezia non possa fare poi molto per salvare la prossima stagione crocieristica, settore già in ginocchio dopo il fermo imposto in gran parte dei porti mondiali a questa attività dalla pandemia di Covid-19. Neppure avvalendosi degli approdi temporanei a Porto Marghera per le navi da crociera di oltre 25mila tonnellate, in vista della possibilità di realizzare un approdo definitivo per queste navi fuori dalle acque della Laguna di Venezia, con il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto che, con sentenza pubblicata ieri, ha accolto il ricorso della Dufenco Italia Holding che con il suo progetto Venis Cruise 2.0 era stata esclusa dal bando per il concorso di idee per individuare appunto la soluzione definitiva per l' arrivo delle navi da crociera a Venezia. Infatti, secondo il presidente della federazione degli agenti marittimi italiani, Alessandro Santi, se le indicazioni che stanno trapelando dal Seatrade Cruise in corso a Miami, la principale fiera crocieristica del mondo, sono generalmente positive, tuttavia forniscono la conferma di un' esclusione ormai in atto di Venezia dagli itinerari delle principali compagnie crocieristiche che avrà sicuramente conseguenze sul sistema di tutto l' Adriatico nei prossimi anni. «Con Venezia - ha denunciato Santi - scompare l' home port iconico e più importante del Mediterraneo: come era annunciato la fase transitoria indicata dal decreto-legge 103 che prevedeva azioni a favore della salvaguardia di Venezia e del lavoro non ha prodotto nulla di concreto. Nessuna delle due è andata a buon fine: la città è assalita dal turismo mordi e fuggi e la qualità e il valore aggiunto dei crocieristi organizzati e alto-spendenti è stato rapidamente sostituito, con fattori moltiplicativi enormi, da visitatori giornalieri, "addio al nubilato e celibato" e raid alcolici. Con la conseguenza evidente di centinaia di lavoratori che attendono da mesi sostegni e le compagnie legittimamente in fuga». «Poco importa - ha rilevato il presidente di Federagenti - di chi sia la responsabilità del ritardo ma, se ad agosto dell' anno passato si fa una legge con tale nome e dopo otto mesi nulla si è mosso, qualcosa evidentemente non va. La programmazione su Venezia oggi la si riesce a fare di mese in mese e le navi con i loro passeggeri non possono aspettare la burocrazia italiana». Santi ha denunciato che analogo destino, ovvero un nulla di fatto, ha subito il disegno di legge che attraverso un concorso di idee, avrebbe dovuto fornire delle certezze sul futuro del porto crocieristico e container di Venezia. L' iter - ha accusato - si è bruscamente bloccato, con perdita di tempo e denaro, e conferma i tanti dubbi che erano stati sollevati sulla modalità del procedimento, che aveva trascurato colpevolmente anni di studi e di confronti tecnici avanzati, e purtroppo sancisce un' ulteriore perdita di credibilità del Sistema Paese.



Informazioni Marittime

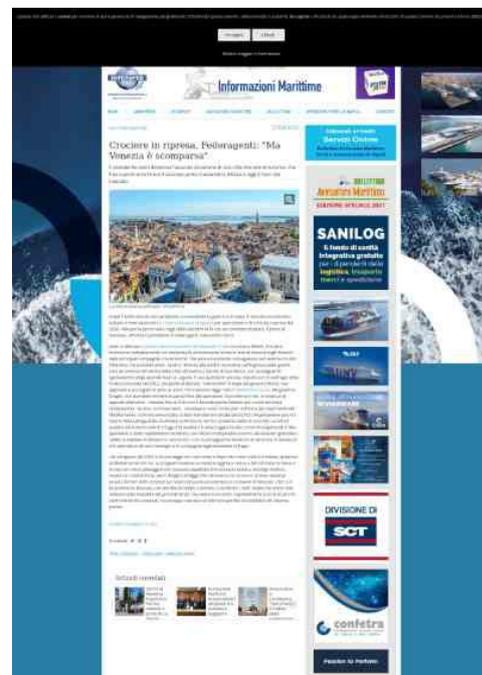
Venezia

Crociere in ripresa, Federagenti: "Ma Venezia è scomparsa"

Il presidente Santi denuncia l' assurda situazione di una città che vive di turismo, che fino a pochi anni fa era il secondo porto crocieristico d' Italia e oggi è fuori dal mercato

Dopo il tonfo dovuto alla pandemia, e nonostante la guerra in Europa, il mercato crocieristico italiano e internazionale ha rosee previsioni di ripresa per quest' anno e di crescita a partire dal 2026. «Ma per la prima volta negli ultimi decenni lo fa con un invitato di pietra, il **porto di Venezia**», afferma il presidente di Federagenti, Alessandro Santi. Santi si riferisce ai positivi dati provenienti dal Seatrade Cruise in corso a Miami, che però forniscono indirettamente «la conferma di un' esclusione ormai in atto di **Venezia** dagli itinerari delle principali compagnie crocieristiche, che avrà sicuramente conseguenze sul sistema di tutto l' Adriatico nei prossimi anni». Santi si riferisce alla stretta normativa sull' ingresso delle grandi navi da crociera nel centro della città attraverso il bacino di San Marco, con conseguente spostamento degli approdi fuori la Laguna. È una questione annosa, iniziata con il naufragio della Costa Concordia nel 2012, che portò al decreto "anti-inchini" firmato dal governo Monti, mai applicato e prorogato di anno in anno. Poi il decreto legge 103 di settembre scorso , del governo Draghi, che dovrebbe mettere la parola fine alla questione. Il problema è che, in assenza

di approdi alternativi - **Venezia** fino al 2019 era il secondo **porto** italiano per crocieristi dopo Civitavecchia - la città, continua Santi, «scompare come home port iconico e più importante del Mediterraneo. Com' era annunciato, la fase transitoria indicata dal DL103 che prevedeva azioni a favore della salvaguardia di **Venezia** e del lavoro non ha prodotto nulla di concreto. La città è assalita dal turismo mordi e fuggi e la qualità e il valore aggiunto dei crocieristi organizzati e alto-spendenti è stato rapidamente sostituito, con fattori moltiplicativi enormi, da visitatori giornalieri, 'addio al nubilato e celibato' e raid alcolici. Con la conseguenza evidente di centinaia di lavoratori che attendono da mesi sostegni e le compagnie legittimamente in fuga». «Se ad agosto del 2021 si fa una legge con tale nome e dopo otto mesi nulla si è mosso, qualcosa evidentemente non va. La programmazione su **Venezia** oggi la si riesce a fare di mese in mese e le navi con i loro passeggeri non possono aspettare la burocrazia italiana. Analogo destino, ovvero un nulla di fatto, per il disegno di legge che attraverso un concorso di idee, avrebbe dovuto fornire delle certezze sul futuro del **porto** crocieristico e container di **Venezia**. L' iter si è bruscamente bloccato, con perdita di tempo e denaro, e conferma i tanti dubbi che erano stati sollevati sulla modalità del procedimento, che aveva trascurato colpevolmente anni di studi e di confronti tecnici avanzati, e purtroppo sancisce un' ulteriore perdita di credibilità del sistema paese».



Shipping Italy

Venezia

Santi: "Venezia fuori dai giochi per le crociere"

Il presidente di Federagenti non lesina critica per come è stata gestita l' esclusione delle grandi navi da Venezia Terminal Passeggeri

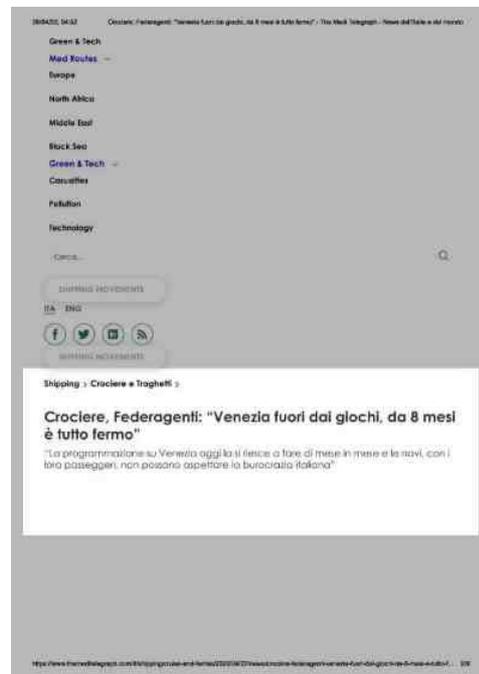
I segnali sono inequivocabili: il mercato crocieristico nonostante la perdurante situazione di incertezza guarda al futuro con grande fiducia e lo fa in particolare in Mediterraneo; ma per la prima volta negli ultimi decenni lo fa con un invitato di pietra. Il **Porto di Venezia**. Secondo il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, le indicazioni che stanno trapelando dalla fiera Seatrade Cruise Global in corso a Miami, generalmente positive, forniscono la conferma di un' esclusione ormai in atto di **Venezia** dagli itinerari delle principali compagnie crocieristiche. Un' esclusione che 'avrà sicuramente conseguenze sul sistema di tutto l' Adriatico nei prossimi anni' sostiene l' agente marittimo veneto. 'Con **Venezia** - afferma Santi - scompare l' home port iconico e più importante del Mediterraneo: come era annunciato la fase transitoria indicata dal Decreto Legge 103 che prevedeva azioni a favore della salvaguardia di **Venezia** e del lavoro non ha prodotto nulla di concreto. Nessuna delle due è andata a buon fine: la città è assalita dal turismo mordi e fuggi e la qualità e il valore aggiunto dei crocieristi organizzati e alto-spendenti è stato rapidamente sostituito, con fattori moltiplicativi enormi, da visitatori giornalieri, 'addio al nubilato e celibato' e raid alcolici. Con la conseguenza evidente di centinaia di lavoratori che attendono da mesi sostegni e le compagnie legittimamente in fuga'. Lo sfogo di Santi prosegue : 'Poco importa di chi sia la responsabilità del ritardo ma, se ad agosto dell' anno passato si fa una legge con tale nome e dopo 8 mesi nulla si è mosso qualcosa evidentemente non va. La programmazione su **Venezia** oggi la si riesce a fare di mese in mese e le navi con i loro passeggeri non possono aspettare la burocrazia italiana'. Analogo destino, ovvero un nulla di fatto secondo il presidente degli agenti marittimi italiani, è spettato al disegno di legge che, attraverso un concorso di idee, avrebbe dovuto fornire delle certezze sul futuro del **porto** crocieristico e container di **Venezia**. 'L' iter si è bruscamente bloccato, con perdita di tempo e denaro, e conferma i tanti dubbi che erano stati sollevati sulla modalità del procedimento, che aveva trascurato colpevolmente anni di studi e di confronti tecnici avanzati, e purtroppo sancisce un' ulteriore perdita di credibilità del Sistema Paese' conclude la nota della federazione nazionale degli agenti marittimi.



Crociere, Federagenti: Venezia fuori dai giochi, da 8 mesi è tutto fermo

La programmazione su Venezia oggi la si riesce a fare di mese in mese e le navi, con i loro passeggeri, non possono aspettare la burocrazia italiana

Venezia - Per la prima volta Venezia esclusa dagli itinerari delle principali compagnie crocieristiche, mentre il quadro che emerge anche dal Seatrade di Miami è di generale ripresa per le crociere in particolare nel Mediterraneo. La denuncia arriva dal presidente di Federagenti, Alessandro Santi. "Con Venezia - dice - scompare l'home port iconico e più importante del Mediterraneo: come era annunciato la fase transitoria indicata dal DI103 che prevedeva azioni a favore della salvaguardia di Venezia e del lavoro non ha prodotto nulla di concreto. Nessuna delle due è andata a buon fine: la città è assalita dal turismo mordi e fuggi e la qualità e il valore aggiunto dei crocieristi organizzati e alto-spendenti è stato rapidamente sostituito, con fattori moltiplicativi enormi, da visitatori giornalieri, "addio al nubilato e celibato" e raid alcolici. Con la conseguenza evidente di centinaia di lavoratori che attendono da mesi sostegni e le compagnie legittimamente in fuga". Lo stop alle grandi navi nei canali di San Marco e della Giudecca non ha prodotto alternative. "Poco importa di chi sia la responsabilità del ritardo ma, se ad agosto dell'anno passato si fa una legge con tale nome e dopo 8 mesi nulla si è mosso - sottolinea il presidente di Federagenti - qualcosa evidentemente non va. La programmazione su Venezia oggi la si riesce a fare di mese in mese e le navi con i loro passeggeri non possono aspettare la burocrazia italiana". Ed è un nulla di fatto, denuncia Santi, anche per il disegno di legge "che attraverso un concorso di idee, avrebbe dovuto fornire certezze sul futuro del porto crocieristico e container di Venezia". ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Crociere, festa per tutti meno che per Venezia e l' Adriatico

I segnali sono inequivocabili: il mercato crocieristico nonostante la perdurante situazione di incertezza guarda al futuro con grande fiducia e lo fa in particolare in Mediterraneo; ma per la prima volta negli ultimi decenni lo fa con un invitato di pietra. Il porto di Venezia

I segnali sono inequivocabili: il mercato crocieristico nonostante la perdurante situazione di incertezza guarda al futuro con grande fiducia e lo fa in particolare in Mediterraneo; ma per la prima volta negli ultimi decenni lo fa con un invitato di pietra. Il porto di Venezia. Secondo il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, le indicazioni che stanno trapelando dal Seatrade Cruise in corso a Miami, generalmente positive, forniscono la conferma di un' esclusione ormai in atto di Venezia dagli itinerari delle principali compagnie crocieristiche, che avrà sicuramente conseguenze sul sistema di tutto l' Adriatico nei prossimi anni: 'Con Venezia - afferma Santi - scompare l' home port iconico e più importante del Mediterraneo: come era annunciato la fase transitoria indicata dal decreto legge 103 che prevedeva azioni a favore della salvaguardia di Venezia e del lavoro non ha prodotto nulla di concreto. Nessuna delle due è andata a buon fine: la città è assalita dal turismo mordi e fuggi e la qualità e il valore aggiunto dei crocieristi organizzati e alto-spendenti è stato rapidamente sostituito, con fattori moltiplicativi enormi, da visitatori giornalieri, addii al nubilato e celibato, e raid alcolici. Con la conseguenza evidente di centinaia di lavoratori che attendono da mesi sostegni e le compagnie legittimamente in fuga. Poco importa di chi sia la responsabilità del ritardo, ma se ad agosto dell' anno passato si fa una legge con questo nome e dopo otto mesi nulla si è mosso - sottolinea Santi - qualcosa evidentemente non va. La programmazione su Venezia oggi la si riesce a fare di mese in mese e le navi con i loro passeggeri non possono aspettare la burocrazia italiana'. Analogo destino, ovvero un nulla di fatto, per il disegno di legge che attraverso un concorso di idee avrebbe dovuto fornire delle certezze sul futuro del porto crocieristico e container di Venezia. L' iter si è bruscamente bloccato, con perdita di tempo e denaro, e conferma i tanti dubbi che erano stati sollevati sulla modalità del procedimento, che aveva trascurato colpevolmente anni di studi e di confronti tecnici avanzati, e purtroppo sancisce un' ulteriore perdita di credibilità del Sistema Paese.



Venezia Today

Venezia

Il Tar riammette il progetto delle grandi navi di Duferco e De Piccoli

Dichiarata illegittima la mancata conclusione del procedimento di autorizzazione del Venis Cruise 2.0, con conseguente obbligo di trasmettere gli atti al Cipess. Accolta, in parte, l'impugnazione del concorso di idee

Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha dato ragione alla società Duferco Italia holding spa sull' ammissibilità del progetto "Nuovo Terminal alla Bocca del Lido di Venezia per l' ormeggio delle grandi navi da Crociera - Venis Cruise 2.0". La sentenza è stata pubblicata ieri, martedì 26 aprile. Era il 2 marzo 2012 quando il decreto Clini-Passera, si legge nella sentenza, vietò il transito delle navi con stazza superiore a 40.000 tonnellate a Venezia, nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca. L' applicabilità del divieto rimase condizionata all' individuazione da parte dell' Autorità marittima 'di vie di navigazione praticabili alternative a quelle vietate'. A lungo negli anni successivi si è dibattuto della necessità di individuare possibili soluzioni che consentissero di coniugare la prosecuzione del traffico crocieristico, stimato di particolare rilievo per l' economia della città, con la necessaria tutela del patrimonio storico-artistico-ambientale di Venezia. Nel settembre 2013 l' allora ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva annunciato la costituzione di un tavolo tecnico con la partecipazione di quello dell' Ambiente, del presidente della Regione Veneto, del sindaco di Venezia, del presidente dell' Autorità portuale e del rappresentante del magistrato alle acque di Venezia per esaminare 5 proposte progettuali. Tra queste figurava quella del canale Contorta, poi bocciata, e i progetti del Comune di Venezia, che prevedeva l' allestimento di un nuovo terminal crocieristico a Marghera e la soluzione proposta da Cesare De Piccoli con la realizzazione di un nuovo terminal per le navi da crociera alla bocca del Lido - oltre le paratoie del Mose - in prossimità del molo nord, per cui le navi avrebbero attraccato e i passeggeri sarebbero stati trasportati alla Marittima con mezzi nautici appositamente progettati per ridurre l' impatto sull' habitat della laguna. Il 'Venis Cruise 2.0' è stato presentato al ministero dell' Ambiente per l' avvio della fase di consultazione e ad aprile 2015 Duferco Italia Sviluppo srl, cui è succeduta per incorporazione Duferco Italia holding spa, ha ricevuto parere positivo dalla Commissione di Valutazione impatto ambientale, che si è invece espressa negativamente rispetto al Contorta nel 2016. L' Autorità portuale di Venezia ha impugnato a quel punto il via libera sul progetto 'Venice Cruise 2.0', ottenendo il respingimento da parte del Consiglio di Stato, con sentenza di agosto 2019. «Il giudizio definitivo di compatibilità ambientale non competeva però a questa amministrazione - si legge nell' atto del Tar - ma al ministero dell' Ambiente e al Cipess", che non si sono mai espressi. Dopo il decreto-legge del 20 luglio 2021, convertito dalla legge 16 settembre 2021, che ha vietato il transito delle grandi navi nelle vie in Bacino di San Marco e canale della Giudecca, 'dichiarate



Venezia Today

Venezia

monumento nazionale', è stato assegnato al Commissario straordinario, presidente dell' Autorità portuale **Fulvio Di Blasio**, il compito di procedere alla progettazione, all' affidamento e all' esecuzione, 'previa valutazione di impatto ambientale e con le indicazioni del Piano morfologico e ambientale della laguna di Venezia', di punti di attracco temporanei in numero non superiore a cinque nell' area di Marghera. Quindi l' Autorità ha indetto il Concorso di idee per la "collocazione dei punti di attracco esterni alle acque protette della laguna di Venezia' e da questo concorso il progetto Duferco è stato escluso. Oggi si legge che la scelta di riferire la perimetrazione delle acque protette alla conterminazione lagunare del 1990, con conseguente esclusione del progetto Duferco, risulta frutto di "un' autonoma valutazione discrezionale - non giustificata - dell' Autorità portuale, il che è in contrasto con gli esiti dell' istruttoria che hanno portato la Commissione a esprimere un parere positivo sul progetto (Duferco)». Il Tribunale amministrativo regionale per il Veneto quindi, pronunciandosi sul ricorso, ha accolto, in parte, gli impugnati atti di indizione del concorso di idee, annullando il parere del ministero per i Beni e le attività culturali e il Turismo e il parere della direzione Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Ha dichiarato l' illegittima la mancata conclusione del procedimento di autorizzazione del progetto 'Venis Cruise 2.0', con conseguente obbligo del ministero competente di trasmettere il progetto Duferco, il parere della Commissione e gli atti del procedimento, al Cipess. «Posto che sarà necessario analizzare la sentenza del Tar che riapre al progetto Duferco, la svolta di ieri non avrà nell' immediato effetti sull' operatività della crocieristica». Ne è convinto il vicesindaco di Venezia, Andrea Tomaello, che parlando all' agenzia Dire ha ribadito il suo scetticismo nei confronti di un eventuale porto offshore e l' auspicio che la soluzione Marghera, con la sponda Nord del canale Nord e il canale Vittorio Emanuele per raggiungere l' attuale Marittima, possa diventare quella definitiva. «Per veder partire i cantieri di un eventuale porto offshore rischiano di volerci parecchi anni, probabilmente troppi. Diverso il discorso per quanto riguarda l' invio al Cipess del progetto Duferco, stabilito dal Tar. Di questo se ne occuperà il governo», conclude Tomaello.

Concorso di idee, la sentenza del Tar non riguarda gli approdi temporanei a Marghera

La precisazione del presidente del Porto e commissario straordinario Di Blasio. Sui terminal: «Previsto l'impiego di Monfalcone quando le condizioni di vento a Venezia non consentano l'accesso alle navi, ma in un'ottica preventiva»

«Non esiste correlazione tra la sentenza appena emessa dal Tar (Tribunale amministrativo regionale) e gli interventi previsti dal decreto legge del 2021 sugli approdi temporanei a Marghera. La sentenza annulla parzialmente gli atti di gara del concorso di idee per le soluzioni definitive per la crocieristica a Venezia, nella parte in cui gli atti si riferiscono alla localizzazione di punti di attracco al di fuori delle acque protette». Così il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, e commissario straordinario per le crociere, **Fulvio Di Blasio**, dopo la sentenza del tribunale amministrativo regionale di martedì che ha riammesso il progetto del terminal alla bocca di porto del Lido, della Dufenco holding spa, Venise cruise 2.0. «Il concorso di idee, definito: "Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna", poi convertito in legge, e bandito dall' Autorità di sistema portuale lo scorso 29 giugno, dopo mesi di lavoro con il ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili (Mims) - prosegue Di **Blasio** - è finalizzato a raccogliere proposte ideative e progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione di punti di attracco per crociere e container fuori dalle acque protette della laguna, con l' obiettivo di contemperare lo svolgimento dell' attività crocieristica e la salvaguardia del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del territorio. Rispetto alla sentenza Tar stiamo valutando, sotto tutti gli aspetti, le soluzioni più opportune a salvaguardia dell' interesse pubblico e del futuro della crocieristica veneziana». Le attività del commissario per le crociere procedono come da cronoprogramma, fa sapere Di **Blasio**, e rispetto al cambio di rotta di alcune navi da crociera tra il 22 e il 24 aprile e la programmazione per la stagione 2022, Di **Blasio** precisa che: «le limitazioni all' operatività portuale generate da condizioni meteo marine avverse rappresentano casistiche con le quali ci dobbiamo confrontare, e che peraltro non riguardano solo Venezia e Marghera, ma per motivi diversi anche altri porti italiani e europei. E per fornire il massimo supporto al settore crocieristico in questa fase delicatissima, in collaborazione con il Mims abbiamo avviato un dialogo con l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, per disciplinare l' impiego di Monfalcone per i casi in cui le condizioni di vento a Venezia non consentano l' accesso delle navi da crociera, in un' ottica di gestione preventiva di tali criticità e ai sensi della regolamentazione della sicurezza della navigazione, disciplinata dalla Capitaneria. Si tratta di contingenze temporanee, che saranno superate attraverso le previsioni del decreto legge 2021 (quello che ha estromesso le grandi navi dal



Venezia Today

Venezia

transito in Bacino San Marco e lungo il canale della Giudecca) che prevede, tra gli altri, anche interventi volti a migliorare l'accessibilità nautica e la sicurezza nella navigazione. Le iniziative che andremo a realizzare consentiranno di riconsiderare i limiti di vento a oggi fissati, garantendo una maggior manovrabilità nelle fasi di transito e approdo. Siamo costantemente in contatto con le compagnie e con i loro agenti a Venezia, che ci confermano la volontà di poter scalare Venezia e che la programmazione su Venezia-Marghera rimane invariata».

Certificati navi irregolari: 39 indagati, c'è anche il Rina

A breve il pubblico ministero chiuderà l'inchiesta

Sono 39 le persone indagate, oltre alla società Rina (il Registro navale italiano), nell'ambito dell'inchiesta sulle false certificazioni rilasciate a navi passeggeri e mercantili. L'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero Walter Cotugno, sta per essere chiusa. Il 30 maggio è stata fissata l'udienza stralcio per decidere quali intercettazioni usare. Dopo di che il pm deciderà quali eventuali posizioni stralciare e invierà gli avvisi di conclusione indagine. Tra le persone indagate oltre a funzionari e dipendenti del Rina ci sono anche funzionari all'epoca della Capitaneria di **porto**, capitani della flotta Jolly della compagnia Messina, oltre a dipendenti della stessa società. Le accuse, per tutti, sono di falso in atto pubblico perché nonostante guasti e problemi riscontrati sui mercantili sarebbero state rilasciate comunque le certificazioni di sicurezza. Gli indagati sono difesi dagli avvocati Giuseppe Giacomini, Luca Robustelli, Paolo Frank, Sonia Borgese, Cesare Fumagalli, Mario ed Enrico Scopesi, Giada Orsini, Daniele Venturini, Romano Raimondo. Tra gli indagati anche Roberto Paoloni, il comandante che il sei maggio 2013 urtò la torre piloti a **Genova** con la Jolly Nero causando la morte di nove persone. L'

inchiesta sulle false certificazioni era nata proprio nel corso delle indagini sul disastro. Gli investigatori della guardia di finanza avevano scoperto così il giro di certificazioni "aggiustate". Paoloni è stato condannato dalla Cassazione in via definitiva ma la corte d'appello deve rideterminare la pena. Secondo il pm Walter Cotugno, la nave, certificata dal Rina e ispezionata dalla capitaneria, era salpata con le carte truccate e piena di apparecchi guasti. Nel 2017 due funzionari della Capitaneria erano stati sospesi mentre due ingegneri del Rina erano finiti ai domiciliari. Nelle prossime settimane è prevista la sentenza del processo d'appello sulla collocazione della torre piloti. In primo grado era stato condannato a tre anni l'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di **porto** di **Genova** ed ex comandante generale della Capitanerie. Oltre a lui erano state condannate altre sei persone tra ex progettisti, datori di lavoro e dirigenti che approvarono il progetto. In cinque erano stati assolti. Il processo sulla costruzione era nato grazie alla tenacia della mamma di Giuseppe Tusa, una delle vittime. La procura aveva inizialmente chiesto l'archiviazione ma la donna si era opposta e il gip aveva ordinato al pm nuovi accertamenti. Il filone principale sul crollo era arrivato già alla sentenza definitiva. Era stato assolto il pilota del **porto** Antonio Anfossi (in primo grado era stato condannato a quattro anni) ed erano state confermate le assoluzioni per Giampaolo Olmetti, comandante d'armamento, e per il terzo ufficiale Cristina Vaccaro. Gli Ermellini avevano però ordinato la riduzione delle pene per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni, per il primo ufficiale della nave Lorenzo Repetto e per il direttore di macchina Franco Giammoro. (ANSA).



Porti: Genova; 2021 positivo, 340 mln per completare opere

Il 2021 anno record per i contenitori

(ANSA) - GENOVA, 27 APR - Via libera al bilancio 2021 e al piano integrato di attività e organizzazione dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, Savona e Vado Ligure). Il Comitato di gestione riunito questo pomeriggio, ha approvato i conti che si chiudono con un risultato di competenza di +140 milioni di euro portando così l' avanzo di amministrazione al 31 dicembre a 340 milioni di euro da utilizzare per il completamento del programma di opere avviato. Il 2021 è stato anche l' anno che ha segnato la ripresa per i porti del sistema Genova che hanno movimentato il più alto numero di contenitori di sempre (2.781.112 teu) "ben oltre i livelli del 2020 (+11,3%) e anche del 2019 (+4,2%) e che si posizionano al primo posto in Italia nel settore crocieristico, dopo la ripresa dell' attività a partire dalla primavera 2021" spiega una nota. Nel corso dell' anno sono stati avviati complessivamente progetti per oltre 910 milioni di euro, di cui 661 a carico del bilancio dell' Adsp. Il triennio 2019-2021 ha quindi riguardato l' importo di 1,23 miliardi di euro di volume complessivo di investimenti già impegnato. Complessivamente le entrate del 2021 ammontano a 875 milioni di euro tra cui 100 milioni di entrate correnti e 762 di entrate in conto capitale; 735 milioni le uscite impegnate fra cui 59 milioni in conto corrente e 663 milioni in conto capitale. Nel corso della riunione è stato anche approvato il protocollo di intesa con Rfi, Regione Liguria e Regione Piemonte per la definizione degli scenari di sviluppo dei traffici sulla linea Torino-Savona e la conseguente individuazione degli interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale, nonché il rinnovo fino al 31.12.2022 dell' autorizzazione alla Compagnia Portuale Pietro Chiesa in liquidazione per lo svolgimento di servizi portuali nell' ambito territoriale del porto di Genova. (ANSA).



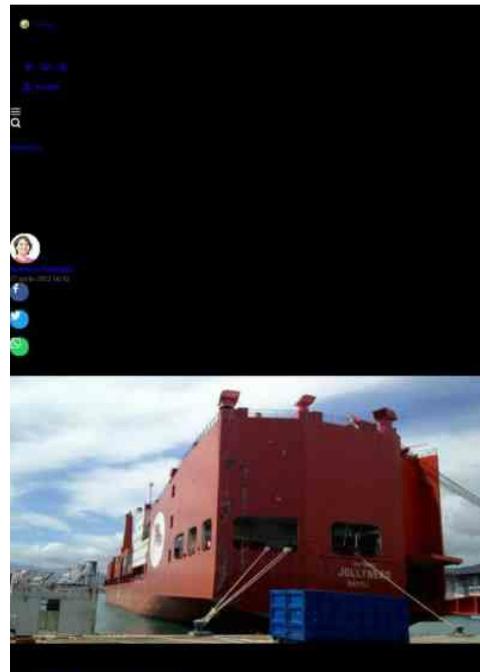
Genova Today

Genova, Voltri

Certificati irregolari per navi: 39 indagati tra cui il Rina

L'inchiesta, condotta dal pm Walter Cotugno, è una costola di quella sul crollo della Torre Piloti di Genova. Anche il Registro navale, società privata genovese che rilascia agli armatori le certificazioni necessarie per la navigazione delle loro flotte, è nel mirino degli inquirenti

Trentanove persone indagate, oltre alla società Rina, nell'ambito dell'inchiesta legata a irregolarità nella concessione delle certificazioni per navi e traghetti. L'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero Walter Cotugno e dalla Guardia di Finanza, è una costola di quella sul crollo della Torre Piloti di Genova, e sta per essere chiusa. Il 30 maggio è stata fissata, infatti, l'udienza stralcio per decidere quali intercettazioni usare. Dopo di che il pm deciderà quali eventuali posizioni eliminare e invierà gli avvisi di conclusione indagine. Il tutto era partito nel 2013 quando un marittimo, ascoltato dagli inquirenti quattro giorni dopo l'incidente della Torre Piloti, aveva dichiarato che non fosse la prima volta che i motori non si riattivassero dopo una manovra. Il magistrato nel 2016 ricostruisce almeno 9 episodi a bordo di navi, sempre della serie Jolly. Tra le persone indagate oltre a funzionari e dipendenti del Rina ci sono anche funzionari all'epoca della Capitaneria di porto, capitani della flotta Jolly della compagnia Messina, oltre a dipendenti della stessa società. Le accuse, per tutti, sono di falso in atto pubblico perché nonostante guasti e problemi riscontrati sui mercantili sarebbero state rilasciate comunque le certificazioni di sicurezza. Gli indagati sono difesi dagli avvocati Giuseppe Giacomini, Luca Robustelli, Paolo Frank, Sonia Borgese, Cesare Fumagalli, Mario ed Enrico Scopesi, Giada Orsini, Daniele Venturini, Romano Raimondo. Tra gli indagati anche Roberto Paoloni, il comandante che il sei maggio 2013 urtò la torre piloti a Genova con la Jolly Nero causando la morte di nove persone. L'inchiesta sulle false certificazioni era nata proprio nel corso delle indagini sul disastro. Gli investigatori della guardia di finanza avevano scoperto così il giro di certificazioni "aggiustate". Paoloni è stato condannato dalla Cassazione in via definitiva ma la corte d'appello deve rideterminare la pena. Secondo il pm Walter Cotugno, la nave, certificata dal Rina e ispezionata dalla capitaneria, era salpata con le carte truccate e piena di apparecchi guasti. Nel 2017 due funzionari della Capitaneria erano stati sospesi mentre due ingegneri del Rina erano finiti ai domiciliari.



Genova Today

Genova, Voltri

Depositi chimici, le audizioni alla Camera: tutti gli interventi

La questione, che tiene banco da mesi a Genova, dello spostamento dei depositi chimici da Multedo all' area di ponte Somalia a Sampierdarena è stata affrontata nel pomeriggio di martedì 26 aprile 2022 presso la Commissione Trasporti della Camera dei deputati

La questione, che tiene banco da mesi a Genova, dello spostamento dei depositi chimici da Multedo all' area di ponte Somalia a Sampierdarena è stata affrontata nel pomeriggio di martedì 26 aprile 2022 presso la Commissione Trasporti della Camera dei deputati, alla quale hanno partecipato tutti gli attori coinvolti. I dirigenti di 'Superba' e 'Carmagnani', rappresentanti sindacali, i comitati del territorio di Multedo e Sampierdarena (Multedo per l' ambiente, Officine Sampierdarenesi e Lungomare Canepa), il presidente del Municipio Centro Ovest Michele Colnaghi, il collega del Ponente Claudio Chiarotti e il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. L' amministratore delegato di Superba, Alessandro Gentile, ha sottolineato come l' azienda si occupi di "Movimentazione e stoccaggio prodotti, ma senza lavorarli. Non c' è alterazione delle molecole - ha spiegato - ovvero dove può esserci un rischio superiore". Ha poi ribadito la necessità relativa allo spostamento e parlato di sicurezza sul lavoro: "I nostri dati Inail sugli incidenti sono paragonabili a quelli dei bancari". Anche Emilio Carmagnani, direttore generale della Attilio Carmagnani, ha parlato della strategicità delle due aziende per tutto quello che riguarda diversi settori che vanno dal tessile al farmaceutico, della sostenibilità e della compatibilità con il territorio: "Se operiamo oggi a Multedo - ha detto - è perché siamo compatibili, non ho dubbi che lo saremo anche un domani nel momento in cui verremo ricollocati nel **sistema** del porto. Siamo un' attività logistica; per quello che riguarda noi tutela dell' ambiente, tutela della sicurezza e dei lavoratori non devono scendere a nessun compromesso con il lavoro. Si tratta di aspetti che sono tutelati e vanno di pari passo con lo sviluppo". I sindacati, presenti in videoconferenza con Enrico Poggi (Filt Cgil) Marco Scognamiglio (Fit Cisl) e Roberto Gulli (Uiltrasporti), si sono invece opposti al collocamento dei depositi nell' area **portuale** parlando di rischi per l' occupazione perché potrebbero esserci meno 'accosti nave' a causa dell' ampio spazio che sarebbe occupato dai depositi in un' area di 77mila metri quadrati. Hanno poi preso la parola i comitati del territorio, per quello che riguarda Multedo per l' ambiente Gian Piero Cellerino, portavoce del comitato, ha parlato delle problematiche dei cittadini della zona che convivono da 40 anni con i depositi, degli incidenti avvenuti in zona per l' incompatibilità tra viabilità del quartiere e passaggio delle autobotti, della presenza di abitazioni che si affacciano sui serbatoi e sulla necessità di spostare i depositi da Multedo, una battaglia che prosegue da molti anni. A corredo della sua esposizione anche alcune diapositive che sono poi state lasciate alla Commissione. Per quello che riguarda Sampierdarena



Genova Today

Genova, Voltri

Gianfranco Angusti delle Officine Sampierdarenesi ha parlato della "Soluzione zero come l' unica possibile, questo progetto è incompatibile con Sampierdarena". "Non capisco perché questi depositi - ha aggiunto - non possano stare vicino alla case di Pegli e Multedo, ma possano invece starci a Sampierdarena". Ha poi ricordato che: "Esiste un' ordinanza della Capitaneria di Porto che vieta il transito, per motivi di sicurezza, di navi che trasportano sostanze infiammabili nel canale di calma" e che non è stato tenuto in considerazione il parere contrario della Commissione Consultiva chiamata ad esprimersi su questo tema. Anche Silvia Giardella, con altri rappresentanti del comitato Lungomare Canepa, ha preso la parola, presentando le problematiche della zona: "Qui passano 65mila veicoli al giorno e noi abitanti abbiamo subito per due anni il transito di tutti i veicoli che passavano su ponte Morandi. Aspettiamo la mitigazione acustica e ora abbiamo anche questa spada di Damocle dei depositi chimici che saranno a pochi metri dalle nostre abitazioni; nel dibattito pubblico si parlava di altre location perché questa è davvero troppo vicina alla città e alle nostre case". Per quello che riguarda i Municipi Michele Colnaghi, presidente del Centro Ovest, ha ripercorso le tappe di una battaglia iniziata diversi mesi fa citando l' ordinanza della Capitaneria di Porto già citata da Angusti, così come il parere contrario della Commissione Consultiva e di altre aziende che hanno espresso parere contrario allo spostamento. "Nonostante il parere contrario - ha detto - con 10 voti a 3 **Autorità portuale** ha deciso di procedere comunque, prima volta nella storia, ma non è questa la particolarità che più mi lascia perplesso e che emerge dalle carte. Mentre in una prima stesura del verbale era scritto: 'Preso atto del mancato parere favorevole della Commissione' e 'ritenuto, comunque, di dover procedere con la presente deliberazione tenuto conto...' è stato sostituito da : 'Preso atto del parere espresso dalla Commissione Consultiva'. In sostanza - ha concluso Colnaghi - l' evidenza del parere negativo è scomparso, direi particolare di non poco conto". Colnaghi ha inoltre lamentato l' esclusione di Sampierdarena dall' elettrificazione delle banchine portuali, parlato di impatto ambientale e ribadito tutte le perplessità sul piano della sicurezza. Il collega del Ponente, Claudio Chiarotti, ha invece difeso la necessità di uno spostamento dei depositi da Multedo, considerato necessario già tra fine anni '80 e inizio anni '90: "Come presidente di Municipio credo sia mio preciso dovere fare quanto possibile per restituire queste aree non solo ai cittadini che la abitano, ma anche a tutta la città, nel nostro territorio insistono infatti molte servitù. Il dislocamento dei depositi consentirebbe di donare al quartiere un' area enorme dopo la bonifica, con la commissione municipale abbiamo anche iniziato un percorso con la cittadinanza per una Multedo pensata e costruita da chi la vive quotidianamente. Una Multedo 2.0. Serve però una scelta oculata che tenga in considerazione salute, ambiente e livelli occupazionali". A concludere il dibattito il presidente dell' **Autorità Portuale** Emilio Signorini che ha ripercorso tutte le tappe che hanno portato all' individuazione di Ponte Somalia come zona in cui effettuare lo spostamento: "Siamo partiti dall' esigenza di ricollocazione da Multedo, la delocalizzazione in ambito **portuale** era stata inserita già nel Puc del 2015 ed erano già state ipotizzate alcune aree in porto tra Multedo e Sampierdarena,

Genova Today

Genova, Voltri

tra cui ponte Somalia. L' impatto del deposito non deve però pregiudicare l' attività portuale come oggi si sviluppa tra livelli occupazionali e traffici, deve inoltre essere compatibile con le altre attività limitrofe. Inoltre è previsto solo lo stoccaggio e movimentazione dei prodotti già trattati a Multedo, si tratta di prodotti destinati a industria farmaceutica, chimica e cosmetica del nord Italia. Il progetto definitivo verrà sottoposto al parere vincolante del comitato regionale ai sensi della legge Seveso e saranno fatti tutti i controlli necessari". Per quello che riguarda la citata ordinanza della Capitaneria ha spiegato che "Se riterrà che sussistono i requisiti di sicurezza ci sarà un' ordinanza per adeguarsi alla situazione". Signorini ha inoltre spiegato che depositi saranno più lontani dalle case, ci saranno spazi adeguati e che cambierà l' intera viabilità nella zona di Sampierdarena: "Non avremo più i mezzi pesanti su lungomare Canepa - ha detto - perché utilizzeranno la nuova sopraelevata portuale che verrà allungata. Noi se mandiamo oggi o domani le ultime integrazioni avremo il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in circa un mese, questo progetto verrà sottoposto a tutti i pareri necessari e poi all' avvio dei lavori, credo che ci vorrà sicuramente tutto il 2022 sempre che i vari pareri e valutazioni siano favorevoli alla prosecuzione dell' attività".

Il Nautilus

Genova, Voltri

Save the Date - 27th CESMA (Confederation of European Shipmasters' Associations) general assembly, Genova, 6 maggio 2022

27esima assemblea generale del CESMA, la confederazione europea delle associazioni dei comandanti di navi, di cui USCLAC fa parte, in programma a Genova il prossimo 6 maggio. NB: il programma è da considerarsi ancora suscettibile di modifiche, seguirà ulteriore aggiornamento nei prossimi giorni

27TH CESMA ANNUAL GENERAL ASSEMBLY Genoa - Italy 6 May, 2022

Location: Hotel NH Collection Marina 09:00 - 09:30 Registration and welcome coffee 09.30 - 10:00 Welcome Address President of USCLAC - Capt.

Claudio Tomei President of CESMA - Capt. Dimitar Dimitrov Authorities

Mayor of Genoa - Marco Bucci Regione Liguria president - Giovanni Toti

(invited) 'Ports of Genoa' Port Authority System president - **Paolo Emilio**

Signorini (invited) Coast Guard - Liguria Maritime Director - Adm. Sergio

Liardo 10.15 Italian Shipping Academy, president - Eugenio Massolo 'The

Academy' s role and its offer for students' 10.30 - 11.30 Seminar 1

'Unmanned vessels: master ashore? The masters' responsibility' Moderator:

Riccardo Masnata (journalist) Michele Martelli (University of Genoa - DITEN,

Dept. of Naval Architecture, Electric, Electronic and Telecommunication

Engineering) - 'The current research on autonomous vessels' Andrea Leboffe (Rina, Italy Naval ship centre manager) -

'Regulatory framework, master role and responsibility' Leendert Bal (European Maritime Safety Agency - Head of

Safety, Security and Surveillance) Giacomo Gavarone (Confitarma, President of Human Resources and Industrial

Relations Technical Group) - 'Unmanned vessels: the role of the human factor' 11.30 - 12.00 Discussion 12.00 - 13.00

Lunch 13.00 - 14.00 Seminar 2 'LNG powered ships, what future and safety?' Stefano Messina (Assarmatori,

president) - 'The LNG solution: from transition tool to strategic fuel' Alberto Bottarel (Coast Guard, Genoa Harbour

Master Office) - 'The use of LNG as a fuel on board - The international rules in force' Massimo Garbarino

(shipmaster) - 'Steering a LNG powered ship' Giampiero De Cubellis (Wartsila, Head of Strategic Account

Management, Marine Business) 'From LNG ships to future fuels and autonomous ships' Massimo Figari (University of

Genoa - DITEN - Marine Engineering) - 'Regulations and human factor' 14.15 - 14.45 discussion 14:45 - 15:45

CESMA Annual General Assembly 15:45 - 16:15 Coffee Break 16:15 - 17:15 CESMA Annual General Assembly.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Comitato di Gestione AdSP MLO: approvato il bilancio consuntivo 2021 confermata la capacità di crescita dell' Ente

Approvato il bilancio consuntivo 2021 confermata la capacità di crescita dell' Ente e l' ingente sforzo di programmazione e di aggiudicazione da parte di AdSP sul fronte delle opere. Adottato anche il Piano integrato di attività e organizzazione.

GENOVA - Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nella seduta odierna, ha approvato il bilancio consuntivo 2021 e dato il suo ok al Piano integrato di attività e organizzazione dell' AdSP (PIAO), nuovo adempimento volto alla semplificazione dei documenti di programmazione per le pubbliche amministrazioni, introdotto dall' articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, 'Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all' attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l' efficienza della giustizia', il cosiddetto 'Decreto Reclutamento' (L. 113/ 6 agosto 2021) . Il Piano ha l' obiettivo di assorbire, razionalizzandoli, molti degli atti di pianificazione in particolare il piano delle performance; il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza; l' organizzazione del lavoro agile, il piano dei fabbisogni del personale e la programmazione dei fabbisogni formativi. Dopo il rallentamento economico del 2020, il 2021 si può a ragione considerare l' anno della ripresa per i Ports of Genoa che hanno movimentato il più alto numero di contenitori di sempre (2.781.112 TEU), ben oltre i livelli del 2020 (+11,3%) e anche del 2019 (+4,2%) e che si posizionano al primo posto in Italia nel settore crocieristico, dopo la ripresa dell' attività a partire dalla primavera 2021. L' Autorità di Sistema nel 2021 ha fatto registrare un risultato di competenza di +140 milioni di euro portando così l' avanzo di amministrazione al 31.12.2021 a 340 milioni di euro da utilizzare per il completamento del programma di opere avviato. L' annualità 2021 ha segnato un importante traguardo rispetto al consistente programma di investimenti approvato a seguito del crollo del Ponte Morandi: sono stati avviati complessivamente progetti per oltre 910 milioni di euro, di cui 661 a carico del bilancio di AdSP. Il triennio 2019-2021 ha quindi trapiantato l' importo di 1,23 miliardi di euro quale volume complessivo di investimenti già impegnato. Complessivamente si sono registrate entrate per 875 milioni di euro tra cui 100 milioni di entrate correnti, 762 milioni di entrate in conto capitale risultato dell' ingente sforzo di programmazione e di aggiudicazione da parte di AdSP sul fronte delle opere. Sul fronte delle uscite sono stati impegnati complessivamente 735 milioni di euro tra cui: 59 milioni per uscite in conto corrente, 663 milioni per uscite in conto capitale. Migliora, infine, l' indice di tempestività dei pagamenti che passa con una riduzione di quasi 2 giorni rispetto al dato dell' esercizio precedente confermando una media pari a 29 giorni. Nel corso della riunione è stato anche approvato il protocollo di intesa con RFI, Regione Liguria, Regione Piemonte per la definizione degli scenari di sviluppo dei traffici sulla linea Torino-Savona



Il Nautilus

Genova, Voltri

e la conseguente individuazione degli interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale. Tale Protocollo regola gli impegni e le attività dei sottoscrittori per la produzione di uno Studio di Trasporto finalizzato a valutare le potenzialità di sviluppo dei traffici merci lungo la direttrice ferroviaria Torino-Savona con attenzione anche al sistema funiviario e ferroviario asservito ai parchi di Cairo Montenotte e individuare gli interventi tecnologici e infrastrutturali da attuarsi sulle linee. Approvata altresì una serie di atti amministrativi relativamente a pareri per il rilascio di autorizzazioni ex art. 24 reg. cod. nav. nonché ex art. 45-bis riferite a concessioni regolate mediante atto pluriennale, nonché il rinnovo fino al 31.12.2022 dell' autorizzazione ai sensi dell' art. 16 della Legge n. 84/1994 alla Compagnia Portuale Pietro Chiesa scrl in liquidazione per lo svolgimento di servizi portuali nell' ambito territoriale del porto di Genova.

Informazioni Marittime

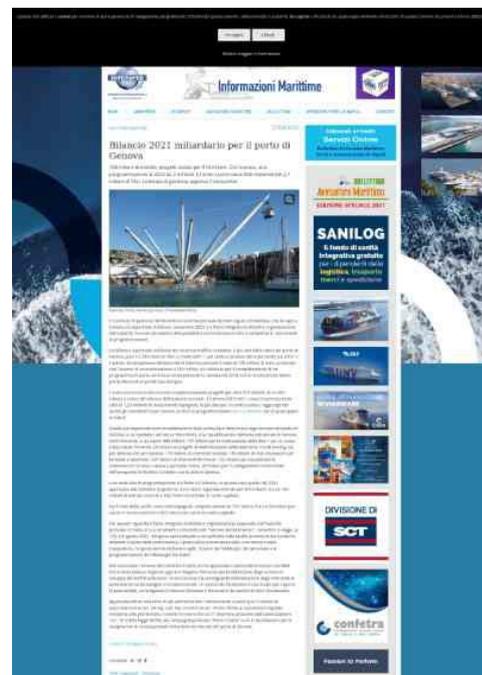
Genova, Voltri

Bilancio 2021 miliardario per il porto di Genova

100 milioni di entrate, progetti avviati per 910 milioni. Con Savona, una programmazione al 2023 da 2 miliardi. E l'anno scorso sono stati movimentati 2,7 milioni di TEU. Comitato di gestione approva il consuntivo

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, che fa capo a Genova, ha approvato il bilancio consuntivo 2021 e il Piano integrato di attività e organizzazione dell' autorità, il nuovo strumento delle pubbliche amministrazioni atto a semplificare i documenti di programmazione. Un bilancio approvato nell' anno del record di traffico container, il più alto della storia del porto di Genova, pari a 2,78 milioni di TEU, in rialzo dell' 11 per cento e positivo del 4 per cento sul 2019. Il risultato di competenza dell' autorità di sistema portuale è stato di 140 milioni di euro, portando così l' avanzo di amministrazione a 340 milioni, da utilizzare per il completamento di un programma di opere anch' esso senza precedenti, avviato nel 2018 con la ricostruzione dell' ex ponte Morandi (in ponte San Giorgio). L' anno scorso sono stati avviati complessivamente progetti per oltre 910 milioni, di cui 661 milioni a carico del bilancio dell' autorità portuale. Il triennio 2019-2021 conta l' impressionante cifra di 1,23 miliardi di investimenti impegnati, la più alta per un porto italiano. Aggiungendo anche gli investimenti per **Savona**, al 2023 la programmazione sale a 2 miliardi . Ma di quali opere si

tratta? Quelle più importanti sono la realizzazione della prima fase della nuova diga foranea del porto di Genova, a cui spettano all' incirca 700 milioni, e la riqualificazione dell' area industriale di Genova Sestri Ponente, a cui vanno 480 milioni; 157 milioni per la realizzazione della fase 1 per la nuova Calata Sestri Ponente; 29 milioni ai progetti di elettrificazione delle banchine, il cold ironing, sia per Genova che per **Savona**; 170 milioni di interventi stradali; 176 milioni di ristrutturazione per terminal e banchine; 126 milioni di interventi ferroviari; 152 milioni per riqualificare le connessioni tra area urbana e portuale; infine, 26 milioni per il collegamento intermodale dell' aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova. Una mole tale di programmazione si riflette sul bilancio, in questo caso quello del 2021 approvato dal Comitato di gestione. Sono state registrate entrate per 875 milioni, tra cui 100 milioni di entrate correnti e 762 milioni di entrate in conto capitale. Sul fronte delle uscite, sono stati impegnati complessivamente 735 milioni, tra cui 59 milioni per uscite in conto corrente e 663 milioni per uscite in conto capitale. Per quanto riguarda il Piano integrato di attività e organizzazione approvato dall' autorità portuale, si tratta di uno strumento introdotto dal "Decreto Reclutamento", convertito in legge, la 113, il 6 agosto 2021. Vengono razionalizzate e semplificate tutte quelle procedure burocratiche afferenti il piano delle performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l' organizzazione del lavoro agile, il piano dei fabbisogni del personale e la programmazione



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

dei fabbisogni formativi. Nel corso della riunione del Comitato è stato anche approvato il protocollo di intesa con Rete Ferroviaria Italiana, Regione Liguria e Regione Piemonte per la definizione degli scenari di sviluppo dei traffici sulla linea Torino-Savona e la conseguente individuazione degli interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale. Un protocollo finalizzato a uno studio per capirne le potenzialità, coinvolgendo il sistema funiviario e ferroviario dei parchi di Cairo Montenotte. Approvata altresì una serie di atti amministrativi relativamente a pareri per il rilascio di autorizzazioni ex art. 24 reg. cod. nav. nonché ex art. 45-bis riferite a concessioni regolate mediante atto pluriennale, nonché il rinnovo fino al 31 dicembre prossimo dell' autorizzazione "art. 16" (della legge 84/94) alla compagnia portuale "Pietro Chiesa" scrl in liquidazione per lo svolgimento di servizi portuali nell' ambito territoriale del porto di Genova.

Porto Genova: 2021 positivo, 340 milioni per completare le opere

Un 2021 col vento in poppa per il porto di Genova e gli scali di **sistema**, Savona e Vado Ligure. Il comitato di gestione ha infatti approvato il bilancio 2021, insieme con il piano integrato di attività e organizzazione dell' Autorità di **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale. I conti si chiudono con un risultato di competenza di +140 milioni di euro, portando così l' avanzo di amministrazione al 31 dicembre a 340 milioni di euro, da destinare al completamento del programma di opere avviato. Il 2021 ha segnato la ripresa per i porti del **sistema** Genova che hanno movimentato il più alto numero di contenitori di sempre (2.781.112 teu) "ben oltre - sottolinea una nota - i livelli del 2020 (+11,3%) e anche del 2019 (+4,2%) e che si posizionano al primo posto in Italia nel settore crocieristico, dopo la ripresa dell' attività a partire dalla primavera 2021". Nello stesso 2021 sono stati avviati complessivamente progetti per oltre 910 milioni di euro, di cui 661 a carico del bilancio dell' Adsp. Nel triennio 2019-2021 è di 1,23 miliardi di euro il volume complessivo di investimenti già impegnato. Complessivamente le entrate del 2021 corrispondono a 875 milioni di euro, tra cui 100 milioni di entrate correnti e 762 di entrate in conto capitale; 735 milioni le uscite impegnate, fra cui 59 milioni in conto corrente e 663 milioni in conto capitale. Nel corso della riunione è stato anche approvato il protocollo di intesa con Rfi, Regione Liguria e Regione Piemonte per la definizione degli scenari di sviluppo dei traffici sulla linea Torino-Savona e la conseguente individuazione degli interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale, per finire con il rinnovo fino al 31 dicembre 2022 dell' autorizzazione alla Compagnia **Portuale** Pietro Chiesa in liquidazione per lo svolgimento di servizi portuali nell' ambito territoriale del porto di Genova.



Genova, Comitato di Gestione: approvato il bilancio consuntivo 2021

Confermata la capacità di crescita dell' Ente e l'ingente sforzo di programmazione e di aggiudicazione da parte di AdSP sul fronte delle opere.

Redazione Seareporter.it

Genova, 27 aprile 2022 - Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nella seduta odierna, ha approvato il bilancio consuntivo 2021 e dato il suo ok al Piano integrato di attività e organizzazione dell' AdSP (PIAO), nuovo adempimento volto alla semplificazione dei documenti di programmazione per le pubbliche amministrazioni, introdotto dall' articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, 'Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all' attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l' efficienza della giustizia', il cosiddetto 'Decreto Reclutamento' (L. 113/ 6 agosto 2021) . Il Piano ha l' obiettivo di assorbire, razionalizzandoli, molti degli atti di pianificazione in particolare il piano delle performance; il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza; l' organizzazione del lavoro agile, il piano dei fabbisogni del personale e la programmazione dei fabbisogni formativi. Dopo il rallentamento economico del 2020, il 2021 si può a ragione considerare l' anno della ripresa per i Ports of Genoa che hanno movimentato il più alto numero di contenitori di sempre (2.781.112 TEU), ben oltre i livelli del 2020 (+11,3%) e anche del 2019 (+4,2%) e che si posizionano al primo posto in Italia nel settore crocieristico, dopo la ripresa dell' attività a partire dalla primavera 2021. L' Autorità di Sistema nel 2021 ha fatto registrare un risultato di competenza di +140 milioni di euro portando così l' avanzo di amministrazione al 31.12.2021 a 340 milioni di euro da utilizzare per il completamento del programma di opere avviato. L' annualità 2021 ha segnato un importante traguardo rispetto al consistente programma di investimenti approvato a seguito del crollo del Ponte Morandi: sono stati avviati complessivamente progetti per oltre 910 milioni di euro, di cui 661 a carico del bilancio di AdSP. Il triennio 2019-2021 ha quindi raggiunto l' importo di 1,23 miliardi di euro quale volume complessivo di investimenti già impegnato. Complessivamente si sono registrate entrate per 875 milioni di euro tra cui 100 milioni di entrate correnti, 762 milioni di entrate in conto capitale risultato dell' ingente sforzo di programmazione e di aggiudicazione da parte di AdSP sul fronte delle opere. Sul fronte delle uscite sono stati impegnati complessivamente 735 milioni di euro tra cui: 59 milioni per uscite in conto corrente, 663 milioni per uscite in conto capitale. Migliora, infine, l' indice di tempestività dei pagamenti che passa con una riduzione di quasi 2 giorni rispetto al dato dell' esercizio precedente confermando una media pari a 29 giorni. Nel corso della riunione è stato anche approvato il protocollo di intesa con RFI, Regione Liguria, Regione Piemonte per la definizione degli scenari di sviluppo dei traffici sulla linea Torino-Savona e la conseguente individuazione degli interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale. Tale



Sea Reporter

Genova, Voltri

Protocollo regola gli impegni e le attività dei sottoscrittori per la produzione di uno Studio di Trasporto finalizzato a valutare le potenzialità di sviluppo dei traffici merci lungo la direttrice ferroviaria Torino-Savona con attenzione anche al sistema funiviario e ferroviario asservito ai parchi di Cairo Montenotte e individuare gli interventi tecnologici e infrastrutturali da attuarsi sulle linee. Approvata altresì una serie di atti amministrativi relativamente a pareri per il rilascio di autorizzazioni ex art. 24 reg. cod. nav. nonché ex art. 45-bis riferite a concessioni regolate mediante atto pluriennale, nonché il rinnovo fino al 31.12.2022 dell' autorizzazione ai sensi dell' art. 16 della Legge n. 84/1994 alla Compagnia Portuale Pietro Chiesa scarl in liquidazione per lo svolgimento di servizi portuali nell' ambito territoriale del porto di Genova.

Un 2021 record per i contenitori nei Ports of Genoa

L' Adsp approva il bilancio che chiude in positivo per 120 milioni. Salgono a 340 milioni le risorse per completare le opere

Tommy Periglioso

Genova - Via libera al bilancio 2021 e al piano integrato di attività e organizzazione dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, **Savona** e **Vado** Ligure) . Il Comitato di gestione ha approvato i conti che si chiudono con un risultato di competenza in positivo di 140 milioni di euro che fa sì che l' avanzo di amministrazione al 31 dicembre salga a 340 milioni. Un "tesoretto" - spiega l' Authority - "da utilizzare per il completamento del programma di opere avviato". Il 2021, spiega una nota, è stato anche l' anno che ha segnato la ripresa per i porti del sistema Genova che hanno movimentato il più alto numero di contenitori di sempre (2.781.112 teu) "ben oltre i livelli del 2020 (+11,3%) e anche del 2019 (+4,2%)". Inoltre gli scali di Genova, **Savona** e **Vado** si posizionano al primo posto in Italia nel settore crocieristico, dopo la ripresa dell' attività a partire dalla primavera 2021. Nel corso dell' anno sono stati avviati complessivamente progetti per oltre 910 milioni di euro, di cui 661 a carico del bilancio dell' Adsp. Il triennio 2019-2021 ha quindi raggiunto l' importo di 1,23 miliardi di euro di volume complessivo di investimenti già impegnato. Complessivamente le entrate del 2021 ammontano a 875 milioni, tra cui 100 milioni di entrate correnti e 762 di entrate in conto capitale; 735 milioni le uscite impegnate, fra cui 59 milioni in conto corrente e 663 milioni in conto capitale. Nel corso della riunione è stato inoltre approvato il protocollo di intesa con Rfi, Regione Liguria e Regione Piemonte per la definizione degli scenari di sviluppo dei traffici sulla linea Torino-**Savona** e la conseguente individuazione degli interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale. Questo protocollo regola gli impegni e le attività dei sottoscrittori per la produzione di uno studio di trasporto finalizzato a valutare le potenzialità di sviluppo dei traffici merci lungo la direttrice ferroviaria Torino-**Savona**, con attenzione anche al sistema funiviario e ferroviario asservito ai parchi di Cairo Montenotte, e a individuare gli interventi tecnologici e infrastrutturali da attuarsi sulle linee. Infine è stato deciso il rinnovo fino al 31 dicembre di quest' anno dell' autorizzazione alla Compagnia Portuale Pietro Chiesa in liquidazione per lo svolgimento di servizi portuali nell' ambito territoriale dello scalo genovese.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Cold ironing: Genova sceglie Nidec Asi mentre La Spezia ad Azur Energia

Mentre lo scalo spezzino avvia il progetto di fattibilità, nel capoluogo si presenta un solo offerente per la realizzazione dell' impianto. Aggiudicato intanto un altro appalto collaterale alla diga

Procede a passi spediti il cammino dell' Autorità di Sistema Portuale di **Genova** per l' elettrificazione delle banchine del capoluogo ligure. A poche settimane dall' approvazione del progetto definitivo , la procedura negoziata per l' aggiudicazione della progettazione esecutiva e dei lavori è arrivata alle battute conclusive: il responsabile, valutate offerte tecniche ed economiche, ha infatti proposto all' ente l' aggiudicazione a favore di Nidec Asi, unica offerente. Il ribasso proposto è stato del 2% sul valore dell' appalto da 18,1 milioni di euro (da capire se da applicarsi anche alle tariffe del servizio, relative ad allaccio e fatturazione) e la società è la stessa che ha realizzato il pressoché inutilizzato impianto di elettrificazione del bacino di Voltri Pra'. Malgrado permanga l' incertezza sul quadro normativo e di conseguenza tariffario, è noto come il Governo punti pervicacemente - sono 700 i milioni di euro stanziati nel Pnrr per la realizzazione di impianti a terra, niente invece per l' adeguamento dei sistemi di bordo - sul cold ironing. Anche l' Adsp di La Spezia, non a caso, ha cominciato a muoversi in questi giorni sul fronte del porto passeggeri, affidando il 'progetto di fattibilità tecnico economica della nuova cabina di trasformazione alla radice del molo Garibaldi e del cold ironing di banchina all' Ati Azur Energia srl GPA srl'. Azur Energia Srl è una società fiorentina, che per il servizio incasserà circa 52mila euro, mentre Adsp stima in 5,5 milioni di euro il valore la realizzazione dell' impianto. Un importo simile (poco superiore ai 5 milioni di euro), tornando a **Genova**, era quello in gioco per il 'servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione della nuova diga foranea del porto'. Le buste sono state aperte a inizio marzo e l' ente ha provveduto pochi giorni fa (il 20 aprile) all' aggiudicazione. Malgrado l' offerta tecnica di Rina Check sia stata quella col punteggio migliore, l' appalto è andato al raggruppamento composto da Its Controlli Tecnici/Socotec in ragione del ribasso dell' 85% proposto sul valore dell' appalto, cioè 751mila euro (offerta non soggetta a verifica sull' anomalia, in deroga al Codice degli appalti, in virtù dell' appartenenza della diga al piano straordinario delle opere portuali). Its è controllata dalla Montegillo Spa, holding della famiglia di costruttori romani Trocca che controlla Progetti Europa & Global, la società che ha impugnato - vittoriosamente per ora , l' appello sarà a luglio - l' aggiudicazione a Rina Consulting del servizio di Pmc - Project management consulting (direzione lavori e non solo, 19 milioni di euro in tutto), salvo un paio di settimane fa dare il proprio placet (necessario, stante il procedimento giudiziario in corso) all' assegnazione diretta (siglata il 12 aprile) a quest' ultima per 119mila euro delle prime due fasi dell' appalto, utili alla predisposizione della documentazione per la procedura relativa all' appalto



Shipping Italy

Genova, Voltri

integrato per progetto definitivo, esecutivo e lavori della diga (950 milioni di euro). A proposito della diga e delle dimissioni del direttore esecutivo del Pmc, rivelate la scorsa settimana da SHIPPING ITALY, Rina ha precisato che Piero Silva ha svolto attività consulenziale per il Pmc ma 'non è dipendente né riveste o ha mai rivestito nella società alcuna carica, tanto meno quelle di Direttore Tecnico o di 'supervisore' della Nuova Diga di **Genova** e parla a titolo personale'. A.M.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sul lavoro portuale a Genova cala il gelo fra Adsp e terminalisti

Gli operatori non intendono soddisfare la richiesta dell' ente di cambiare i dati forniti nell' istruttoria per la redazione del Piano Organico

'Una fatica negoziale non da poco'. Ha usato questa espressione ieri, in coda a un' audizione parlamentare su altro tema, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale di Genova **Paolo Emilio Signorini**, con riferimento all' interlocuzione avviata con i terminalisti sul Piano Organico Porto (Pop): termine ('fatica') sicuramente pertinente, come vedremo, sebbene di 'negoziale' a rigor di legge non dovrebbe esserci nulla. Il Pop, infatti, è il 'documento strategico di ricognizione e analisi dei fabbisogni lavorativi in porto' in base a cui il presidente di un' Adsp 'adotta piani operativi di intervento per il lavoro portuale finalizzati alla formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale'. Secondo la legge dovrebbe essere redatto ogni tre anni e aggiornato annualmente: ai piani di impresa, dato per così dire fissato nel tempo, infatti, dovrebbe aggiungersi ogni 12 mesi la 'comunicazione di organico e fabbisogno lavorativo' da parte degli articoli 16, 17 e 18, a fotografare la contingenza. La 'ricognizione' cioè dovrebbe essere una mera compilazione, utile poi alla 'analisi' degli interventi da adottare. A Genova, invece, le cose sembrano andare diversamente. L' edizione 2018 del Pop finora non è stata aggiornata e la nuova versione 2021 al momento risulta impantanata. Oltre al riferimento di **Signorini** al 'negozio', lo testimonia una lettera inviata dall' ente alla sezione Terminal Operators della locale Confindustria lo scorso 22 marzo. **Signorini** vi condensa la preoccupazione e il disappunto per le risposte fornite dagli operatori all' istruttoria svolta nell' autunno dell' anno scorso in materia di chiamate Culmv (il fornitore di manodopera temporanea dello scalo): i terminalisti ne hanno previste 191.880 nel 2022 e 185.161 nel 2023. Numeri che, rileva Adsp nella lettera, si discostano dal Piano di risanamento della Culmv approvato a cavallo fra 2020 e 2021 (rispettivamente 198.750 e 219.345). Con un gap che l' ente ritiene 'ingiustificato' sulla base, in primis, degli avviamenti del 2021 (204.692 contro i 176.854 previsti dal piano di risanamento) e dei primi due mesi del 2022 (34.318, 800 in più dei primi due mesi del 2019, anno record). E, in secundis, dei piani di impresa che 'prevedono dati di investimento, traffico e occupazione con segno positivo, diversamente da quanto trasmesso per il Pop'. 'Ingiustificate', secondo il firmatario **Signorini**, anche le 'motivazioni addotte dai terminalisti (efficientamento, assunzioni, produttività, etc.)'. Da cui la perentoria conclusione, fra l' avvertimento e l' invito. Che innanzitutto evidenzia il cortocircuito fra Pop e Piano di risanamento, dato che il secondo ha reso una variabile indipendente la consistenza dell' organico della Culmv, che per il primo dovrebbe essere invece l' opposto. Con una conseguenza imprevista ma inevitabile per Adsp: con l' organico Culmv prestabilito, 'se saranno confermate le previsioni



Shipping Italy

Genova, Voltri

fornite dai terminalisti, la 'tariffa di equilibrio' (la tariffa base della Culmv, fissata a 231 euro per avviamento), aumenterà a 233 e poi 235 euro'. Per evitare ciò 'si chiede nuovamente di rivedere le previsioni sopra citate'. Una richiesta che un mese dopo è senza risposta, dato che i terminalisti hanno riconfermato quanto già comunicato nei mesi scorsi all' Adsp: 'Riteniamo che una risposta a quella richiesta non sia dovuta. Le società terminalistiche sono società di capitali, che per i loro azionisti e per la propria operatività definiscono periodicamente budget basati su previsioni dettagliate, che non si possono forzare a proprio capriccio' commenta Beppe Costa, presidente della locale rappresentanza confindustriale di categoria. La richiesta di Adsp è quindi immeritevole di soddisfazione in quanto infondata nel presupposto, 'anche perché - conclude Costa - si impernia solamente sul tema delle chiamate dell' art.17, quando il 'fabbisogno' è fatto anche di occupazione diretta e investimenti sul personale interno. Nulla quaestio sull' importanza della Culmv per il porto, tutti sarebbero contenti di aumentare le chiamate perché significherebbe aumentare i traffici, al di là delle previsioni. E il dialogo è sempre aperto, sia con la Compagnia che col sindacato. Oggi però, stante la congiuntura e il fatto che lo scalo è e sarà infrastrutturalmente lo stesso per i prossimi 2-3 anni, i numeri previsionali sono e non possono che restare quelli comunicati pochi mesi fa'. E la tariffa degli avviamenti, sottintende Costa, anche. Ecco perché, tornando all' audizione, **Signorini** si è tenuto largo sull' adozione del Pop, annunciandola per 'la fine di giugno': come l' esigenza di un Pop senza ombre, la 'negoiazione' esiste per una parte sola e risulta lungi dal chiudersi.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, spostamento dei depositi chimici a Sampierdarena: tutti i pro e i contro discussi a Roma

Il nuovo polo chimico nell' area portuale di Ponte Somalia è stato oggetto di un' audizione davanti alla commissione Trasporti della Camera. Nella Capitale sono stati ascoltati tutti i soggetti chiamati in causa dal progetto approvato dall' Autorità portuale

Genova - Confronto acceso, a Roma, sul caso depositi chimici, uno dei principali temi al centro della campagna elettorale che il prossimo giugno porterà all' elezione del nuovo sindaco di **Genova**. Il progetto di trasferire le aziende Carmagnani e Superba dal quartiere genovese di Multedo a quello di Sampierdarena, nell' area portuale di Ponte Somalia, si è spostato dal capoluogo ligure in Parlamento dove è stato oggetto di discussione, ieri, all' interno della commissione Trasporti della Camera presieduta dalla deputata ligure Raffaella Paita e della quale, tra gli altri, fanno parte il deputato genovese Edoardo Rixi (Lega) e il parlamentare grillino Roberto Traversi
CONTINUA.



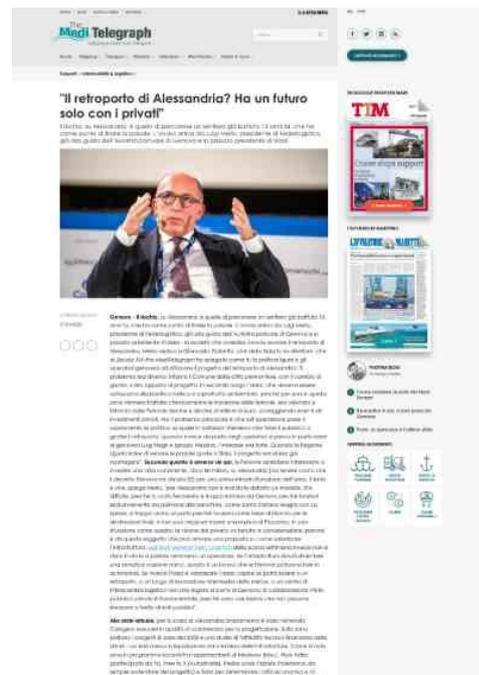
"Il retroporto di Alessandria? Ha un futuro solo con i privati"

Il rischio, su Alessandria, è quello di percorrere un sentiero già battuto 15 anni fa, che ha come punto di finale la palude. L'avviso arriva da Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, già alla guida dell'Autorità portuale di Genova e in passato presidente di Slala

Il rischio, su Alessandria, è quello di percorrere un sentiero già battuto 15 anni fa, che ha come punto di finale la palude. L' avviso arriva da Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, già alla guida dell' Autorità portuale di Genova e in passato presidente di Slala - la società che avrebbe dovuto avviare il retroporto di Alessandria. Merlo replica a Giancarlo Gabetto, che della Slala fu ex direttore, che al Secolo XIX-the MediTelegraph ha spiegato come fu la politica ligure e gli operatori genovesi ad affossare il progetto del retroporto di Alessandria: "Il problema era diverso: intanto il Comune della città piemontese, con il cambio di giunta, si era opposto al progetto. In secondo luogo l' area, che doveva essere sottoposta alla bonifica bellica e soprattutto ambientale, perché per anni in quella zona vennero trattate chimicamente le traversine delle ferrovie, era valutata a bilancio dalle Ferrovie decine e decine di milioni di euro, scoraggiando eventuali investimenti privati. Ma il problema principale è che sull' operazione prese il sopravvento la politica, la quale in sostanza chiedeva che fosse il pubblico a gestire il retroporto, quando invece da parte degli operatori, e penso in particolare ai genovesi Luigi Negri e Ignazio Messina, l' interesse era forte. Quando la Regione Liguria smise di versare le proprie quote a Slala, il progetto ormai era già naufragato".

Secondo quanto è emerso sin qui, le Ferrovie sarebbero interessate a investire una cifra consistente, circa 80 milioni, su Alessandria (da tenere conto che il decreto Genova ne stanziava 20) per una prima infrastrutturazione dell' area. Il fatto è che, spiega Merlo, "per Alessandria non è mai stato definito un modello. Era difficile, perché lo scalo ferroviario è troppo lontano da Genova perché funzioni esclusivamente da polmone alle banchine, come Santo Stefano Magra con La Spezia, e troppo vicino al porto perché funzioni come base di rilancio per le destinazioni finali, e non può neppure essere una replica di Piacenza. In una situazione come questa, la visione del privato va tenuta in considerazione, perché è da questo soggetto che può arrivare una proposta su come valorizzare l' infrastruttura: agli Stati generali della Logistica della scorsa settimana invece non è stato invitato a parlare nemmeno un operatore. Se l' infrastruttura dovrà diventare una semplice stazione merci, questo è un lavoro che le Ferrovie potranno fare in autonomia. Se invece l' idea è valorizzare l' area, capire se potrà essere o un retroporto, o un luogo di lavorazione intermedia della merce, o un centro di interscambio logistico non solo legato al porto di Genova, la collaborazione misto-pubblico privato è fondamentale, perché sono valutazioni che non possono rimanere a livello di enti pubblici".

Allo stato attuale, per lo scalo di Alessandria Smistamento è stato nominato Calogero Mauceri in qualità di commissario per la progettazione.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Sulla zona esistono i progetti di Slala del 2008 e uno studio di fattibilità tecnico-finanziaria della Uirnet - società messa in liquidazione dal ministero delle Infrastrutture. Come è noto sono in programma incontri tra rappresentanti di Medway (Msc), Alpe Adria (partecipata da Fs), Free to X (Autostrade), Prelios (cioè Fabrizio Palenzona, da sempre sostenitore del progetto) e Slala per determinare i ratio economici e di traffico di un possibile progetto di interconnessione fra i porti di Genova e Trieste via Alessandria. Ferrovie avrebbe anche un' interlocuzione anche con il gruppo Maersk, che però a ieri sera non confermava. Ma il progetto preliminare per rimettere in pista Alessandria avrà bisogno delle autorizzazioni ambientali, della progettazione esecutiva e il cantiere: di tempo per interlocuzioni ce n' è: "Il problema - ribatte però Merlo - è che qui si rischia davvero di perdere il treno. Non penso si possa partire con una progettazione definita dal pubblico, è necessario sentire gli operatori per capire quali sono le esigenze: terminalisti, vettori ferroviari, autotrasportatori".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

"Gli scali liguri investano ad Alessandria: Comuni e Authority soci nel retroporto"

L'idea gli è venuta mentre era a Camogli, in convalescenza dopo essere stato operato al cuore ad Alessandria: "Mi sono incrociato due volte con quella città, e in entrambi i casi si è trattato di due momenti importanti". Così Giancarlo Gabetto, ex direttore di Slala

Alessandria - L'idea gli è venuta mentre era a Camogli, in convalescenza dopo essere stato operato al cuore ad Alessandria: "Mi sono incrociato due volte con quella città, e in entrambi i casi si è trattato di due momenti importanti. Ho anche pensato ai dottori che mi hanno operato e curato, a quante persone ogni giorno fanno il loro lavoro con passione e dignità. E così - dice Giancarlo Gabetto - ho ripensato alla volta precedente in cui ero finito ad Alessandria, e l'entusiasmo con cui, insieme a tante altre persone, avevo lavorato al progetto del Retroporto. Un entusiasmo annegato purtroppo dalla politica, quella con la p minuscola". Gabetto è stato il manager ex Italimpianti voluto negli anni Duemila da Fabrizio Palenzona - all'epoca presidente della Provincia di Alessandria - prima alla direzione di Energia e Territorio, poi della Slala - la società, poi fondazione, partecipata da enti pubblici piemontesi e liguri nata per promuovere la nascita del Retroporto di Alessandria. Ha letto degli Stati generali della Logistica del Nord Ovest, "e onestamente mi sorprende quando sento che su quell'area si vuole fare un nuovo progetto".

Di nuove scartoffie non c'è né bisogno, e nemmeno di tante Zone logistiche, collegamenti, commissariamenti. Questo perché "lavorammo per otto anni su quel progetto, che è lì, pronto. L'Autorità portuale con Sandro Carena, l'Università di Genova, la Provincia di Alessandria, Massimo Petrella di Rete Ferroviaria Italiana, lo studio di architettura Mazzaroli, per citare solo alcuni. Parlammo con Mauro Moretti, allora amministratore delegato delle Ferrovie, provammo, con Palenzona, anche a superare le perplessità del gruppo Gavio". Ne venne fuori un progetto che prevede per il parco il parco ferroviario di Alessandria Smistamento una capacità di movimentazione annuale di 1,1 milioni di container: circa la metà del traffico del porto di Genova, allora come oggi: "Lo studio delle tracce ci portò a definire questo impianto: una serie di treni costantemente in servizio, giorno e notte, indipendentemente dalla richiesta di carico a Genova, in grado di prendere la merce e portarla direttamente in pianura. L'autotrasportatore non avrebbe avuto bisogno di scendere fino al porto, tutte le operazioni si sarebbero potute svolgere ad Alessandria. Una struttura che avrebbe potuto generare 300-400 posti di lavoro. Costo fra 35 e 50 milioni di euro". Ma non se ne fece nulla: "No, perché man mano che andavamo avanti, montava lo scetticismo degli operatori portuali genovesi. C'era il timore che questo sistema avrebbe tolto il lavoro alle banchine, con tutti i ricambi del caso, anche sulla Compagnia unica. Avevamo costituito la Retroporto di Alessandria SpA, ottenuto la Valutazione d'impatto ambientale, avevamo preparato le gare propedeutiche per questo tipo di opere, cioè sminamento e caratterizzazione del sottosuolo. Poi



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

successes che la Regione Liguria, il governatore allora era Claudio Burlando, disse che non c' erano i soldi per pagare i 30-40 mila euro di quote annue di adesione a Slala. Fu letta come il segnale che non se ne voleva fare nulla. Palenzona disse che se non interessava a Genova, non interessava più nemmeno a lui". La società venne liquidata nel 2013. Oggi però le condizioni sono cambiate: il gruppo Msc, che tra l' altro ha spesso avuto in Palenzona un riferimento, è interessato proprio al grande parco ferroviario alessandrino. Per Gabetto però, perché l' infrastruttura possa funzionare davvero al pieno delle sue potenzialità, servirebbero due livelli di accordo, uno tra soggetti pubblici e l' altro tra privati: "La formula a mio parere dovrebbe essere una società partecipata dai due Comuni, Genova e Alessandria, dall' Autorità di sistema portuale e dalle Ferrovie. È la società che, impegnando i soggetti pubblici, dovrebbe realizzare il bando per la concessione. Forse il sindaco Marco Bucci potrebbe esserne il regista, dico per la sua esperienza da manager. E alla gara, aperta a tutti, i soggetti privati dovrebbero trovare un accordo per presentarsi in Associazione temporanea di impresa". In pratica, una difficile, quasi impossibile condivisione di interessi tra Psa e Msc, forse Maersk: "Però se si pensa bene questa è una necessità - risponde Gabetto -. Lo spostamento della Diga serve ad aumentare la capacità di traffico del porto di Genova. **Vado** Ligure andrà progressivamente a regime: questi non saranno container in più. Saranno container caricati su colonne di camion in fila sulla A7 e la A26. Rinunciare a un movimento gru in porto costa 15 euro, certamente meno di un camion fermo mezz' ora a Busalla. E se qualcuno facesse uno studio sull' impatto ambientale di questo traffico in più? In quel caso si dovrebbe che senso avrebbero avuto le pale eoliche sulla Diga...".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Comitato gestione Genova-Savona: l' esame sui conti dell' Authority

Si preannuncia un Comitato di gestione piuttosto lungo quello che andrà in scena questa sera all'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona: sul tavolo infatti c'è la discussione del rendiconto finanziario del 2021

Si preannuncia un Comitato di gestione piuttosto lungo quello che andrà in scena questa sera all' Autorità di sistema portuale di Genova e **Savona**: sul tavolo infatti c' è la discussione del rendiconto finanziario del 2021 (previsto un cospicuo avanzo a favore dell' ente, che dovrebbe aver incrementato la spesa per il personale); ma anche il Piano integrato di attività e organizzazione dell' Adsp (istituito lo scorso anno, che accorpa tutti i precedenti piani che le pubbliche amministrazioni devono predisporre a livello di organizzazione: per esempio performance, lavoro agile, anticorruzione); il rinnovo dell' articolo 16 alla Compagnia Pietro Chiesa in liquidazione; un protocollo tra Adsp, Rfi, Regioni Liguria e Piemonte per lo sviluppo della linea ferroviaria Torino-**Savona**, e i molti, consueti pareri per il rilascio concessioni e autorizzazioni.



AdSP Mar Ligure Orientale: visite in porto di studenti del Nord Italia

(FERPRESS) La Spezia, 27 APR Nelle ultime settimane si sono succedute alla Spezia diverse visite didattiche di studenti provenienti dalle province del Nord Italia. In particolare, sono stati accolti presso l'auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale gli Istituti Tecnici di Logistica di Ravenna e Piacenza. Oggi è stata la volta di 35 studenti dell' I.T.I.S. Leonardo da Vinci di Parma guidati dalla professoressa Alessia Piccirillo, docente di Logistica e Scienze della Navigazione, dai professori Gabriele Zurlo e Gennaro Piccirillo. Finalità delle visite è far conoscere da vicino tutte le principali infrastrutture coinvolte direttamente ed indirettamente nella logistica e nei trasporti, nel tentativo di poter dare agli studenti un raffronto il più vicino possibile con la realtà. I ragazzi degli istituti tecnici e i loro accompagnatori hanno tutti assistito ad una lezione istituzionale sull'Autorità di Sistema Portuale, con un focus sulla rilevanza dell'ente a livello nazionale ed internazionale in temi di logistica dei contenitori e di blue economy (ricordiamo che La Spezia è la prima provincia italiana relativamente a quest'ultimo settore). Successivamente gli istituti hanno avuto modo di partecipare ad una visita guidata all'interno della zona operativa del Terminal LSCT, di Tarros e nel retroporto di Santo Stefano di Magra, per visionare dal vivo le operazioni di movimentazione container e il lavoro svolto dagli addetti. I ragazzi sono rimasti molto colpiti dall'efficienza del nostro porto e dai progetti di ampliamento ed ambientalizzazione.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

AdSP Mar Ligure Orientale: visite in porto di studenti del Nord Italia

Author : com

Date : 27 Aprile 2022

(FERPRESS) - La Spezia, 27 APR - Nelle ultime settimane si sono succedute alla Spezia diverse visite didattiche di studenti provenienti dalle province del Nord Italia. In particolare, sono stati accolti presso l'auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale gli Istituti Tecnici di Logistica di Ravenna e Piacenza. Oggi è stata la volta di 35 studenti dell' I.T.I.S. Leonardo da Vinci di Parma guidati dalla professoressa Alessia Piccirillo, docente di Logistica e Scienze della Navigazione, dai professori Gabriele Zurlo e Gennaro Piccirillo. Finalità delle visite è far conoscere da vicino tutte le principali infrastrutture coinvolte direttamente ed indirettamente nella logistica e nei trasporti, nel tentativo di poter dare agli studenti un raffronto il più vicino possibile con la realtà.

I ragazzi degli istituti tecnici e i loro accompagnatori hanno tutti assistito ad una lezione istituzionale sull'Autorità di Sistema Portuale, con un focus sulla rilevanza dell'ente a livello nazionale ed internazionale in temi di logistica dei contenitori e di blue economy (ricordiamo che La Spezia è la prima provincia italiana relativamente a quest'ultimo settore).

Successivamente gli istituti hanno avuto modo di partecipare ad una visita guidata all'interno della zona operativa del Terminal LSCT, di Tarros e nel retroporto di Santo Stefano di Magra, per visionare dal vivo le operazioni di movimentazione container e il lavoro svolto dagli addetti. I ragazzi sono rimasti molto colpiti dall'efficienza del nostro porto e dai progetti di ampliamento ed ambientalizzazione.

1/3

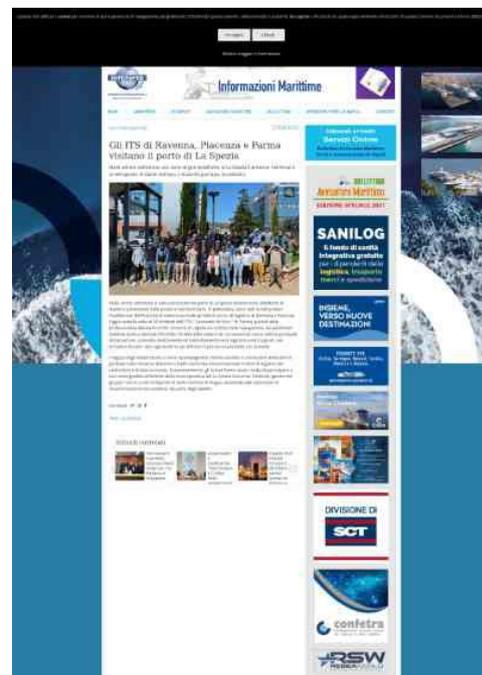
Informazioni Marittime

La Spezia

Gli ITS di Ravenna, Piacenza e Parma visitano il porto di La Spezia

Nelle ultime settimane una serie di gite didattiche al La Spezia Container Terminal e al retroporto di Santo Stefano. L' Autorità portuale a lezione

Nelle ultime settimane si sono succedute nel **porto** di La **Spezia** diverse visite didattiche di studenti provenienti dalle province del Nord Italia. In particolare, sono stati accolti presso l' auditorium dell' Autorità di sistema portuale gli istituti tecnici di logistica di Ravenna e Piacenza. Oggi è stata la volta di 35 studenti dell' ITIS. "Leonardo da Vinci " di Parma, guidati dalla professoressa Alessia Piccirillo, docente di Logistica e Scienze della Navigazione, dai professori Gabriele Zurlo e Gennaro Piccirillo. Finalità delle visite è far conoscere da vicino tutte le principali infrastrutture coinvolte direttamente ed indirettamente nella logistica e nei trasporti, nel tentativo di poter dare agli studenti un raffronto il più vicino possibile con la realtà. I ragazzi degli istituti tecnici e i loro accompagnatori hanno assistito a una lezione dell' autorità portuale sulla rilevanza dell' ente a livello nazionale e internazionale in temi di logistica dei contenitori e di blue economy. Successivamente, gli istituti hanno avuto modo di partecipare a una visita guidata all' interno della zona operativa del La **Spezia** Container Terminal, gestito dal gruppo Tarros, e nel retroporto di Santo Stefano di Magra, assistendo alle operazioni di movimentazione dei container da parte degli addetti.



Vigili del Fuoco: prossimi investimenti a Ravenna e al porto | VIDEO

Dopo la nuova caserma dei Vigili del Fuoco a Lugo, inaugurata un anno fa, e dopo la nuova caserma a Faenza, che inizierà ad essere costruita fra dicembre e gennaio, anche il comando provinciale di Ravenna sarà al centro di interventi di ammodernamento. Oltre alla caserma di viale Randi, i lavori principali riguarderanno la realizzazione del nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco nel **porto**, alla Fabbrica Vecchia e al Marchesato. Qui, a fianco del distaccamento portuale, sorgerà il nuovo Centro Nazionale di Addestramento al Soccorso Acquatico, dove verranno portati avanti i corsi, a livello regionale, per sommozzatori, soccorritori acquatici e per specialisti conduttori di mezzi navali e nautici.



Sicurezza lavoro, Toscana prevede ispezioni a 14.700 aziende

E' l'obiettivo 2022 con +1000 controlli per cantieri edilizia

(ANSA) - FIRENZE, 27 APR - La Regione Toscana ha fissato per il 2022 un obiettivo di circa 14.700 aziende da controllare sul fronte delle ispezioni per la sicurezza sul lavoro, pari al 7,5% del totale soggetto a verifiche. Lo fa sapere la Regione con una nota diffusa alla vigilia della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro domani 28 aprile. Inoltre, tenuto conto del forte incremento del numero di cantieri presenti sul territorio per gli incentivi statali, è stato deciso di incrementare l'obiettivo dei controlli, fissando il volume di attività per 5.000 cantieri, 1.000 in più rispetto a quanto comunque già fatto nel 2021. In particolare, sui cantieri sarà prestata particolare attenzione nelle ispezioni alla prevenzione del rischio di caduta dall'alto. Per quanto riguarda i dati sugli infortuni mortali del 2021, se depurati delle morti causate dal Covid, viene confermato il trend degli anni precedenti che oscilla tra 45 e 50 morti sul lavoro all'anno. Oltre che sull'edilizia, in Toscana sono stati avviati su tutto il territorio regionale piani mirati di prevenzione sui comparti trasporto e logistica, agricoltura, sulla tutela dei lavoratori riders, per la prevenzione delle malattie professionali di tipo muscolo scheletrico, per l'esposizione a rischio cancerogeno e conseguenti allo stress lavorativo, ma per le cave del distretto Apuo-versiliense, per la sicurezza nel porto di Livorno, e sul territorio della Asl Centro c'è il piano lavoro sicuro con particolare attenzione alle aziende a conduzione straniera. (ANSA).



Il Nautilus

Livorno

LA PARATA DELLE MARINE ESTERE PREPARA LA CITTA' DI LIVORNO ALL' INIZIO DELLA 'NAVAL ACADEMIES REGATTA' 2022

In attesa dell' inizio della regata le attività didattico-marinaresche continuano ad animare Terrazza Mascagni Segui le novità della #MarinaMilitare live su Twitter (@ItalianNavy #ProfessionistiDelMare #UnMarediOpportunità #NoiSiamolaMarina) o sul sito della Marina Militare (www.marina.difesa.it)

Livorno - Alle 09.30 di questa mattina un lungo corteo composto dai rappresentanti delle Marine estere protagoniste della prossima Naval Academies Regatta (NAR) ha popolato Via Grande. La parata è partita in prossimità del porto di Livorno per concludersi davanti al Palazzo Municipale dove il sindaco della città, dott. Luca Salvetti, ha accolto con grande entusiasmo le delegazioni che hanno sfilato. Successivamente l' Accademia Navale ha ufficialmente celebrato l' internazionalità dell' evento mediante il tradizionale scambio di doni tra Marina Militare Italiana e Marine estere, alla presenza del comandante dell' Accademia Navale, ammiraglio di divisione Flavio Biaggi. Nel pomeriggio le acque antistanti l' Accademia Navale hanno ospitato, per la prima volta per l' edizione 2022, tutte e sedici le imbarcazioni che hanno effettuato l' ultima uscita di ambientamento prima dell' inizio della regata prevista per le 09.30 di domani. Continua la RAN: arrivati al quarto giorno di navigazione, il Cookson 50 'Testacuore race', potrebbe già essere sulla linea d' arrivo già nella notte tra il 27 ed il 28. Il resto della flotta è in prossimità della boa di Capri. Continuano presso il Villaggio Sportivo, allestito presso la suggestiva Terrazza Mascagni, le attività didattiche, tenute da allievi ufficiali dell' Accademia Navale, a favore dei bambini delle scuole elementari livornesi sul riconoscimento stellare e attività marinaresca di nodi. Tutte le notizie aggiornate relative all' evento sono disponibili sul sito web www.settimanavelicainternazionale.it.



Informatore Navale

Livorno

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - I porti del Sistema celebrano la Giornata Europea del Mare

"Un mese di eventi per cittadini e turisti"

Un mese di eventi per celebrare la Giornata Europea del Mare. Lo ha messo in programma l' Autorità di Sistema Portuale nell' ambito del progetto di apertura del porto alla città, Porto Aperto, giunto quest' anno alla sua quindicesima edizione. Molte le iniziative in calendario, tra visite guidate nei porti del Sistema (Livorno, Piombino, Elba e Capraia), open day all' Acquario della città, mostre fotografiche, escursioni e giornate dedicate alla raccolta dei rifiuti provenienti dal mare Degni di nota, l' evento di inaugurazione della Biblioteca del Mare, destinata ad accogliere, presso il Port Center di Livorno, il patrimonio librario dei porti dell' Alto Tirreno, e la premiazione di "Racconta il Tuo Porto", competizione riservata alle scuole di ogni ordine e grado che aderiscono al Progetto PORTO APERTO. Particolarmente rilevante per la città, l' inaugurazione dell' ormeggio definitivo della Bruno Gregoretti, la mitiga motovedetta d' altura che dal 1975 al 2008, anno della sua dismissione, è stata usata dalla Capitaneria di Porto per le attività di soccorso in mare. Trasformata ora dalla Port Authority in una nave-museo, la Gregoretti potrà avere una sua sistemazione definitiva, presso la Darsena Vecchia. La Giornata Europea del Mare avrà quest' anno anche forti richiami all' ambientalismo, come dimostra l' iniziativa organizzata per il prossimo 21 maggio, coordinata dall' AdSP in collaborazione con Labromare e dedicata alla raccolta dei rifiuti sulle scogliere esterne alla diga di Azimut e al Faro di Livorno.



Informazioni Marittime

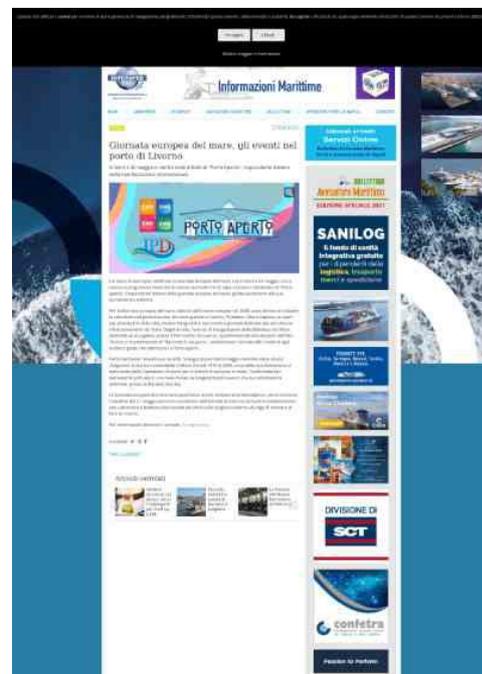
Livorno

Giornata europea del mare, gli eventi nel porto di Livorno

Si terrà il 20 maggio e rientra nelle attività di "Porto Aperto", l'equivalente italiano della manifestazione internazionale

Un mese di eventi per celebrare la Giornata europea del mare, che si tiene il 20 maggio. Lo ha messo in programma l'Autorità di sistema portuale che fa capo a **Livorno** nell'ambito di "Porto aperto", l'equivalente italiano della giornata europea del mare, giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione. Per la Giornata europea del mare, istituita dall'Unione europea nel 2008, sono diverse le iniziative in calendario nel **porto** toscano, tra visite guidate a **Livorno**, Piombino, Elba e Capraia, un open day all'acquario della città, mostre fotografiche, escursioni e giornate dedicate alla raccolta dei rifiuti provenienti dal mare. Degni di nota, l'evento di inaugurazione della Biblioteca del Mare, destinata ad accogliere, presso il Port Center di **Livorno**, il patrimonio librario dei porti dell'Alto Tirreno, e la premiazione di "Racconta il tuo **porto**", competizione riservata alle scuole di ogni ordine e grado che aderiscono a **Porto Aperto**. Particolarmente rilevante per la città, l'inaugurazione dell'ormeggio definitivo della Bruno Gregoretti, la storica motovedetta d'altura che dal 1975 al 2008, anno della sua dismissione, è stata usata dalla Capitaneria di **porto** per le attività di soccorso in mare.

Trasformata ora dall'autorità portuale in una nave-museo, la Gregoretti potrà avere una sua sistemazione definitiva, presso la Darsena Vecchia. La Giornata europea del mare avrà quest'anno anche richiami all'ambientalismo, come dimostra l'iniziativa del 21 maggio prossimo coordinata dall'Autorità di sistema portuale in collaborazione con Labromare e dedicata alla raccolta dei rifiuti sulle scogliere esterne alla diga di Azimut e al faro di **Livorno**. Per informazioni ulteriori e i contatti, il programma .



Centinaia di vele a Livorno

LIVORNO - Il maltempo non ha aiutato l'apertura di questa Settimana Velica Internazionale nelle acque davanti all' Accademia Navale di **Livorno**: ma sono pochi quelli che hanno rinunciato. Aperta ufficialmente sabato scorso, la Settimana Velica ha il proprio clou in questi giorni e si conclude domenica 1 maggio con la premiazione dei vincitori nei vari circoli. Denso il calendario di questa quinta, rinnovata edizione, che vede confrontarsi ben undici diverse classi di regata (ORC/IRC, Tridente 16, Optimist, ILCA, Flying Junior, Hansa 303, 2.4 Mr, Martin 16, J24, Windsurf e Vele d' Epoca) ; classi che comprendono regate giovanili a livello nazionale fino alle regate d' altura, coinvolgendo altresì il mondo dei diversamente marinai. Grande novità di quest' anno è l' inserimento, con il massimo coefficiente, della Regata dell' Accademia Navale (RAN) nel campionato italiano off shore: 630 miglia, partenza e arrivo a **Livorno** su di un campo di regata che si estende nel Mar Tirreno, fino a toccare Porto Cervo e l' Isola di Capri. Non manca inoltre, la tradizionale Naval Academies Regatta (NAR) , alla quale partecipano i cadetti di 17 Accademie provenienti da tutto il mondo. Novità dell' edizione del 2022 è stato l' allestimento a cura del Comune del villaggio sportivo in Terrazza Mascagni, dove sono in corso eventi sociali e culturali, quali presentazioni di libri e attività ludico-ricreative per i ragazzi delle scuole come lezioni di nodi, riconoscimento stellare e attività interattive con l' Acquario di **Livorno**. L' ammiraglio di divisione Flavio Biaggi , comandante dell' Accademia Navale, ha voluto sottolineare l' obiettivo di far crescere nel tempo questa manifestazione: 'Il nostro impegno è quindi di rafforzare , di anno in anno, quella che si può definire una naturale collaborazione tra chi ama il mare e chi lo ha scelto come professione per la vita . L' Accademia Navale, i Circoli nautici livornesi e la vocazione marittima della città di **Livorno** sono tre elementi di forza che fanno presagire un grande futuro per la Settimana Velica Internazionale'. Il sindaco di **Livorno** Luca Salvetti nel corso del suo intervento di presentazione della settimana ha voluto rimarcare l' importanza di questa manifestazione per la città e l' impegno dell' amministrazione comunale nell' evento con la realizzazione del villaggio sportivo. Il presidente del Comitato dei circoli velici livornesi, dottor Andrea Mazzoni , ha evidenziato che questo evento si caratterizza per la varietà delle classi interessate, che spaziano dalla tavola da windsurf fino alle barche d' altura, coinvolgendo tutte le categorie, dal settore giovanile ai veterani delle barche d' epoca. * Significativa, come nelle precedenti edizioni, la partecipazione di atleti diversamente abili, che regateranno sabato 30 aprile e domenica 1° maggio su un campo boe appositamente sistemato dall' Assonautica di **Livorno** cui sono appoggiati anche per vari, alaggi ed assistenza.



La Gazzetta Marittima

Livorno

L'associazione ha anche rimesso in mare al riparo della diga foranea che le fu realizzata dall' Autorità Portuale i tre pontiletti galleggianti che un anno fa furono oggetto di un contestato intervento della Capitaneria di Porto e poi del Comune, intervento contestato anche dal difensore civico e dalle associazioni dei portatori di handicap della Toscana e successivamente 'sanato' . Alle regate previste per sabato e domenica parteciperanno una mezza dozzina di 2.4Rm - monotipi che ricordano in scala i Coppa America dell' erica di Azzurra - e circa 15 Hansa 303, anch' essi monotipi riconosciuti dalla FIV con una singolare velatura a 2 alberi, lunghezza interno ai 3 metri e manovre facilitate.

Giornata europea del mare: gli eventi a Livorno

Il porto si apre alla città e ai turisti e punta sull'ambiente

Redazione

LIVORNO I porti dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale si preparano a celebrare la Giornata europea del mare del 20 Maggio, con una serie di eventi che la anticipano e seguono dal 29 Aprile al 4 Giugno. Il porto si apre alla città e ai turisti nell'ambito del progetto Porto Aperto, giunto alla quindicesima edizione: visite guidate nei porti gestiti dall'ente (Livorno, Piombino, Elba e Capraia), open day all'Acquario della città, mostre fotografiche, escursioni e giornate dedicate alla raccolta dei rifiuti provenienti dal mare. Di particolare rilevanza sarà l'appuntamento del 17 Maggio con l'inaugurazione della Biblioteca del mare, destinata ad accogliere, presso il Port Center di Livorno, il patrimonio librario dei porti dell'Alto Tirreno, e la premiazione di Racconta il tuo porto, competizione riservata alle scuole di ogni ordine e grado che aderiscono al progetto Porto aperto. Altro evento da segnalare quello del 26 Maggio quando la Bruno Gregoretti, motovedetta d'altura che dal 1975 al 2008, anno della sua dismissione, è stata usata dalla Capitaneria di Porto per le attività di soccorso in mare, sarà ormeggiata definitivamente in Darsena Vecchia per trasformarsi in una nave-museo. Ampio spazio sarà dato al tema ambientale, come dimostra l'iniziativa del 21 Maggio, coordinata dall'AdSp in collaborazione con Labromare e dedicata alla raccolta dei rifiuti sulle scogliere esterne alla diga di Azimut e al Faro di Livorno. Tutte le informazioni con il dettaglio degli eventi a questo link.

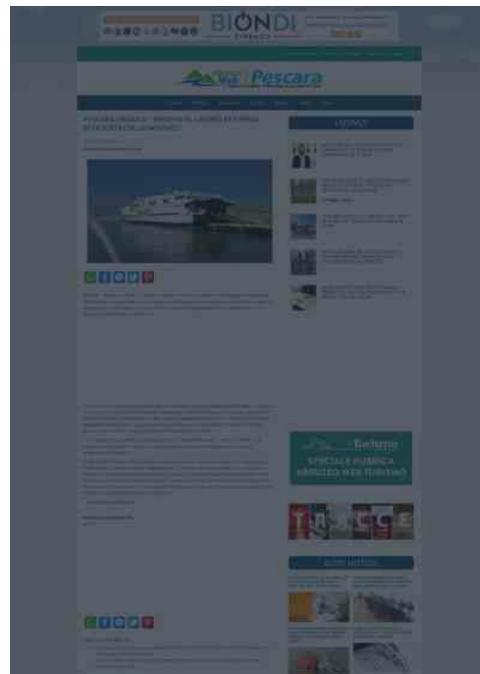


Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PESCARA-CROAZIA: "REGIONE AL LAVORO PER PIENA EFFICIENZA COLLEGAMENTO"

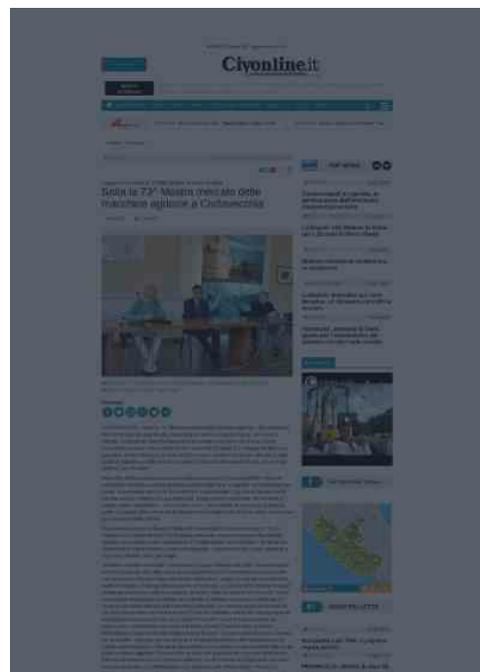
PESCARA - "La Regione Abruzzo provvederà a reperire le risorse necessarie per il dragaggio dell' avamposto propedeutico per la piena efficienza del collegamento Italia-Croazia e l' intervento verrà realizzato, insieme al dragaggio interno, dal Marina di Pescara, che si occuperà della progettazione, della caratterizzazione e dell' esecuzione dell' opera complessiva". Lo ha assicurato il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Umberto D' Annuntiis , nel corso di un incontro che si è tenuto questa mattina sul collegamento marittimo tra Pescara e la Croazia, al quale hanno partecipato anche il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri , l' assessore del Comune di Pescara, Luigi Arbore Mascia , oltre ai rappresentanti dell' **autorità** del **Sistema portuale** e ai dirigenti della Regione Abruzzo e del Comune di Pescara, gli ingegneri D' Incecco, Pagliaro e Rossi. "In un clima di virtuosa e fattiva collaborazione fra Enti -ha detto D' Annuntiis - si è riusciti a definire, al contempo, la procedura di impiego dei sedimenti dragati a favore del litorale pescarese, nei punti maggiormente bisognosi'. 'Il ripristino del collegamento marittimo da e per Pescara con la Croazia - ha commentato il capogruppo di Fratelli d' Italia in Consiglio regionale , Guerino Testa - è di fondamentale importanza per il nostro **sistema** turistico e commerciale ed è uno degli obiettivi che questo governo regionale porterà a compimento. Si sta lavorando , attraverso la triangolazione Regione, Comune e Camera di Commercio e proprio l' ente camerale provvederà alla predisposizione di un bando per l' individuazione di un vettore, eventualmente disponibile ed interessato alla tratta già dalla stagione estiva 2022'.



Giorgi si tira indietro. Il M5S chiede la testa di Vitali

Salta la 73^a Mostra mercato delle macchine agricole

CIVITAVECCHIA Salta la 73^a Mostra mercato delle macchine agricole. Una notizia che era nell'aria già da qualche ora, nonostante le rassicurazioni del Pincio, ma ormai è ufficiale: il presidente della ProTarquinia si tira indietro e la fiera non si farà. Il tanto chiacchierato evento che avrebbe dovuto tenersi dal 29 aprile al 1° maggio tra Marina e una parte di porto finisce in un nulla di fatto e l'unico risultato fino ad ora ottenuto è stato quello di mandare su tutte le furie il sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi, che si è già rivolto a Tar e Prefetto. Delle oltre 200mila persone annunciate dall'assessore al Commercio Dimitri Vitali nel corso della conferenza stampa di presentazione della fiera 'strappata', ne resteranno ben poche. Una vicenda che oscilla tra il ridicolo e il paradossale. Che i tempi fossero stretti non era certo un mistero ma, a quanto pare, Giorgi non si è presentato alla riunione di questa mattina alla Marina - verso le dieci circa - del comitato di sicurezza, durante la quale si è parlato della necessità di adeguamenti e integrazioni al piano safety, necessario per eventi di questa portata. Poi la comunicazione di Giorgi all' **Adsp** dell'impossibilità di realizzare l'evento. Tra le motivazioni il presidente



della ProTarquinia parla della necessità di avere disponibilità dell'area porto richiesta per l'allestimento e il trasferimento dei macchinari. Va da se che, nonostante la buona volontà, ci sono autorizzazioni e tempistiche che vanno rispettate e l'approssimazione, certo, non paga. "Abbiamo assistito esterrefatti - commenta il gruppo consiliare del M5S - in questi giorni all'arrivo in grande stile della sagra del pressapochismo. Un'amministrazione comunale che ha messo in fila una lunga serie di discutibili azioni, seppur mosse da un nobile fine: quello di portare a Civitavecchia un evento di successo. La Giunta delle revocche si è però dimostrata assai poco abile nel costruire, essendo molto più esperta nel revocare. Come era possibile organizzare un evento da centinaia di migliaia di persone in pochi giorni? Come era possibile ottenere tutti i permessi necessari, ivi compresi quelli provenienti da altri enti della pubblica amministrazione? Come era possibile soddisfare tutte le esigenze della pubblica sicurezza in così poco tempo? Ed inoltre: come è stato possibile non preoccuparsi minimamente dei rapporti di buon vicinato? Come è stato possibile sottovalutare il rapporto di leale collaborazione fra enti? La conclusione di questa vicenda, con la mostra - mercato che non si terrà, è l'ennesima conferma dell'inadeguatezza di questa amministrazione. Solo degli sprovveduti non avrebbero potuto prendere atto di tutti questi problemi oggettivi. Civitavecchia ne esce con le ossa rotte: i commercianti hanno fatto dei rifornimenti che non potranno utilizzare, la città ha fatto una figuraccia che verrà ricordata negli anni, la collaborazione con Tarquinia sarà difficile anche in futuro. La Giunta, oltre a leccarsi le ferite, pensi a valorizzare i propri eventi, e magari a crearne di nuovi. Abbiamo perso

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

le Olimpiadi della Cultura e del Talento. Non si è tenuto il Carnevale. "Percorsi" è stato lasciato morire a causa del suo peccato capitale di essere stato creato dall' amministrazione M5S. La mostra dell' iperrealismo è stata ignorata. Civitavecchia può fare tanto. Basta rimboccarsi le maniche e lavorare seriamente, e soprattutto per tempo. Riteniamo inevitabili le dimissioni dell' assessore Vitali". I pentastellati parlano di "fiera del pressapocchismo" e dalla Marina vuota, in attesa dei fantomatici "trattoretti", sembra di sentire l' ormai celebre frase del giornalista Emilio Fede "che figura di m". L' unica speranza è che questo basterà a saziare la sete di vendetta del sindaco etrusco Giulivi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Duro intervento del Presidente dell' Adsp del MTCS che fa chiarezza sulla vicenda e punta il dito sull' associazione

Musolino: "Pro Tarquinia non scarichi le proprie responsabilità sulle istituzioni"

'Comportamento irrispettoso e inaccettabile'

CIVITAVECCHIA - "L' associazione Pro Tarquinia non pensi di scaricare le proprie responsabilità e incapacità organizzative e amministrative sulle istituzioni, con un comportamento irrispettoso e inaccettabile". Inizia così un dura nota di Pino Musolino, presidente **Adsp** MTCS, che interviene sulla chiacchieratissima vicenda della 73^a Mostra mercato delle macchine agricole che quest' anno si sarebbe dovuta tenere a Civitavecchia. Il numero uno di Molo Vespucci ricorda: "Dopo aver trasmesso - dice - solo in data 21 aprile una istanza relativa ad una istruttoria che normalmente avrebbe richiesto molto più tempo, il rappresentante dell' associazione non ha fatto pervenire la documentazione richiesta, per poi trasmettere stamattina una nota, peraltro datata anch' essa 21 aprile, in cui dichiara, oggi, che la manifestazione è annullata in quanto le aree portuali interessate sarebbero state necessarie per la fiera già dal 26 aprile, cioè da ieri (quando era invece già noto da tempo che le stesse aree sono già impegnate fino al 28 per gli eventi correlati a Santa Fermina) e che l' apposita riunione convocata per questa mattina alle 10 - a seguito di altre due riunioni già tenutesi ieri sullo stesso argomento e dalle quali si attendevano riscontri da parte dell' organizzatore - è invece stata 'rinviiata a data da destinarsi'. Tale incontro in realtà è stato rinviato e riconvocato dopo sole tre ore e trenta minuti, a causa della riunione indetta alla stessa ora dal Dirigente del Commissariato di PS, in qualità di responsabile dell' Ordine e della sicurezza pubblica, ed avente ad oggetto: "manifestazione promossa dalla Pro - Tarquinia". La riunione si è tenuta alla presenza degli amministratori comunali e di tutte le forze dell' ordine, unitamente a questa amministrazione. In detta riunione - sottolinea Musolino - sono state individuate e predisposte le misure di prevenzione per assicurare il regolare svolgimento dell' evento in ambito portuale, a conferma della massima disponibilità consentita e dell' approccio altamente collaborativo dell' ente". Per il presidente dell' **Adsp** "quindi, a fronte invece della carenza di documentazione e della mancanza di riscontri da parte dell' organizzatore rispetto agli adempimenti prescritti da norme e regolamenti, non si cerchi di scaricare proprie responsabilità sulle istituzioni con comportamenti del tutto inaccettabili, pensando o sentendosi autorizzati a farlo, che la gestione del demanio, della cosa pubblica e della sicurezza siano un qualcosa di cui poter disporre a proprio piacimento o convenienza. In meno di tre giorni lavorativi almeno cinque istituzioni si sono messe a disposizione, nonostante il minimo tempo a disposizione, per cercare di far svolgere l' evento in piena sicurezza e rispetto delle norme. Se questo non è stato possibile per esclusiva responsabilità degli organizzatori, ora non si cerchino alibi o scappatoie del tutto inaccettabili e altamente irrispettose del ruolo e del lavoro



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

della Pubblica amministrazione e di chi la rappresenta. Mi auguro di aver fatto sufficiente e definitiva chiarezza su una vicenda che francamente ha poco a che vedere con l'attività propria del porto, che sto rappresentando a Miami nella capitale mondiale delle crociere e che qui - conclude duro - è sotto gli occhi di tutti per i risultati raggiunti durante la pandemia per il crocierismo e non certo, con tutto il rispetto, per la fiera delle macchine agricole".
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Seatrade: Musolino, grande entusiasmo, Civitavecchia guida la ripartenza

(FERPRESS) Roma, 27 APR L'Italia delle crociere torna a crescere, dopo due anni di difficoltà dovute alla pandemia, e Civitavecchia, il Porto di Roma da cui le crociere nel 2021 sono ripartite a livello mondiale, si conferma al vertice del Mediterraneo, con una previsione per il 2022 di circa 1,5 milioni di passeggeri. Lo dichiara Pino Musolino, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, a Miami per il primo Seatrade post-pandemia. Si percepisce una grande voglia di ripartire aggiunge Musolino e sebbene si sia ancora lontani dai numeri del 2019, mi pare che comunque i segnali di rilancio siano molto chiari. Già nel primo trimestre, anche con circa 20 navi in meno rispetto a quelle previste inizialmente, Civitavecchia ha fatto registrare circa 58.000 crocieristi rispetto ai 10.000 dello stesso periodo dello scorso anno. Ora bisogna farsi trovare pronti ed in questo senso i primi colloqui con i principali armatori sono stati molto positivi.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Seatrade: Musolino, grande entusiasmo, Civitavecchia guida la ripartenza

Author : com

Date : 27 Aprile 2022

(FERPRESS) - Roma, 27 APR - "L'Italia delle crociere torna a crescere, dopo due anni di difficoltà dovute alla pandemia, e Civitavecchia, il Porto di Roma da cui le crociere nel 2021 sono ripartite a livello mondiale, si conferma al vertice del Mediterraneo, con una previsione per il 2022 di circa 1,5 milioni di passeggeri". Lo dichiara Pino Musolino, presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale, a Miami per il primo Seatrade "post-pandemia".

"Si percepisce una grande voglia di ripartire - aggiunge Musolino - e sebbene si sia ancora lontani dai numeri del 2019, mi pare che comunque i segnali di rilancio siano molto chiari. Già nel primo trimestre, anche con circa 20 navi in meno rispetto a quelle previste inizialmente, Civitavecchia ha fatto registrare circa 58.000 crocieristi rispetto ai 10.000 dello stesso periodo dello scorso anno. Ora bisogna farsi trovare pronti ed in questo senso i primi colloqui con i principali armatori sono stati molto positivi".

1/3

Cronache Della Campania

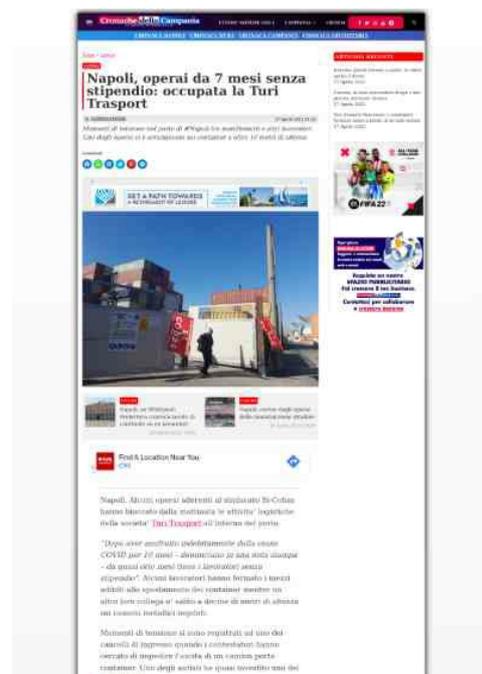
Napoli

Napoli, operai da 7 mesi senza stipendio: occupata la Turi Trasport

Momenti di tensione nel porto di #Napoli tra manifestanti e altri lavoratori. Uno degli operai si è arrampicato sui container a oltre 10 metri di altezza

Gustavo Gentile

Napoli. Alcuni operai aderenti al sindacato Si-Cobas hanno bloccato dalla mattinata le attività logistiche della società Turi Trasport all'interno del porto. Dopo aver usufruito indebitamente della cassa COVID per 10 mesi denunciano in una nota stampa da quasi otto mesi che i lavoratori senza stipendio. Alcuni lavoratori hanno fermato i mezzi adibiti allo spostamento dei container mentre un altro loro collega è salito a decine di metri di altezza sui cassoni metallici impilati. Momenti di tensione si sono registrati ad uno dei cancelli di ingresso quando i contestatori hanno cercato di impedire l'uscita di un camion porta container. Uno degli autisti ha quasi investito uno dei manifestanti. Riteniamo che i nostri iscritti si legge nel documento diffuso stiano subendo questo trattamento dall'azienda solo per aver rivendicato l'applicazione del contratto Porti. Intanto abbiamo notizia che l'INPS ha rigettato la cassa integrazione ordinaria ritenendo non ci siano i presupposti.



Napoli Today

Napoli

Passeggiata e pista ciclabile dal Ponte dei Francesi fino a Pietrarsa: il progetto

Momenti di tensione nel porto di #Napoli tra manifestanti e altri lavoratori. Uno degli operai si è arrampicato sui container a oltre 10 metri di altezza

"Con gli assessori Cosenza e Lieto stiamo immaginando una linea di costa totalmente percorribile, in passeggiata e ciclabile, dal Ponte dei Francesi fino a Pietrarsa, recuperando spiagge e speriamo balneabilità". Lo ha detto l'assessore con delega all' Ambiente e al Mare del Comune di Napoli, Paolo Mancuso, parlando del futuro del litorale orientale della città nel corso di un' intervista alla webtv del Comune. Sulla balneabilità del mare che bagna la zona est di Napoli, Mancuso ha spiegato: "Siamo riusciti a ripristinare una linea di finanziamento che si era smarrita dal 2007 per la bonifica delle acque di falda e per gli interventi sui lidi. Pensiamo che, con la pulizia delle acque di falda e l' attivazione a breve del depuratore sull' alveo di Volla, riusciremo a ridurre drasticamente l' inquinamento delle acque marine che finora hanno impedito la balneazione". Mancuso ha poi fatto sapere che "un punto su cui stiamo riflettendo con i due assessori è il recupero del progetto di Porto Fiorito, immediatamente a ridosso della colmata realizzata dall' **Autorità portuale**. Si potrebbe immaginare una marina che abbia una ricettività di circa 300-400 posti barca, di cui la città ha estremamente bisogno. Oggi solo 6 barche su 10 dei napoletani trovano posto nei porticcioli cittadini".



Rifiuti della Tunisia a Persano. L' associazione Radici accanto ai sindaci e alle popolazioni di Serre e degli Alburni.

Sono giunti a Persano i primi tir contenenti le tonnellate di rifiutiche dallo scorso febbraio erano bloccati al porto di Salerno. In totale saranno 123 i co

Pietro Pizzolla

Sono giunti a Persano i primi tir contenenti le tonnellate di rifiuti che dallo scorso febbraio erano bloccati al porto di Salerno. In totale saranno 123 i container provenienti dalla Tunisia, che verranno trasferiti in tre viaggi, per un totale di 6390 tonnellate di rifiuti. È, intanto, in corso il presidio pacifico del Coordinamento Ambiente Salute e Territorio della Piana del Sele, con la partecipazione dei sindaci di Serre, di Eboli, di Battipaglia e di Altavilla Silentina. A riguardo interviene il presidente dell' Associazione Radici Carmine Coccozza per rinnovare la propria solidarietà e vicinanza ai sindaci e alle popolazioni di Serre e degli Alburni: ' Ribadiamo, ancora una volta, la nostra contrarietà, i nostri sono territori di grande pregio dal punto di vista geologico, naturale e culturale, come si fa a disporre il trasferimento di tonnellate e tonnellate di rifiuti? Come associazione, - conclude in presidente -, quotidianamente impegnata nella battaglia a difesa dell' ambiente, siamo al fianco dei sindaci, dei cittadini di Serre e dell' intero territorio degli Alburni'.



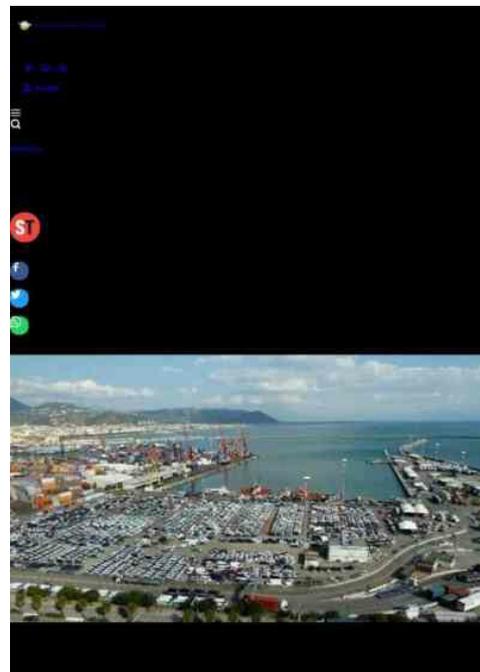
Salerno Today

Salerno

Droga al porto di Salerno: arrestato latitante in Spagna

L'uomo era ricercato dal 2013, individuato grazie all'attività sui profili social

Un latitante 56enne, Vincenzo Cinquegrana, inserito nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi d'Italia , è stato arrestato in Spagna dai carabinieri del Comando provinciale di Napoli, insieme con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia e della Rete Europea delle Unità Ricerche Attive Latitanti. Le indagini L'uomo era ricercato dal 2013, individuato grazie all'attività sui profili social. Le indagini hanno permesso di appurare che l'uomo faceva arrivare la droga al porto di Salerno per poi rifornire i clan del napoletano e della Piana del Sele. La pena da scontare è di 3 anni di reclusione per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.



Rifiuti Tunisia, Bonavitacola: "fatti tutti i controlli. Non determinano né problemi di miasmi né di salute"

L' ha detto il vice presidente della Regione Campania e assessore all' Ambiente, a margine della prima giornata di Verde Giffoni - Youth for the Present, iniziativa in corso fino al 30 aprile

"C' è stata sempre chiarezza. Ci sono stati controlli preliminari, da parte dell' autorità giudiziaria e delle autorità ambientali nel porto di Salerno. Ci sono rifiuti ormai conclamati che non contengono materiale organico e non determinano né problemi di miasmi né di salute". Fulvio Bonavitacola , vice presidente della Regione Campania e assessore all' Ambiente, ritorna sulla questione dei rifiuti arrivati dalla Tunisia e che saranno stoccati nell' area militare di Persano, in provincia di Salerno. Nonostante le proteste levatesi dalle comunità locali. E lo fa a margine della prima giornata di Verde Giffoni - Youth for the Present, iniziativa in corso fino al 30 aprile. La dichiarazione "Certo, sono rifiuti, aggiunge Bonavitacola. Non è una scelta della Regione su base volontaria di inventarsi un problema. Il problema si è creato perché c' è stata una indagine delle autorità tunisine su un carico di un operatore privato e in base agli accordi internazionali i rifiuti devono essere restituiti al territorio di provenienza, ovvero la Campania e in questo caso alla provincia di Salerno. Il presidente De Luca si è impegnato personalmente per un accordo con il governo tunisino. Abbiamo stipulato un protocollo e adesso noi stiamo rispettando gli impegni. Non vedo altre problematiche". I tempi "Intendiamo, naturalmente, rimuovere questi rifiuti stoccati temporaneamente nel sito di Persano, nel giro di pochi mesi - ha concluso Bonavitacola. Voglio solo ricordare che ciò che arriva è incommensurabilmente meno di ciò che già abbiamo portato via da Persano, dove stazionavano da decenni 80mila tonnellate di ecoballe. Ne abbiamo già rimosse 40mila e prevediamo l' intero sgombero di ecoballe entro l' autunno. Questo carico, invece, è di circa quattro, cinquemila tonnellate. Nel confronto credo che sia una scelta assolutamente giustificata che non deve determinare alcuna tensione con le popolazioni".



Primo maggio, la proposta di Vicinanza (Cisal metalmeccanici): "Si riparta dal porto di Salerno"

Il sindacalista anticipa il "suo" primo maggio e chiede ai colleghi di fare rete per il futuro

"Che sia un primo maggio incentrato sui diritti dei lavoratori, soprattutto quelli precari. Spero in un sindacato che possa andare oltre le divisioni. Non esistono sindacati confederali o autonomi, esiste il sindacato che tutela i lavoratori. Ecco perché mi auguro che, al netto di tutto, si possa fare squadra. Organizziamo qualcosa insieme e ritroviamoci nella prima azienda della provincia di **Salerno**: il **porto** della città capoluogo. Da quel posto bisogna ripartire in tema di diritti, doveri, sviluppo e sicurezza nei luoghi di lavoro di tutto il comprensorio". E' questo l' appello di Gigi Vicinanza , componente della segreteria nazionale della Cisal Metalmeccanici, che anticipa il "suo" primo maggio e chiede ai colleghi di fare rete per il futuro. "Usciamo da un anno, il 2021, terribile sul fronte degli incidenti sul lavoro. Soprattutto l' ultimo semestre è stato da incubo. Ora la situazione continua a non essere delle migliori e per questo dobbiamo mettere da parte le polemiche. Molti lavoratori si vedono calpestare i diritti più elementari: da buste paga fasulle, a straordinari non pagati, a soldi da dover restituire in nero al padrone di turno. In questo contesto c' è da fare i conti con una sicurezza sui luoghi di lavoro che viene ancora percepita come secondaria a tutto il resto. Ecco perché chiedo a tutti i miei colleghi sindacalisti di ripartire da questo primo maggio e ripartire dal **porto** di **Salerno**, la prima azienda della provincia in termini di occupazione. In quel luogo abbiamo registrato gli incidenti sul lavoro più cruenti degli ultimi mesi. Ci sia un momento di riflessione che parta dallo scalo di via Ligea e coinvolga ogni settore. **Salerno** e la sua economia ne hanno bisogno".



Deposito di Gnl, opzione di sviluppo e nuova occupazione

Bari. Maggioranza e opposizione, in Consiglio regionale della Puglia, l'altro giorno hanno approvato all'unanimità la mozione in

Bari. Maggioranza e opposizione, in Consiglio regionale della Puglia, l'altro giorno hanno approvato all'unanimità la mozione in materia di energie rinnovabili, relativa all'installazione di parchi fotovoltaici offshore lungo le coste pugliesi; la Regione dovrà pianificare la realizzazione di tali impianti, senza dire no a tutto. Lo stesso vale per un deposito di Gnl se si accettano i nuovi driver dello shipping internazionale. Occorre che se ne facciano una ragione e non continuare ad affermare che un deposito di gnl sia inutile. Affermare continuamente, da parte chi non ha problemi di occupazione e di nuova povertà, che occorrono più strategie a protezione dell'ambiente: questa si che è pura 'retorica', perché priva di una visione industriale o post industriale che dir si voglia. Molte aree marittimo/portuali del Mezzogiorno d'Italia sono impegnate da sistemi industriali, che, oltre ad essere certificati in base alle nuove leggi italiane ed europee, utilizzano come carburanti i derivati del petrolio con enorme produzione di CO2 e NOx vari. Nel breve e medio termine, sino a quando non avremo tecnologie operative per nuove motorizzazioni che adottino nuovi combustibili marini come ammoniaca, idrogeno e biocombustibili vari, tutti gli armatori si stanno orientando per motorizzazioni ibride privilegiando il gas allo stato liquido. Molte Autorità di Sistema Portuale, sul versante delle nuove infrastrutture, si stanno impegnando con l'elettrificazione delle banchine, per risolvere il problema dell'alimentazione delle navi in sosta in banchina. E' noto che ancora non è possibile assicurare alle navi una navigazione economica e con velocità compatibili con il livello economico del trasporto marittimo su rotte dei flussi merceologici attuali. Parlare di 'transizione energetica' non riguarda un semplice 'teorema' che qualcuno e/o movimenti civici e i 'no a tutto' vogliono dimostrare solo con ipotesi/tesi virtuali che si riferiscono a un 'bene' che è comune solo per loro. Per il Governo nazionale, parlare di transizione energetica dei mezzi pesanti circolanti sulla rete stradale, con motorizzazioni ibride disponibili a gas liquido, si rende conto che ancora non si ha una rete di distribuzione di tale combustibile e quindi aree del Mezzogiorno d'Italia rimangono penalizzate rispetto a quelle del Settentrione. Occorre invece una strategia di sistema, la più veloce di sempre, che da un lato possa creare le condizioni per avviare una reale transizione ecologica dei trasporti su strada e dall'altro, nel settore portuale, opzioni di strutture, come depositi di gnl, che possano generare sviluppo e nuova occupazione a breve e medio termine. Se un porto oggi non ha strutture come banchine e aree retroportuali che possano garantire ai vettori navali una transizione energetica affidabile, sicuramente non sarà più competitivo e in breve tempo sarà fuori rotta e quindi fuori mercato. Un deposito di Gnl è solo un distributore di carburanti con dei serbatoi, dove il gas



Il Nautilus

Bari

arriva allo stato liquido, è conservato sempre allo stato liquido per essere poi distribuito, sempre allo stadio liquido, con piccole navi o con autocisterne per l'alimentazione di navi e mezzi pesanti che hanno motori che vengono alimentati direttamente con quel carburante liquido senza necessità di preventiva trasformazione in gas aeriforme. Il livello di rischio è totalmente sotto controllo; al pari di tante stazioni di distribuzione di carburanti che tante città hanno autorizzato con siti all'interno del proprio tessuto urbanistico, fra le abitazioni civili. Occorre comprendere che nuova occupazione può solo essere offerta da strutture che applicano una transizione ecologica effettiva che pone sul mercato il Gnl come combustibile della transizione energetica, in attesa che l'eolico, il fotovoltaico, il biocombustibile chimico, l'idrogeno, l'ammoniaca (ancora sperimentali) abbiano tecnologie operative efficienti/efficaci per i vettori del trasporto marittimo. Tutto il resto sono parole e retorica; soprattutto da parte di amministrazioni politiche, già in campagna elettorale, che temono di non poter più rappresentare un territorio. Aprire gli occhi e vedere un Mare Mediterraneo che in questo decennio sta conquistando una nuova centralità, nella sua dimensione allargata alla Penisola Arabica, negli scenari economici, energetici, culturali e politici. L'ampliamento del Canale di Suez, la crescita degli scambi commerciali tra le due sponde del Mar Mediterraneo, l'emergere dell'Africa con un mercato di produttori e consumatori crescente, la costruzione di nuove infrastrutture energetiche tra Medio Oriente e Europa e tra Africa e Europa: tutto questo genererà una nuova configurazione degli equilibri geopolitici, che non consentirà ai porti del Mezzogiorno d'Italia di essere 'provinciali' e di pensare solo al proprio 'giardino'. Abele Carruezzo.

Ansa

Brindisi

Norman Atlantic: comandante, mai ordinato abbandono nave

Argilio Giacomazzi in udienza processo a Bari sul naufragio

(ANSA) - BARI, 27 APR - "Quando ha suonato l' allarme incendio sono subito scappato sul lato destro della nave e ho visto una fiamma, sarà stata di due metri, che fuoriusciva dal portellone. Abbiamo dato l' emergenza generale, significa approntare la nave per un eventuale abbandono. Ma io questo ordine non l' ho mai dato, perché con delle onde così non ci sarebbe mai arrivata in mare la lancia, si sarebbe rotta, fracassata sullo scafo della nave". Sono le parole di Argilio Giacomazzi, il comandante della Norman Atlantic naufragata nella notte tra il 27 e il 28 dicembre 2014 al largo delle coste greche, dopo un rogo scoppiato a bordo, che causò la morte di 31 persone e il ferimento di 64 passeggeri. Giacomazzi è tra i 26 imputati nel processo in corso a Bari. Ha parlato nella scorsa udienza, raccontando i drammatici momenti del naufragio e chiarendo di non aver mai dato l' ordine di abbandonare la nave, anche se a un certo punto, "nel panico generale", le lance e le zattere furono calate e infatti alcuni passeggeri morirono cadendo nell' acqua gelida. Il suo ordine era stato quello di far uscire tutti i passeggeri dalle cabine e radunarli sul ponte più alto, in attesa dei soccorsi. "Sul ponte avrò avuto circa 200 persone, pioveva, c' erano donne e anziani, c' era vento e tanto fumo" ha raccontato il comandante, spiegando che i passeggeri rimasero "tutta la notte sul ponte, all' aperto, seduti, sdraiati, con le coperte che avevamo". Quando poi arrivarono i mezzi di soccorso, "la prima persona che è stata evacuata era una signora con bambino che avrà avuto tre o quattro anni, sull' elicottero della Capitaneria di porto di Brindisi, ce l' ho messa proprio io a bordo, perché faceva pena". (ANSA).



Informatore Navale

Brindisi

GRIMALDI INTRODUCE LA NAVE IGOUMENITSA SUL SERVIZIO GIORNALIERO TRA ITALIA MERIDIONALE E GRECIA

Stasera la prima partenza dell' unità ro-pax da Igoumenitsa per Brindisi

Napoli, 27 aprile 2022 - Il Gruppo Grimaldi schiera sulla linea ro-pax giornaliera Brindisi-Igoumenitsa la nave Igoumenitsa . La nave si trova già nel porto greco, pronta a salpare questa sera verso la sponda italiana dell' Adriatico. La Igoumenitsa sostituirà la nave Florencia , impiegata temporaneamente sulla linea, migliorando i servizi offerti alla clientela del Gruppo sia in termini di capacità di trasporto che di comfort a bordo. La nave Igoumenitsa , che batte bandiera italiana, può trasportare circa 800 passeggeri e 3.120 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, semi-rimorchi). L' unità dispone di 191 cabine (per un totale di 459 posti letto) di varie tipologie (interne, esterne e superior), tutte dotate di servizi privati e aria condizionata, alcune delle quali attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta. Con l' acquisto di un apposito pet kit, tutte le cabine possono ospitare gli animali domestici che viaggiano al seguito. A disposizione dei passeggeri ci sono, inoltre, una sala poltrone con 320 comode sedute reclinabili, un ristorante self-service, un bar, un negozio ed un' area giochi attrezzata per bambini. Attraverso l' impiego della Igoumenitsa , il Gruppo Grimaldi effettua

un upgrade significativo del servizio attualmente offerto sulla linea Brindisi-Igoumenitsa, con ben 1.100 metri lineari in più dedicati al carico e circa 100 cabine (e 70 posti letto) in più a disposizione di passeggeri e autisti. Inoltre, questi ultimi potranno godersi la traversata rilassandosi in spazi comuni, tra cui il bar ed il ristorante self-service, ancora più ampi. Infine, tecnologie innovative assicurano alle operazioni della nave un ridotto impatto ambientale: tra queste ci sono il sistema di propulsione ottimizzato con eliche dal profilo innovativo ed il sistema di trattamento dei gas di scarico che abbatte le emissioni di zolfo e particolato. La Igoumenitsa partirà tutti i giorni da Brindisi alle ore 13.00, con arrivo previsto ad Igoumenitsa alle 21.30. Dal porto greco sono invece previste partenze quotidiane alle 23.59, con arrivo nello scalo pugliese alle 9.00 del giorno seguente. Oltre alla linea Brindisi-Igoumenitsa, il Gruppo Grimaldi è attivo anche sulle rotte Ancona-Igoumenitsa e Ancona-Patrasso per il trasporto di merci e passeggeri tra l' Italia e la Grecia. La compagnia opera, inoltre, il servizio **Venezia**-Bari-Patrasso, dedicato al trasporto esclusivo di merci rotabili.



Informazioni Marittime

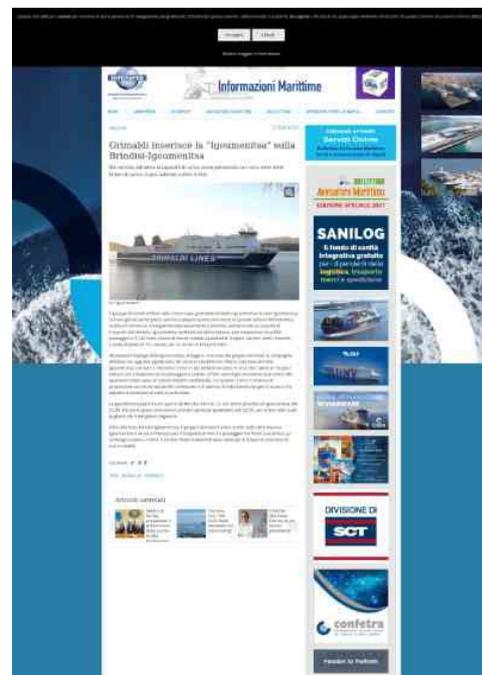
Brindisi

Grimaldi inserisce la "Igoumenitsa" sulla Brindisi-Igoumenitsa

Nel servizio adriatico la capacità di carico viene potenziata con circa mille metri lineari di carico in più, salendo a oltre 3 mila

Il gruppo Grimaldi schiera sulla linea ro-pax giornaliera Brindisi-Igoumenitsa la nave Igoumenitsa . Si trova già nel porto greco, pronta a salpare questa sera verso la sponda italiana dell' Adriatico. Sostituirà Florencia , impiegata temporaneamente sulla linea, aumentando la capacità di trasporto del servizio. Igoumenitsa, battente bandiera italiana, può trasportare circa 800 passeggeri e 3,120 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, semi-rimorchi). L' unità dispone di 191 cabine, per un totale di 459 posti letto. Attraverso l' impiego della Igoumenitsa, si legge in una nota del gruppo Grimaldi, la compagnia effettua «un upgrade significativo del servizio attualmente offerto sulla linea Brindisi-Igoumenitsa, con ben 1,100 metri lineari in più dedicati al carico e circa 100 cabine (e 70 posti letto) in più a disposizione di passeggeri e autisti». Infine, tecnologie innovative assicurano alle operazioni della nave un ridotto impatto ambientale. Tra queste ci sono il sistema di propulsione con eliche dal profilo ottimizzato e il sistema di trattamento dei gas di scarico che abbatte le emissioni di zolfo e particolato.

La Igoumenitsa partirà tutti i giorni da Brindisi alle ore 13, con arrivo previsto ad Igoumenitsa alle 21.30. Dal porto greco sono invece previste partenze quotidiane alle 23.59, con arrivo nello scalo pugliese alle 9 del giorno seguente. Oltre alla linea Brindisi-Igoumenitsa, il gruppo Grimaldi è attivo anche sulle rotte Ancona-Igoumenitsa e Ancona-Patrasso per il trasporto di merci e passeggeri tra l' Italia e la Grecia. La compagnia opera, inoltre, il servizio **Venezia**-Bari-Patrasso, dedicato al trasporto esclusivo di merci rotabili.



Grimaldi introduce la nave Igoumenitsa sul servizio giornaliero tra Italia meridionale e Grecia

Può trasportare circa 800 passeggeri e 3.120 metri lineari di merce rotabile: automobili, furgoni, camion e semi-rimorchi

Giancarlo Barlazzi

Napoli - Il Gruppo Grimaldi schiera sulla linea ro-pax giornaliera Brindisi-Igoumenitsa la nave Igoumenitsa. La nave si trova già nel porto greco, pronta a salpare questa sera verso la sponda italiana dell' Adriatico. La Igoumenitsa sostituirà la nave Florencia, impiegata temporaneamente sulla linea, migliorando i servizi offerti alla clientela del Gruppo sia in termini di capacità di trasporto che di comfort a bordo. La nave Igoumenitsa, che batte bandiera italiana, può trasportare circa 800 passeggeri e 3.120 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, semi-rimorchi) . L' unità dispone di 191 cabine (per un totale di 459 posti letto) di varie tipologie (interne, esterne e superior), tutte dotate di servizi privati e aria condizionata, alcune delle quali attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta. Con l' acquisto di un apposito pet kit, tutte le cabine possono ospitare gli animali domestici che viaggiano al seguito. A disposizione dei passeggeri ci sono, inoltre, una sala poltrone con 320 comode sedute reclinabili, un ristorante self-service, un bar, un negozio ed un' area giochi attrezzata per bambini. Attraverso l' impiego della Igoumenitsa, il Gruppo Grimaldi effettua un upgrade significativo del servizio attualmente offerto sulla linea Brindisi-Igoumenitsa, con ben 1.100 metri lineari in più dedicati al carico e circa 100 cabine (e 70 posti letto) in più a disposizione di passeggeri e autisti. Inoltre, questi ultimi potranno godersi la traversata rilassandosi in spazi comuni, tra cui il bar ed il ristorante self-service, ancora più ampi. Infine, tecnologie innovative assicurano alle operazioni della nave un ridotto impatto ambientale: tra queste ci sono il sistema di propulsione ottimizzato con eliche dal profilo innovativo ed il sistema di trattamento dei gas di scarico che abbatte le emissioni di zolfo e particolato. La Igoumenitsa partirà tutti i giorni da Brindisi alle ore 13.00, con arrivo previsto ad Igoumenitsa alle 21.30. Dal porto greco sono invece previste partenze quotidiane alle 23.59, con arrivo nello scalo pugliese alle 9.00 del giorno seguente. Oltre alla linea Brindisi-Igoumenitsa, il Gruppo Grimaldi è attivo anche sulle rotte Ancona-Igoumenitsa e Ancona-Patrasso per il trasporto di merci e passeggeri tra l' Italia e la Grecia. La compagnia opera, inoltre, il servizio **Venezia**-Bari-Patrasso, dedicato al trasporto esclusivo di merci rotabili.



Shipping Italy

Brindisi

Entra in servizio per Grimaldi la nave Igoumenitsa sulla rotta Italia-Grecia

Sul collegamento fra Brindisi e Igoumenitsa il traghetto prende il posto del Florencia che a sua volta aveva rimpiazzato l' Euroferry Olympia vittima di un grave incendio

Il Gruppo Grimaldi di Napoli ha annunciato l' ingresso in servizio sulla linea di trasporto marittimo giornaliera fra Brindisi e Igoumenitsa la nave Igoumenitsa. Quest' ultima, che si trova già nello scalo greco pronta a salpare verso la sponda italiana, sostituirà la nave Florencia, impiegata temporaneamente sulla linea in sostituzione a sua volta della Euroferry Olympia, migliorando i servizi offerti alla clientela del gruppo sia in termini di capacità di trasporto che di comfort a bordo. La nave Igoumenitsa, battente bandiera italiana, può trasportare circa 800 passeggeri e 3.120 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, semi-rimorchi). 'Attraverso l' impiego di questo traghetto il Gruppo Grimaldi effettua un upgrade significativo del servizio attualmente offerto sulla linea Brindisi-Igoumenitsa con ben 1.100 metri lineari in più dedicati al carico e circa 100 cabine (e 70 posti letto) in più a disposizione di passeggeri e autisti' si legge in una nota della compagnia. La Igoumenitsa partirà tutti i giorni da Brindisi alle ore 13:00, con arrivo previsto a Igoumenitsa alle 21:30; dal porto greco sono invece previste partenze quotidiane alle 23:59, con arrivo nello scalo pugliese alle 9:00 del giorno seguente. Oltre alla linea Brindisi-Igoumenitsa, il Gruppo Grimaldi è attivo anche sulle rotte Ancona-Igoumenitsa e Ancona-Patrasso per il trasporto di merci e passeggeri tra l' Italia e la Grecia. La compagnia opera, inoltre, il servizio **Venezia-Bari-Patrasso**, dedicato al trasporto esclusivo di merci rotabili.



Brindisi-Igoumenitsa, Grimaldi potenzia il servizio

Il gruppo Grimaldi schiera sulla linea rotabili-passeggeri giornaliera Brindisi-Igoumenitsa la nave "Igoumenitsa". L'unità si trova già nel porto greco, pronta a salpare questa sera verso la sponda italiana dell'Adriatico

Il gruppo Grimaldi schiera sulla linea rotabili-passeggeri giornaliera Brindisi-Igoumenitsa la nave "Igoumenitsa". L'unità si trova già nel porto greco, pronta a salpare questa sera verso la sponda italiana dell' Adriatico. La "Igoumenitsa" sostituirà la nave "Florenzia", impiegata temporaneamente sulla linea, migliorando i servizi offerti alla clientela del gruppo sia in termini di capacità di trasporto che di comodità a bordo. La nave "Igoumenitsa", che batte bandiera italiana, può trasportare circa 800 passeggeri e 3.120 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, semi-rimorchi). L' unità dispone di 191 cabine (per un totale di 459 posti letto) di varie tipologie (interne, esterne e superior), tutte dotate di servizi privati e aria condizionata, alcune delle quali attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta. Con l' acquisto di un apposito pet kit, tutte le cabine possono ospitare gli animali domestici che viaggiano al seguito. A disposizione dei passeggeri ci sono inoltre una sala poltrone con 320 sedute reclinabili, un ristorante self-service, un bar, un negozio ed un' area giochi attrezzata per bambini. Attraverso l' impiego della "Igoumenitsa", il gruppo Grimaldi effettua un aggiornamento significativo del servizio attualmente offerto sulla linea Brindisi-Igoumenitsa, con 1.100 metri lineari in più dedicati al carico e circa 100 cabine (e 70 posti letto) in più a disposizione di passeggeri e autisti. Inoltre, questi ultimi avranno a disposizione durante la traversata in spazi comuni, tra cui il bar e il ristorante self-service, ancora più ampi. Infine, tecnologie innovative assicurano alle operazioni della nave un ridotto impatto ambientale: tra queste ci sono il sistema di propulsione ottimizzato con eliche dal profilo innovativo e il sistema di trattamento dei gas di scarico che abbatte le emissioni di zolfo e particolato. La "Igoumenitsa" partirà tutti i giorni da Brindisi alle ore 13.00, con arrivo previsto ad Igoumenitsa alle 21.30. Dal porto greco sono invece previste partenze quotidiane alle 23.59, con arrivo nello scalo pugliese alle 9.00 del giorno seguente. Oltre alla linea Brindisi-Igoumenitsa, il gruppo Grimaldi è attivo anche sulle rotte Ancona-Igoumenitsa e Ancona-Patrasso per il trasporto di merci e passeggeri tra l' Italia e la Grecia. La compagnia opera inoltre il servizio **Venezia**-Bari-Patrasso, dedicato al trasporto esclusivo di merci rotabili.



Pugliapromozione a Autorità Portuale del Mar Ionio: rilancio turismo a Taranto

Firmato a Bari l' accordo triennale di cooperazione fra l' Agenzia Pugliapromozione e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - **Porto di Taranto**. L' obiettivo è dare il via ad una azione coordinata tra le amministrazioni per l' attuazione di attività di promozione congiunta, volte ad accrescere la brand identity regionale ed integrare la customer experience dei viaggiatori che transitano nel **porto di Taranto**. Ciò nell' ottica di contribuire alla valorizzazione della Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio, in conformità alle rispettive mission e al Piano Strategico del Turismo regionale Puglia365. LUCA SCANDALE SERGIO PRETE Guarda la gallery "L' accordo firmato oggi conferma gli investimenti su **Taranto** in termini di sviluppo turistico - ha dichiarato l' assessore al Turismo della Regione Puglia Gianfranco Lopane - i flussi turistici in crescita sul capoluogo ionico supportano una crescita importante della reputazione della città e dello scalo portuale, che sta diventando approdo d' eccellenza per tante compagnie internazionali". "Quest' anno nel **porto** ionico - ha sottolineato Lopane - sono attesi 54 approdi di 9 compagnie per un totale di oltre 174 mila passeggeri .

Nel 2021 **Taranto** è stata tra le prime 10 destinazioni crocieristiche italiane e tra le prime 20 in Europa. Tutti numeri rilevanti, che consolidano una scelta di collaborazione in linea con le iniziative di potenziamento rivolte all' accoglienza turistica nelle aree portuali pugliesi previste dal Piano strategico del turismo Puglia365". Lopane.MSC1 Guarda la gallery "Ci aspettiamo ricadute positive per la filiera turistica, culturale e commerciale connessa all' ospitalità , ha concluso Lopane - considerando che **Taranto** ha vissuto la ripresa turistica del 2021 già con un significativo recupero rispetto al 2020: le presenze straniere sono aumentate del 97% mentre quelle italiane di quasi il 40%". Sergio.Prete Guarda la gallery "L' accordo sottoscritto con Pugliapromozione ha un valore di estremo rilievo perché consente un rafforzamento della partnership istituzionale fra l' Autorità di sistema portuale del Mar Jonio e l' Agenzia Pugliapromozione - ha evidenziato Sergio Prete , presidente dell' Autorità Portuale ionica - il nostro impegno è di continuare ad implementare l' attività di accoglienza turistica e di marketing territoriale del **porto**. In questo modo, vogliamo contribuire allo sviluppo socio economico del capoluogo ionico nonché alla diversificazione delle attività portuali". ADSP Mar Ionio **taranto** Guarda la gallery "Siamo con la città di **Taranto** che sta andando avanti verso lo sviluppo e il consolidamento del settore turistico/crocieristico, quale asset funzionale alla valorizzazione turistica, architettonica e naturalistica dell' area jonica - ha detto Luca Scandale , direttore generale di Pugliapromozione - l' accordo firmato oggi ci consentirà, in sinergia con gli stakeholders istituzionali del territorio, anche la crescita del turismo sostenibile grazie all' aumento dell' attrattività del territorio attraverso



Affari Italiani

Taranto

lo sviluppo del turismo costiero, marittimo e dell' entroterra ". (gelormini@gmail.com) Iscriviti alla newsletter
Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

Dagospia

Taranto

GIRANO LE PALE - A TARANTO È STATO INAUGURATO "BELEOLICO", IL PRIMO PARCO EOLICO OFFSHORE DEL MEDITERRANEO - L' IMPIANTO, CHE COMPRENDE DIECI PALE E ASSICURERÀ UNA PRODUZIONE DI OLTRE 58 MILA MWH (PARI AL FABBISOGNO ANNUO DI 60 MILA PERSONE) È ...

beleolico il parco eolico offshore a **taranto** È il primo parco eolico offshore del Mediterraneo ed è stato inaugurato il 21 aprile a **Taranto**. A realizzarlo, 14 anni dopo la presentazione del progetto, è la società del gruppo Toto Renexia. L' impianto, che è stato chiamato «Beleolico», comprende dieci pale per una capacità complessiva di 30 MW e assicurerà una produzione di oltre 58 mila MWh, pari al fabbisogno annuo di 60 mila persone. beleolico il parco eolico offshore a **taranto** In termini ambientali vuol dire che, nell' arco dei 25 anni di vita prevista, consentirà un risparmio di circa 730 mila tonnellate di anidride carbonica. Beleolico, ha dichiarato Renexia, rappresenta la realizzazione del primo parco eolico marino d' Italia e dell' intero Mediterraneo. La prima turbina era stata installata il 6 febbraio a trecento metri dalla costa. L' investimento complessivo per la realizzazione di è di 80 milioni di euro. «L' eolico offshore - hanno spiegato i vertici di Renexia - rappresenta una tecnologia innovativa che rispetta l' ambiente perché non consuma suolo ma punta a sfruttare la maggiore forza del vento che il posizionamento in mare garantisce, rispetto a un impianto di terra. Anche le principali associazioni ambientaliste sono favorevoli a questa tipologia di impianti. Si tratta quindi di una vera alternativa alle centrali clima alteranti, per la produzione di energia pulita e contribuire così alla riduzione delle emissioni in atmosfera». La concessione per 25 anni beleolico il parco eolico offshore a **taranto** Nel periodo di durata della concessione di Beleolico, pari a 25 anni, Renexia si impegnerà per creare una filiera industriale intorno al parco, per valorizzare le risorse imprenditoriali e professionali già presenti nell' area e far nascere una filiera italiana specializzata nella realizzazione e gestione di parchi eolici offshore. beleolico il parco eolico offshore a **taranto** Un accordo con l' Autorità portuale del Mar Ionio, **porto di Taranto**, regolerà la fornitura pari a 330 megawatt annui, il 10 per cento dell' energia prodotta dal parco offshore. «Ci auguriamo - ha dichiarato Riccardo Toto, direttore generale Renexia - di poter replicare anche con altre realtà l' accordo con il **porto di Taranto**». L' evento di inaugurazione beleolico il parco eolico offshore a **taranto** All' evento di inaugurazione dell' impianto, presso l' area Yilport di **Taranto**, hanno partecipato autorità nazionali e locali tra cui il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, il Presidente di Acciaierie d' Italia, Franco Bernabè, il Presidente Legambiente, Stefano Ciafani, il Presidente dell' Aiad, Guido Crosetto e il giornalista e divulgatore scientifico Alessandro Cecchi Paone. beleolico il parco eolico offshore a **taranto** Legambiente «Il Paese dovrebbe chiedere scusa per i ritardi burocratici» Per Legambiente, è stata una giornata importante per la lotta alla crisi climatica, ma è anche il momento di chiedere scusa alle



Dagospia

Taranto

aziende delle rinnovabili per i ritardi burocratici e gli ostracismi di Sovrintendenze, Regioni, Comuni e comitati locali. «Dopo 14 anni di ritardi e ostracismi istituzionali - ha dichiarato Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - finalmente a **Taranto** parte il primo parco eolico offshore del mar Mediterraneo. parco eolico offshore 2 È un caso emblematico della via crucis autorizzativa del nostro Paese: il progetto proposto nel 2008 ha avuto la contrarietà degli enti locali e ricevuto il parere negativo della Sovrintendenza per un incomprensibile impatto visivo, considerando la presenza delle ciminiere dell' ex Ilva, della raffineria Eni, del cementificio e delle gru del **porto** industriale. parco eolico offshore 3 Il caso di **Taranto** è purtroppo solo la punta di un iceberg perché in Italia sono tanti i progetti sulle rinnovabili bloccati per eccessiva burocrazia, no delle amministrazioni locali, pareri negativi delle Sovrintendenze, moratorie delle Regioni, proteste dei comitati locali e di alcune associazioni ambientaliste. Tutto ciò è inammissibile: il Paese dovrebbe chiedere scusa alle aziende che in Italia stanno investendo sulle fonti pulite. Speriamo che il caso di **Taranto** segni il punto di svolta per lo sviluppo delle rinnovabili in Italia, in una città che vive ancora l' era del carbone, del petrolio e dell' inquinamento, con l' augurio che questa inaugurazione possa essere l' inizio del riscatto tarantino nel segno dell' innovazione e delle tecnologie pulite». Condividi questo articolo.

Porti: Vibo Marina, inaugurata sede Autorità Sistema

Presidente Agostinelli, "programmato rilancio infrastruttura"

(ANSA) - VIBO VALENTIA, 27 APR - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha inaugurato la propria sede a Vibo Marina. La cerimonia ha avuto inizio con l' intervento del presidente **Andrea Agostinelli**, che ha sottolineato "l' importanza della sinergia tra le istituzioni a garanzia del concreto sviluppo dello scalo. Dopo l' ingresso del porto vibonese tra gli scali di nostra competenza, abbiamo programmato subito il rilancio dell' infrastruttura affinché potesse essere al servizio delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera". **Agostinelli** ha fatto anche riferimento ai lavori di "risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli per assicurare, in primo luogo, la messa in sicurezza delle banchine portuali e, così, il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione attraverso il Fondo coesione e sviluppo, di cui si attende l' atto di trasferimento regionale di gestione dei fondi all' Autorità di Sistema portuale. Nello specifico, i lavori programmati puntano a risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera". "Si avvia così - ha detto ancora il presidente **Agostinelli** - un articolato programma di rilancio dello scalo portuale di Vibo Valentia, cristallizzato nel Piano operativo delle opere, già concordato con l' Amministrazione comunale di Vibo Valentia, con cui, ancor prima dell' insediamento dell' ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale alla presenza del sindaco, Maria Limardo". (ANSA).



Inaugurata la sede di Vibo Marina dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Programmati lavori del valore di 18 milioni di euro

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha inaugurato la propria sede a Vibo Marina, il cui scalo portuale ricade nella giurisdizione dell' ente così come i porti di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro e Palmi. In occasione dell' inaugurazione il presidente dell' AdSP, **Andrea Agostinelli**, ha evidenziato che «dopo l' ingresso del porto vibonese tra gli scali di competenza, l' ente ha subito programmato il rilancio dell' infrastruttura affinché potesse essere al servizio delle attività commerciali e industriali ma anche diportistiche e da crociera». Ciò a partire dai lavori di risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli pianificati dall' ente per assicurare, in primo luogo, la messa in sicurezza delle banchine portuali e, così, il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura. Si tratta - ha precisato **Agostinelli** - di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, di cui si attende l' atto di trasferimento regionale di gestione dei fondi all' Autorità di Sistema Portuale. Nello specifico, i lavori puntano a risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera.



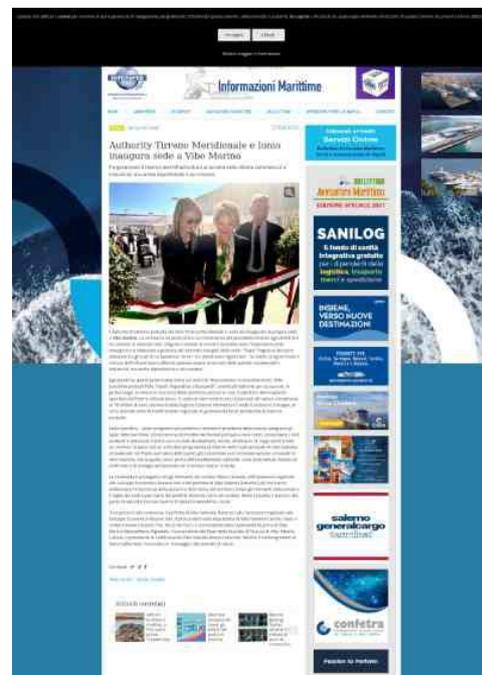
Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Authority Tirreno Meridionale e Ionio inaugura sede a Vibo Marina

Programmato il rilancio dell' infrastruttura al servizio delle attività commerciali e industriali, ma anche diportistiche e da crociera

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha inaugurato la propria sede a Vibo Marina . La cerimonia ha avuto inizio con l' intervento del presidente **Andrea Agostinelli** che ha salutato le autorità civili, religiose e militari presenti e ha evidenziato l' importanza della sinergia tra le istituzioni a garanzia del concreto sviluppo dello scalo. "Dopo l' ingresso del porto vibonese tra gli scali di competenza, l' ente - ha sottolineato **Agostinelli** - ha subito programmato il rilancio dell' infrastruttura affinché potesse essere al servizio delle attività commerciali e industriali, ma anche diportistiche e da crociera". **Agostinelli** ha quindi posto l' attenzione sui lavori di "Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli", pianificati dall' ente per assicurare, in primo luogo, la messa in sicurezza delle banchine portuali e, così, il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, di cui si attende l' atto di trasferimento regionale di gestione dei fondi all' Autorità di Sistema portuale. Nello specifico, i lavori programmati puntano a risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera. Si avvia così un articolato programma di rilancio dello scalo portuale di Vibo Valentia, cristallizzato nel Piano operativo delle opere, già concordato con l' amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale con il sindaco Maria Limardo. La cerimonia è proseguita con gli interventi del sindaco Maria Limardo, dell' assessore regionale allo Sviluppo Economico Rosario Vari e del prefetto di Vibo Valentia Roberta Lulli che hanno evidenziato l' importanza della presenza dello Stato nel territorio. Dopo gli interventi istituzionali e il taglio del nastro per mano del prefetto Roberta Lulli e del sindaco Maria Limardo, il parroco del porto di Vibo Marina don Saverio Di Bella ha benedetto i locali. Tra i presenti alla cerimonia, il prefetto di Vibo Valentia, Roberta Lulli, l' assessore regionale allo Sviluppo Economico Rosario Vari, il procuratore della Repubblica di Vibo Valentia Camillo Falvo, il sindaco Maria Limardo, l' on. Riccardo Tucci, il comandante della capitaneria di porto di Vibo Marina Massimiliano Pignatale, il comandante del Roan della Guardia di Finanza di Vibo Alberto Catone, il presidente di Confindustria Vibo Valentia Rocco Colacchio. Mentre il sottosegretario di Stato Dalila Nesci ha inviato un messaggio istituzionale di saluto.



L' AdSP inaugura la nuova sede a Vibo Marina

Redazione Seareporter.it

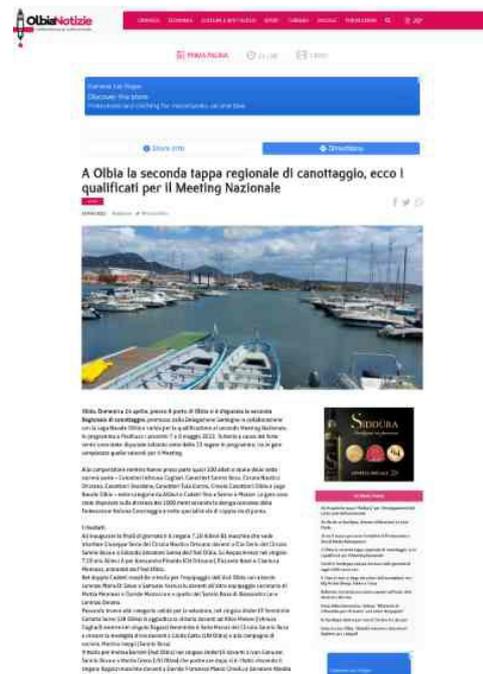
L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha inaugurato la propria sede a Vibo Marina. La cerimonia ha avuto inizio con l' intervento del presidente **Andrea Agostinelli** che ha salutato le autorità civili, religiose e militari presenti e ha evidenziato l' importanza della sinergia tra le Istituzioni a garanzia del concreto sviluppo dello scalo. **Andrea Agostinelli** Il presidente **Agostinelli** ha quindi posto l' attenzione sui lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli', pianificati dall' Ente per assicurare, in primo luogo, la messa in sicurezza delle banchine portuali e, così, il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura. Si tratta di interventi tecnico-funzionali del valore complessivo di 18 milioni di euro, derivanti dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, di cui si attende l' atto di trasferimento regionale di gestione dei fondi all' Autorità di Sistema portuale. Nello specifico, i lavori programmati puntano a risolvere il problema della risacca, adeguare gli spazi delle banchine, ripristinare la profondità dei fondali portuali a nove metri, consolidare i moli esistenti e attrezzare il porto con un molo da destinare, anche, all' attracco di mega yacht e navi da crociera. Si avvia così un articolato programma di rilancio dello scalo portuale di Vibo Valentia, cristallizzato nel Piano operativo delle opere, già concordato con l' amministrazione comunale di Vibo Valentia, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale con il sindaco Maria Limardo. La cerimonia è proseguita con gli interventi del sindaco Maria Limardo, dell' assessore regionale allo Sviluppo Economico Rosario Vari e del prefetto di Vibo Valentia Roberta Lulli che hanno evidenziato l' importanza della presenza dello Stato nel territorio. Dopo gli interventi istituzionali e il taglio del nastro per mano del prefetto Roberta Lulli e del sindaco Maria Limardo, il parroco del porto di Vibo Marina don Saverio Di Bella ha benedetto i locali. Tra i presenti alla cerimonia, il prefetto di Vibo Valentia, Roberta Lulli, l' assessore regionale allo Sviluppo Economico Rosario Vari, il procuratore della Repubblica di Vibo Valentia Camillo Falvo, l' on. Riccardo Tucci, il comandante della capitaneria di porto di Vibo Marina Massimiliano Pignatale, il comandante del Roan della Guardia di Finanza di Vibo Alberto Catone , il presidente di Confindustria Vibo Valentia Rocco Colacchio. Mentre il sottosegretario di Stato Dalila Nesci ha inviato un messaggio istituzionale di saluto.



A Olbia la seconda tappa regionale di canottaggio, ecco i qualificati per il Meeting Nazionale

Redazione

Olbia. Domenica 24 aprile, presso il porto di Olbia si è disputata la seconda Regionale di canottaggio, promossa dalla Delegazione Sardegna in collaborazione con la Lega Navale Olbia e valida per la qualificazione al secondo Meeting Nazionale, in programma a Piediluco i prossimi 7 e 8 maggio 2022. Tuttavia a causa del forte vento sono state disputate soltanto sette delle 25 regate in programma; tra le gare completate quelle valevoli per il Meeting. Alla competizione remiera hanno preso parte quasi 100 atleti e atlete delle sette società sarde - Canottieri Ichnusa Cagliari, Canottieri Sannio Bosa, Circolo Nautico Oristano, Canottieri Sherdana, Canottieri Tula Elettra, Circolo Canottieri Olbia e Lega Navale Olbia - nelle categorie da Allievi e Cadetti fino a Senior e Master. Le gare sono state disputate sulla distanza dei 1000 metri secondo la deroga concessa dalla Federazione Italiana Canottaggio e nelle specialità sia di coppia sia di punta. I risultati. Ad inaugurare le finali di giornata è il singolo 7,20 Allievi B1 maschile che vede trionfare Giuseppe Serra del Circolo Nautico Oristano davanti a Elia Deriu del Circolo Sannio Bosa e a Edoardo Salvatore Sanna dell' Asd Olbia. Ex Aequo invece nel singolo 7,20 mix Allievi A per Alessandro Piredda (CN Oristano), Riccardo Nasti e Gianluca Menneas, entrambi dell' Asd Olbia. Nel doppio Cadetti maschile vittoria per l' equipaggio dell' Asd Olbia con a bordo Lorenzo Maria Di Salvo e Samuele Varrucci davanti all' altro equipaggio societario di Mattia Menneas e Davide Marroccu e a quello del Sannio Bosa di Alessandro Lai e Lorenzo Deiana. Passando invece alle categorie valide per la selezione, nel singolo Under19 femminile Carlotta Serra (LNI Olbia) si aggiudica la vittoria davanti ad Alice Meloni (Ichnusa Cagliari) mentre nel singolo Ragazzi femminile è Ilaria Marras del Circolo Sannio Bosa a vincere la medaglia d' oro davanti a Giulia Gattu (LNI Olbia) e alla compagna di società, Martina Iseppi (Sannio Bosa). Vittoria per Andrea Bernini (Asd Olbia) nel singolo Under19 davanti a Ivan Canu del Sannio Bosa e a Mattia Greco (LNI Olbia) che poche ore dopo si è rifatto vincendo il singolo Ragazzi maschile davanti a Davide Francesco Marco Cinellu e Salvatore Nieddu (Sannio Bosa). Qualificati dunque per il secondo Meeting nazionale di Piediluco (7-8 maggio 2022) sono * - Mattia Greco (LNI Olbia) nel singolo Ragazzi maschile * - Ilaria Massara (Sannio Bosa) nel singolo Ragazzi femminile * - Andrea Bernini (CC Olbia) nel singolo Under19 maschile * - Carlotta Serra (LNI Olbia) nel singolo Under19 femminile L' elenco ufficiale degli atleti sardi verrà comunicato a ridosso del Meeting di Piediluco. A chiusura della manifestazione sono stati assegnati due premi, entrambi a due atleti del Circolo Nautico Oristano; all' Allievo B1, Giuseppe Serra, vincitore del singolo 7,20, e a Benedetta Brai, Allieva B2, in quanto atleta più giovane in gara. 'Le condizioni di tempo, quasi al limite, non hanno consentito il pieno



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

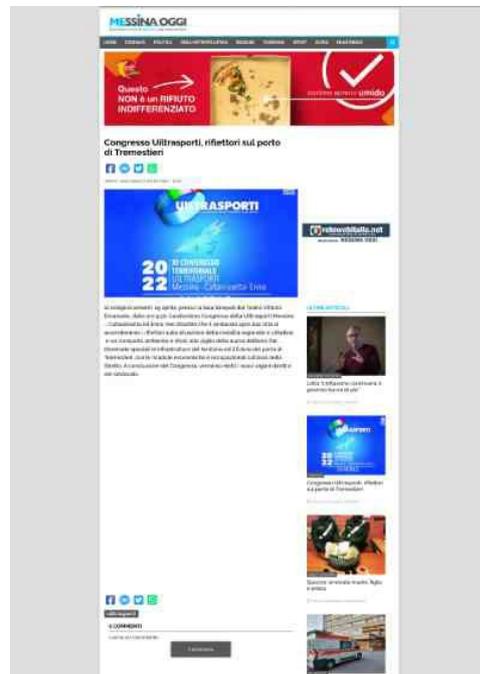
svolgimento delle regate; per permettere a tutti di scendere comunque in acqua inizialmente abbiamo accorciato i tempi di partenza ma il vento non ci ha lasciato scampo e alla fine con rammarico abbiamo dovuto sospendere le regate. Remare sul mare non è facile e dobbiamo dipendere, ancora di più rispetto al lago, dal tempo' Massimo Casula - Coordinatore regionale © Riproduzione non consentita senza l' autorizzazione della redazione.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Congresso Uiltrasporti, riflettori sul porto di Tremestieri

Si svolgerà venerdì 29 aprile, presso la Sala Sinopoli del Teatro Vittorio Emanuele, dalle ore 9:30, l'undicesimo Congresso della Uiltrasporti Messina Caltanissetta ed Enna. Nel dibattito che il sindacato apre alla città si accenderanno i riflettori sulla situazione della mobilità regionale e cittadina e sul comparto ambiente e rifiuti, alla vigilia della nuova delibera Tari. Osservate speciali le infrastrutture del territorio ed il futuro del **porto di Tremestieri**, con le ricadute economiche e occupazionali sull'area dello Stretto. A conclusione del Congresso, verranno eletti i nuovi organi direttivi del sindacato.

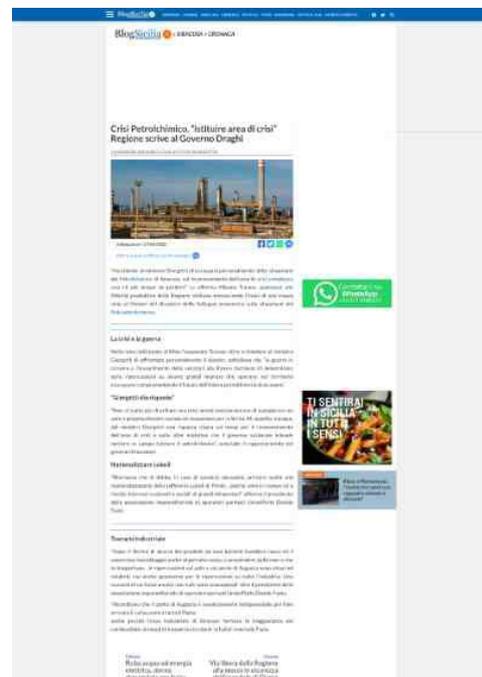


Crisi Petrolchimico, "istituire area di crisi" Regione scrive al Governo Draghi

Redazione

"Ho chiesto al ministro Giorgetti di occuparsi personalmente della situazione del Petrolchimico di Siracusa, sul riconoscimento dell' area di crisi complessa non c' è più tempo da perdere" Lo afferma Mimmo Turano, assessore alle Attività produttive della Regione siciliana annunciando l' invio di una nuova nota al titolare del dicastero dello Sviluppo economico sulla situazione del Polo petrolchimico . La crisi e la guerra Nella nota indirizzata al Mise l' assessore Turano, oltre a chiedere al ministro Giorgetti di affrontare personalmente il dossier, sottolinea che "la guerra in Ucraina e l' inasprimento delle sanzioni alla Russia rischiano di determinare serie ripercussioni su alcune grandi imprese che operano nel territorio siracusano compromettendo il futuro dell' intero petrolchimico siracusano". "Giorgetti dia risposte" "Non si tratta più di evitare una crisi ormai conclamata ma di scongiurare un vero e proprio disastro sociale ed economico per la Sicilia. Mi aspetto, dunque, dal ministro Giorgetti una risposta chiara sui tempi per il riconoscimento dell' area di crisi e sulle altre iniziative che il governo nazionale intende mettere in campo tutelare il petrolchimico", conclude il rappresentante del governo

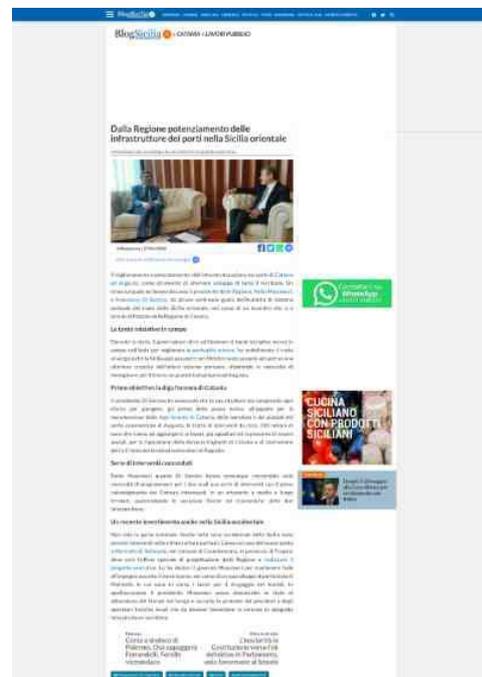
Musumeci. Nazionalizzare Lukoil "Riteniamo che si debba, in caso di assoluta necessità, arrivare anche alla nazionalizzazione della raffineria Lukoil di Priolo , poichè sono in campo ed a rischio interessi nazionali e sociali di grandi dimensioni" afferma il presidente della associazione imprenditoriale di operatori portuali UnionPorts Davide Fazio Tsunami industriale "Dopo il divieto di sbarco dei prodotti da navi battenti bandiera russa ed il successivo boicottaggio anche al petrolio russo, a prescindere dalle navi e che lo trasportano , le ripercussioni sul polo e sul porto di Augusta sono chiari ed evidenti, ma anche gravissime per le ripercussioni su tutta l' industria. Uno tsunami di cui forse ancora non tutti sono consapevoli" dice il presidente della associazione imprenditoriale di operatori portuali UnionPorts Davide Fazio. "Ricordiamo che il porto di Augusta è assolutamente indispensabile per fare arrivare il carburante a tutto il Paese anche perché l' area industriale di Siracusa fornisce la maggioranza del combustibile ai mezzi di trasporto circolanti in Italia" conclude Fazio.



Dalla Regione potenziamento delle infrastrutture dei porti nella Sicilia orientale

Redazione

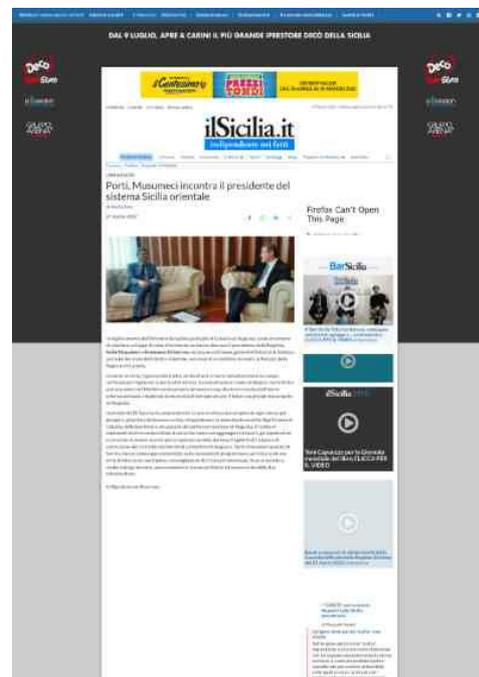
Il miglioramento e potenziamento dell' infrastrutturazione dei porti di Catania ed Augusta , come strumento di ulteriore sviluppo di tutto il territorio. Un tema sul quale ne hanno discusso il presidente della Regione, Nello Musumeci , e **Francesco Di Sarcina** , da alcune settimane guida dell' Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, nel corso di un incontro che si è tenuto al Palazzo della Regione di Catania. Le tante iniziative in campo Durante la visita, il governatore oltre ad illustrare le tante iniziative messe in campo nell' Isola per migliorare la portualità minore , ha sottolineato il ruolo strategico che la Sicilia può assumere nel Mediterraneo proprio attraverso una ulteriore crescita dell' intero sistema portuale, ribadendo la necessità di immaginare per il futuro un grande hub proprio ad Augusta. Primo obiettivo la diga foranea di Catania Il presidente Di **Sarcina** ha assicurato che la sua struttura sta compiendo ogni sforzo per giungere, già prima della pausa estiva, all' appalto per la manutenzione della diga foranea di Catania , delle banchine e dei piazzali del porto commerciale di Augusta. Si tratta di interventi da circa 100 milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai lavori, già appaltati ed in procinto di essere avviati, per la riparazione della darsena traghetti di Catania e di costruzione del I e II lotto del terminal contenitori di Augusta. Serie di interventi concordati Tanto Musumeci quanto Di **Sarcina** hanno comunque concordato sulla necessità di programmare per i due scali una serie di interventi con il pieno coinvolgimento dei Comuni interessati, in un orizzonte a medio e lungo termine, assecondando le vocazioni fisiche ed economiche delle due infrastrutture. Un recente investimento anche nella Sicilia occidentale Non solo la parte orientale. Anche nella zona occidentale della Sicilia sono previsti interventi nelle infrastrutture portuali. Come nel caso del nuovo porto a Marinella di Selinunte , nel comune di Castelvetrano, in provincia di Trapani, dove sarà l' ufficio speciale di progettazione della Regione a realizzare il progetto esecutivo . Lo ha deciso il governo Musumeci per mantenere fede all' impegno assunto il mese scorso, nel corso di un sopralluogo al porticciolo di Marinella in cui sono in corso i lavori per il dragaggio dei fondali. In quell' occasione il presidente Musumeci aveva denunciato lo stato di abbandono del litorale del borgo e raccolto le proteste dei pescatori e degli operatori turistici locali che da decenni lamentano la carenza di adeguate infrastrutture marittime.



Porti, Musumeci incontra il presidente del sistema Sicilia orientale

Redazione

27 Aprile 2022 Il miglioramento dell' infrastrutturazione portuale di Catania ed Augusta, come strumento di ulteriore sviluppo di tutto il territorio: ne hanno discusso il presidente della Regione , Nello Musumeci e **Francesco** Di Sarcina , da alcune settimane guida dell' Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, nel corso di un cordiale incontro al Palazzo della Regione di Catania. Durante la visita, il governatore oltre ad illustrare le tante iniziative messe in campo nell' Isola per migliorare la portualità minore, ha sottolineato il ruolo strategico che la Sicilia può assumere nel Mediterraneo proprio attraverso una ulteriore crescita dell' intero sistema portuale, ribadendo la necessità di immaginare per il futuro un grande hub proprio ad Augusta. Il presidente Di Sarcina ha assicurato che la sua struttura sta compiendo ogni sforzo per giungere, già prima della pausa estiva, all' appalto per la manutenzione della diga foranea di Catania, delle banchine e dei piazzali del porto commerciale di Augusta. Si tratta di interventi da circa cento milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai lavori, già appaltati ed in procinto di essere avviati, per la riparazione della darsena traghetti di Catania e di costruzione del I e II lotto del terminal contenitori di Augusta. Tanto Musumeci quanto Di Sarcina hanno comunque concordato sulla necessità di programmare per i due scali una serie di interventi con il pieno coinvolgimento dei Comuni interessati, in un orizzonte a medio e lungo termine, assecondando le vocazioni fisiche ed economiche delle due infrastrutture. © Riproduzione Riservata.



Porti, Musumeci incontra il presidente del sistema Sicilia orientale

Il miglioramento dell' infrastrutturazione portuale di Catania ed Augusta, come strumento di ulteriore sviluppo di tutto il territorio: ne hanno discusso il presidente della Regione, Nello Musumeci e **Francesco Di Sarcina**, da alcune settimane guida dell' Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, nel corso di un cordiale incontro al Palazzo della Regione di Catania. Durante la visita, il governatore oltre ad illustrare le tante iniziative messe in campo nell' Isola per migliorare la portualità minore, ha sottolineato il ruolo strategico che la Sicilia può assumere nel Mediterraneo proprio attraverso una ulteriore crescita dell' intero sistema portuale, ribadendo la necessità di immaginare per il futuro un grande hub proprio ad Augusta. Il presidente Di **Sarcina** ha assicurato che la sua struttura sta compiendo ogni sforzo per giungere, già prima della pausa estiva, all' appalto per la manutenzione della diga foranea di Catania, delle banchine e dei piazzali del porto commerciale di Augusta. Si tratta di interventi da circa cento milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai lavori, già appaltati ed in procinto di essere avviati, per la riparazione della darsena traghetti di Catania e di costruzione del I e II lotto del terminal contenitori di Augusta. Tanto Musumeci quanto Di **Sarcina** hanno comunque concordato sulla necessità di programmare per i due scali una serie di interventi con il pieno coinvolgimento dei Comuni interessati, in un orizzonte a medio e lungo termine, assecondando le vocazioni fisiche ed economiche delle due infrastrutture.



Porti, Musumeci incontra il presidente del sistema Sicilia orientale

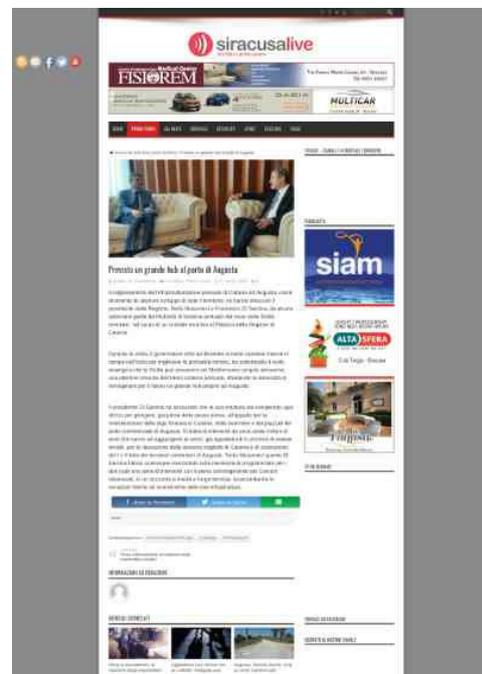
Il miglioramento dell' infrastrutturazione portuale di Catania ed Augusta, come strumento di ulteriore sviluppo di tutto il territorio: ne hanno discusso il presidente della Regione, Nello Musumeci e Francesco Di Sarcina, da alcune settimane guida dell' Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, nel corso di un cordiale incontro al Palazzo della Regione di Catania. Durante la visita, il governatore oltre ad illustrare le tante iniziative messe in campo nell' Isola per migliorare la portualità minore, ha sottolineato il ruolo strategico che la Sicilia può assumere nel Mediterraneo proprio attraverso una ulteriore crescita dell' intero sistema portuale, ribadendo la necessità di immaginare per il futuro un grande hub proprio ad Augusta. Il presidente Di Sarcina ha assicurato che la sua struttura sta compiendo ogni sforzo per giungere, già prima della pausa estiva, all' appalto per la manutenzione della diga foranea di Catania, delle banchine e dei piazzali del **porto** commerciale di Augusta. Si tratta di interventi da circa cento milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai lavori, già appaltati ed in procinto di essere avviati, per la riparazione della darsena traghetti di Catania e di costruzione del I e II lotto del terminal contenitori di Augusta. Tanto Musumeci quanto Di Sarcina hanno comunque concordato sulla necessità di programmare per i due scali una serie di interventi con il pieno coinvolgimento dei Comuni interessati, in un orizzonte a medio e lungo termine, assecondando le vocazioni fisiche ed economiche delle due infrastrutture.



Redazione

Previsto un grande hub al porto di Augusta

Il miglioramento dell' infrastrutturazione portuale di Catania ed Augusta, come strumento di ulteriore sviluppo di tutto il territorio: ne hanno discusso il presidente della Regione, Nello Musumeci e **Francesco Di Sarcina**, da alcune settimane guida dell' Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, nel corso di un cordiale incontro al Palazzo della Regione di Catania. Durante la visita, il governatore oltre ad illustrare le tante iniziative messe in campo nell' Isola per migliorare la portualità minore, ha sottolineato il ruolo strategico che la Sicilia può assumere nel Mediterraneo proprio attraverso una ulteriore crescita dell' intero sistema portuale, ribadendo la necessità di immaginare per il futuro un grande hub proprio ad Augusta. Il presidente Di **Sarcina** ha assicurato che la sua struttura sta compiendo ogni sforzo per giungere, già prima della pausa estiva, all' appalto per la manutenzione della diga foranea di Catania, delle banchine e dei piazzali del porto commerciale di Augusta. Si tratta di interventi da circa cento milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai lavori, già appaltati ed in procinto di essere avviati, per la riparazione della darsena traghetti di Catania e di costruzione del I e II lotto del terminal contenitori di Augusta. Tanto Musumeci quanto Di **Sarcina** hanno comunque concordato sulla necessità di programmare per i due scali una serie di interventi con il pieno coinvolgimento dei Comuni interessati, in un orizzonte a medio e lungo termine, assecondando le vocazioni fisiche ed economiche delle due infrastrutture.



Siracusa News

Augusta

Il miglioramento dell' infrastrutturazione portuale di Catania ed Augusta per lo sviluppo del territorio: Musumeci incontra il presidente del sistema Sicilia orientale

Durante la visita, il governatore oltre ad illustrare le tante iniziative messe in campo nell'Isola per migliorare la portualità minore

Il miglioramento dell' infrastrutturazione portuale di Catania ed Augusta, come strumento di ulteriore sviluppo di tutto il territorio: ne hanno discusso il presidente della Regione, Nello Musumeci e Francesco Di Sarcina, da alcune settimane guida dell' Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, nel corso di un cordiale incontro al Palazzo della Regione di Catania. Durante la visita, il governatore oltre ad illustrare le tante iniziative messe in campo nell' Isola per migliorare la portualità minore, ha sottolineato il ruolo strategico che la Sicilia può assumere nel Mediterraneo proprio attraverso una ulteriore crescita dell' intero sistema portuale, ribadendo la necessità di immaginare per il futuro un grande hub proprio ad Augusta. Il presidente Di Sarcina ha assicurato che la sua struttura sta compiendo ogni sforzo per giungere, già prima della pausa estiva, all' appalto per la manutenzione della diga foranea di Catania, delle banchine e dei piazzali del porto commerciale di Augusta. Si tratta di interventi da circa cento milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai lavori, già appaltati ed in procinto di essere avviati, per la riparazione della darsena traghetti di Catania e di costruzione del I e II lotto del terminal contenitori di Augusta. Tanto Musumeci quanto Di Sarcina hanno comunque concordato sulla necessità di programmare per i due scali una serie di interventi con il pieno coinvolgimento dei Comuni interessati, in un orizzonte a medio e lungo termine, assecondando le vocazioni fisiche ed economiche delle due infrastrutture.



Porti, Musumeci incontra il presidente del sistema Sicilia orientale

Vetrinatv

Il miglioramento dell' infrastrutturazione portuale di Catania ed Augusta, come strumento di ulteriore sviluppo di tutto il territorio: ne hanno discusso il presidente della Regione, Nello Musumeci e Francesco Di Sarcina, da alcune settimane guida dell' Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, nel corso di un cordiale incontro al Palazzo della Regione di Catania. Durante la visita, il governatore oltre ad illustrare le tante iniziative messe in campo nell' Isola per migliorare la portualità minore, ha sottolineato il ruolo strategico che la Sicilia può assumere nel Mediterraneo proprio attraverso una ulteriore crescita dell' intero sistema portuale, ribadendo la necessità di immaginare per il futuro un grande hub proprio ad Augusta. Il presidente Di Sarcina ha assicurato che la sua struttura sta compiendo ogni sforzo per giungere, già prima della pausa estiva, all' appalto per la manutenzione della diga foranea di Catania, delle banchine e dei piazzali del porto commerciale di Augusta. Si tratta di interventi da circa cento milioni di euro che vanno ad aggiungersi ai lavori, già appaltati ed in procinto di essere avviati, per la riparazione della darsena traghetti di Catania e di costruzione del I e II lotto del terminal contenitori di Augusta. Tanto Musumeci quanto Di Sarcina hanno comunque concordato sulla necessità di programmare per i due scali una serie di interventi con il pieno coinvolgimento dei Comuni interessati, in un orizzonte a medio e lungo termine, assecondando le vocazioni fisiche ed economiche delle due infrastrutture.



Carnival, finisce l'era Donald: il timone del gruppo passa a Weinstein

Cambio al vertice della più importante azienda al mondo nel settore crocieristico

Miami Carnival Corporation ha annunciato che, a partire dal 1° agosto, Arnold Donald, l'attuale presidente e amministratore delegato, sarà nominato vicepresidente e membro del consiglio di amministrazione. Josh Weinstein, l'attuale direttore operativo dell'azienda, assumerà la guida del gruppo. Josh è un dirigente affermato, molto rispettato in tutta l'azienda, avendo ricoperto ruoli chiave di leadership e raggiunto ottimi risultati di business durante il suo mandato. Ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione dell'azienda durante la pandemia globale, ha affermato Donald. La profonda conoscenza di Josh del nostro settore, delle nostre operazioni e della nostra strategia aziendale lo pone in una posizione privilegiata per guidare la nuova fase del percorso della nostra società. Con la sua visione e i valori allineati con quelli della nostra azienda, non riesco a pensare a nessuno più adatto a questo ruolo di Josh, ha aggiunto. Con 20 anni di esperienza in Carnival Corporation, Weinstein nella sua ultima posizione di direttore operativo per due anni ha supervisionato tutte le principali funzioni del gruppo basato a Miami: porti, destinazioni globali, approvvigionamento, IT e audit. In questo periodo, ha anche supervisionato Carnival UK, la società operativa di P&O Cruises e Cunard. In precedenza aveva guidato Carnival UK come presidente per tre anni. Prima della sua posizione in Carnival UK, Weinstein era stato tesoriere della Carnival Corporation per 10 anni. In precedenza, aveva lavorato come avvocato nel dipartimento legale aziendale.



Apri i battenti domani a Piacenza la 4ª edizione Gic

Le Giornate Italiane del Calcestruzzo, in programma da 28 al 30 aprile 2022 nei padiglioni del Piacenza ExpoAl via domani la 4ª edizione del Gic, le Giornate Italiane del Calcestruzzo, in programma da 28 al 30 aprile 2022 nei padiglioni del Piacenza Expo. Con 234 espositori confermati per una superficie espositiva di oltre 15 mila metri quadri, la tre giorni piacentina si conferma la principale mostra-convegno a livello europeo espressamente dedicata alle macchine, alle attrezzature e alle tecnologie per la filiera del calcestruzzo, alla prefabbricazione, ma anche alla demolizione delle strutture in cemento armato, al riciclaggio e trasporto degli inerti, alle pavimentazioni continue e ai massetti. A tagliare il nastro della manifestazione, domani, il Sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri, accompagnata da Nicola Parenti, Vicepresidente di Confindustria Piacenza, Giuseppe Cavalli, Presidente di Piacenza Expo e Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice del Gic. Oltre alle principali novità del mercato, il Gic 2022 offrirà ai primari attori della filiera un palcoscenico unico per confrontarsi sui fondamentali temi del settore: dalla sicurezza sul lavoro, alla transizione ecologica, fino alle prospettive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tematiche che saranno anche al centro dei numerosi convegni in programma alla kermesse piacentina (la lista compete su <http://www.gic-expo.it/>). Di particolare rilevanza il convegno in programma nella prima giornata "dall' esempio del ponte s. Giorgio di Genova alle nuove opportunità per l' ampliamento delle infrastrutture italiane nel quadro del pnrr. prospettive e criticità". Tra gli oratori, i massimi vertici delle associazioni di categoria della filiera, come Andrea Bolondi, presidente di Atecap e vicepresidente di Federbeton, Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, Emilio Fadda, presidente di Ansag e Alberto Truzzi, presidente di Assobeton. Durante il workshop previsto anche un intervento dell' on. Erica Mazzetti, relatrice al ddl appalti alla camera e deputata VIII commissione. Grande attesa anche per l' altro convegno in calendario nella giornata inaugurale: "pavimentazioni rigide in campo aeroportuale-nuove frontiere", organizzato da Tecno Engineering 2c e Ordine degli ingegneri Provincia di Piacenza, che tratterà diffusamente e nello specifico il tema delle pavimentazioni aeroportuali in calcestruzzo e le sue nuove "frontiere" di applicazione. Al convegno parteciperanno i massimi esperti del settore appartenenti al mondo universitario, alle società di gestione aeroportuale, nonché alti rappresentanti delle Autorità di gestione infrastrutturale degli aeroporti militari dell' Aeronautica Militare e degli aeroporti civili dell' Enac. Il convegno si pone l' obiettivo di analizzare lo stato dell' arte della progettazione e delle tecnologie costruttive relative alle pavimentazioni rigide in calcestruzzo sia nel settore dell' aviazione civile che militare, definendo la possibile "way ahead" per le future realizzazioni degli aeroporti civili e militari, quali



(Sito) Adnkronos

Focus

infrastrutture strategiche per l' Italia. Per il Gen. Isp. Giancarlo Gambardella - Direttore della Direzione dei Lavori e del Demanio - l' evento "rappresenta una preziosa opportunità per condividere idee, proposte ed esperienze, al fine di elaborare una sinergia comune per la realizzazione di prodotti di altissima qualità che possano essere presi ad esempio sia in Italia che a livello internazionale".La rilevanza nazionale e internazionale del Gic è testimoniata dai 65 patrocini ricevuti dalla manifestazione, tra i quali quelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Conferenza delle regioni e province autonome, Anas, Comune di Piacenza e Confindustria Piacenza. Come tradizione nella giornata di apertura si terrà collateralmente al Gic l' evento Icta-italian concrete technology awards, la premiazione delle aziende, degli imprenditori e dei professionisti italiani del settore che si sono dimostrati particolarmente meritevoli negli ultimi 36 mesi.A conclusione della giornata inaugurale di questa 4^a edizione, la novità "Gic by Night", uno speciale calendario serale dedicato agli espositori e ai loro ospiti: all' interno dei padiglioni della Fiera saranno infatti collocati rilassanti punti di ristorazione tematici e di intrattenimento musicale. Il "Gic by Night" costituisce una novità nello scenario internazionale delle fiere specialistiche e rappresenta un' ulteriore sfida tutta italiana destinata ad accrescere il prestigio della kermesse piacentina.

Apri i battenti domani a Piacenza la 4°edizione Gic

Roma, 27 (Adnkronos) - Al via domani la 4^a edizione del Gic, le Giornate Italiane del Calcestruzzo, in programma da 28 al 30 aprile 2022 nei padiglioni del Piacenza Expo. Con 234 espositori confermati per una superficie espositiva di oltre 15 mila metri quadri, la tre giorni piacentina si conferma la principale mostra-convegno a livello europeo espressamente dedicata alle macchine, alle attrezzature e alle tecnologie per la filiera del calcestruzzo, alla prefabbricazione, ma anche alla demolizione delle strutture in cemento armato, al riciclaggio e trasporto degli inerti, alle pavimentazioni continue e ai massetti. A tagliare il nastro della manifestazione, domani, il Sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri, accompagnata da Nicola Parenti, Vicepresidente di Confindustria Piacenza, Giuseppe Cavalli, Presidente di Piacenza Expo e Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice del Gic. Oltre alle principali novità del mercato, il Gic 2022 offrirà ai primari attori della filiera un palcoscenico unico per confrontarsi sui fondamentali temi del settore: dalla sicurezza sul lavoro, alla transizione ecologica, fino alle prospettive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tematiche che saranno anche al centro dei numerosi convegni in programma alla kermesse piacentina (la lista competa su <http://www.gic-expo.it/>). Di particolare rilevanza il convegno in programma nella prima giornata "dall' esempio del ponte s. Giorgio di Genova alle nuove opportunità per l' ampliamento delle infrastrutture italiane nel quadro del pnrr. prospettive e criticità". Tra gli oratori, i massimi vertici delle associazioni di categoria della filiera, come Andrea Bolondi, presidente di Atecap e vicepresidente di Federbeton, Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoposti**, Emilio Fadda, presidente di Ansag e Alberto Truzzi, presidente di Assobeton. durante il workshop previsto anche un intervento dell' on. erica mazzetti, relatrice al ddl appalti alla camera e deputata viii commissione. Grande attesa anche per l' altro convegno in calendario nella giornata inaugurale: "pavimentazioni rigide in campo aeroportuale-nuove frontiere", organizzato da Tecno Engineering 2c e Ordine degli ingegneri Provincia di Piacenza, che tratterà diffusamente e nello specifico il tema delle pavimentazioni aeroportuali in calcestruzzo e le sue nuove "frontiere" di applicazione. Al convegno parteciperanno i massimi esperti del settore appartenenti al mondo universitario, alle società di gestione aeroportuale, nonché alti rappresentanti delle Autorità di gestione infrastrutturale degli aeroporti militari dell' Aeronautica Militare e degli aeroporti civili dell' Enac. Il convegno si pone l' obiettivo di analizzare lo stato dell' arte della progettazione e delle tecnologie costruttive relative alle pavimentazioni rigide in calcestruzzo sia nel settore dell' aviazione civile che militare, definendo la possibile "way ahead" per le future realizzazioni degli aeroporti civili e militari, quali infrastrutture strategiche per l' Italia. Per il Gen. Isp. Giancarlo Gambardella - Direttore della Direzione



Affari Italiani

Focus

dei Lavori e del Demanio - l'evento "rappresenta una preziosa opportunità per condividere idee, proposte ed esperienze, al fine di elaborare una sinergia comune per la realizzazione di prodotti di altissima qualità che possano essere presi ad esempio sia in Italia che a livello internazionale". La rilevanza nazionale e internazionale del Gic è testimoniata dai 65 patrocini ricevuti dalla manifestazione, tra i quali quelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Conferenza delle regioni e province autonome, Anas, Comune di Piacenza e Confindustria Piacenza. Come tradizione nella giornata di apertura si terrà collateralmente al Gic l'evento Icta-italian concrete technology awards, la premiazione delle aziende, degli imprenditori e dei professionisti italiani del settore che si sono dimostrati particolarmente meritevoli negli ultimi 36 mesi. A conclusione della giornata inaugurale di questa 4ª edizione, la novità "Gic by Night", uno speciale calendario serale dedicato agli espositori e ai loro ospiti: all'interno dei padiglioni della Fiera saranno infatti collocati rilassanti punti di ristorazione tematici e di intrattenimento musicale. Il "Gic by Night" costituisce una novità nello scenario internazionale delle fiere specialistiche e rappresenta un'ulteriore sfida tutta italiana destinata ad accrescere il prestigio della kermesse piacentina.

Presentata al Ministero della Salute la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo con Costa, Messina, De Martini

(AGENPARL) - mer 27 aprile 2022 Presentata al Ministero della Salute la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo con Costa, Messina, De Martini Questo pomeriggio, presso l' auditorium del Ministero della Salute 'Cosimo Piccinno' in via Lungotevere Ripa 1 a Roma, è stata presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, con il primo corso che prenderà il via nel prossimo ottobre. A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori, l' associazione aderente a Confcommercio-Conftrasporto che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni segmento del trasporto marittimo, in stretta collaborazione con l' Accademia della Marina Mercantile di Genova, l' Università del capoluogo ligure, l' Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l' Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Un' iniziativa che ha prontamente trovato l' appoggio e il sostegno del Ministero della Salute, nella persona del Sottosegretario di Stato Andrea Costa. La necessità di un' adeguata preparazione del personale medico a bordo è oggi ancora più sentita, a causa delle problematiche sanitarie emerse con la recente pandemia di Covid-19, che hanno imposto nuove regole, protocolli stringenti e l' esigenza di personale medico specializzato. Ma non solo: nel corso delle ultime estati, periodo in cui il traffico - a partire dai collegamenti con le isole - del trasporto marittimo raggiunge il suo picco, nelle ultime stagioni gli armatori hanno avuto difficoltà a reperire queste professionalità, fatto che, se dovesse ripetersi, potrebbe mettere a rischio un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale. 'L' esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del Medico di Bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall' ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - commenta il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa - Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un' incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il Ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest' ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia'. L' obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno presso Villa Figoli, sede di Arenzano (Genova) dell' Accademia della Marina Mercantile dotata anche di una nuova



Agenparl

Focus

e moderna foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui requisito di accesso è la Laurea in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. 'Il progetto - spiega il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei Medici di Bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt' ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un' adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani'. 'La professione del Medico di Bordo è una delle più gratificanti e impegnative nel settore - aggiunge Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso - Gratificante perché si svolge in un ambiente di eccezionale bellezza, il mare e le magnifiche navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche ed ai marittimi di sostenere le loro famiglie. Impegnativa perché il Medico di Bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma e, quindi, deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle. Non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l' Italia stabilisce oggi un primato importante. Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del Ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Grazie alla ferma volontà del Presidente di Assarmatori Stefano Messina, del Sottosegretario alla Sanità Andrea Costa e della Direttrice dell' Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l' Università di Genova, in Italia formeremo i migliori Medici di Bordo: un vanto per la nostra Marineria e per tutto il Paese'. Il corso, che si articola in 12 giornate di 8 ore ciascuna, è limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vede il contributo economico di Grandi Navi Veloci che potrà garantire ai discenti, che saranno selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, una rilevante quota di cofinanziamento per prendere parte all' intervento formativo. 'Per l' Accademia della Marina Mercantile è un orgoglio partecipare a questa iniziativa, promossa da una rete istituzionale di ampio respiro e con grande visione d' insieme - conclude Paola Vidotto, Direttrice dell' Accademia della Marina Mercantile - Risulta ormai fondamentale una formazione che sappia integrare le capacità tecniche con la duttilità dei servizi, in maniera tale da essere presente anche a bordo del naviglio mercantile con il livello massimo della sicurezza sanitaria. Il corso, che si svolgerà

Agenparl

Focus

nella sede di Arenzano dell' Accademia, vicino al capoluogo ligure, ribadisce la centralità del nostro istituto nel panorama nazionale, e ci incoraggia a promuovere sempre più percorsi didattici di alta formazione al servizio delle flotte'.

Clia, il ritorno ai record delle crociere nel 2023

da Redazione

Il ritorno dei crocieristi ai livelli del 2019 entro fine 2023. È quello che prevede Clia - associazione internazionale dell' industria crocieristica - che dal Seatrade Cruise Global a Miami, negli Stati Uniti parla del futuro del settore. «Abbiamo da tempo ripreso le operazioni e prevediamo che il numero totale dei passeggeri recuperi e superi i livelli del 2019 già entro il 2023, con il totale di crocieristi mondiale che dovrebbe arrivare poi a crescere del 12% entro il 2026 rispetto ai livelli pre-pandemia - dice Kelly Craighead , presidente e ceo di Clia - Il viaggio in crociera è un viaggio accessibile, responsabile ed esperienziale ed è il modo migliore per vedere il mondo per persone di tutte le età e con ogni tipo di interesse. Con il sostegno di una comunità incredibilmente resiliente, il futuro delle crociere non può che essere luminoso». Una ricerca consumer commissionata da Clia e rivelata durante il Seatrade mostra che il 63% degli intervistati sarà "molto probabilmente" o "probabilmente" in crociera nei prossimi due anni. Il 69% di coloro che non ha mai fatto una crociera sarebbe disponibile a farla (un livello di interesse più elevato del pre-pandemia). Clia annuncia anche che entro il 2035 l' intera flotta sarà equipaggiata con sistemi di elettrificazione a terra , per poter spegnere i motori ed eliminare le emissioni di carbonio durante l' ormeggio in porto. Laddove l' energia da terra non sarà disponibile, le navi useranno comunque tecnologie alternative per mantenere basse emissioni di carbonio. Il comparto delle crociere si sta muovendo da tempo per un futuro sostenibile , tra riduzione di emissioni durante ormeggio e navigazione e investimenti nelle più avanzate tecnologie a difesa dell' ambiente. Infine, collaborando con città e porti per una gestione sostenibile delle destinazioni. L' elettrificazione a terra è solo uno dei passi nel percorso di decarbonizzazione ; Clia aderirà infatti al Global Maritime Forum Call to Action for Shipping Decarbonization, per rendere navi e carburanti a zero emissioni la scelta predefinita entro il 2030. «Le compagnie hanno una straordinaria capacità di innovare e noi vogliamo farci promotori di questo impegno ed esperienza - dichiara Pierfrancesco Vago , presidente Clia - Vogliamo sostenere la ricerca di soluzioni per la decarbonizzazione del mondo dello shipping. Come settore continuiamo a fissare sempre nuovi e ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni. Le compagnie crocieristiche sono all' avanguardia in questo e collaborano con fornitori di carburante, cantieri navali, istituzioni accademiche e produttori di tecnologia per sviluppare nuove fonti di carburante a basse emissioni di carbonio. Stiamo investendo nel nostro futuro».



Crociere: Clia, ritorno a numeri pre-Covid entro fine 2023

Totale mondiale crocieristi 12% in più del 2019 entro il 2026

Entro il 2023 le crociere nel mondo torneranno ai numeri del 2019, pre-pandemia, o addirittura li supereranno. E' la previsione annunciata da Clia, associazione internazionale dell' industria crocieristica, al Seatrade cruise global di Miami. "Abbiamo da tempo ripreso le operazioni e prevediamo che il numero totale dei passeggeri recuperi e superi i livelli del 2019 già entro il 2023 - dice Kelly Craighead, presidente e ceo di Clia - con il totale di crocieristi mondiale che dovrebbe arrivare poi a crescere del 12% entro il 2026 rispetto ai livelli pre-pandemia". E secondo l' associazione entro il 2035 l' intera flotta delle compagnie aderenti a Clia sarà equipaggiata per il cold ironing, in modo da poter spegnere i motori in porto azzerando le emissioni di carbonio. "E laddove l' energia da terra non sarà disponibile, le navi useranno comunque tecnologie alternative per mantenere basse emissioni di carbonio" sottolinea una nota dell' associazione che aderirà al Global Maritime Forum Call to Action for Shipping Decarbonization, facendo diventare quella di navi e carburanti a zero emissioni la scelta predefinita di azione entro il 2030. "Le compagnie hanno una straordinaria capacità di innovare e noi vogliamo farci promotori di questo impegno ed esperienza. Vogliamo sostenere la ricerca di soluzioni per la decarbonizzazione del mondo dello shipping" sottolinea il presidente del comitato esecutivo Clia global, Pierfrancesco Vago. (ANSA).



Passaggio terra-mare collega 107 Paesi e regioni

Si tratta del New International Land-Sea Trade Corridor

(ANSA-XINHUA) - CHONGQING, 27 APR - Il New International Land-Sea Trade Corridor, un passaggio commerciale e logistico, ha ampliato la sua portata a 315 porti in 107 Paesi e regioni, stando al governo municipale di Chongqing nel sud-ovest della Cina. Il corridoio è costruito congiuntamente da Singapore e dalle suddivisioni a livello provinciale della Cina occidentale, con Chongqing come centro operativo. Nel primo trimestre del 2022, merci per circa 26.000 unità equivalenti a venti piedi (Teu) con un valore di 4,4 miliardi di yuan (670,8 milioni di dollari) sono state trasportate lungo il tratto, crescendo rispettivamente del 18,2% e del 23,2% anno su anno, ha specificato Hu Hongbing, funzionario portuale e della logistica del governo municipale. Dalla sua apertura nel 2017, il numero di Teu trasportate da Chongqing attraverso il New International Land-Sea Trade Corridor è passato da meno di 3.000 a 112.000 nel 2021, mentre il valore delle merci è aumentato da 580 milioni di yuan a 18,7 miliardi di yuan nello stesso periodo, ha concluso Hu. (ANSA-XINHUA).



Uiltrasporti: Nuovo piano industriale FS, infrastrutture e collegamenti più veloci specie al Sud

27 Apr, 2022 Tarlazzi (Uiltrasporti) su nuovo piano industriale Ferrovie dello Stato: "Investimenti sulle infrastrutture, per collegamenti più veloci e moderni, specie quelli riguardanti il sud del Paese per accompagnare la trasformazione del Paese. ROMA - "Alla luce di quanto emerso da questo incontro, possiamo esprimere un giudizio positivo sul percorso che Ferrovie dello Stato intende intraprendere con il nuovo piano industriale . La trasformazione che verrà attuata dal gruppo, accompagnerà la trasformazione del Paese in questa fase così delicata quanto decisiva in cui abbiamo bisogno di finalizzare i progetti messi in campo. Importanti in questo senso saranno gli investimenti sulle infrastrutture, per collegamenti più veloci e moderni, specie quelli riguardanti il sud del Paese." . Così il segretario generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi al termine dell' incontro con i rappresentanti di Ferrovie dello Stato che questa mattina hanno illustrato alle organizzazioni sindacali di categoria il nuovo piano industriale che avrà durata decennale. "Come Uiltrasporti giudichiamo positivamente i contenuti del Piano, considerandolo sfidante soprattutto per quanto riguarda l' evoluzione tecnologica, la produzione di energia pulita e l' espansione del mercato del trasporto europeo. Molto positiva è la forte spinta verso la digitalizzazione - ha continuato Tarlazzi - a cui si lega inevitabilmente anche un aumento dell' occupazione con la ricerca di molte competenze nuove che ora mancano e il potenziamento della formazione per adeguare le professionalità già presenti. ". "Importante sarà anche il cambio di rotta per quanto riguarda il polo merci attraverso nuove alleanze con i privati che consentiranno di andare a prendere direttamente le merci. Questo, insieme ad una maggiore sinergia con porti e aeroporti porterà ad una velocizzazione dei traffici merci, ma anche dei passeggeri e rappresenterà una base di partenza per la riduzione del trasporto su gomma nell' ottica della transizione ecologica". "Da parte nostra - ha concluso Tarlazzi- abbiamo chiesto più investimenti e un maggior coinvolgimento delle strutture sindacali sul tema della sicurezza. Infine, abbiamo posto chiarimenti in materia di manutenzione rotabili in merito alla dislocazione dei reticoli, degli investimenti e del turn over del personale nonché, di dare corso all' omogenizzazione dei diversi contratti di lavoro presenti nel Gruppo FS, che non garantiscono stessa normativa di lavoro ed economica ai lavoratori. Ora continueremo a mantenere alta l' attenzione negli incontri che si svilupperanno con tutte le società del gruppo."



Il ministro Carfagna e Ambrosetti promuovono il Forum 'Verso Sud'

Il 13 e 14 maggio ministri e importanti relatori da tutto il Mediterraneo discuteranno di una nuova agenda strategica per il Sud Italia.

Il 13 e 14 maggio a Sorrento si terrà la prima edizione del Forum 'Verso Sud: la strategia europea per una nuova stagione geopolitica, economica e socio-culturale del Mediterraneo'. L'evento è promosso dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna e da The European House - Ambrosetti. Il Forum si pone l'obiettivo di 'voltare pagina rispetto al vecchio racconto del Mezzogiorno marginale e assistito per valorizzare le risorse e i progetti che qualificano il Sud come luogo dove è conveniente vivere, fare impresa, investire'. 'È ora di finirla con i complessi di inferiorità, ha sottolineato il Ministro Carfagna, nel presentare il forum; è nel Sud che il PNRR apre le maggiori occasioni di sviluppo e un incontro a scadenza annuale per confrontarsi su opportunità e progetti è un completamente indispensabile dei classici Forum del Nord. Spero in una folta partecipazione di imprese e investitori settentrionali: potremo stupirli.' Il Forum sarà ospitato nella cornice di Villa Zagara ed è parte di una piattaforma pubblico-privata nazionale e internazionale che unisce, in un unico think tank, le migliori istituzioni, imprese e rappresentanti del mondo accademico e della ricerca, per costruire, valorizzare e comunicare una nuova visione mediterranea strategica per l'Italia e l'Europa. 'Abbiamo invitato al Forum rappresentanti di tutti i Paesi rivieraschi, più Arabia Saudita, Giordania, Qatar ed Emirati Arabi, registrando un notevole interesse', spiega Carfagna. 'I colossali investimenti PNRR su porti, logistica, alta velocità, consentono finalmente al Sud di esercitare il suo 'ruolo naturale' di ponte infrastrutturale tra l'Europa e l'Africa. Un ruolo di grande valore soprattutto adesso, mentre tutto il Continente cerca di sviluppare partnership alternative per sottrarsi alla dipendenza da Mosca su gas e materie prime'. Gli ospiti di Sorrento si confronteranno sulla base di un primo 'Libro bianco' per le strategie di crescita e di cooperazione del Mediterraneo, focalizzato su 8 aree: -il ruolo centrale dell'economia del mare per la competitività, attrattività e crescita del Sud Italia e del Mediterraneo; -i nuovi corridoi energetici e la sfida della green transition come cardini del Mediterraneo del futuro; -gli investimenti infrastrutturali e il nuovo modello di valutazione per dispiegarne gli effetti positivi; -lo sviluppo del settore turistico a beneficio dei territori, per un Sud più attrattivo nel Mediterraneo; -le specializzazioni produttive nelle nuove catene globali del valore; -il Sud Italia come centro di competenze per le Università dell'area del Mediterraneo; -la comunicazione della nuova visione e del nuovo ruolo per il Sud Italia; -la governance necessaria per realizzare la nuova visione e massimizzarne i benefici. Tra i relatori confermati per discutere i temi del Libro bianco ci sono dieci ministri del governo italiano: naturalmente Mara Carfagna, ma anche Renato Brunetta (Pubblica amministrazione), Roberto Cingolani (Transizione ecologica),



Il Nautilus

Focus

Vittorio Colao (Innovazione tecnologica e transizione digitale), Luigi Di Maio (Affari esteri e Cooperazione internazionale), Daniele Franco (Economia e Finanze), Massimo Garavaglia (Turismo), Mariastella Gelmini (Affari regionali e Autonomie), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico), Enrico Giovannini (Infrastrutture e Mobilità sostenibili). A questi si aggiungono ospiti internazionali come Abdel Aziz Abu Hamad Aluwaisheg (Gulf Cooperation Council, Arabia Saudita), Figen Ayan (presidente di MedCruise), Marouane El Abassi (Governatore della Banca Centrale della Tunisia), Adnan Shihab-Eldin (Oxford Institute for Energy Studies, già Segretario Generale dell' OPEC). A dare un contributo significativo all' elaborazione dei contenuti del Libro bianco sarà il Comitato scientifico composto da Patrizia Lombardi (prorettrice del Politecnico di Torino e presidente della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile), Stefano Manservigi (Sciences Po) e Maarten Lulof van Aalderen (corrispondente in Italia De Telegraaf e già presidente dell' Associazione stampa estera).

Informare

Focus

Kerdjoudj-Belkaid (Feport): quando le navi ferme a Shanghai arriveranno in massa nell' UE si rischierà un disastro

Sollecitato l' intervento della Commissione Europea per evitare la situazione da incubo che si profila tra 8-12 settimane

Feport, l' associazione europea dei terminalisti portuali privati, teme, anzi è certa che le interruzioni delle attività al porto di Shanghai causate dal nuovo lockdown deciso da Pechino per contrastare la diffusione del Covid-19 avranno prossimamente effetti dirompenti anche sull' attività dei porti europei. «Per i terminal dei porti europei e per le catene di approvvigionamento e di logistica dell' UE - ha evidenziato l' associazione - è piuttosto ovvio che gli effetti a cascata derivanti dalla situazione prevalente a Shanghai saranno enormi. Una volta che queste navi - ha spiegato Feport riferendosi alle unità navali che attualmente sono in attesa di caricare o scaricare le merci al porto di Shanghai - si dirigeranno in massa e faranno scalo nei porti e nei terminal dell' UE, i rischi di congestione e di interruzioni saranno molto elevati». Per far fronte a questo rischio l' associazione ha sollecitato un' iniziativa urgente della Commissione Europea volta a convocare tutte le parti interessate per mettere a punto piani d' emergenza. «È assai urgente - ha rilevato il segretario generale di Feport, Lamia Kerdjoudj-Belkaid - prepararsi e organizzarsi. Le parti interessate che rappresentano le compagnie di navigazione, le autorità portuali, i terminal portuali, i caricatori, gli spedizionieri, i piloti, i rimorchiatori, gli operatori del trasporto interno, gli operatori ferroviarie, gli operatori del trasporto su strada dovrebbero riunirsi nel più breve tempo possibile sotto il patrocinio della Commissione Europea per discutere di come possiamo prepararci individualmente e collettivamente al fine di evitare un "incubo" per la logistica e per le supply chain dell' UE, altrimenti i consumatori e le imprese dell' UE verranno penalizzati». «Dopo il Covid-19, l' incidente della Ever Given, la congestione in altre aree del mondo, il persistente basso livello di affidabilità delle schedule e le conseguenze dell' attuazione delle sanzioni nei confronti della Russia - ha proseguito Kerdjoudj-Belkaid - i terminal dei porti dell' UE, sia i datori di lavoro che i dipendenti, non possono costituire ancora una volta il "cuscinetto" che assorbe tutti gli shock e le pressioni che verranno causate dalla situazione in atto a Shanghai. Abbiamo bisogno dell' impegno di tutte le parti ad agire per predisporci alla situazione che colpirà i porti europei tra 8-12 settimane».



Informare

Focus

Presentata la nuova Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo

In autunno ad Arenzano il primo corso articolato in 12 giornate

La Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo inizierà il prossimo autunno il primo corso di formazione, a cui potranno accedere laureati in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza, con l'obiettivo di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Il corso, che si articolerà in 12 giornate di otto ore ciascuna presso la sede di Arenzano (Genova) dell' Accademia Italiana della Marina Mercantile, sarà limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vedrà il contributo economico di Grandi Navi Veloci che assicurerà una rilevante quota di cofinanziamento per prendere parte all' intervento formativo. Al termine i partecipanti riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. La nuova Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, che è stata presentata questo pomeriggio presso l' auditorium del Ministero della Salute "Cosimo Piccinno" a Roma, è frutto di un progetto portato avanti dall' associazione armatoriale Assarmatori in stretta collaborazione con l' Accademia Italiana della Marina Mercantile, l' Università di Genova, l' Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l' Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF), un' iniziativa che ha trovato l' appoggio e il sostegno del Ministero della Salute. «L' esperienza del Covid - ha evidenziato il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, in occasione della presentazione della Scuola - ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del medico di bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall' ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri. Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un' incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il Ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest' ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo - ha precisato il sottosegretario - occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia». «Il progetto - ha spiegato il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei medici di bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative



Informare

Focus

criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt' ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un' adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani». Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso, ha ricordato che «non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l' Italia - ha sottolineato - stabilisce oggi un primato importante».

ASSARMATORI - Progetto "Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo"

Questo pomeriggio, presso l' auditorium del Ministero della Salute "Cosimo Piccinno" in via Lungotevere Ripa 1 a Roma, è stata presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, con il primo corso che prenderà il via nel prossimo ottobre. A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori, l' associazione aderente a Confcommercio-Conftrasporto che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni segmento del trasporto marittimo, in stretta collaborazione con l' Accademia della Marina Mercantile di Genova, l' Università del capoluogo ligure, l' Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l' Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Un' iniziativa che ha prontamente trovato l' appoggio e il sostegno del Ministero della Salute, nella persona del Sottosegretario di Stato Andrea Costa. La necessità di un' adeguata preparazione del personale medico a bordo è oggi ancora più sentita, a causa delle problematiche sanitarie emerse con la recente pandemia di Covid-19, che hanno imposto nuove regole, protocolli stringenti e l' esigenza di personale medico specializzato. Ma non solo: nel corso delle ultime estati, periodo in cui il traffico - a partire dai collegamenti con le isole - del trasporto marittimo raggiunge il suo picco, nelle ultime stagioni gli armatori hanno avuto difficoltà a reperire queste professionalità, fatto che, se dovesse ripetersi, potrebbe mettere a rischio un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale. "L' esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del Medico di Bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall' ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - commenta il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa - Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un' incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il Ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest' ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia". L' obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno presso Villa Figoli, sede di Arenzano (Genova) dell' Accademia della Marina Mercantile dotata anche di una nuova e moderna foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del



Informatore Navale

Focus

paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui requisito di accesso è la Laurea in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. "Il progetto - spiega il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei Medici di Bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt' ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un' adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani". "La professione del Medico di Bordo è una delle più gratificanti e impegnative nel settore - aggiunge Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso - Gratificante perché si svolge in un ambiente di eccezionale bellezza, il mare e le magnifiche navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche ed ai marittimi di sostenere le loro famiglie. Impegnativa perché il Medico di Bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma e, quindi, deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle. Non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l' Italia stabilisce oggi un primato importante. Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del Ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Grazie alla ferma volontà del Presidente di Assarmatori Stefano Messina, del Sottosegretario alla Sanità Andrea Costa e della Direttrice dell' Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l' Università di Genova, in Italia formeremo i migliori Medici di Bordo: un vanto per la nostra Marineria e per tutto il Paese". Il corso, che si articola in 12 giornate di 8 ore ciascuna, è limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vede il contributo economico di Grandi Navi Veloci che potrà garantire ai discenti, che saranno selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, una rilevante quota di cofinanziamento per prendere parte all' intervento formativo. "Per l' Accademia della Marina Mercantile è un orgoglio partecipare a questa iniziativa, promossa da una rete istituzionale di ampio respiro e con grande visione d' insieme - conclude Paola Vidotto, Direttrice dell' Accademia della Marina Mercantile - Risulta ormai fondamentale una formazione che sappia integrare le capacità tecniche con la duttilità dei servizi, in maniera tale da essere presente anche a bordo del naviglio mercantile con il livello massimo della sicurezza sanitaria. Il corso, che si svolgerà nella sede di Arenzano dell' Accademia, vicino al capoluogo ligure, ribadisce la centralità del nostro

Informatore Navale

Focus

istituto nel panorama nazionale, e ci incoraggia a promuovere sempre più percorsi didattici di alta formazione al servizio delle flotte".

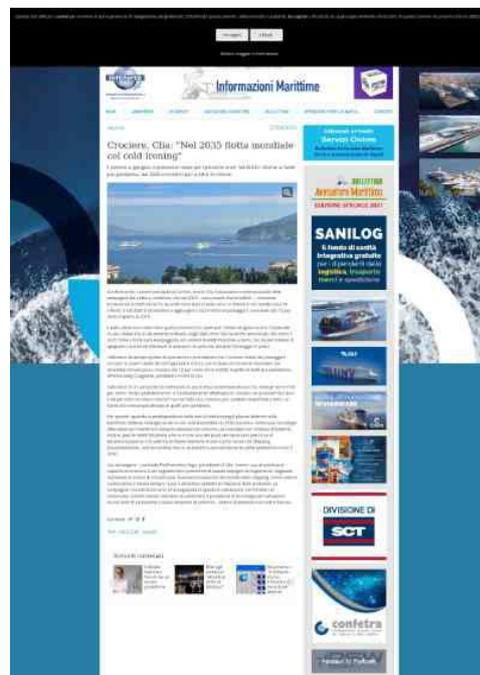
Informazioni Marittime

Focus

Crociere, Clia: "Nel 2035 flotta mondiale col cold ironing"

Il settore si gongola in previsioni rosee per i prossimi anni: nel 2023 il ritorno ai livelli pre-pandemia, nel 2026 crocieristi pari a oltre 33 milioni

Confermando i numeri anticipati da Cemar, anche Clia, l'associazione internazionale delle compagnie del settore, conferma che nel 2023 - salvo eventi imprevedibili - i crocieristi torneranno ai livelli del 2019, quando sono stati in Italia circa 12 milioni e nel mondo circa 30 milioni. E nel 2026 si dovrebbero raggiungere i 33,6 milioni di passeggeri, crescendo del 12 per cento rispetto al 2019. Il palco dove sono state date queste previsioni è, come per Cemar nei giorni scorsi, il Seatrade Cruise Global che si sta tenendo a Miami, negli Stati Uniti. Clia ha anche annunciato che entro il 2035 l'intera flotta sarà equipaggiata con sistemi di elettrificazione a terra, così da permettere di spegnere i motori ed eliminare le emissioni di carbonio durante l'ormeggio in porto. «Abbiamo da tempo ripreso le operazioni e prevediamo che il numero totale dei passeggeri recuperi e superi i livelli del 2019 già entro il 2023, con il totale di crocieristi mondiale che dovrebbe arrivare poi a crescere del 12 per cento entro il 2026 rispetto ai livelli pre-pandemia», afferma Kelly Craighead, presidente e CEO di Clia. Sulla base di un campione di intervistati in una ricerca commissionata da Clia, emerge come il 63 per cento "molto probabilmente" o "probabilmente" effettuerà in crociera nei prossimi due anni. Il 69 per cento di coloro che non ha mai fatto una crociera, poi, sarebbe disponibile a farlo: un livello di interesse più elevato di quelli pre-pandemia. Per quanto riguarda la predisposizione delle navi al cold ironing (l'allaccio elettrico sulle banchine) laddove l'energia da terra non sarà disponibile le unità useranno comunque tecnologie alternative per mantenere basse le emissioni di carbonio, per esempio con l'utilizzo di batterie. Inoltre, poiché l'elettrificazione a terra è solo uno dei passi nel necessario percorso di decarbonizzazione, Clia aderirà al Global Maritime Forum Call to Action for Shipping Decarbonization, così da rendere navi e carburanti a zero emissioni la scelta predefinita entro il 2030. «Le compagnie - conclude Pierfrancesco Vago, presidente di Clia - hanno una straordinaria capacità di innovare e noi vogliamo farci promotori di questo impegno ed esperienza. Vogliamo sostenere la ricerca di soluzioni per la decarbonizzazione del mondo dello shipping. Come settore continuiamo a fissare sempre nuovi e ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni. Le compagnie crocieristiche sono all'avanguardia in questo e collaborano con fornitori di carburante, cantieri navali, istituzioni accademiche e produttori di tecnologia per sviluppare nuove fonti di carburante a basse emissioni di carbonio. Stiamo investendo nel nostro futuro».



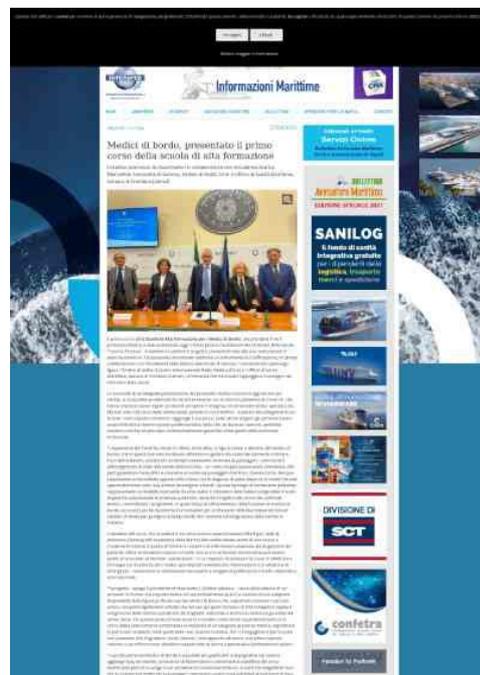
Informazioni Marittime

Focus

Medici di bordo, presentato il primo corso della scuola di alta formazione

Iniziativa promossa da Assarmatori in collaborazioni con Accademia Marina Mercantile, Università di Genova, Ordine di Malta, Cirm e Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (Usmaf)

Il primo corso della Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, che prenderà il via il prossimo ottobre, è stato presentato oggi a Roma presso l'auditorium del ministero della Salute "Cosimo Piccinno". A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori, l'associazione armatoriale aderente a Confcommercio-Confrtrasporto, in stretta collaborazione con l'Accademia della Marina Mercantile di Genova, l'Università del capoluogo ligure, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (Cirm) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (Usmaf). Un' iniziativa che ha trovato l'appoggio e il sostegno del ministero della Salute. La necessità di un' adeguata preparazione del personale medico a bordo è oggi ancora più sentita, a causa delle problematiche sanitarie emerse con la recente pandemia di Covid-19, che hanno imposto nuove regole, protocolli stringenti e l'esigenza di personale medico specializzato. Ma non solo: nel corso delle ultime estati, periodo in cui il traffico - a partire dai collegamenti con le isole - del trasporto marittimo raggiunge il suo picco, nelle ultime stagioni gli armatori hanno avuto difficoltà a reperire queste professionalità, fatto che, se dovesse ripetersi, potrebbe mettere a rischio un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale. "L'esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del Medico di Bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall'ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - commenta il sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa - Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un' incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest'ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia". L'obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno presso Villa Figoli, sede di Arenzano (Genova) dell'Accademia della Marina Mercantile dotata anche di una nuova e moderna foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui



Informazioni Marittime

Focus

requisito di accesso è la Laura in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. "Il progetto - spiega il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei Medici di Bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt' ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un' adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani". "La professione del Medico di Bordo è una delle più gratificanti e impegnative nel settore - aggiunge Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso - Gratificante perché si svolge in un ambiente di eccezionale bellezza, il mare e le magnifiche navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche ed ai marittimi di sostenere le loro famiglie. Impegnativa perché il Medico di Bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma e, quindi, deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle. Non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l' Italia stabilisce oggi un primato importante. Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Grazie alla ferma volontà del presidente di Assarmatori Stefano Messina, del sottosegretario alla Sanità Andrea Costa e della direttrice dell' Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l' Università di Genova, in Italia formeremo i migliori Medici di Bordo: un vanto per la nostra Marineria e per tutto il Paese". Il corso, che si articola in 12 giornate di 8 ore ciascuna, è limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vede il contributo economico di Grandi Navi Veloci che potrà garantire ai discenti, che saranno selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, una rilevante quota dicofinanziamento per prendere parte all' intervento formativo. "Per l' Accademia della Marina Mercantile è un orgoglio partecipare a questa iniziativa, promossa da una rete istituzionale di ampio respiro e con grande visione d' insieme - conclude Paola Vidotto, direttrice dell' Accademia della Marina Mercantile - Risulta ormai fondamentale una formazione che sappia integrare le capacità tecniche con la duttilità dei servizi, in maniera tale da essere presente anche a bordo del naviglio mercantile con il livello massimo della sicurezza sanitaria. Il corso, che si svolgerà nella sede di Arenzano dell' Accademia, vicino al capoluogo ligure, ribadisce la centralità del nostro istituto nel panorama nazionale, e ci incoraggia a promuovere sempre più percorsi didattici di alta formazione al servizio delle flotte".

Informazioni Marittime

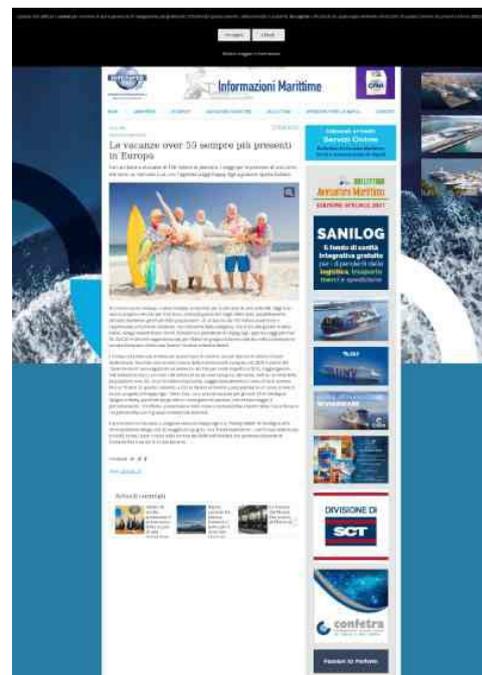
Focus

Le vacanze over 55 sempre più presenti in Europa

Con un bacino europeo di 150 milioni di persone, i viaggi per le persone di una certa età sono un mercato a sé, il cui precursore è l'agenzia viaggi Happy Age

Si chiama senior holiday , o silver holiday , la vacanza per le persone di una certa età. Oggi è un vero e proprio mercato per il turismo, cresciuto parecchio negli ultimi anni, parallelamente all' invecchiamento generale della popolazione. «È un bacino da 150 milioni di persone e rappresenta un turismo condiviso, non esclusivo della categoria, che si sta allargando in tutta Italia», spiega Massimiliano Monti, fondatore e presidente di Happy Age, agenzia viaggi per over 55. Dal 2014 Monti è rappresentante per l' Italia nel gruppo di lavoro istituito nella Commissione europea European Union Low Season Tourism Initiative Board. L' Europa è la meta più ambita per questo tipo di turismo, sia per bacino di utenza che per destinazioni. Secondo una recente ricerca della Commissione europea, nel 2030 il valore del "silver tourism" avrà registrato un aumento del 169 per cento rispetto al 2010, raggiungendo i 548 miliardi di euro, con oltre 140 milioni di turisti over sessanta. Del resto, nell' Ue, la meta della popolazione over 65, circa 76 milioni di persone, viaggia abitualmente e conta di farlo almeno fino ai 75 anni. In questo contesto, e con la ripresa economica post-pandemia in corso, è nato il nuovo progetto di

Happy Age, "Silver Sun", una serie di vacanze per gli over 55 in Sardegna, Spagna e Malta, pacchetti tra gli otto e i nove giorni di vacanza, con incluso viaggio e pernottamento. Un' offerta - presentata a inizio mese a Civitavecchia a bordo della Cruise Bonaria - in partnership con il gruppo armatoriale Grimaldi. Il primo evento che avvia la stagione estiva di Happy Age è la "Vitality Week" in Sardegna all' Is Serenas Badesi Village, dal 30 maggio al 6 giugno, una "travel experience", com' è stata battezzata, tra balli, tornei, sport e relax nella cornice del Golfo dell' Asinara con partenza dal porto di Civitavecchia a bordo di Cruise Bonaria.



4ª edizione del GIC, le Giornate Italiane del Calcestruzzo a Piacenza Expo dal 28 al 30 aprile

Redazione MC

Al via la 4ª edizione del GIC, le Giornate Italiane del Calcestruzzo, in programma da 28 al 30 aprile 2022 nei padiglioni del Piacenza Expo. Con 234 espositori confermati per una superficie espositiva di oltre 15 mila metri quadri, la tre giorni piacentina si conferma la principale mostra-convegno a livello europeo espressamente dedicata alle macchine, alle attrezzature e alle tecnologie per la filiera del calcestruzzo, alla prefabbricazione, ma anche alla demolizione delle strutture in cemento armato, al riciclaggio e trasporto degli inerti, alle pavimentazioni continue e ai massetti. 4ª edizione del GICA tagliare il nastro della manifestazione, il Sindaco di Piacenza, PATRIZIA BARBIERI, accompagnata da NICOLA PARENTI, Vicepresidente di CONFINDUSTRIA PIACENZA, GIUSEPPE CAVALLI, Presidente di Piacenza Expo e FABIO POTESTÀ, Direttore di MEDIAPPOINT & EXHIBITIONS, società organizzatrice del GIC. Oltre alle principali novità del mercato, il GIC 2022 offrirà ai primari attori della filiera un palcoscenico unico per confrontarsi sui fondamentali temi del settore: dalla sicurezza sul lavoro, alla transizione ecologica, fino alle prospettive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tematiche che saranno anche al centro dei numerosi convegni in programma alla kermesse piacentina (la lista compete su <http://www.gic-expo.it/>). Di particolare rilevanza il convegno in programma nella prima giornata DALL'ESEMPIO DEL PONTE S. GIORGIO DI GENOVA ALLE NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ITALIANE NEL QUADRO DEL PNRR. PROSPETTIVE E CRITICITÀ. Tra gli oratori, i massimi vertici delle associazioni di categoria della filiera, come ANDREA BOLONDI, Presidente di ATECAP e Vicepresidente di FEDERBETON, RODOLFO GIAMPIERI, Presidente di ASSOPORTI, EMILIO FADDA, Presidente di ANSAG e ALBERTO TRUZZI, Presidente di ASSOBBETON. Durante il workshop previsto anche un intervento dell'On. ERICA MAZZETTI, Relatrice al DDL APPALTI ALLA CAMERA E DEPUTATA VIII COMMISSIONE. Grande attesa anche per l'altro convegno in calendario nella giornata inaugurale: PAVIMENTAZIONI RIGIDE IN CAMPO AEROPORTUALE NUOVE FRONTIERE, organizzato da Tecno Engineering 2c e Ordine degli ingegneri Provincia di Piacenza, che tratterà diffusamente e nello specifico il tema delle pavimentazioni aeroportuali in calcestruzzo e le sue nuove frontiere di applicazione. Al convegno parteciperanno i massimi esperti del settore appartenenti al mondo universitario, alle società di gestione aeroportuale, nonché alti rappresentanti delle Autorità di gestione infrastrutturale degli aeroporti militari dell'Aeronautica Militare e degli aeroporti civili dell'ENAC. Il convegno si pone l'obiettivo di analizzare lo stato dell'arte della progettazione e delle tecnologie costruttive relative alle pavimentazioni rigide in calcestruzzo sia nel settore dell'aviazione civile che militare, definendo la possibile way ahead per le future realizzazioni degli aeroporti civili e militari, quali infrastrutture strategiche per l'Italia. Per il Gen. Isp. GIANCARLO GAMBARDELLA Direttore della Direzione dei Lavori



Piacenza24

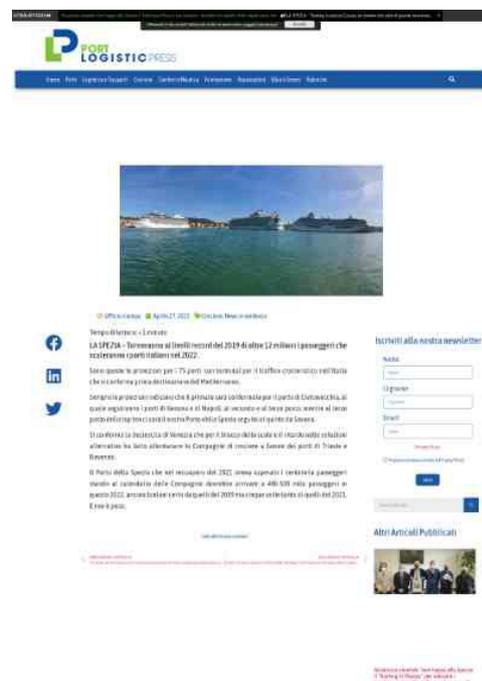
Focus

e del Demanio l'evento rappresenta una preziosa opportunità per condividere idee, proposte ed esperienze, al fine di elaborare una sinergia comune per la realizzazione di prodotti di altissima qualità che possano essere presi ad esempio sia in Italia che a livello internazionale. La rilevanza nazionale e internazionale del GIC è testimoniata dai 65 patrocini ricevuti dalla manifestazione, tra i quali quelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Conferenza delle regioni e province autonome, Anas, Comune di Piacenza e Confindustria Piacenza. Come tradizione nella giornata di apertura si terrà collateralmente al GIC l'evento ICTA-ITALIAN CONCRETE TECHNOLOGY AWARDS, la premiazione delle aziende, degli imprenditori e dei professionisti italiani del settore che si sono dimostrati particolarmente meritevoli negli ultimi 36 mesi. A conclusione della giornata inaugurale di questa 4^a edizione, la novità GIC by Night, uno speciale calendario serale dedicato agli espositori e ai loro ospiti: all'interno dei padiglioni della Fiera saranno infatti collocati rilassanti punti di ristorazione tematici e di intrattenimento musicale. Il GIC by Night costituisce una novità nello scenario internazionale delle fiere specialistiche e rappresenta un'ulteriore sfida tutta italiana destinata ad accrescere il prestigio della kermesse piacentina.

Traffico crocieristico: le proiezioni del 2022 per il Porto della Spezia si attestano a 480-500 mila passeggeri

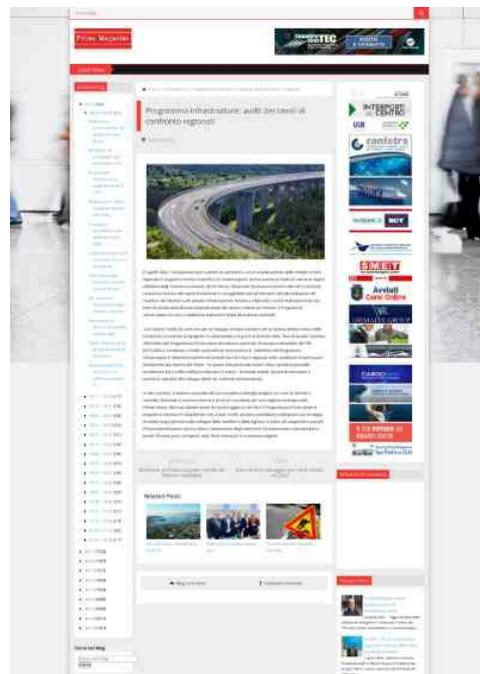
Ufficio stampa

LA SPEZIA - Torneranno ai livelli record del 2019 di oltre 12 milioni di passeggeri che scaleranno i porti italiani nel 2022. Sono queste le proiezioni per i 75 porti con terminal per il traffico crocieristico nell' Italia che si conferma prima destinazione del Mediterraneo, Sempre le proiezioni indicano che il primato sarà confermato per il porto di Civitavecchia, al quale seguiranno i porti di Genova e di Napoli, al secondo e al terzo posto, mentre al terzo posto della top ten ci sarà il nostro Porto della Spezia seguito al quinto da Savona. Si conferma la decrescita di Venezia che per il blocco dello scalo e il ritardo nelle soluzioni alternative ha fatto allontanare le Compagnie di crociera a favore dei porti di Trieste e Ravenna. Il Porto della Spezia che nel recupero del 2021 aveva superato i centomila passeggeri stando al calendario delle Compagnie dovrebbe arrivare a 480-500 mila passeggeri in questo 2022, ancora lontani certo da quelli del 2019 ma cinque volte tanto di quelli del 2021. E non è poco.



Programma infrastrutture: audit dei tavoli di confronto regionali

27 aprile 2022 - Cinquantacinque Camere di commercio, con il coordinamento delle relative Unioni regionali e il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti, hanno assunto il ruolo di cabina di regia e collettore degli interessi economici del territorio, favorendo l' animazione territoriale ed il confronto costruttivo intorno alle opere di interesse e raccogliendo tutti gli elementi utili alla redazione dei rispettivi Libri Bianchi sulle priorità infrastrutturali. Avviato a metà 2021 con la realizzazione di una serie di attività centralizzate propedeutiche alle azioni previste sui territori, il Programma Infrastrutture ha visto un' adesione pressoché totale del sistema camerale. Con l' ultimo Tavolo di confronto per lo sviluppo infrastrutturale e per la ripresa dell' economia delle Camere di commercio di Agrigento e Caltanissetta si è giunti al termine della "fase di ascolto" prevista nell' ambito del Programma Infrastrutture del sistema camerale, finanziato nell' ambito del FdP 2019-2020 e coordinato a livello nazionale da Uniontrasporti. L' obiettivo del Programma Infrastrutture è mettere le Camere di commercio e le Unioni regionali nelle condizioni di partecipare attivamente alla ripresa del Paese - in questa fase particolarmente critica caratterizzata dalla pandemia e dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina - fornendo analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali. In tale contesto, il sistema camerale nel suo complesso intende svolgere un ruolo di stimolo e raccordo, fornendo ai Governi centrali e locali un contributo per una migliore strategia sulle infrastrutture. Oltre ad attivare azioni di monitoraggio sui territori, il Programma Infrastrutture si propone di introdurre competenze che, a tutti i livelli, possano contribuire a disegnare una strategia di medio-lungo periodo sullo sviluppo della mobilità e della logistica in Italia, per supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi su strade, ferrovie, porti, aeroporti, città, fiere, interporti e connessioni digitali.



Presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo

Redazione Seareporter.it

Roma, 27 aprile 2022 - Questo pomeriggio, presso l' auditorium del Ministero della Salute 'Cosimo Piccinno' in via Lungotevere Ripa 1 a Roma, è stata presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, con il primo corso che prenderà il via nel prossimo ottobre. A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori, l' associazione aderente a Confcommercio-Contrasporto che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni segmento del trasporto marittimo, in stretta collaborazione con l' Accademia della Marina Mercantile di Genova, l' Università del capoluogo ligure, l' Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l' Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Un' iniziativa che ha prontamente trovato l' appoggio e il sostegno del Ministero della Salute, nella persona del Sottosegretario di Stato Andrea Costa. La necessità di un' adeguata preparazione del personale medico a bordo è oggi ancora più sentita, a causa delle problematiche sanitarie emerse con la recente pandemia di Covid-19, che hanno imposto nuove regole, protocolli stringenti e l' esigenza di personale medico specializzato. Ma non solo: nel corso delle ultime estati, periodo in cui il traffico - a partire dai collegamenti con le isole - del trasporto marittimo raggiunge il suo picco, nelle ultime stagioni gli armatori hanno avuto difficoltà a reperire queste professionalità, fatto che, se dovesse ripetersi, potrebbe mettere a rischio un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale. 'L' esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del Medico di Bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall' ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - commenta il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa - Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un' incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il Ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest' ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia'. L' obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno presso Villa Figoli, sede di Arenzano (Genova) dell' Accademia della Marina Mercantile dotata anche di una nuova e moderna foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del



Sea Reporter

Focus

paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui requisito di accesso è la Laurea in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. Stefano Messina 'Il progetto - spiega il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei Medici di Bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt' ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un' adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani'. 'La professione del Medico di Bordo è una delle più gratificanti e impegnative nel settore - aggiunge Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso - Gratificante perché si svolge in un ambiente di eccezionale bellezza, il mare e le magnifiche navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche ed ai marittimi di sostenere le loro famiglie. Impegnativa perché il Medico di Bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma e, quindi, deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle. Non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l' Italia stabilisce oggi un primato importante. Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del Ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Grazie alla ferma volontà del Presidente di Assarmatori Stefano Messina, del Sottosegretario alla Sanità Andrea Costa e della Direttrice dell' Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l' Università di Genova, in Italia formeremo i migliori Medici di Bordo: un vanto per la nostra Marineria e per tutto il Paese'. Il corso, che si articola in 12 giornate di 8 ore ciascuna, è limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vede il contributo economico di Grandi Navi Veloci che potrà garantire ai discenti, che saranno selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, una rilevante quota di cofinanziamento per prendere parte all' intervento formativo. 'Per l' Accademia della Marina Mercantile è un orgoglio partecipare a questa iniziativa, promossa da una rete istituzionale di ampio respiro e con grande visione d' insieme - conclude Paola Vidotto, Direttrice dell' Accademia della Marina Mercantile - Risulta ormai fondamentale una formazione che sappia integrare le capacità tecniche con la duttilità dei servizi, in maniera tale da essere presente anche a bordo del naviglio mercantile con il livello massimo della sicurezza sanitaria. Il corso, che si svolgerà nella sede di Arenzano dell' Accademia, vicino al capoluogo ligure, ribadisce la centralità del nostro

Sea Reporter

Focus

istituto nel panorama nazionale, e ci incoraggia a promuovere sempre più percorsi didattici di alta formazione al servizio delle flotte'.

Le crociere tornano a navigare verso un future migliore

Clia, prevede un ritorno ai livelli del 2019 entro la fine del prossimo anno.

I protocolli di sicurezza anti-Covid hanno facilitato la ripresa delle operazioni, con oltre 7,5 milioni di passeggeri che hanno viaggiato in quasi 90 Paesi nel 2021. Roma, 27 aprile 2022 - Il numero totale dei crocieristi tornerà ai livelli del 2019 entro la fine del 2023. È quanto annuncia CLIA, associazione internazionale dell' industria crocieristica, durante il Seatrade Cruise Global che si tiene in queste ore a Miami, negli Stati Uniti. CLIA ha anche annunciato che entro il 2035 l' intera flotta sarà equipaggiata con sistemi di elettrificazione a terra, così da permettere di spegnere i motori ed eliminare le emissioni di carbonio durante l' ormeggio in porto. "Abbiamo da tempo ripreso le operazioni e prevediamo che il numero totale dei passeggeri recuperi e superi i livelli del 2019 già entro il 2023, con il totale di crocieristi mondiale che dovrebbe arrivare poi a crescere del 12% entro il 2026 rispetto ai livelli pre-pandemia" dice Kelly Craighead, Presidente e CEO, CLIA. "Il viaggio in crociera è un viaggio accessibile, responsabile ed esperienziale ed è il modo migliore per vedere il mondo per persone di tutte le età e con ogni tipo di interesse. Con il sostegno di una comunità incredibilmente resiliente, il futuro delle crociere non può che essere luminoso'. Le premesse sono positive. In base ad una ricerca consumer commissionata da Clia e rivelata durate il Seatrade, infatti, è emerso come il 63% degli intervistati sarà " molto probabilmente " o " probabilmente " in crociera nei prossimi due anni. Il 69% di coloro che non ha mai fatto una crociera, poi, sarebbe disponibile a farlo (un livello di interesse più elevato di quelli pre-pandemia). In ogni caso, le compagnie guardano al futuro e annunciano importanti impegni ambientali. In particolare, entro il 2035 tutte le navi dei membri CLIA saranno equipaggiate con sistemi di elettrificazione a terra che consentiranno, durante gli scali nei porti in cui tale sistema è disponibile, di spegnere i motori durante e eliminare ogni emissione di carbonio durante la sosta. Laddove l' energia da terra non sarà disponibile, le navi useranno comunque tecnologie alternative per mantenere basse emissioni di carbonio. Il comparto delle crociere si sta muovendo, già da tempo, per un futuro sostenibile sia riducendo le emissioni durante l' ormeggio e la navigazione, sia investendo nelle più avanzate tecnologie a difesa dell' ambiente. Infine, collaborando con città e porti per una gestione sostenibile delle destinazioni. Inoltre, poiché l' elettrificazione a terra è solo uno dei passi nel necessario percorso di decarbonizzazione, CLIA aderirà al Global Maritime Forum Call to Action for Shipping Decarbonization, così da rendere navi e carburanti a zero emissioni la scelta predefinita entro il 2030. "Le compagnie hanno una straordinaria capacità di innovare e noi vogliamo farci promotori di questo impegno ed esperienza. Vogliamo sostenere la ricerca di soluzioni per la decarbonizzazione del mondo dello shipping. Come settore continuiamo a fissare sempre nuovi e ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni. Le compagnie crocieristiche

Redazione Seareporter.it



Sea Reporter

Focus

sono all' avanguardia in questo e collaborano con fornitori di carburante, cantieri navali, istituzioni accademiche e produttori di tecnologia per sviluppare nuove fonti di carburante a basse emissioni di carbonio. Stiamo investendo nel nostro futuro" dice Pierfrancesco Vago, Presidente CLIA .

Presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, ad ottobre il primo corso

Assarmatori ha messo in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione

Redazione

Roma -E' stata presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, con il primo corso che prenderà il via nel prossimo ottobre. A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori, l' associazione aderente a Confcommercio Confrasperto che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni segmento del trasporto marittimo, in stretta collaborazione con l' Accademia della Marina Mercantile di Genova, l' Università del capoluogo ligure, l' Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l' Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Un' iniziativa che ha prontamente trovato l' appoggio e il sostegno del Ministero della Salute, nella persona del Sottosegretario di Stato Andrea Costa. La necessità di un' adeguata preparazione del personale medico a bordo è oggi ancora più sentita, a causa delle problematiche sanitarie emerse con la recente pandemia di Covid-19, che hanno imposto nuove regole, protocolli stringenti e l' esigenza di personale medico specializzato. Ma non solo: nel corso delle ultime estati, periodo in cui il traffico - a partire dai collegamenti con le isole - del trasporto marittimo raggiunge il suo picco, nelle ultime stagioni gli armatori hanno avuto difficoltà a reperire queste professionalità, fatto che, se dovesse ripetersi, potrebbe mettere a rischio un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale. 'L' esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del Medico di Bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall' ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - commenta il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa - Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un' incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il Ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest' ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia'. L' obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno presso Villa Figoli, sede di Arenzano (Genova) dell' Accademia della Marina Mercantile dotata anche di una nuova e moderna foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui



Ship Mag

Focus

requisito di accesso è la Laura in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. 'Il progetto - spiega il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei Medici di Bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt' ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un' adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani'. 'La professione del Medico di Bordo è una delle più gratificanti e impegnative nel settore - aggiunge Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso - Gratificante perché si svolge in un ambiente di eccezionale bellezza, il mare e le magnifiche navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche ed ai marittimi disostenerne le loro famiglie. Impegnativa perché il Medico di Bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma e, quindi, deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle. Non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l' Italia stabilisce oggi un primato importante. Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del Ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Grazie alla ferma volontà del Presidente di Assarmatori Stefano Messina, del Sottosegretario alla Sanità Andrea Costa e della Direttrice dell' Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l' Università di Genova, in Italia formeremo i migliori Medici di Bordo: un vanto per la nostra Marineria e per tutto il Paese'. Il corso, che si articola in 12 giornate di 8 ore ciascuna, è limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vede il contributo economico di Grandi Navi Veloci che potrà garantire ai discenti, che saranno selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, una rilevante quota di cofinanziamento per prendere parte all' intervento formativo. 'Per l' Accademia della Marina Mercantile è un orgoglio partecipare a questa iniziativa, promossa da una rete istituzionale di ampio respiro e con grande visione d' insieme - conclude Paola Vidotto, Direttrice dell' Accademia della Marina Mercantile - Risulta ormai fondamentale una formazione che sappia integrare le capacità tecniche con la duttilità dei servizi, in maniera tale da essere presente anche a bordo del naviglio mercantile con il livello massimo della sicurezza sanitaria. Il corso, che si svolgerà nella sede di Arenzano dell' Accademia, vicino al capoluogo ligure, ribadisce la centralità del nostro istituto nel panorama nazionale, e ci incoraggia a promuovere sempre più percorsi didattici di alta formazione al servizio delle flotte.

Shipping Italy

Focus

Nasce la nuova Scuola di alta formazione per i medici di bordo

Presentata al Ministero della Salute l' iniziativa di Assarmatori, Accademia della Marina Mercantile di Genova, Università del capoluogo ligure, Ordine di Malta, Cirm e Usmaf

Questo pomeriggio, presso l' auditorium del Ministero della Salute 'Cosimo Piccinno' è stata presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, con il primo corso che prenderà il via nel prossimo ottobre. A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori, associazione aderente a Confcommercio-Confrtrasporto, in stretta collaborazione con l' Accademia della Marina Mercantile di Genova, l' Università del capoluogo ligure, l' Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l' Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). 'Un' iniziativa - riferisce una nota di Assarmatori - che ha prontamente trovato l' appoggio e il sostegno del Ministero della Salute, nella persona del Sottosegretario di Stato Andrea Costa. La necessità di un' adeguata preparazione del personale medico a bordo è oggi ancora più sentita, a causa delle problematiche sanitarie emerse con la recente pandemia di Covid-19, che hanno imposto nuove regole, protocolli stringenti e l' esigenza di personale medico specializzato. Ma non solo: nel corso delle ultime estati, periodo in cui il traffico - a partire dai collegamenti con le isole - del trasporto marittimo raggiunge il suo picco, nelle ultime stagioni gli armatori hanno avuto difficoltà a reperire queste professionalità, fatto che, se dovesse ripetersi, potrebbe mettere a rischio un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale. 'L' esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del Medico di Bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall' ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - commenta il Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa - Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un' incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il Ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest' ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della Normativa dei Servizi Sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia'. L' obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno presso Villa Figoli, sede di Arenzano (Genova) dell' Accademia della Marina Mercantile dotata anche di una nuova e moderna foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie



Shipping Italy

Focus

risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui requisito di accesso è la Laurea in Medicina e Chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale. 'Il progetto - spiega il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei Medici di Bordo che, soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt' ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un' adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani'. 'Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del Ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Grazie alla ferma volontà del Presidente di Assarmatori Stefano Messina, del Sottosegretario alla Sanità Andrea Costa e della Direttrice dell' Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l' Università di Genova, in Italia formeremo i migliori Medici di Bordo: un vanto per la nostra Marineria e per tutto il Paese' aggiunge Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: calo per Carnival

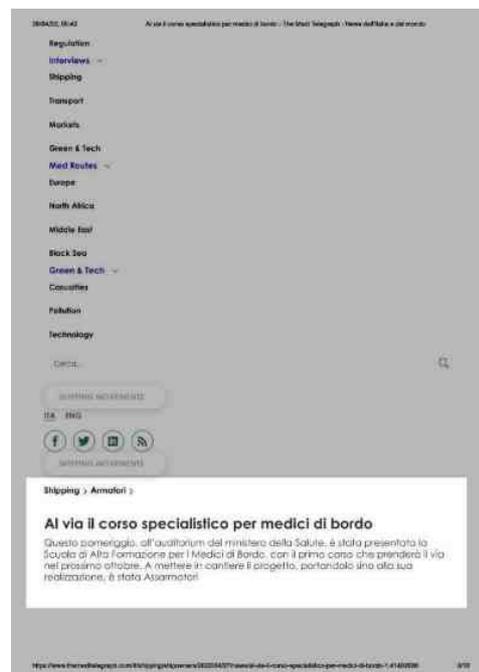
(Teleborsa) - Sottotono la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , che passa di mano con un calo del 2,69%. Lo scenario su base settimanale di Carnival rileva un allentamento della curva rispetto alla forza espressa dal FTSE 100 . Tale ripiegamento potrebbe rendere il titolo oggetto di vendite da parte degli operatori. Analizzando lo scenario di Carnival si evidenzia un ampliamento della fase ribassista al test del supporto 1.239,9 centesimi di sterlina (GBX). Prima resistenza a 1.267,7. Le attese sono per un prolungamento della linea negativa verso nuovi minimi a 1.230,3.



Al via il corso specialistico per medici di bordo

Questo pomeriggio, all'auditorium del ministero della Salute, è stata presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, con il primo corso che prenderà il via nel prossimo ottobre. A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori

Roma - Questo pomeriggio, all'auditorium del ministero della Salute, è stata presentata la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, con il primo corso che prenderà il via nel prossimo ottobre. A mettere in cantiere il progetto, portandolo sino alla sua realizzazione, è stata Assarmatori, l'associazione aderente a Confcommercio-Conftrasporto che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni segmento del trasporto marittimo, in stretta collaborazione con l'Accademia della Marina mercantile di Genova, l'Università del capoluogo ligure, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (Cirm) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (Usmaf). Un'iniziativa che ha prontamente trovato l'appoggio e il sostegno del ministero della Salute, nella persona del sottosegretario Andrea Costa. La necessità di un'adeguata preparazione del personale medico a bordo è oggi ancora più sentita, a causa delle problematiche sanitarie emerse con la recente pandemia di coronavirus, che hanno imposto nuove regole, protocolli stringenti e l'esigenza di personale medico specializzato. Ma non solo: nel corso delle ultime estati, periodo in cui il traffico - a partire dai collegamenti con le isole - del trasporto marittimo raggiunge il suo picco, nelle ultime stagioni gli armatori hanno avuto difficoltà a reperire queste professionalità, fatto che, se dovesse ripetersi, potrebbe mettere a rischio un principio costituzionalmente garantito come quello della continuità territoriale: L'esperienza del Covid ha messo in rilievo, tra le altre, la figura chiave e decisiva del medico di bordo, che in questi due anni ha dovuto affrontare e gestire situazioni decisamente critiche e fuori dall'ordinario, assistendo contemporaneamente centinaia di passeggeri - commenta Costa -. Un ruolo, troppo spesso poco conosciuto, che però garantisce tranquillità e sicurezza ai numerosi passeggeri marittimi. Questo corso, dunque, rappresenta un'incredibile opportunità in linea con le esigenze di poter disporre di medici formati specificatamente sulle reali attività da svolgere a bordo. Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà. Il ministero della Salute svolgerebbe il ruolo di garante autorizzando le strutture pubbliche, tenendo il registro dei corsi e dei certificati emessi, controllando i programmi. In quest'ottica di rafforzamento della funzione di medico di bordo, occorrerà poi far ripartire la Commissione per la Revisione della normativa dei Servizi sanitari di bordo per giungere in tempi stretti alla revisione ed integrazione delle norme in materia. L'obiettivo del corso, che prenderà il via nel prossimo autunno a Villa Figoli, sede di Arenzano dell'Accademia della Marina mercantile dotata anche di una nuova foresteria, è quello di fornire le nozioni e le informazioni



The Medi Telegraph

Focus

avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoti come può essere quello di una nave. Al termine, i partecipanti - il cui requisito di accesso è la laurea in Medicina e chirurgia con la priorità per i medici specializzati in Anestesia e rianimazione e in Medicina di emergenza - riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale: Il progetto - spiega il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - nasce dalla volontà di noi armatori di fornire una risposta fattiva ad una problematica qual è la carenza di una adeguata disponibilità della figura professionale dei medici di bordo, che soprattutto durante il periodo estivo, comporta significative criticità che nei casi più gravi rischiano di interrompere il regolare svolgimento delle attività soprattutto dei traghetti, mettendo a rischio la continuità garantita dai servizi stessi. Da questo punto di vista occorre ricordare come anche la pandemia tutt'ora in corso abbia ulteriormente sottolineato la necessità di un'adeguata presenza medica, soprattutto in particolari ambienti come quelli delle navi. Questa iniziativa, che ci inorgoglisce e per la quale non possiamo che ringraziare i nostri partner, mira appunto ad essere una prima risposta concreta e ad offrire nuove stimolanti opportunità di lavoro a personale e professionisti italiani. La professione del Medico di Bordo è una delle più gratificanti e impegnative nel settore - aggiunge Susy de Martini, consulente di Assarmatori e coordinatrice scientifica del corso -. Gratificante perché si svolge in un ambiente di eccezionale bellezza, il mare e le magnifiche navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche e ai marittimi di sostenere le loro famiglie. Impegnativa perché il medico di bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma, e quindi deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle. Non esisteva fino ad oggi una scuola specifica per questo in nessuna parte del mondo e l'Italia stabilisce oggi un primato importante. Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi colleghi divenuti amici e che saranno docenti in questo corso e da valenti dirigenti del ministero della Salute. Grazie alla ferma volontà di Messina, di Costa e della direttrice dell'Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l'Università di Genova, in Italia formeremo i migliori medici di bordo: un vanto per la nostra marineria e per tutto il Paese. Il corso, che si articola in 12 giornate di otto ore ciascuna, è limitato a un numero massimo di 20 partecipanti e vede il contributo economico di Grandi Navi Veloci che potrà garantire ai discenti, che saranno selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, una rilevante quota di cofinanziamento per prendere parte all'intervento formativo: Per l'Accademia della Marina mercantile è un orgoglio partecipare a questa iniziativa, promossa da una rete istituzionale di ampio respiro e con grande visione d'insieme - conclude Vidotto -. Risulta ormai fondamentale una formazione che sappia integrare le capacità tecniche con la duttilità dei servizi, in maniera tale da essere presente anche a bordo del naviglio mercantile con il livello massimo della sicurezza sanitaria. Il corso, che si svolgerà nella sede di Arenzano dell'Accademia, vicino al capoluogo ligure, ribadisce la centralità del nostro istituto nel panorama nazionale, e ci incoraggia a promuovere sempre più percorsi didattici di alta formazione al servizio delle flotte.

©RIPRODUZIONE

The Medi Telegraph

Focus

RISERVATA

"Entro il 2035 tutte le navi da crociera avranno la spina"

Il numero totale dei crocieristi tornerà ai livelli del 2019 entro la fine del 2023. È quanto annuncia Clia, associazione internazionale dell'industria crocieristica, durante il Seatrade Cruise Global che si tiene in queste ore a Miami, negli Stati Uniti

Il numero totale dei crocieristi tornerà ai livelli del 2019 entro la fine del 2023. È quanto annuncia Clia, associazione internazionale dell'industria crocieristica, durante il Seatrade Cruise Global che si tiene in queste ore a Miami, negli Stati Uniti. La Clia ha anche annunciato che entro il 2035 l'intera flotta sarà equipaggiata con sistemi di elettrificazione a terra, così da permettere di spegnere i motori ed eliminare le emissioni di carbonio durante l'ormeggio in porto: "Abbiamo da tempo ripreso le operazioni e prevediamo che il numero totale dei passeggeri recuperi e superi i livelli del 2019 già entro il 2023, con il totale di crocieristi mondiale che dovrebbe arrivare poi a crescere del 12% entro il 2026 rispetto ai livelli pre-pandemia - dice Kelly Craighead, presidente e amministratore delegato della Clia- -. Il viaggio in crociera è un viaggio accessibile, responsabile ed esperienziale ed è il modo migliore per vedere il mondo per persone di tutte le età e con ogni tipo di interesse. Con il sostegno di una comunità incredibilmente resiliente, il futuro delle crociere non può che essere luminoso'. Le premesse sono positive. In base ad una ricerca consumer commissionata da Clia e rivelata durante il Seatrade, infatti, è emerso come il 63% degli intervistati sarà "molto probabilmente" o "probabilmente" in crociera nei prossimi due anni. Il 69% di coloro che non ha mai fatto una crociera, poi, sarebbe disponibile a farlo (un livello di interesse più elevato di quelli pre-pandemia). In ogni caso, le compagnie guardano al futuro e annunciano importanti impegni ambientali. In particolare, entro il 2035 tutte le navi dei membri Clia saranno equipaggiate con sistemi di elettrificazione a terra che consentiranno, durante gli scali nei porti in cui tale sistema è disponibile, di spegnere i motori durante e eliminare ogni emissione di carbonio durante la sosta. Laddove l'energia da terra non sarà disponibile, le navi useranno comunque tecnologie alternative per mantenere basse emissioni di carbonio. Il comparto delle crociere si sta muovendo, già da tempo, per un futuro sostenibile sia riducendo le emissioni durante l'ormeggio e la navigazione, sia investendo nelle più avanzate tecnologie a difesa dell'ambiente. Infine, collaborando con città e porti per una gestione sostenibile delle destinazioni. Inoltre, siccome l'elettrificazione a terra è solo uno dei passi nel necessario percorso di decarbonizzazione, la Clia aderirà al Global Maritime Forum Call to Action for Shipping Decarbonization, così da rendere navi e carburanti a zero emissioni la scelta predefinita entro il 2030: "Le compagnie hanno una straordinaria capacità di innovare e noi vogliamo farci promotori di questo impegno ed esperienza. Vogliamo sostenere la ricerca di soluzioni per la decarbonizzazione del mondo dello shipping. Come settore continuiamo a fissare sempre nuovi e



The Medi Telegraph

Focus

ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni. Le compagnie crocieristiche sono all'avanguardia in questo e collaborano con fornitori di carburante, cantieri navali, istituzioni accademiche e produttori di tecnologia per sviluppare nuove fonti di carburante a basse emissioni di carbonio. Stiamo investendo nel nostro futuro" dice Pierfrancesco Vago, presidente della Clia.

Italia poco competitiva, la colpa non è del Codice della Navigazione / LA LETTERA

Gli strali degli armatori dovrebbero rivolgersi alle leggi speciali, spesso confuse e mal formulate, che nel tempo si sono sovrapposte al testo originario della legge, scritta 80 anni fa, oppure alla circostanza di fatto che determinati fenomeni non trovano adeguata regolamentazione

Genova - Leggo sul Secolo XIX del 22 aprile l' articolo, intitolato ' Armatori, assalto al codice della navigazione. E' vecchio, così perdiamo competitività ', relativo al resoconto di un evento per celebrare gli 80 anni del codice della navigazione. Che il codice della navigazione sia vecchio, ha 80 anni infatti, è indubitabile. Peraltro osservo che individuare nel codice il motivo principale per la perdita di competitività degli armatori italiani è fuorviante quando la normativa del codice della navigazione è ormai talmente erosa dalle normative speciali che hanno tacitamente o espressamente abrogato la gran parte della normativa codicistica. In effetti il codice della navigazione, pur esistendo formalmente, nella sostanza si può dire che trova una ormai limitata applicazione. Sia sufficiente scorrere le varie 'parti' del codice per rendersene conto. Così non trovano più applicazione le disposizioni di diritto internazionale privato per individuare la legge applicabile da quando è entrata in vigore la normativa comunitaria dettata dai c.d. Regolamenti Roma I e II. Così ancora non trovano più applicazione le norme di diritto amministrativo della navigazione relative ai porti in conseguenza della riforma dell' ordinamento portuale, nonché, per la gran parte, in materia di demanio marittimo a seguito dell' attribuzione delle competenze alle Regioni e ai Comuni. La normativa relativa al lavoro portuale comportante la riserva dello stesso è stata completamente cancellata dall' applicazione della sentenza della Corte di Giustizia conosciuta con il nome di Porto di Genova. Per quanto attiene la parte relativa alla disciplina contrattuale è indubbio che ormai vengono applicate le norme delle convenzioni internazionali per i trasporti marittimi di passeggeri e di linea, mentre nella navigazione tramp si usano prevalentemente i formulari di origine anglosassone (charterparties). Trovando così limitata applicazione, l' oggetto della critica a una normativa che farebbe perdere competitività deve essere invece rivolta a una serie di leggi speciali che evidentemente non sono soddisfacenti e non certo al codice della navigazione che ha costituito una sorta di monumento giuridico, redatto all' epoca da grandi giuristi, che si fa apprezzare per la chiarezza delle sue norme ormai per gran parte inapplicabili. In altre parole gli strali degli armatori dovrebbero rivolgersi a queste leggi speciali, spesso confuse e mal formulate, oppure alla circostanza di fatto che determinati fenomeni non trovano adeguata regolamentazione. Sostenere, come si legge nell' articolo, che le norme sul registro internazionale non paiono adeguate o risultino incomplete dovrebbe significare prendersela con la legge che lo ha istituito perché non ha previsto alcune situazioni che impediscono la competitività. Il riferirsi poi ad esempio a principi trasversali, come quello della concorrenza, non può riguardare



The Medi Telegraph

Focus

la 'vecchiaia' del codice della navigazione, ma la successiva legislazione speciale o la sua incompletezza o insussistenza. La problematica appare quindi molto più complessa e non riguarda l'età del codice della navigazione come sembrerebbe emergere dall'articolo. *Già Ordinario di Diritto della navigazione e di Diritto dei trasporti nell'Università di Genova.

Apri i battenti domani a Piacenza la 4°edizione Gic

Roma, 27 (Adnkronos) - Al via domani la 4^a edizione del Gic, le Giornate Italiane del Calcestruzzo, in programma da 28 al 30 aprile 2022 nei padiglioni del Piacenza Expo. Con 234 espositori confermati per una superficie espositiva di oltre 15 mila metri quadri, la tre giorni piacentina si conferma la principale mostra-convegno a livello europeo espressamente dedicata alle macchine, alle attrezzature e alle tecnologie per la filiera del calcestruzzo, alla prefabbricazione, ma anche alla demolizione delle strutture in cemento armato, al riciclaggio e trasporto degli inerti, alle pavimentazioni continue e ai massetti. A tagliare il nastro della manifestazione, domani, il Sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri, accompagnata da Nicola Parenti, Vicepresidente di Confindustria Piacenza, Giuseppe Cavalli, Presidente di Piacenza Expo e Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice del Gic. Oltre alle principali novità del mercato, il Gic 2022 offrirà ai primari attori della filiera un palcoscenico unico per confrontarsi sui fondamentali temi del settore: dalla sicurezza sul lavoro, alla transizione ecologica, fino alle prospettive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tematiche che saranno anche al centro dei numerosi convegni in programma alla kermesse piacentina (la lista compete su <http://www.gic-expo.it/>). Di particolare rilevanza il convegno in programma nella prima giornata "dall' esempio del ponte s. Giorgio di Genova alle nuove opportunità per l' ampliamento delle infrastrutture italiane nel quadro del pnrr. prospettive e criticità". Tra gli oratori, i massimi vertici delle associazioni di categoria della filiera, come Andrea Bolondi, presidente di Atecap e vicepresidente di Federbeton, Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, Emilio Fadda, presidente di Ansag e Alberto Truzzi, presidente di Assobeton. durante il workshop previsto anche un intervento dell' on. erica mazzetti, relatrice al ddl appalti alla camera e deputata viii commissione. Grande attesa anche per l' altro convegno in calendario nella giornata inaugurale: "pavimentazioni rigide in campo aeroportuale-nuove frontiere", organizzato da Tecno Engineering 2c e Ordine degli ingegneri Provincia di Piacenza, che tratterà diffusamente e nello specifico il tema delle pavimentazioni aeroportuali in calcestruzzo e le sue nuove "frontiere" di applicazione. Al convegno parteciperanno i massimi esperti del settore appartenenti al mondo universitario, alle società di gestione aeroportuale, nonché alti rappresentanti delle Autorità di gestione infrastrutturale degli aeroporti militari dell' Aeronautica Militare e degli aeroporti civili dell' Enac. Il convegno si pone l' obiettivo di analizzare lo stato dell' arte della progettazione e delle tecnologie costruttive relative alle pavimentazioni rigide in calcestruzzo sia nel settore dell' aviazione civile che militare, definendo la possibile "way ahead" per le future realizzazioni degli aeroporti civili e militari, quali infrastrutture strategiche per l' Italia. Per il Gen. Isp. Giancarlo



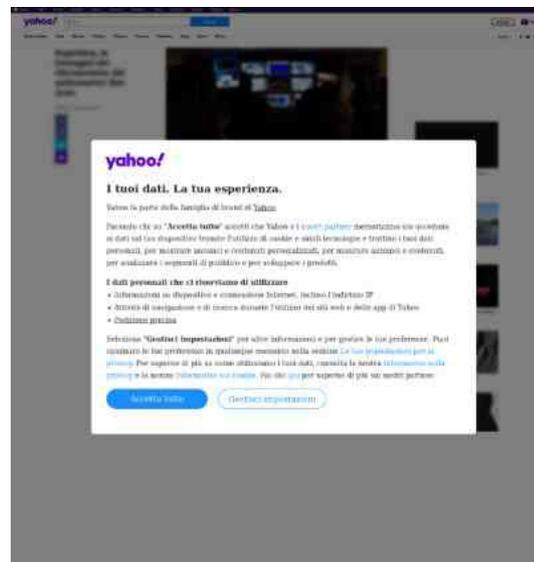
Tiscali

Focus

Gambardella - Direttore della Direzione dei Lavori e del Demanio - l'evento "rappresenta una preziosa opportunità per condividere idee, proposte ed esperienze, al fine di elaborare una sinergia comune per la realizzazione di prodotti di altissima qualità che possano essere presi ad esempio sia in Italia che a livello internazionale". La rilevanza nazionale e internazionale del Gic è testimoniata dai 65 patrocini ricevuti dalla manifestazione, tra i quali quelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Conferenza delle regioni e province autonome, Anas, Comune di Piacenza e Confindustria Piacenza. Come tradizione nella giornata di apertura si terrà collateralmente al Gic l'evento Icta-italian concrete technology awards, la premiazione delle aziende, degli imprenditori e dei professionisti italiani del settore che si sono dimostrati particolarmente meritevoli negli ultimi 36 mesi. A conclusione della giornata inaugurale di questa 4^a edizione, la novità "Gic by Night", uno speciale calendario serale dedicato agli espositori e ai loro ospiti: all'interno dei padiglioni della Fiera saranno infatti collocati rilassanti punti di ristorazione tematici e di intrattenimento musicale. Il "Gic by Night" costituisce una novità nello scenario internazionale delle fiere specialistiche e rappresenta un'ulteriore sfida tutta italiana destinata ad accrescere il prestigio della kermesse piacentina.

Apri i battenti domani a Piacenza la 4ª edizione Gic

Roma, 27 (Adnkronos) - Al via domani la 4ª edizione del Gic, le Giornate Italiane del Calcestruzzo, in programma da 28 al 30 aprile 2022 nei padiglioni del Piacenza Expo. Con 234 espositori confermati per una superficie espositiva di oltre 15 mila metri quadri, la tre giorni piacentina si conferma la principale mostra-convegno a livello europeo espressamente dedicata alle macchine, alle attrezzature e alle tecnologie per la filiera del calcestruzzo, alla prefabbricazione, ma anche alla demolizione delle strutture in cemento armato, al riciclaggio e trasporto degli inerti, alle pavimentazioni continue e ai massetti. A tagliare il nastro della manifestazione, domani, il Sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri, accompagnata da Nicola Parenti, Vicepresidente di Confindustria Piacenza, Giuseppe Cavalli, Presidente di Piacenza Expo e Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, società organizzatrice del Gic. Oltre alle principali novità del mercato, il Gic 2022 offrirà ai primari attori della filiera un palcoscenico unico per confrontarsi sui fondamentali temi del settore: dalla sicurezza sul lavoro, alla transizione ecologica, fino alle prospettive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tematiche che saranno anche al centro dei numerosi convegni in programma alla kermesse piacentina (la lista compete su <http://www.gic-expo.it/>). Di particolare rilevanza il convegno in programma nella prima giornata 'dall' esempio del ponte s. Giorgio di Genova alle nuove opportunità per l' ampliamento delle infrastrutture italiane nel quadro del pnrr. prospettive e criticità'. Tra gli oratori, i massimi vertici delle associazioni di categoria della filiera, come Andrea Bolondi, presidente di Atecap e vicepresidente di Federbeton, Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoportti**, Emilio Fadda, presidente di Ansag e Alberto Truzzi, presidente di Assobeton. durante il workshop previsto anche un intervento dell' on. erica mazzetti, relatrice al ddl appalti alla camera e deputata viii commissione. Continua a leggere Grande attesa anche per l' altro convegno in calendario nella giornata inaugurale: 'pavimentazioni rigide in campo aeroportuale-nuove frontiere', organizzato da Tecno Engineering 2c e Ordine degli ingegneri Provincia di Piacenza, che tratterà diffusamente e nello specifico il tema delle pavimentazioni aeroportuali in calcestruzzo e le sue nuove 'frontiere' di applicazione. Al convegno parteciperanno i massimi esperti del settore appartenenti al mondo universitario, alle società di gestione aeroportuale, nonché alti rappresentanti delle Autorità di gestione infrastrutturale degli aeroporti militari dell' Aeronautica Militare e degli aeroporti civili dell' Enac. Il convegno si pone l' obiettivo di analizzare lo stato dell' arte della progettazione e delle tecnologie costruttive relative alle pavimentazioni rigide in calcestruzzo sia nel settore dell' aviazione civile che militare, definendo la possibile 'way ahead' per le future realizzazioni degli aeroporti civili e militari, quali infrastrutture strategiche per



Yahoo Notizie

Focus

l' Italia. Per il Gen. Isp. Giancarlo Gambardella - Direttore della Direzione dei Lavori e del Demanio - l' evento 'rappresenta una preziosa opportunità per condividere idee, proposte ed esperienze, al fine di elaborare una sinergia comune per la realizzazione di prodotti di altissima qualità che possano essere presi ad esempio sia in Italia che a livello internazionale'. La rilevanza nazionale e internazionale del Gic è testimoniata dai 65 patrocini ricevuti dalla manifestazione, tra i quali quelli del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Conferenza delle regioni e provincie autonome, Anas, Comune di Piacenza e Confindustria Piacenza. Come tradizione nella giornata di apertura si terrà collateralmente al Gic l' evento Icta-italian concrete technology awards, la premiazione delle aziende, degli imprenditori e dei professionisti italiani del settore che si sono dimostrati particolarmente meritevoli negli ultimi 36 mesi. A conclusione della giornata inaugurale di questa 4^a edizione, la novità 'Gic by Night', uno speciale calendario serale dedicato agli espositori e ai loro ospiti: all' interno dei padiglioni della Fiera saranno infatti collocati rilassanti punti di ristorazione tematici e di intrattenimento musicale. Il 'Gic by Night' costituisce una novità nello scenario internazionale delle fiere specialistiche e rappresenta un' ulteriore sfida tutta italiana destinata ad accrescere il prestigio della kermesse piacentina.